IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 166
MARTEDÌ 17 LUGLIO 2007
€ 1,00

Anna Kojnc

Vittima una triestina di 74 anni: ogni mattina faceva una nuotata in mare. Il dramma sotto gli occhi delle amiche. Inutile il tentativo di un giovane di soccorrerla

Muore annegata davanti alla pineta di Barcola

TRIESTE Un attacco di cuore in acqua, il tentativo inutile di raggiungere la riva, l'annegamento di fronte al tratto di spiaggia dove andava da anni quasi ogni giorno. Anna Kojnc, 74 anni nata a Duino Aurisina ma residente a Trieste in via Buie d'Istria, è morta ieri dopo essersi sentita male mentre faceva il bagno a Barcola, ad una ventina di metri dalla battigia. A nulla sono valsi il generoso gesto di un giovane che, richiamato dalle grida disperate dei bagnanti, si è gettato in mare per aiutare l'anziana, e gli sforzi fatti dai sanitari del 118 per rianimarla sulla spiaggia.

Maddalena Rebecca a pagina 17

Turista stroncata da malore sulla spiaggia a Grado

GRADO Una donna, Mariarosa Vidal, 78 anni di Bagnaria Arsa, è morta per infarto sulla sabbia della spiaggia di Grado, sotto gli occhi di centinaia di bagnanti.

Antonio Boemo a pagina 17

IL REFERENDUM ELETTORALE

UNO SCHIAFFO AI PARTITI

di **Francesco Jori**

Chi davvero vuole almeno un ricambio d'aria a Palazzo, firmi adesso o taccia per sempre. Perché i banchetti della raccolta sono diventati l'ultima trincea contro un sistema che a prescindere dalle appartenenze di schieramento ha un solo obiettivo: conservare se stesso.

Segue a pagina 4

In via Economo. Altro colpo in via Tigor: presi 2 piccoli rom

Furto in casa: rubati gioielli per 20mila euro

Via Economo: il furto in casa Panarella

TRIESTE Orologi d'oro, orecchini con diamanti, bracciali e anelli per un valore di circa 20mila euro. È il bottino del furto messo a segno l'altro giorno in un appartamento al primo piano nel palazzo al numero 16 di via Economo. Approfittando dell'assenza dei proprietari, Salvatore Panarella e Filomena Vecchione, i ladri hanno scardinato la porta d'ingresso. Il condominio era semideserto: erano tutti al mare.

Altro furto in casa in via Tigor: i carabinieri hanno sorpreso due giovanissimi rom, probabili autori di questo e altri colpi. Hanno 12 anni.

A pagina 19

Presentato a Venezia il Rapporto della Fondazione Nordest: in Friuli Venezia Giulia e Veneto una ripresa superiore al resto d'Italia

Il Nordest è ripartito, il Pil al più 2%

Crescono l'edilizia, i trasporti stradali e quelli portuali. Resta il deficit di manodopera

Draghi in Parlamento: «Ridurre il debito e per le pensioni va alzata l'età»

LA CHIAVE DELLA RIPRESA

di **Gabriele Pastrello**

La radice della forza del Nord-Est è anche la fonte dei suoi problemi. Questa è la conclusione che si può trarre dal Rapporto presentato l'altro ieri, a Venezia, dalla Fondazione Nord-Est. Conclusione non esplicita, ma evidente. Peraltro, il paradosso non può stupire, capitando spesso nello sviluppo così dei singoli come delle collettività. La radice della forza sta nel carattere marcatamente individualistico della crescita del Nord-Est. Questo non costituisce di per sé nulla di nuovo. È stato così molto spesso. Il Rapporto parla di carattere "laburistico" dell'area, intendendo una grande capacità di sopportazione del sacrificio lavorativo. Ma il carattere "laburistico" della società nordestina si è unito ad un'ansia di riscatto, di fuoriuscita da minorità secolari, che animava singoli, e famiglie, dando quel carattere di intrapresa non coordinata con gli sforzi di altri impegnati nella stessa fatica, come è sottolineato dal Rapporto.

I problemi sono noti, e in parte superati. Lo sviluppo è partito da lontano. Già negli anni Settanta aveva mostrato la sua originalità, in quanto centrato sulla media e piccola impresa.

Segue a pagina 8

AMATO: AUTO SEQUESTRATA A CHI GUIDA UBRIACO

A pagina 3

TRIESTE Riparte la locomotiva del Nord Est: secondo il rapporto della Fondazione Nordest il Pil di Friuli Venezia Giulia e Veneto è salito del 2%, con una dinamica superiore al resto d'Italia. Crescono in particolare edilizia, trasporti stradali e portuali, ma resta il deficit di manodopera: servono più immigrati. Il governatore di Bankitalia Draghi in Parlamento: «Bisogna ridurre il debito e non spendere il tesoretto. Pensioni: alzare l'età».

Alle pagine 2 e 8

Trieste punta sul turismo

Rutelli e Montezemolo al convegno

Gabriella Preda a pagina 6

Nella manovra estiva anche i fondi per l'Udinese. Paris Lippi: per il Rocco ci siamo arrangiati con la società

La Regione dà 3 milioni allo stadio Friuli

Il Comune di Trieste: ma ci aspettavamo aiuti per il «Grezar»

TRIESTE Riccardo Illy e Intesa democratica, attingendo alle casse della Regione, stanziano quasi tre milioni di euro nella manovra estiva da oggi all'esame dell'aula affinché i tifosi dell'Udinese possano ammirare allo stadio Friuli i gol di Antonio Di Natale e soci. Lo conferma l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero: «Abbiamo inserito un limite d'impegno di 295 mila euro all'anno per dieci anni per consentire l'adeguamento dell'impianto ai decreti anti-violenza». Non è uno sforzo da poco, e Del Piero non lo nasconde: per reperire in fretta le risorse pro-calcio deve taglia-re almeno in parte - «ma li ripristineremo» - i contributi per la riqualificazione dell'ex cinema Odeon, nel «cuore» di Udine.

Un caso unico in Italia: le altre squadre di A e B hanno trovato un accordo con il Comune e pagato almeno in parte i lavori. E la Triestina, supportata dal Fondo Trieste, non ha fatto eccezione. Conferma il vicesindaco Paris Lippi: «Per il Rocco non abbiamo chiesto un euro. Dalla Regione, però, ci aspettavamo un contributo per il Grezar. Non è arrivato nulla».

A pagina 9

Roberta Giani

IL DIBATTITO

L'URGENZA DELLE RIFORME

di **Pierpaolo Ferrante**

L'economista newyorkese Dominick Salvatore, intervenendo al dibattito organizzato al Circolo Fvg assieme al sen. Roberto Antonione, ha sintetizzato in modo inequivocabile la preoccupante situazione economica italiana. L'esperto è stato invitato proprio per chiarire tecnicamente e in modo asettico lo stato dell'economia del Paese, visto che le campane politiche offrono verità totalmente contrapposte in funzione dell'essere al governo o all'opposizione, e ciò crea evidente confusione tra i cittadini.

Segue a pagina 5

Un omosessuale triestino presenta il certificato di matrimonio: l'anagrafe dà l'ok, ora risulta regolarmente coniugato

Gay sposi in Spagna: il Comune registra le nozze

Quarant'anni, si è unito con uno svizzero a Maiorca dove la coppia lavora

TRIESTE C'è un matrimonio gay registrato all'anagrafe del Comune di Trieste. È il matrimonio tra F.C., 40 anni, triestino, ed E.R., 41 anni, cittadino svizzero. F.C. ed E.R. si sono sposati regolarmente il 31 luglio del 2006 a Maiorca, in Spagna, dove vivono e lavorano, e dove i matrimoni omosessuali sono legali. Nel novembre scorso F., che mantiene la cittadinanza italiana, è tornato a Trieste per registrare all'anagrafe il suo nuovo stato civile: coniugato. Si è presentato al Comune, ha consegnato il certificato di matrimonio spagnolo, e senza battere ciglio l'impiegata ha registrato l'avvenuto sposalizio.

A pagina 20

Pietro Spirito

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 30

Anna uccisa in Carso: in un'agenda racconta i suoi ultimi giorni

TRIESTE Dai monti della Polonia sudorientale al Carso in sei giorni. Tanto sarebbe durato il viaggio di Anna Stanosz verso la morte, stando agli appunti scritti dalla ragazza sulla sua agenda, rinvenuta nello zainetto accanto al cadavere assieme al Vangelo, al passaporto e al curriculum vitae. Potrebbe essere questa la chiave per la soluzione del giallo della 25enne polacca trovata uccisa il 21 giugno scorso nel bosco fra Opicina e Fernetti. In quello zainetto c'erano anche dei talleri fuori corso e persino delle schede telefoniche benché non possedesse cellulari.

Piero Rauber a pagina 18

Audizione al Senato del governatore di Bankitalia che critica la riforma allo studio di esecutivo e Unione

Draghi: pensioni, aumentare l'età

E aggiunge: «Con il nostro debito non esiste un tesoretto da spendere»

ROMA Visto lo stato del debito pubblico italiano non c'è un tesoretto da spendere. Lo dice Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia in una audizione al Senato sul Dpef. Dice anche altro: che occorre innalzare l'età media di pensionamento e che bisognava essere più coraggiosi nell'abbattimento del debito pubblico. Sulle stesse posizioni critiche anche la Corte dei conti: «L'innalzamento dell'età pensionabile è ineludibile», dice il presidente Tullio Lazzaro.

Per il centrodestra si tratta della sconfessione del Dpef e della politica economica del governo Prodi e che sarebbe meglio l'esercizio provvisorio.

La Cdl: sconfessata la politica del governo

Per Rifondazione comunista Draghi esprime una «posizione ideologica», mentre Walter Veltroni, sindaco di Roma e candidato segretario del Partito democratico, osserva come «Draghi abbia detto cose dure e difficili, ma vere e coraggiose. Bisogna guardare all'interesse del Paese». A seguire notizie poco rassicuranti sulla Finanziaria 2008. Sia Bankitalia che Corte dei conti indicano in 21 miliardi l'importo della manovra comprensivo di correzione del deficit-Pil dello 0,7%, 11 miliardi e 300 milioni, di impegni già presi e di impegni che verranno.

«Nessun tesoretto». «Con il nostro debito, un disavanzo strutturale del 3%, gli onere cui dobbiamo far fronte per le prospettive demografiche, non esiste un tesoretto da spendere». Ovvero, spiega Draghi, i soldi dell'extragettito devono essere tutti impegnati ai abbattere il debito.

Fieno in cascina. È la politica del «fieno in cascina» in attesa dell'inverno, ovvero degli anni bui. «Gli interventi correttivi necessari a raggiungere il pareggio di bilancio - osserva il governatore di Bankitalia - sono rinviati al triennio 2009-2011: in particolare circa la metà è programmata per il 2011, ultimo anno della legislatura. La fase congiunturale favorevole avrebbe consentito di accelerare il riequilibrio dei conti». «L'esperienza dei primi anni di questo decennio - dice ancora Draghi - suggerisce di utilizzare le fasi favorevoli del ciclo per operare una decisa riduzione del disavanzo. Il rischio è di dover correggere in futuro, in condizioni cicliche forse più difficili, le scelte di oggi».

Ombre e luci. La Corte dei conti critica il Dpef. «È una fotografia con ombre e luci. Il Documento è costruito tecnicamente meglio, complessivamente c'è un miglioramento dei conti pubblici, ma ci sono molte ombre perché il debito schiaccia l'economia».

Tassi e interessi. È Mario Draghi a spiegare quanto il debito affligga l'economia: «Per ogni aumento dell'1% dei tassi di interesse incide sul peso del debito pubblico per lo 0,2% il primo anno, per lo 0,5% il secondo e per lo 0,6% il terzo».

Coraggio sulle pensioni. Tagliare il debito pubblico, da una parte, agire con coraggio sulle pensioni, dall'altro. Draghi ha le idee chiare: «Nella situazione demografica che si prospetta nei prossimi decenni solo scelte coraggiose volte a elevare l'età media effettiva di pensionamento possono consentire di erogare pensioni di importo adeguato. Noi non siamo contro l'aumento delle pensioni minime, ma chiediamoci quante tasse dovranno pagare i giovani nei prossimi anni per sostenere il sistema pensionistico come è». «Pensare di andare in pensione a 57 anni quando oggi una persona a 64-65 anni è nel pieno vigore delle sue forze - dice Lazzaro, Corte dei conti - è un controsenso».

La Corte dei conti: ombre e luci nel Dpef, il debito schiaccia l'economia

Pressione fiscale record. La pressione fiscale, osserva Draghi, ha raggiunto livelli record, passando dal 40,6 al 42,3%. Occorre, spiega il governatore di Bankitalia, «far pagare le tasse a tutti quelli che le devono pagare per poter diminuire le imposte ai contribuenti onesti».

Alessandro Cecioni

Mario Draghi governatore di Bankitalia

Aumento delle minime: Montecitorio decide sull'extragettito

ROMA È in dirittura d'arrivo il primo via libera, quello della commissione bilancio di Montecitorio, al decreto che redistribuisce risorse dall'extragettito. Il testo che sarà licenziato dalla bilancio diventerà il canovaccio su cui il governo domani dovrebbe porre la fiducia: il voto arriverebbe giovedì e il via libera finale venerdì in modo da lasciare al Senato il tempo per convertirlo definitivamente in legge prima della pausa estiva. Gli aumenti per le pensioni più basse è il capitolo più consistente del decreto.

Rosy Bindi ha annunciato la sua candidatura alla segreteria del Pd

Con Veltroni e Colombo i candidati salgono a tre

Pd, in campo anche la Bindi: «Sarà una competizione vera»

ROMA Ora è ufficiale. Fra le novità introdotte dal Partito democratico ci sarà anche la candidatura di una donna alla segreteria. Rosy Bindi, ex Dc, esponente di punta dei cattolici della Margherita, ha infatti rotto gli indugi e annunciato che scenderà in campo per sfidare Walter Veltroni nelle primarie del 14 ottobre. E intanto il sindaco di Roma chiede ora che per le elezioni amministrative possano votare anche i sedicenni, così come accadrà già per le primarie del Pd. Con Furio Colombo, senatore ed ex direttore del« Unità», che aveva annunciato la sua candidatura nei giorni scorsi, salgono così a tre i candidati alla guida del nuovo partito. Ma è molto probabile che a loro si aggiunga nei prossimi giorni anche Enrico Letta.

«Ci ho pensato molto - ha detto ieri la Bindi - ma ho ritenuto che questo fosse lo strumento migliore per poter dare il mio contributo in una fase così decisiva e importante della vita del Paese». Il ministro della Famiglia, che presenterà il programma giovedì, ha già annunciato di essere pronta ad abbandonare ogni altro incarico se sarà eletta segretario del Pd.

«Il Partito democratico - ha sottolineato - deve nascere come un partito aperto», ed è anche «il momento delle donne». Nell'annunciare la sua candidatura la Bindi indica i valori della laicità, ma anche il superamento di «tutte le disuguaglianze»: «Perché vorremmo un'Italia più ricca, ma anche più libera e giusta». La sua candidatura, aggiunge, servirà a dar vita ad una competizione vera: «Perché chi verrà eletto segretario del partito possa dire di essere stato eletto e non semplicemente ratificato o incoronato».

A farla decidere, sono stati però anche i risultanti confortanti di diversi sondaggi che attribuivano alla sua candidatura ottime potenzialità soprattutto nella fascia di elettori «incerti» sull'adesione al Pd. Ma anche la consultazione condotta sia all'interno della Margherita che dei Ds.

L'annuncio di ieri è stato del resto accolto da commenti quasi tutti positivi all'interno del Pd. «È un contributo sicuramente utile da una personalità come lei - sottolinea D'Alema - era ragionevole attendersi che ci fosse una pluralità di candidati. Forse ce ne saranno anche degli altri. Sarà un confronto di idee e di persone». Di certo, sottolinea il vicepremier, «Bindi e Colombo avranno anche voti di iscritti ai Ds, come Veltroni avrà anche molti voti di iscritti alla Margherita».

Anche Dario Franceschini si dice sicuro che la candidatura Bindi sarà «utile al confronto». «Mi auguro - aggiunge però - che Rosy faccia come abbiamo fatto noi del ticket e non si candidi a rappresentare solo un pezzo della Margherita, ma si incroci con i Ds e la società civile».

La Bindi non rinuncia però a criticare le regole per le primarie decise la settimana scorsa dal Comitato dei 45. Voleva infatti la possibilità di un voto disgiunto fra le liste per l'Assemblea costituente e il candidato segretario. Il regolamento approvato, accusa ora, «favorisce chi può contare su una forte organizzazione. Ds e Margherita - aggiunge - attraverso i loro più autorevoli esponenti, hanno già dichiarato di appoggiare la candidatura di Walter Veltroni».

La Rosy di ferro riceve ovviamente l'applauso delle «democratiche», le donne del Pd che hanno già raggiunto il risultato di avere il 50 per cento delle candidature. «La tua candidatura alla guida del Pd - scrivono alla Bindi - è una grande opportunità e un importante segnale di incoraggiamento per tutte le donne che non vogliono più rimanere ai margini della vita politica». E la Bindi riceve anche l'applauso di un altro scontento, Arturo Parisi: «Questo sì che è coraggio», apprezza il ministro della Difesa.

Andrea Palombi

Fra giovedì e venerdì il presidente del Consiglio illustrerà ai sindacati la sua mediazione per superare lo scalone

Proposta Prodi, a 58 anni da gennaio

Dal 2010 il mix tra età e contributi dovrà raggiungere il quoziente 95/97

ROMA Tra giovedì e venerdì il presidente del Consiglio Romano Prodi avanzerà una proposta complessiva sulla riforma delle pensioni. E in particolar modo spiegherà finalmente ai sindacati come il governo intende superare lo scalone (il salto dai 57 anni attuali ai 60 dal primo gennaio con 35 anni di contributi, per la legge Maroni del governo Berlusconi). Ieri dopo un vertice tra ministri a Palazzo Chigi, presenti anche quello dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, quello del Welfare Cesare Damiano e il vicepresidente del consiglio Enrico Letta, l'ipotesi più accreditata era che il governo rinunciasse a dividere lo scalone in scalini di età ogni due anni e optasse per i 58 anni per legge a partire da gennaio, più un mix tra età pensionabile e anni di contributi a partire dal 2010. Però questa soluzione piacerebbe ai sindacati e a Rifondazione se venissero esclusi i lavori usuranti, dai turnisti ai lavoratori vincolati alle catene di montaggio. «Dove sono le coperture finanziarie per i lavoratori esentati dall'innalzamento dell'età pensionabile?» Chiede Giuliano Cazzola, esperto di previdenza e vicino a Forza Italia.

Le altre ipotesi sul tavolo del governo prevedono che il mix tra età pensionabile e anni di contributi faccia una somma tra 95 a 97 dal 2010 in poi, quando comunque l'età pensionabile potrebbe partire da 59 anni per legge. Quindi due scalini, molto più graduati dello scalone che porterebbero entro due anni l'età pensionabile a 59 anni per lasciare poi il posto alla libera volontà dei lavoratori che devono raggiungere un mix stabilito e quindi andare in pensione anche prima di quanto stabilisce la legge.

Dini invita il premier a non cercare mediazioni con Rifondazione

Prc però nella commissione politica di due giorni fa ha dato via libera (con più del 90 per cento di consensi) ad una proposta di mediazione che parte da 58 anni dal primo gennaio prossimo, ma esclude dall'innalzamento obbligatorio i lavoratori usuranti, che, sempre secondo Rifondazione, dovrebbero contenere anche i maestri elementari e i professori di scuola media.

Dall'altra parte, Lamberto Dini ha invitato il premier a non cercare mediazioni con Rifondazione e a prendere in considerazione equilibri politici diversi, con perno sulla Margherita e non sui dissidenti di sinistra.

In serata è apparso chiaro che chi voleva chiudere subito, cioè entro la settimana, la partita pensioni, erano quelli che chiedevano una stabilità di governo. Come il verde Paolo Cento che ha più volte dichiarato la disponibilità della propria compagine ad un accordo subito: «Si potrà guardare con più fiducia al futuro del governo e della maggioranza, mettendo fuori gioco gli estremisti di centro che vogliono far saltare il quadro politico».

Romano Prodi

Oggi pomeriggio, i tecnici dei sindacati e del governo cercano di far quadrare il cerchio delle richieste. Dini si riserva di dare il proprio consenso solo una volta che è venuto a conoscenza della proposta completa.

Il capogruppo di Prc al Senato Giovanni Russo Spena avverte a proposito delle pressioni che sta facendo il centro: «Se Prodi si lasciasse condizionare da queste pressioni e rinunciasse ad un accordo vicinissimo non solo commetterebbe un grave errore ma darebbe anche prova di autolesionismo. Non credo che sarà così».

Il governo non sta «togliendo nulla a nessuno», e lo scalone è stato messo da Berlusconi. La trattativa sulle pensioni, dunque, è per «restituire ai cittadini» qualcosa che era stato tolto loro dal precedente governo di centrodestra. Lo ha ricordato il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema, nel corso di un dibattito alla Festa dell'Unità di San Miniato, a proposito della riforma delle pensioni. D'Alema ha ricordato che il governo ha proposto ai sindacati di non togliere di colpo lo scalone, ma «di fare dei gradini, con un intervento serio sui lavori usuranti». Dopo aver ribadito «che non ci sono i soldi» per togliere lo scalone, il vicepremier, che ha ribadito anche che personalmente è convinto che se anche ci fossero non sarebbe giusto, ha ricordato che ai sindacati il governo ha proposto di fare tre scatti «uno ogni 18 mesi, progressivamente, per ridurre l'impatto su una generazione di lavoratori».

Il presidente della Camera offeso dalle anticipazioni del Senato

Vitalizi, lite Bertinotti-Marini

ROMA Tagliare i costi della politica, dicono in comune Camera e Senato. Fausto Bertinotti sostiene che bisogna decidere subito, prima della pausa estiva, perché la decisione «è del tutto matura», ma bisogna arrivare a «soluzioni condivise», anche sul taglio dei vitalizi, le pensioni di deputati e senatori. Ma su questo c'è una differenza: il presidente della Camera vuole cominciare dagli ex parlamentari, mentre Franco Marini appare più deciso: vuole abbassare le pensioni dei senatori in carica. Bertinotti ha letto questa notizia sui giornali e si è sentito scavalcato. Ha protestato per telefono con Marini, che, come dice il suo ufficio stampa, considera la questione «un punto di rilievo marginale». Ma il presidente della Camera obietta che posizioni come quelle uscite sui giornali non servono a creare un clima adatto per arrivare a decisioni comuni. Bertinotti ha insistito per una sinergia anche con il governo e ha detto che la questione dei tagli va affrontata tenendo conto di un costo fisiologico che va comunque difeso. Per il futuro, il vitalizio va comunque ridotto, fino al 60 per cento della indennità parlamentare. La Camera ha già «lavorato di lima» per ridurre le spese, secondo uno «stile di sobrietà al quale teniamo molto». Dopo aver parlato con Marini, Bertinotti ha potuto dire che tra Senato e Camera non c'è contrasto, c'è anzi «totale sintonia». Ma non ha rinunciato a una frecciata: questa sintonia non può essere oscurata da qualche incursione «inelegante e sbagliata».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 16 luglio 2007 è stata di 46.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Dopo il no del Cavaliere alla consultazione popolare il leader di An gli chiede a cosa dice sì

Fini attacca Berlusconi sul referendum

ROMA «Manca poco per raggiungere il traguardo». Il presidente del Comitato promotore dei referendum elettorali, Giovanni Guzzetta, ricorda i termini temporali (il 18 luglio, domani) che scandiscono la chiusura della campagna referendaria. Le firme hanno già superato quota 500 mila ma il comitato vuole aggiungere un margine di almeno 100 mila adesioni per essere sicuri. Intanto proseguono le polemiche sulla legge elettorale, soprattutta nella Cdl. Il referendum divide infatti Fini e Berlusconi. Dopo il «no» del Cavaliere alle vie referendaria per modificare la legge elettorale, ieri il leader di An ha replicato seccamente all'alleato. Impegnandosi, per di più, nel rush finale per la raccolta delle firme. Intanto, sulla riforma elettorale la proposta di adottare il sistema tedesco, lanciata da Piero Fassino, comincia a raccogliere consensi che potrebbero essere maggioritari in Parlamento.

«Io gli ho chiesto - ha detto Fini riferendosi a Berlusconi - ma non ho avuto risposta: se dici no al referendum, dici sì a cosa?». «Pensare che passi in Parlamento - ha aggiunto - una legge elettorale con lo sbarramento del 5% significa confondere i desideri con la realtà. Il referendum non è la panacea, ma è l'ultima arma per invertire la tendenza». «Oggi abbiamo 45 partiti - ha insistito Fini - o facciamo qualcosa o l'Italia finisce come la Repubblica di Weimar».

La replica di Forza Italia è arrivata dal vice coordinatore nazionale, Fabrizio Cicchitto: «Creare il bipartitismo attraverso un referendum è una forzatura inaccettabile». Per quanto riguarda poi l'accusa di Fini a Berlusconi di non fare proposte alternative al referendum, Cicchitto ha ricordato che «Forza Italia è favorevole, e quindi dice sì, ad una legge elettorale imperniata sul sistema tedesco con una significativa soglia di sbarramento».

Se le dichiarazioni si traducessero automaticamente in voti in Parlamento, il sistema tedesco avrebbe la maggioranza numerica già oggi. Dopo il sì di Fassino e Mastella, ieri è arrivato anche quello dell'Udc (col segretario Lorenzo Cesa), del Prc (col capogruppo Giovanni Russo Spena), del Pdci (con Armando Cossutta), oltre appunto a Forza Italia. E in più si aggiungono le parole del vice capogruppo dell'Ulivo al Senato, Nicola Latorre, che invita la maggioranza a un dialogo con Berlusconi e Forza Italia per le riforme.

Gianfranco Fini di An

Il fronte referendario però non demorde. Non solo Gianfranco Fini, ma anche e soprattutto gli industriali. Oggi sono corsi ai banchetti pesi massimi come Marco Tronchetti Provera.

Francesco Rutelli ha facile argomento contro Fini e gli esponenti della Cdl che ora sostengono il referendum: «Ben venga il referendum contro il "porcellum", ma in questi giorni assistiamo al fatto che chi quella legge l'ha votata, ora spinge a firmarlo e si fa bello contro la partitocrazia».

«Deve essere il Parlamento a fare la legge elettorale, stop». E questa infine l'opinione della Lega.

Dopo i gravi incidenti del fine settimana giro di vite del governo. An polemizza: «Polizia senza mezzi per fare prevenzione». Magistrati divisi sul dolo

Amato: «Via l'auto a chi guida ubriaco»

Il ministro chiederà l'inserimento della norma nel ddl sulla sicurezza stradale. Di Pietro: «Il carcere»

ROMA «A chi guida in stato di ebbrezza, l'auto va sequestrata». Sono parole del ministro dell'Interno Giuliano Amato, che vuole inserire questa proposta in un disegno di legge in discussione al Senato. Nel suo ddl sulla sicurezza stradale il governo aveva previsto la confisca o almeno il sequestro del veicolo nel caso di guida sotto l'effetto di alcolici. Alla Camera, però, i deputati hanno tolto dal provvedimento del governo sia la confisca sia il sequestro del veicolo, prevedendo il semplice fermo e lasciando il sequestro solo per la guida sotto l'effetto di droghe. Il ministro Amato, spiegano al ministero, riproporrà ora al Senato le norme originarie.

Per il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, gli incidenti stradali sono ormai «una emergenza nazionale». «Il numero di morti sulla strada - spiega - non é da Paese civile». «Considerate che tutti gli altri tipi di morte in questo Paese, sul lavoro, per incidenti di altro tipo, per omicidi - ha concluso Bianchi - non fanno lo stesso numero di vittime che fa la strada».

Vorrebbe usare il pugno di ferro il ministro Di Pietro. «Eliminare il senso di impunità diffusa e prevedere norme durissime, fino al carcere, per le stragi sulle strade», spiega l'ex magistrato. «E' una morte continua - afferma il ministro nel corso di una trasmissione radiofonica - a cui bisogna reagire certamente con l'educazione e la prevenzione, ma anche con la repressione. Mi dispiace dirlo in modo così duro, ma occorre sradicare il senso dell'impunità che c'è in Italia».

Secondo Di Pietro, dunque, è necessario «prevedere norme durissime, perché si sappia che chi mette a rischio la vita degli altri mette a rischio anche la propria vita sul piano della libertà». Infatti, dice il ministro, bisogna punire «il comportamento di quella persona che quando è in grado di intendere e volere si mette in condizione di non capire più niente. E' necessario anticipare la colpevolezza al momento in cui uno sceglie di comportarsi in questo modo». Quanto alle pene, secondo Di Pietro il ritiro della patente a vita non è sufficiente, bisogna andare dal ritiro della macchina alla galera: «Cominciamo - osserva - con l'abitudine che dopo un'infrazione si scende e si va a piedi, fino a multe salatissime e se è davvero grave si va direttamente in carcere». «Sapete che cosa succede al confine italo-svizzero? - prosegue il ministro -; che lo stesso conducente di nazionalità italiana o straniera, anche svizzera, a Chiasso in su verso Lugano diminuisce la velocità, se viene giù in Italia accelera e viola le regole del gioco perché sa che nel nostro Paese la legge è un optional, può farla franca, c'é un senso di impunità».

Il ministro Amato

Sul tema ci sono anche polemiche. «C'è minore sicurezza stradale - dice Alfredo Mantovano (An) - perchè questo governo ha tolto denaro alle forze di polizia. Ci sono meno pattuglie sulle strade. La polizia ha meno automobili perchè, o sono senza benzina, o non vengono riparate».

A margine della discussione politica se inasprire le pene o cambiare la legge in tema di incidenti stradali, ci sono dispute fra magistrati in merito alle norme esistenti.

Il procuratore di Bologna, Enrico Di Nicola, si è detto d'accordo con un suo collega che ha ipotizzato l'omicidio volontario per un uomo che, sotto l'effetto di alcol e droghe, aveva ucciso un altro automobilista in uno scontro. «Il codice - dice il magistrato bolognese - prefigura l'omicidio volontario commesso con "dolo eventuale", cioè con l'accettazione del rischio che guidando ubriaco e drogato si può uccidere».

Di parere diverso il procuratore di Torino, Marcello Maddalena. «E' difficile seguire questa ipotesi - spiega - e il Pm può farlo, ma poi sono i tribunali a dargli torto. In genere, anzichè di omicidio volontario con "dolo eventuale" si preferisce parlare di "colpa cosciente": l'esempio è quello di un guidatore che sfreccia a 200 all'ora confidando che la propria abilità al volante non produrrà incidenti. Oppure, come spiegano all'università, quello del lanciatore di coltelli che ferisce involontariamente il suo bersaglio umano».

Gigi Furini

Prodi: «Ora serve una scossa morale»

Basta con la carneficina quotidiana sulle strade italiane, occorre il pugno di ferro ma soprattutto, dice lo stesso presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi, serve «una scossa morale» ed un atteggiamento «responsabile» e «attivo» anche da parte dell'opposizione nel procedere al varo delle nuove norme sulla sicurezza. Anche il ministro della Salute Livia Turco si è mobilitato: «Tra i giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni, l'abitudine a bere fuori dai pasti è raddoppiata dal 1994 al 2006. Serve repressione e prevenzione: penso a delle etichette da apporre sui superalcolici simili a quelle già stampate sui pacchetti delle sigarette: vietato guidare in stato di ebbrezza. E poi a favorire la distribuzione gratuita di kit per verificare il proprio tasso alcolico prima di mettersi alla guida e abbassare i limiti legali di alcol per i neopatentati».

Pinerolo: oggi l'udienza

Processo per direttissima all'automobilista che ha ucciso Claudia

TORINO Sarà processato per direttissima l'uomo che sabato notte ha travolto e ucciso Claudia Muro, sedici anni appena, all'uscita di una discoteca di San Secondo di Pinerolo. Corrado Avaro comparirà, infatti, stamane davanti al tribunale di Pinerolo, quasi in contemporanea ai funerali della giovane vittima, in programma a Pasta di Rivalta, sempre in provincia di Torino. L'uomo è assistito dall'avvocato Giancarlo Perassi. «Andavo piano e non l'ho vista», ha detto alle forze dell'ordine subito dopo l'incidente. Sottoposto al test dell'alcol, aveva un tasso alcolemico tre volte superiore ai limiti previsti dalla legge. Ora si trova nel carcere di Saluzzo (Cuneo), con l'accusa di omicidio colposo. L'udienza odierna è fissata per le 8.30. Un'ora e mezza dopo, alle 10, la famiglia e gli amici saluteranno per l'ultima volta Claudia. I suoi funerali si terranno nella chiesa di Pasta, una piccola frazione di Rivalta, dove la giovane investita viveva con i genitori, originari della provincia di Potenza, e tre fratelli.

Le elevate temperature hanno fatto balzare ieri la domanda di elettricità oltre i 53mila megawatt, vicino alla soglia blackout

Caldo, volano i consumi di energia

Prime vittime dell'ondata di calore. Il ministro Turco invita a non usare la cravatta

ROMA Tornano le ondate di calore e fanno le prime vittime, mentre immediati volano i consumi di energia elettrica, spinti al massimo dal massiccio uso di condizionatori e refrigeratori. Ed il ministro Livia Turco invita a togliere le cravatte in ufficio.

PRIME VITTIME Un'anziana turista italiana di 78 anni è morta sulla spiaggia di Grado (Gorizia), dopo essere stata colta da malore mentre si trovava sotto l'ombrellone. A favorire l'insorgere del malore potrebbe aver contribuito il caldo torrido che grava sulla zona. Ad anche a Milano, la morte di due uomini - un cardiopatico di 34 anni con problemi di dipendenza dall'alcol ed un anziano - potrebbe essere legata all'afa ed alle temperature che oggi hanno raggiunto i 36 gradi.

VOLANO CONSUMI LUCE Pochi minuti prima di mezzogiorno, la domanda di elettricità ha superato i 53mila megawatt, avvicinandosi pericolosamente ai 55mila sfiorati il 26 giugno - record per il 2007 - quando i consumi fecero temere un black out generalizzato e furono attuati dei distacchi programmati di energia in Sicilia. Al momento però, sottolineano gli esperti, non sussistono rischi per la stabilità e la sicurezza dell'intero sistema elettrico. La situazione non dovrebbe cambiare nei prossimi giorni, tanto che a Terna i tecnici non escludono che venga rivisto sia il record annuale di circa 55.000 Mw sia addirittura quello storico, fissato il 27 giugno 2006 con una domanda complessiva di 55.600 Mw. È soprattutto l'afa che avvolge le regioni del nord, quelle a maggior tasso di utilizzo di condizionatori e refrigeratori, a preoccupare.

STATO EMERGENZA CALORE IN UMBRIA E d'altronde le previsioni per i prossimi giorni sembrano confermare i timori, tanto che il presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti ha firmato un'ordinanza con cui si dichiara lo stato di «emergenza calore» fino al 20 luglio in tutta la regione. La Regione Puglia, da parte sua, ha imposto una ulteriore riduzione di 50 litri di acqua al secondo per l'Ilva di Taranto e di 100 litri al secondo per tutto il comparto agricolo.

> L'Umbria ha proclamato lo stato di emergenza In Puglia ridotta l'acqua all'Ilva e all'agricoltura

TURCO, VIA CRAVATTE IN UFFICI Ed il caldo si combatte anche con un abbigliamento adeguato. Per questo motivo, il ministro della Salute, Livia Turco ha invitato «tutti gli uffici pubblici e privati italiani a proporre ai propri dipendenti di non usare la cravatta durante le ondate di calore come quella che sta attraversando parte della penisola in questi giorni». Togliere la cravatta, ricorda il ministero, «produce infatti un immediato abbassamento della temperatura corporea valutabile tra i 2 e i 3 gradi centigradi, con beneficio dell'organismo e con conseguente minore necessità di refrigerio permettendo un più oculato uso del condizionamento artificiale dell'aria, a tutto vantaggio del risparmio energetico e della tutela dell'ambiente».

Il letto del fiume Po in secca nei pressi di Boretto, in provincia di Reggio Emilia

Il fiume, svuotato dai consumi agricoli, è quasi in secca a 100 chilometri dalla foce

Il Po rischia di fermarsi a Ferrara

PARMA Il re dei fiumi italiani è sempre più debole, spodestato spesso dal mar Adriatico che si intrufola nel Po costringendolo al dietrofront, e risucchiato dall'avidità umana che, in tempi di caldo record e piogge scarse, pretende sempre più acqua e più di quella disponibile. A rischio così anche l'agricoltura specie i prodotti più assetati d'acqua come riso e mais che, in mancanza di adattamenti e nuovi sistemi di irrigazione, sono destinati all'estinzione.

È questo il referto sullo stato di salute del Po illustrato durante il convegno sugli effetti climatici sul grande fiume, promosso a Parma dall'Apat per conto del ministero dell'Ambiente. Protagonista della sesta tappa di incontri prima della conferenza sui cambiamenti climatici prevista a Roma a settembre, per un giorno il Po è stato al centro di studi, grafici, tabelle ma anche impegni politici e denunce. Certo è che il fiume è in crisi, stretto fra l'incudine di un clima anomalo (fatto di piogge scarse per tre stagioni e violente in autunno; temperature più alte e conseguente evaporazione; neve sempre più rara) e il martello dei continui prelievi destinati soprattutto all'agricoltura (73% del totale, per una portata passata già da 1800 metri cubi a 1500 in 30 anni e che tocca quota 180 in periodi di magra). In questa condizione ad approfittarne è l'Adriatico con risalite di acqua salata sempre più frequenti. Risultato: a breve il Po (il cui bacino si estende su cinque regioni, quasi un quarto del territorio nazionale) rischia di fermarsi a 100 chilometri dalla foce, nel Ferrarese. «Magari succederà per qualche giorno e solo negli anni più sfortunati - spiega Stefano Tibaldi, direttore del Servizio idrometereologico di Arpa Emilia-Romagna - in coincidenza con l'acqua alta a Venezia, ma 20 anni fa non succedeva mai».

Le bocciature viaggiano attorno al 2,5%

Istruzione, l'anno nero dei maturandi Non ammessi il 4,4%

ROMA Dati ufficiali ancora non ci sono, in alcune scuole ancora si stanno svolgendo le ultime prove orali, ma la maturità 2007 si inizia a profilare come «l'anno nero» dei maturandi: le prime stime, infatti, parlano di un 6,9% di ragazzi che non hanno superato lo scoglio, tra quelli non ammessi e quelli bocciati. La vera novità dell'edizione 2007 sono i non ammessi: 4,4% tra interni ed esterni, come rileva un'indagine di Tuttoscuola. Mentre i dati elaborati dall'Invalsi (provvisori e relativi ad un campione del 7% dei maturandi), parlano di un 2,5% di bocciature.

Se questi primi dati saranno confermati, l'esame 2007 sarà dunque una sorta di «ritorno al passato»: un risultato sensibilmente più alto di quello dei bocciati negli ultimi cinque anni, quando all'ammissione generalizzata voluta da Berlinguer si sono aggiunte le commissioni d'esame tutte interne del ministro Moratti: 3,4% nel 2002, 3,3% nel 2003, 3,5% nel 2004, 3,3% nel 2005 e 3,5% nel 2006. Il dato di quest'anno, invece, si confronta con il 5,4% del 1996 e del 1998, il 6% del 1997.

Ma, fa sapere Tuttoscuola, non è stato solo il ritorno delle commissioni miste con membri interni ed esterni a determinare il maggiore rigore dell'esame, ma hanno contribuito anche altri fattori, non ultimo proprio il giudizio di ammissione, una sorta di preesame.

Per quanto riguarda i risultati dell'esame vero e proprio, un indicatore viene dal programma «Conchiglia» voluto dall'Istituto nazionale di valutazione: ma si tratta di una «finestra» parziale, in quanto alla rilevazione aderiscono, in maniera spontanea, le commissioni delle scuole italiane. L'anno scorso, ad esempio, ha partecipato il 30% delle commissioni, la maggior parte delle quali insediate al Nord. Secondo l'Invalsi, comunque, finora sono stati 767 i non diplomati su 35 mila maturandi (7% sul totale di quasi mezzo milione di studenti).

Prova scritta per la Maturità

Punteggi pieno (dati Invalsi) per 2.492 ragazzi, 279 con lode. I più bravi sono stati gli studenti dei licei: 1.007 gli studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti. Sono stati invece 767 i ragazzi non diplomati. Il maggior numero è stato registrato negli istituti tecnici: 508 studenti. Sono 27.856 i ragazzi che hanno ottenuto un voto compreso tra 60 e 100. E infine, sono quasi 4 mila gli studenti italiani ad aver superato la maturità con 60/100.

La macabra scoperta in un'abitazione di Piedimonte Matese, in provincia di Caserta. All'origine del gesto una crisi depressiva

Impiegato uccide moglie e figli e si suicida

L'uomo li ha soffocati nella notte, poi si è accoltellato al petto. I bimbi avevano 4 e 7 anni

NAPOLI Quattro cadaveri sono stati trovati in un'abitazione a Piedimonte Matese, in provincia di Caserta. La scena all'interno dell'abitazione di via Trutta, a Piedimonte Matese, in cui Luigi Iannarelli, forse in preda a un raptus, ha ucciso la moglie Maria Karina Baldini e i figli, era raccapricciante.

La donna, secondo i primi accertamenti, è stata strangolata dal marito mentre era in cucina; la bambina di quattro anni, Martina, soffocata con un cuscino nel suo lettino; Davide, sei anni, soffocato anche lui, anche se è stato trovato sul pavimento della cameretta. Iannarelli, poi, ha tentato di impiccarsi e, non essendo riuscito nel suo intento, si è inferto un colpo al petto con un coltello da cucina, uccidendosi. Secondo le prime perizie, il fatto è accaduto nelle prime ore di ieri mattina.

Luigi Iannarelli negli ultimi tempi soffriva di crisi depressive, secondo quanto emerso dalle testimonianze raccolte dagli investigatori. L'uomo era dipendente di una farmacia distante un centinaio di metri dalla sua abitazione.

A scoprire la tragedia è stato ieri un familiare che abita nelle vicinanze, preoccupato perchè da stamattina non era riuscito a mettersi in contatto con alcun componente della famiglia.

Il parente è entrato in casa (un terreno con un ampio soppalco) attraverso una finestra. Il cadavere di Maria Karini Baldini era in cucina, mentre i bambini sono stati soffocati nella loro cameretta al primo piano. Sembra che per uccidere moglie e figli, Iannarelli abbia utilizzato un cuscino.

L'uomo si è ucciso con una coltellata nella cameretta dei piccoli dopo aver tentato di impiccarsi a una ringhiera, dove è stata trovata annodata un pezzo di corda spezzata.

Luigi Iannarelli sarebbe dovuto partire oggi per le vacanze, da trascorrere insieme con la famiglia a Vasto, dove abitano i suoi genitori. Ieri era dunque l'ultimo giorno di lavoro prima delle ferie. È stato proprio il titolare della farmacia, dopo alcune ore dall'apertura del locale, a manifestare al familiare del dipendente le preoccupazioni per l'insolita assenza.

Vicini e conoscenti descrivono Iannarelli come una persona riservata e tranquilla, dedito al lavoro e alla famiglia. Si era sposato da alcuni anni con la Baldini, una italoargentina che si era trasferita da piccola a Piedimonte. La donna aveva lavorato negli anni scorsi in una agenzia di pubblicità ma dopo il matrimonio aveva rinunciato all'attività per dedicarsi alla famiglia.

La tragedia ha scosso la comunità di Piedimonte, un paese di 12mila abitanti ai piedi del Massiccio del Matese. Sono stati sospesi i festeggiamenti per la Madonna del Carmine che prevedevano, tra l'altro, una processione nel pomeriggio lungo le strade del centro. La casa di Iannarelli si trova nel quartiere Annunziata, una delle zone più antiche della cittadina. Il sindaco Vincenzo Cappello ha annunciato che proclamerà il lutto cittadino.

Latitante da 20 anni, si nascondeva in un bunker costruito sotto una mangiatoia

'Ndrangheta, preso il boss Bellocco

REGGIO CALABRIA Stava presiedendo una riunione con altre persone e quando si è accorto dell'arrivo dei carabinieri è stato accompagnato in un bunker realizzato sotto una mangiatoia mobile. Si è conclusa con questa dinamica la latitanza di Giuseppe Bellocco, di 59 anni, arrestato dai carabinieri dei Ros di Reggio Calabria in una masseria nelle campagne di Mileto, nel vibonese, a pochi chilometri da Rosarno, sua città di origine. I carabinieri del Ros, che sono intervenuti con il supporto di tre elicotteri e dei colleghi dello squadrone Cacciatori, hanno circondato la masseria ed hanno bloccato ogni via di fuga alle persone che erano all'interno. Quando i carabinieri sono intervenuti all'interno della struttura, però, Bellocco non è stato trovato. Nella masseria, per circa due ore, è stata compiuta una minuziosa perquisizione fino a quando è stata individuata una mangiatoia mobile sotto la quale il boss aveva trovato rifugio in un confortevole bunker.

I carabinieri dopo aver identificato le otto persone ne hanno trattenute quattro, di cui non sono state rese note le generalità, ritenute vicine al boss. Nelle prossime ore si conosceranno eventuali provvedimenti giudiziari che saranno adottati nei loro confronti. Nella masseria sono state sequestrate alcune armi che saranno sottoposte ad accertamenti balistici. Il boss è stato accompagnato in una struttura dei carabinieri dove gli sono stati notificati i provvedimenti giudiziari di cui è destinatario.

Bellocco era ricercato dal 1997 per omicidio, associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti e ricettazione e deve scontare una condanna all'ergastolo. Il boss era inserito nell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi diramato dal ministero dell'Interno, con un ruolo rilevante non solo come capo della sua cosca ma anche per i suoi rapporti con altri gruppi della 'ndrangheta e della criminalità di altre regioni e all'estero, con interessi, in particolare, nel settore degli appalti pubblici e nel traffico delle sostanze stupefacenti.

La vittima era un dipendente dell'azienda

Cuneo, un morto e 4 feriti per l'esplosione di un silos di un mulino industriale

CUNEO Un operaio è morto e altri quattro sono rimasti gravemente ustionati: è il tragico bilancio dell'esplosione avvenuta ieri pomeriggio intorno alle 14,50 all'interno del mulino industriale Cordero di Fossano (Cuneo) che ha causato danni fino a centinaia di metri di distanza. La vittima si chiamava Mario Ricca, aveva 45 anni, ed era un dipendente. Era sposato ed aveva due figli di 15 e 17 anni. Inizialmente disperso, il suo corpo è stato trovato dopo 4 ore di ricerche. Secondo una ricostruzione ancora non ufficiale, un primo scoppio, all'interno di un silos, ha sventrato l'azienda, situata a 150 metri dalla stazione e nella quale lavorano 24 dipendenti, e ha lanciato per aria le tegole del tetto dell'impianto che hanno colpito finestre, auto e case anche molto lontane. Tra i residenti della zona si è sparso il terrore: non si capiva cosa stesse succedendo, hanno raccontato di avere sentito un grande scoppio, come una bomba, e di avere poi visto cenere ovunque. Subito dopo c'è stata una seconda esplosione: a causarla è stata una cisterna che era nei pressi del silos. È probabile che la vittima fosse proprio nei pressi del mezzo: la deflagrazione ha carbonizzato il suo corpo. I quattro feriti sono stati portati in quattro ospedali diversi. Al Cto di Torino c'è un uomo di 43 anni con l'80% del corpo ustionato da ferite di terzo grado. È sotto sedativi in coma farmacologico. Stessa percentuale di ustioni per il secondo operaio, che ha riportato gravi ferite soprattutto al volto ed è ricoverato alle Molinette di Torino.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta della magistratura cuneese. A causare l'esplosione potrebbe essere stato un malfunzionamento del sistema ad aria compressa che regola la pressione e il trasferimento della farina all'interno dei silos dell'impianto ma al momento è solo una delle ipotesi più accreditate.

DALLA PRIMA PAGINA

Uno schiaffo ai partiti

La prova è sotto gli occhi di tutti: da destra a sinistra, l'attuale legge elettorale a parole è giudicata pessima; ma un'intesa così larga non riesce a produrre un'alternativa. Come mai? Elementare: perché a un'ampia maggioranza trasversale va bene così.

I motivi sono sostanzialmente due. Primo. Il "porcellum", in italiano porcata, scodellato dal centrodestra per le elezioni di un anno fa, non era rivolto tanto a impedire la vittoria dell'avversario (che salvo Berlusconi tutti davano per scontata), quanto a metterlo in condizione di non governare. Strategia peraltro miope ma soprattutto stupida, perché destinata a ricadere su chi l'ha elaborata: se tornerà subito alle urne come vorrebbe e farà sua la partita, il Cavaliere se ne accorgerà dal giorno dopo. Secondo. Agli apparati che hanno occupato i partiti fa comodo un sistema che, tra liste bloccate e candidature multiple, consente di decidere nel chiuso di poche stanze chi deve andare a sedersi in Parlamento: alla faccia delle pesanti critiche mosse a suo tempo, il centrosinistra nel momento di fare le liste ne ha approfittato quanto il centrodestra. In un Paese dove è importante impedire agli altri di fare, e dove esiste il ceto politico con meno ricambio al mondo, la legge elettorale in vigore è l'ideale, perché garantisce la supremazia dell'istinto di sopravvivenza sulla capacità di innovazione.

Responsabili di questo blocco non sono i partiti come istituzione, ma quello che sono diventati. In Italia se ne contano, a oggi (domani è un altro giorno) 74, 11 dei quali al governo: quanti i giocatori di una squadra di calcio, ma questi giocano a farsi autogol anziché segnare all'avversario. Ognuno dei le sue diasporre: se a sinistra dei Ds ci sono già quattro sigle e una quantità imprecisata di costituenti, a destra di An la fresca dipartita di Storace ha portato a cinque i gruppi dissidenti; e non sta meglio il centro, dove dal pianetino dell'Udc si sono distaccati tre asteroidi. Peggio ancora, in Parlamento sta mettendo radice il grottesco fenomeno degli "one man party", gruppi fatti di una sola persona: per ora sono tre, De Gregorio, Turigliatto e Follini, ma sono mode che fanno presto a prendere piede.

Il peggio è che questo sistema costa in misura inversamente proporzionale a quanto rappresenta e a quanto produce. Attualmente i partiti hanno 2.376.285 iscritti, a fronte di 49.543.000 elettori: come dire cinque tesserati ogni cento aventi diritti al voto, decisamente pochino. Uno studio dell'università Bocconi di Milano condotto da Bardi, Ignazi e Massari dimostra che negli ultimi 15 anni essi sono dimagriti nel consenso e nel radicamento nel territorio, ma non negli apparati, che non sono certo meno costosi di prima. Se stanno in piedi, è grazie al fatto di utilizzare lo Stato come un bancomat: nel 1993 un referendum aveva abrogato il finanziamento pubblico ai partiti; sei anni dopo una legge malandrina ha rimediato al guasto garantendo loro rimborsi elettorali fino a otto volte superiori alla spesa effettiva sostenuta. Con questo meccanismo (pagato dai cittadini) i partiti coprono oggi il 90 per cento dei loro bilanci, eppure hanno ancora i conti in rosso. Non basta: i loro dirigenti hanno finito per coincidere con gli eletti nei vari livelli, a cominciare dal Parlamento, il che consente loro di utilizzare risorse, strumenti e personale delle istituzioni. E i loro apparati centrali hanno da tempo svuotato i rispettivi organi collettivi e soprattutto le basi territoriali, imponendo dall'alto le decisioni che contano: come, per restare in tema, la scelta degli uomini e delle donne che siedono oggi tra Camera e Senato.

Ecco perché bisogna andare a firmare per il referendum. Lo sappiamo già: non solo non è la soluzione ideale, ma quasi certamente succederà come a inizio anni Novanta. Se vinceranno i referendari, il sistema reagirà truccando le carte, come ha fatto con il maggioritario di allora, e garantendosi un altro scampolo di eternità: un po' grazie a un'altra legge malandrina, un po' approfittando del lassismo e delle furbate dei regolamenti parlamentari. Ma non è un buon motivo per cedere il campo ai signorotti degli apparati, già prepotenti di loro. E soprattutto, c'è un diritto-dovere di cittadinanza da esercitare: almeno non essere complici di Caligola quando vorrà nominare senatore il suo cavallo.

Francesco Jori

Nelle foto sopra due immagini della devastazione provocata in Giappone dal sisma che ha toccato magnitudo 6,8 gradi Richter all'epicentro

La magnitudo è stata di 6,8 gradi Richter. Sei i cadaveri finora recuperati, soprattutto di anziani

Sisma in Giappone: 100mila i senza tetto
Timori per perdite da una centrale atomica

TOKYO Un violento terremoto di magnitudo 6,8 gradi Richter ha colpito ieri la provincia di Niigata, nel centro-ovest del Giappone, provocando almeno sette morti e circa 800 feriti e un incendio nella più grande centrale nucleare del mondo, dove c'è stata una lieve fuga radioattiva. La prima scossa - una delle più forti registrate nel Paese negli ultimi anni - ha fatto oscillare a lungo anche i grattacieli di Tokyo. Circa 12 ore dopo un altro sisma, di magnitudo 6,6 Richter, ha scosso la stessa zona dell'arcipelago, senza apparentemente aver provocato vittime nè danni. La prima scossa, nel Mar del Giappone al largo della provincia di Niigata, è stata invece devastante, in particolare nella città portuale di Kashiwazaki, 100.000 abitanti, la zona più duramente colpita dal sisma. Sette anziani - quattro donne e tre uomini, tutti fra i 70 e gli 80 anni - sono morti, alcuni uccisi nel crollo delle loro case di legno. Un altro anziano è dato per disperso. Più di 800 persone sono rimaste ferite e l'ospedale cittadino ha dovuto lanciare un appello all' intervento di medici di altre regioni.

Il violento terremoto ha fatto oscillare anche i grattacieli di Tokyo ma non si segnalano danni

Centinaia di case sono state distrutte o danneggiate, circa 10.000 persone sono rimaste senza tetto, mentre nella prefettura di Niigata migliaia di persone sono rimaste senza luce e gas, e in tutta la città di Kashiwazaki è stata interrotta la fornitura d'acqua. Nella centrale nucleare di Kashiwazaki-Kariwa, vicina all'epicentro del sisma, la scossa ha innescato un incendio, spento in breve tempo, in un trasformatore di elettricità. La compagnia elettrica Tepco (Tokyo electric power) che gestisce l'impianto ha detto in serata che il sisma ha provocato anche una fuoriuscita di «acqua contenente materia radioattiva». L'acqua contaminata, circa un litro e mezzo - ha detto la compagnia in un comunicato - è finita in mare senza danni per l'ambiente e senza contaminare nessuno. La Tepco ha anche detto che i reattori della centrale non sono stati progettati per far fronte a un terremoto così forte. Le tv hanno mostrato immagini del fumo nero che si innalza dalla centrale, e anche di case di legno crollate, ponti danneggiati e grandi

Più di 800 le persone ferite. L'epicentro è situato nella regione di Niigata. Insufficienti gli ospedali

crepacci nel terreno in un parco.

I treni a grande velocità Shinkansen sono stati fermati su diverse linee ed è anche stato chiuso l'aeroporto di Niigata per controllare che le piste non abbiano subito danni. Quasi tutte le strade della zona hanno subito gravi deformazioni dell' asfalto. Secondo l'Ente meteorologico, la prima scossa di terremoto è avvenuta alle 10.13 locali (le 3.13 in Italia), 17 chilometri sotto il fondo del Mar del Giappone, al largo delle coste della provincia di Niigata. Si tratta della stessa zona che già il 23 ottobre 2004 per un sisma di magnitudo 7,3 pagò un tributo di 65 morti e 3.000 feriti.

Il sisma ha causato piccoli tsunami di 50 cm circa ed è stato seguito da numerose repliche, di cui la più forte è stata di 5,6 gradi Richter. Alle 23.18 locali poi una nuova forte scossa di 6,6 gradi Richter, con epicentro a 370 km di profondità sotto il mare, ha investito un' altra zona dell'arcipelago; anche questa è stata avvertita fino a Tokyo, ma al momento non si ha notizia che abbia provocato vittime o danni.

Nel mirino anche il gruppo politico di Barzani. Sospetti sull'operatività nell'area di terroristi di Al Qaeda

Tre autobomba a Kirkuk, 100 morti

Esplosione devastante davanti alla sede del partito di Talabani

BAGHDAD Contrasti politici, oppure contese sul controllo del territorio, ricco di petrolio, già quasi tutto in mano ai curdi: entrambe le ipotesi, che rischiano anche di intrecciarsi, potrebbero spiegare la strage provocata ieri a Kirkuk, città del Nord dell'Iraq, dove un camion bomba guidato da un kamikaze ha causato tra gli 80 e i 100 morti e poco meno di 180 feriti. Il primo attentato è stato seguito in giornata da altre due autobomba, con effetti molto meno devastanti (un ufficiale di polizia è morto e sei agenti sono rimasti feriti). Il camion carico di esplosivo è stato guidato dall'attentatore suicida fino al palazzo in cui ha sede il partito dell'Unione Patriottica del Kurdistan (Puk), diretto dal presidente iracheno, Jalal Talabani. La strage è stata forse più grave di quanto si erano prefissati i pianificatori perchè si è prodotta all'interno di un mercato affollato e vicino ad una stazione di autobus i cui passeggeri sono stati uccisi sul colpo o morti avvolti dalle fiamme conseguenza dell'esplosione, che ha dilaniato i corpi e ne ha mutilati altri. Più o meno la stessa violenza del più grave degli attentati degli ultimi mesi, quello che a Ermeli il 7 luglio scorso, anche in quella circostanza con un camion bomba, ha causato la morte di un numero incerto tra 100 e 130 turcomanni-sciiti, che abitano in maggioranza il piccolo centro 130 chilometri a sud di Kirkuk.

Una seconda autobomba è scoppiata vicino alla sede del Partito Democratico del Kurdistan (Pdk), presieduto da Massud Barzani, e che con il Puk costituisce una dei gruppi di appoggio più deciso al governo del primo ministro Nuri al Maliki. Il ripetersi di episodi così gravi, in tempi anche abbastanza stretti, induce a ritenere che, in un Paese sempre più devastato da violenze interconfessionali, settarie e di pura criminalità, con le pressioni crescenti per il ritiro delle truppe multinazionali, il cuore del problema possa essere sempre più di natura politica e interetnica.

In dicembre è in programma proprio a Kirkuk un referendum nel quale 18 milioni di persone saranno chiamati a decidere se la loro provincia, quella di Altaamin, dovrà diventare autonoma e magari aderire al Kurdistan iracheno (realtà geografica e amministrativa che controlla già le tre province a Nord-Nordest di Suleimaniya, Duhuk ed Erbil). E se i curdi, tornati dopo le purghe del regime di Saddam Hussein che aveva tentato di farne un'area a maggioranza sunnita, guardano con entusiasmo a questa prospettiva, diversamente la pensano i turcomanni e gli arabi sunniti trapiantati lì solo dagli anni '70.

Continuano invece i sospetti sull'operatività nell' area di terroristi di Al Qaeda o di altri gruppi di insorti che le pesanti operazioni di «pulizia» in corso anche grazie ai 28.000 soldati inviati di recente da Washington stanno compiendo a Baghdad e in altre aree più a Sud.

Un'immagine di uno dei attentati di ieri a Kirkuk

IN BREVE

Attacco all'Unifil

Un blindato libanese

BEIRUT Nuovo attacco all' Unifil, la forza di pace delle Nazioni Unite in Libano: l'esplosione di un ordigno ha investito ieri un'auto di caschi blu della Tanzania, pochi km a Nord di Tiro. Fortunatamente non ha causato vittime, ma ha comunque segnato un'ulteriore escalation nel livello di allarme già molto elevato per l'attentato in cui a fine giugno sono morti sei peacekeeper del contingente spagnolo e per il perdurare degli scontri nel Nord del Paese, in cui nelle ultime 24 ore sono morti altri tre soldati libanesi. Obiettivo dell'attacco di ieri mattina è stato un posto di controllo nella zona di Qasimiya, nella parte Sud di un ponte sul fiume Litani, che segna il confine della zona di responsabilità dell'Unifil.

Usa: soldi a Abu Mazen

George W. Bush

NEW YORK Il presidente Usa George W. Bush punta sul governo di Abu Mazen e cerca un rilancio del processo di pace affidando al segretario di Stato Condoleezza Rice il compito di organizzare una conferenza regionale sulla crisi in Medioriente in autunno. Busg ha deciso anche un consistente aumento degli aiuti al governo palestinese promettendo 190 milioni di dollari.

Pesca: alleanza Italia-Slovenia

Paolo De Castro

BRUXELLES Fronte comune tra Italia e Slovenia contro la decisione della Croazia di escludere dalle proprie acque nel mare Adriatico i pescherecci italiani e sloveni. Italia e Slovenia, ha riferito De Castro, solleveranno il problema in sede di ministri degli Esteri Ue.

Missione europea del premier serbo Kostunica

Kosovo, l'Onu ammonisce: «Nessuna azione unilaterale per riconoscere l'indipendenza»

BRUXELLES Una soluzione per il nuovo status del Kosovo va cercata in una cornice multilaterale, atti unilaterali non sono di alcun aiuto. È questa la posizione dell'Unione europea di fronte alle minacce più o meno velate, giunte da rappresentanti di Usa e di Israele, di procedere al riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo. «Azioni unilaterali non sono di nessun aiuto. Ci sono negoziati avviati in una cornice multilaterale e dobbiamo continuare a trovare una soluzione in questo ambito», hanno detto fonti della Ue. Una linea pienamente condivisa dal segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon, il quale da New York ha sottolineato a sua volta che «azioni unilaterali premature dovrebbero essere evitate dalle parti perchè potrebbero complicare un problema già complesso».

Ban Ki Moon

Ma proprio quando il Consiglio di sicurezza dell' Onu ha cominciato a discutere una nuova bozza di risoluzione sul nuovo status del Kosovo, il premier serbo Vojislav Kostunica è giunto a Lisbona per un colloquio con il premier portoghese Josè Socrates, presidente di turno del consiglio Ue. La tappa nella capitale portoghese fa parte di un'offensiva diplomatica che porterà Kostunica anche Berlino (dove incontrerà il cancelliere Angela Merkel e il ministro degli Esteri Frank Walter Steinmeier), Lubiana, Vienna e Madrid. Kostunica cerca alleati alla posizione della Serbia che «respinge con decisione» anche l'ultima bozza di risoluzione nel Consiglio di sicurezza «perchè - ha spiegato - anche questa, come le precedenti, costituisce la premessa all'indipendenza del Kosovo».

Parallelamente alla missione del primo ministro serbo, oggi è atteso a Bruxelles Martti Ahtisaari, «padre» del primo rapporto sul Kosovo che prevedeva per la regione serba a maggioranza kosovara un'indipendenza sotto tutela internazionale. Ahtisaari vedrà l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza della Ue Javier Solana e il commissario Ue all'allargamento Olli Rehn, entrambi impegnati da mesi in un' azione diplomatica con le parti in causa per cercare una soluzione condivisa. Le consultazioni all'interno del Consiglio di sicurezza sulla provincia si sono arenate settimane fa per la minaccia della Russia di porre il veto su qualunque risoluzione che possa aprire la strada all'indipendenza del Kosovo dalla Serbia.

La settimana scorsa il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu, l'ambasciatore Zalmay Khalilzad, ha dichiarato che gli Usa sono «determinati ad andare avanti, dentro o fuori dal Consiglio».

L'accusa: «Mosca non collabora al caso»

Caso Litvinenko: Londra espelle per rappresaglia quattro diplomatici russi

LONDRA Non si uccide impunemente la gente al centro di Londra con il polonio radioattivo: in risposta alla mancata collaborazione del Cremlino sul dirompente caso Litvinenko il governo britannico ha annunciato ieri l'espulsione di quattro diplomatici russi, la sospensione dei negoziati per la semplificazione del regime dei visti tra i due Paesi e un «riesame» su una vasta gamma di questioni bilaterali. «Non è una situazione che abbiamo cercato, non è una situazione che ci piaccia ma non avevamo scelta», ha sottolineato il neo-ministro degli Esteri David Miliband quando a metà pomeriggio con un intervento ai Comuni ha dato notizia di una raffica di rappresaglie da guerra fredda. Per il Regno Unito è «estremamente deludente» e «inaccettabile» che il Cremlino abbia respinto una richiesta di estradizione nei confronti di Andrei Lugovoi, l'uomo d'affari russo incriminato da Scotland Yard per il mortale avvelenamento dell' ex-agente del Kgb Aleksandr Litvinenko.

Sospesi i negoziati per la semplificazione del regime dei visti. Aria da guerra fredda

Lugovoi ha anche lui un lungo passato nei servizi segreti e ha lasciato dietro di sè un'inquietante e incontrovertibile scia di polonio-210: si sarebbe servito di uno spray per versare una massiccia dose della letale sostanza radioattiva dentro un thè bevuto dall'ignaro Litvinenko - uno tra i più feroci oppositori del presidente Vladimir Putin, da pochi mesi cittadino britannico - il 1 novembre durante un incontro al lussuoso albergo Millennium di Londra. «Abbiamo deciso l'espulsione di quattro diplomatici - ha spiegato Miliband - per mandare al governo russo un chiaro e proporzionato segnale sulla gravità del caso».

DALLA PRIMA PAGINA

L'urgenza delle riforme

Alla presenza di una platea attenta e qualificata, tra cui il sindaco ed esponenti dell'economia tra i più noti e importanti a Trieste, Salvatore ha evidenziato, dati alla mano, lo stato di crisi che sta attraversando il nostro paese e ha fatto emergere chiaramente le motivazioni che sottostanno alla necessità urgente di attuare concrete riforme. Di seguito indico alcuni punti emersi dal dibattito che credo siano di interesse e poco noti.

1. La competitività dell' Italia. Gli indici economici mostrano un'Italia in crisi competitiva già da più di un decennio. Ossia a fronte di un livello di benessere tra i primi al mondo, conquistato con i sacrifici della generazione che ci ha preceduto a partire dalla disastrosa situazione post bellica, presentiamo una tendenza generale statica in un mondo in rapido e continuo progresso, perdendo man mano l'alto tenore di vita conquistato. Gli indici sono condensati nella persistente pessima posizione in "*the world competitiveness score board 2007*" che vede l'Italia con un indice di competitività pari a 48 rispetto agli Usa (100), e con gli altri grandi paesi tutti avanti a noi e anche con un considerevole distacco: Cina (79), Germania (78), Inghilterra (75), Giappone (72), India (63), Francia (62) e anche Spagna (61). Ci superano anche paesi come Bulgaria, Portogallo, Slovenia, Grecia, Slovacchia, e Repubblica Ceca, mentre tra i pochi dietro a noi, ma molto vicini, ci sono Russia, Romania, Ucraina, Messico, Turchia, Brasile.

Questo significa che il sistema economico italiano, pur ancora solido, continuando ad andare avanti come nel recente passato è destinato a subire un graduale e inesorabile declino, non solo rispetto ai paesi emergenti più dinamici, ma anche rispetto agli altri paesi europei. Il sindaco Dipiazza ha ben evidenziato come l'economia italiana, presentando uno dei più alti indici di "nero" sul Pil, sia sommersa e quindi non apprezzabile dagli indici generali, ma questo è il grande problema italiano: come far emergere tutta l'economia.

2. L'immagine del paese all'estero. È veramente deludente e inatteso scoprire il bassissimo livello di considerazione in cui viene tenuto il nostro paese dai cittadini degli altri paesi. Un recente sondaggio a livello mondiale colloca la percezione dell'Italia, agli ultimi posti su 53 paesi, mentre tutti gli altri europei, tranne la Francia, ci sopravanzano di parecchio. La stampa estera spesso ci deride e ci tratta alla stregua di un paese irreparabilmente corrotto e poco serio. Ciò è rafforzato dalla forte disaffezione che noi stessi italiani abbiamo nei confronti della rispettabilità del nostro paese, talvolta esternata con esagerata penalizzante passione. Senza poi considerare l'enorme divario Nord-Sud, immutato da circa quarant' anni nonostante l'enormità delle risorse investite, che ci espone talvolta agli occhi dell'attonito visitatore in modo inaccettabilmente degradato e terzomondista.

3. Le azioni del governo. È apparso chiaramente come sia assolutamente inaffidabile la propaganda politica che oggigiorno ci assilla sui giornali e sui media in generale. Tenendo ben presente la regola economica del ritardo degli effetti, ossia che bisogna attendere da un anno e mezzo a due anni per vedere gli effetti di qualsiasi azione di governo sull'economia del paese, appare imbarazzante difendere il nostro governo dal quale: prima apprendiamo che i conti dell'Italia sono stati tenuti in disordine "dal precedente governo" poi, dopo pochi giorni dall'insediamento, si autoplaude per il materializzarsi di un gettito fiscale ben superiore al previsto, per infine trovarsi tra le mani un "tesoretto" che, dopo alcuni giorni di euforia e di baruffe per la sua spartizione, sublima o diventa economicamente intoccabile. Ma l'inconsistenza delle azioni di governo si misura sulla base delle poche riforme fatte, poco o per nulla incisive, anche se platealmente sbandierate come le liberalizzazioni che hanno toccato campi vistosamente poco interessanti (taxi, parrucchiere, ecc.) lasciando "intoccati" i campi "intoccabili". Dopo aver demolito (più a parole) le riforme fatte dal predecessore (scuola, scalone pensioni, ponte di Messina e infrastrutture, ecc.), con grande pena per chi è costretto a subire i cambiamenti, ci tocca sentir parlare di alzare l'età pensionabile, delle pensioni di anzianità, ecc.: ma perché i giovani non si incazzano?

4. Chi e come potrebbe attuare le riforme necessarie. Ci si chiede allora, ma se davanti a tutto ciò il governo italiano sta ancora parlando di abbassare, anziché gradualmente innalzare, l'età pensionabile come ovviamente fanno gli altri paesi, come si può pensare che sia in grado di affrontare altre e ugualmente o maggiormente importanti riforme? Alle domande: "cosa fare? cosa dovrebbe fare il governo italiano?" il senatore Antonione lasciando intendere cosa dovrebbe fare il governo attuale..., ha riconosciuto che è responsabilità della Politica individuare soluzioni e azioni tali da garantire ai nostri figli un futuro migliore, anche a costo di alcune rinunce che, senza compromettere il livello della qualità della vita raggiunto, consentano di gestire al meglio il passaggio generazionale. Antonione ha rimarcato l'importanza della famiglia e della scuola per ricostruire il necessario livello di serietà e responsabilità in ognuno di noi nella consapevolezza che la somma delle qualità di ciascuno porta al miglioramento del paese e quindi di tutti.

I nostri padri erano sicuri di lasciarci una prospettiva di vita migliore della loro, siamo sicuri di poter dire lo stesso nei confronti dei nostri figli? Non ne siamo sicuri, e per questo dobbiamo rimboccare le maniche, tutti, consci che il nostro è un grande paese e, come ricordava Antonione, se fossimo anche in grado di fare squadra, non ce ne sarebbe per nessuno!

Pierpaolo Ferrante
Vicepresidente Circolo Fvg

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

I vertici dell'ente chiedono al governo d'inserire la mappa dei centri di ricerca hi-tech del capoluogo giuliano nel pacchetto turistico Italia

Area: Trieste capitale del turismo scientifico

Il progetto sarà presentato oggi al convegno con il vicepremier Rutelli e Montezemolo

TRIESTE Una vera e propria tabella di marcia per chiedere a Roma d'inserire gli itinerari scientifici triestini nel pacchetto turistico Italia e trasformare Trieste in una specie di portabandiera del turismo scientifico italiano. La proposta ed un rapporto sulle opportunità cittadine nel settore saranno consegnate oggi a Trieste al vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli, presente per la Giornata sul Turismo promossa in città da Confindustria. Il tutto per valorizzare i "record" triestini in merito - oltre 8600 cervelli stranieri che passano ogni anno per le numerose istituzioni scientifiche cittadine e 37 ricercatori ogni mille abitanti. Un dato con un significato particolare se paragonato ai numeri dei ricercatori per mille abitanti in Italia (2.9), nell' Unione Europea (5.4) ma anche nei paesi che vantano di essere all'avanguardia nel campo scientifico, come negli Stati uniti (9) o nel Giappone (10.1).

La proposta dell'Area parte da uno scenario che vede Trieste trascurata come destinazione turistica di primo piano e suggerisce il lancio turistico di un progetto pilota di respiro nazionale ed internazionale che coinvolga le realtà cittadine già attrezzate e autonome nella gestione di visitatori. «Pur contando su tradizioni culturali forti, bellezze paesaggistiche notevoli e la vicinanza a Venezia ma anche all'Est Europa -si legge nel documento- la città continua ad avere delle potenzialità turistiche ancora inespresse e ad essere vissuta solo come punto di transito verso Est». A farsi da portavoce degli enti scientifici triestini -Area Science Park. «Il turismo scientifico è una grande opportunità di sviluppo complessivo e rappresenta un tassello importante di un'economia integrata e polivalente» nota il vicepresidente del parco scientifico, Francesco Russo.

Il vicepremier Francesco Rutelli

Luca Cordero di Montezemolo

La proposta presentata al Governo prende spunto dal fatto che questa forma di turismo ha cominciato già ad affermarsi da qualche anno in vari enti scientifici triestini, soprattutto sotto forma di visite guidate da parte degli studenti. Eppure, nonostante le soddisfazioni nei singoli progetti, manca un filo conduttore che dia continuità ed unisca le varie esperienze. In sintesi, la proposta prevede varie fasi di lavoro per realizzare un piano di lavoro preciso e dettagliato, a partire da uno studio di fattibilità che punti su aspetti innovativi come l'uso di tecnologie per rendere interattiva la visita su un portale internet. Il focus della «tabella di marcia» è però il cosiddetto *edutainment*, ovvero l'educazione coniugata col divertimento.

Il piano prevede inoltre la creazione di una struttura di coordinamento ad hoc per lo sviluppo e la promozione del turismo scientifico e di veri e propri pacchetti turistici con percorsi tematici su fasce d'età. I percorsi potranno essere misti, abbinando la visita ad una realtà scientifica a quella di un'attrazione culturale o semplicemente concentrati su settori scientifici (ambiente, innovazione tecnologica, farmacologia, bio- medicina, ecc...) oppure a seconda delle zone dove sono concentrate le realtà da visitare (per es. percorso del Carso e percorso marino).

Negli itinerari non mancano neanche varie iniziative legate al turismo ecologico, ambientale ed ecosostenibile, «in quanto la scienza e l'ambiente camminano di pari passo in un mondo in cui il progresso deve assolutamente cercare di non danneggiare l'ecosistema nel quale viviamo», come si nota nel rapporto. Infine la proposta prevede il rafforzamento di un sistema d'accoglienza turistica efficiente e la promozione coordinata a livello nazionale e internazionale.

«Si tratta di una specie di turismo alternativo molto all'avanguardia che si sta sviluppando in tutta l'Europa» spiega il vicepresidente del parco scientifico, Francesco Russo. «La città conta su un vasto patrimonio -aggiunge- che merita di essere comunicato al grande pubblico attraverso un'intensa attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura scientifica e tecnologica, che traduca e racconti le innovazioni e le sfide che affronta quotidianamente la scienza».

Gabriela Preda

Convegno

Infrastrutture: Cipolletta, Costa e Marcegaglia a confronto

TRIESTE Il turismo al centro delle politiche infrastrutturali e dei trasporti del Paese: sarà questo il tema centrale di «Passione Italia», seconda Giornata sul Turismo promossa da Confindustria e Federturismo Confindustria, che si terrà oggi a Trieste. Interverranno, tra gli altri, il vice presidente del Consiglio dei Ministri con delega al Turismo, Francesco Rutelli, e il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo.

Dopo gli interventi del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, è previsto l'intervento di Costanzo Jannotti Pecci, presidente Federturismo Confindustria. Parleranno poi Andrea Pininfarina, vice presidente Confindustria per il Centro studi, e Daniele Capezzone, presidente della Commissione Attività produttive della Camera. Fra i relatori anche Renzo Iorio, vice presidente Federturismo Confindustria, e Luigi Abete, presidente Unione degli Industriali di Roma, su «Confindustria e turismo: strategie di rappresentanza dell' industria del turismo».

Nel pomeriggio è prevista la tavola rotonda su «Le infrastrutture: serve un salto di qualità», con le testimonianze, tra gli altri, di Innocenzo Cipolletta (presidente Ferrovie dello Stato), Emma Marcegaglia (vice presidente Confindustria per l'Energia) e Vito Reggio (presidente Enac). Successivamente si parlerà di «Governance e politiche per il turismo: luci e ombre», con gli interventi di Paolo Costa, presidente Commissione Trasporti del Parlamento Europeo, Vasco Errani, presidente Conferenza dei Presidenti delle Regioni, e Francesco Rutelli. Concluderà la manifestazione Luca Cordero di Montezemolo.

Titolo giù in Borsa

Privatizzazione Alitalia verso la fase decisiva

ROMA Inizia con un ribasso a Piazza Affari quella che si presenta come la settimana decisiva per il futuro di Alitalia. Entro il 23 luglio, infatti, dovranno essere predisposte le offerte vincolanti per la privatizzazione del gruppo.

Le azioni della linea aerea hanno ceduto lo 0,85% a fine seduta, attestandosi a 0,80 euro, con un livello di volumi scambiati decisamente sotto la media delle ultime sedute. Sembra essere quindi già scemato l'entusiasmo di venerdì scorso, nato in scia alle indiscrezioni di un ritorno in gara del fondo statunitense Texas Pacific Group, che sarebbe già stato sondato al riguardo dal ministero del Tesoro in vista di una possibile rivisitazione dei termini dell'asta.

L'assenza di conferme ha però riportato tutta l'attenzione del mercato su Air One che, secondo quanto riporta il Financial Times, è in attesa di chiarimenti da parte del Tesoro su alcuni aspetti dell'asta. In particolare, la seconda linea aerea italiana avrebbe presentato alcune osservazioni e alcune richieste al Tesoro sulla base della bozza del contratto di acquisto che è stata presentata ai soggetti selezionati nella short-list. Per Air One, si tratterebbe di alcuni punti che devono venire chiariti necessariamente prima della scadenza per la presentazione delle offerte, fissata a lunedì 23 luglio,

La banca olandese che controlla Antonveneta al centro della contesa fra Barclays e Rbs-Fortis-Santander

Abn Amro, gli scozzesi insistono

Si rafforza l'ipotesi di uno «spezzatino». E il titolo vola: +4%

ROMA Abn Amro, la banca olandese che controlla Antonveneta contesa da Barclays e da Rbs-Fortis-Santander nella scalata bancaria più grande di tutti i tempi, scivola sempre più verso uno spezzatino in salsa scozzese. Il gruppo guidato da Rbs, nonostante la sentenza dei giudici di venerdì che consente agli olandesi di sbarazzarsi della controllata statunitense LaSalle, non solo non ha alcuna intenzione di farsi da parte, ma ha anche aumentato al 93%, dal 79%, la parte in contanti della sua offerta da 71,1 miliardi di euro. «Il gruppo Abn è attraente oggi come lo era la scorsa settimana, ed è per questo che andiamo avanti. Non abbiamo mai pensato di tirarci fuori», ha spiegato Fred Goodwin, l'amministratore delegato di Royal Bank of Scotland che ha deciso di portare avanti la maxi-opa, sbaragliando quella carta contro carta di Barclays da 63,2 miliardi di euro, nonostante debba rinunciare al business più appetitoso cui puntava nell'ambito dello spezzatino della banca olandese, e cioè LaSalle con le sue attività nell'Illinois.

Il quartier generale di Abn Amro a Amsterdam

Trasformando in una vittoria la sconfitta subita venerdì dai giudici olandesi, Goowdin e soci hanno rimesso la palla nelle mani di Barclays. Rbs e soci offrono 38,4 euro per azione quasi tutti in contanti, il 10% in più rispetto ai circa 35 euro (in azioni) messi sul tavolo da Barclays. Le azioni Abn Amro ieri hanno registrato un rialzo del 4% sopra quota 37 euro: in una vittoria di Rbs il mercato ormai ci crede. La strada del rilancio è difficile: molti azionisti di Barclays, hanno manifestato un notevole malcontento alla sola idea. E l'unica strada per evitare lo spezzatino di Abn sembra essere quella di un nuovo alleato al fianco degli inglesi. Che però, finora, non è saltato fuori.

La raccolta netta del gruppo a giugno è stata di 230 milioni

Ugo Ruffolo lascia, Ettore Riello entra nel cda di Banca Generali

MILANO Ugo Ruffolo, ad di Alleanza, si è dimesso da consigliere non esecutivo di Banca Generali. Il cda della società proporrà il 20 luglio la nomina per cooptazione di Ettore Riello, presidente e ad del gruppo Riello, quale consigliere indipendente. Ruffolo - spiega una nota - ha ritenuto opportuno lasciare l'incarico a seguito del nuovo assetto azionario della banca che, dopo la quotazione in borsa, non vede più alleanza tra i soci.

Intanto la raccolta netta totale del gruppo Banca Generali nel mese di giugno è stata pari a 230 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro di Banca Generali, 154 milioni di euro di Banca Bsi italia e 31 milioni di euro di Simgenia. Nel primo semestre dell'anno la raccolta netta totale ha raggiunto 1.203 milioni di euro.

Ettore Riello

A giugno la raccolta netta di risparmio gestito e assicurativo è stata positiva per 98 milioni di euro, portando il totale dall'inizio dell'anno a 575 milioni di euro. La nuova produzione assicurativa è stata pari, nel mese, a 32 milioni di euro, con un progressivo annuo di 244 milioni di euro. A fine giugno il totale delle masse in gestione (aum) del gruppo Banca Generali ha raggiunto 25,2 miliardi di euro, di cui il 73,4% rappresentato da risparmio gestito e assicurativo, in crescita del 6,3% rispetto a 23,7 miliardi di euro a fine dicembre 2006.

IL CASO

Ford conferma: «allo studio» la vendita della svedese Volvo

DETROIT La casa automobilistica Usa Ford «sta studiando la possibilità» di vendere la controllata svedese Volvo, ma non c'è al momento alcuna trattativa in corso con potenziali acquirenti. Lo ha detto un portavoce di Ford spiegando che la società Usa «sta attuando una revisione strategica di tutte le sue attività». Il portavoce ha anche confermato che ci sono manifestazioni di interesse nei confronti di Jaguar e Land Rover, i marchi di lusso che Ford intende cedere per avere la liquidità necessaria alla ristrutturazione delle attività nel nordamerica. La Ford si prepara a vendere la Volvo, sotto il suo controllo da otto anni, e l'operazione dovrebbe fruttarle circa sei miliardi di euro, secondo il domenicale Sunday Times. A detta del Sunday Times la messa in vendita della Volvo fa parte di una strategia di «smantellamento» del suo polo europeo. Un prestigioso marchio britannico - Aston Martin - è già stato ceduto e la stessa dismissione toccherà ad altri due: Jaguar e Land Rover. La Volvo ha 27.500 dipendenti, produce circa mezzo milione di vetture all'anno e a differenza del polo di cui fa parte (Premier Automotive Group) è in attivo.

Fonti del settore hanno detto al domenicale londinese che «i tempi e la rapidità per la vendita della Volvo dipenderanno dal grado di interesse manifestato dai costruttori automobilistici rivali e dai fondi di investimento». Tra i possibili acquirenti del marchio svedese il Sunday Times cita Renault, Bmw, Hyundai e un qualche gruppo cinese. Un portavoce della Ford ha comunque detto al giornale che «nessuna decisione è stata presa sul futuro di Volvo».

Oggi il dossier sul tavolo dell'Authority: saranno cedute le quote in eccesso in Mediobanca e nel Leone

Fusione Unicredit-Capitalia all'esame Antitrust

MILANO Oggi l'Antitrust apre il dossier della fusione tra Unicredit e Capitalia. Dopo il via libera giunto il 28 giugno scorso da Bankitalia, e dopo che Bruxelles ha affidato l'operazione all'Autorità italiana su decisione della Commissione europea accogliendo le richieste presentate dai due gruppi bancari avendo l'operazione soprattutto «un rilievo essenzialmente domestico», gli ostacoli per il nuovo gruppo sembrano ormai essere pochi, dopo l'ufficializzazione di cedere le quote ritenute «in eccesso» in Mediobanca e Generali. Per affrontare l'esame dell'operazione l' Antitrust ha 60 giorni di tempo, l'Isvap altri 30. In pratica, se tutto fila liscio, ai primi di ottobre la vicenda potrebbe dirsi chiusa.

E questa sembra anche la volontà dei protagonisti: lo stesso Catricalà, all' arrivo delle carte da Bruxelles lo scorso 9 luglio (da quel momento partono i 60 giorni ndr), non ha mancato di sottolineare come «l'operazione è molto importante e i mercati hanno bisogno di certezze». Quindi, bisogna fare presto e il termine di 60 giorni «è un termine massimo». Identico il ragionamento del presidente dell' Isvap Giancarlo Giannini: «cercheremo di correre -aveva detto nei giorni scorsi - ci rendiamo conto che gli istituti hanno problemi di tempo».

Alessandro Profumo, numero uno di Unicredit, con Cesare Geronzi

Antonio Catricalà, il presidente dell'Authority per la tutela della concorrenza

D'altra parte Unicredit, presa Capitalia, contende ad Ubs il secondo posto di maggiore banca europea dopo Hsbc, e dopo l' aggregazione con i tedeschi di Hvb Piazza Cordusio è diventata anche una macchina da utili che non intende permettersi stop. E se ad oggi il 53% dei ricavi di Unicredit viene da oltre confine, Alessandro Profumo ha già fatto rilevare i target di fine anno: il rapporto dovrà raggiungere 45% dei ricavi in Italia e il 55% all'estero. Ancora, le stime indicano per la fusione Unicredit Capitalia 800 milioni di sinergie di costi e 400 milioni di ricavi entro il 2010, oltre a oneri di ristrutturazione di 1,1 miliardi. Una cifra non eccessiva secondo l'ad che anticipando anche le possibili osservazioni antitrust su sovrapposizioni territoriali ha già avviato un confronto sindacale sulla base di 800 persone rivenienti dalle due holding che potrebbero essere di troppo. Ma attenzione, fa rilevare il gruppo, il metodo seguito è quello dell' uscita incentivata.

Quanto a problemi di Antitrust, dalle parti di piazza Cordusio non sono mai state espresse eccessive preoccupazioni. Intanto, nell'attesa, la Borsa continua a snobbare il comparto bancario e quindi anche la mega aggregazione. Ieri il titolo è salito comunque dello 0,32% a quota 6,58 con scambi nella media, 82 milioni di pezzi per un controvalore di 552 milioni.

MIBTEL

0,075%
33273

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,470	15,630
Argento (per Kg.)	296,960	307,290
Sterlina (v.C)	108,460	118,790
Sterlina (n.C)	108,460	121,370
Sterlina (post.74)	108,460	121,370
Marengo Italiano	84,700	98,130
Marengo Svizzero	82,630	96,060
Marengo Francese	82,630	96,060
Marengo Belga	82,630	96,060
Marengo Austriaco	82,630	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	438,470	500,450

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5093,75	-0,205
Bruxelles -bel 20	4637,18	-0,170
Dj Euro Stoxx	441,18	0,227
Dj Euro Stoxx 50	4557,57	0,330
Francoforte	8105,69	0,160
Helsinki	11789,2	-0,152
Johannesburg	30518,8	0,619
Londra	6697,70	-0,283
Madrid Ibex 35	15110,4	0,578
Nasdaq Comp (prov.)	2700,04	-0,257
New York (prov.)	13957,1	0,358
Oslo-top25	440,41	0,041
Seul Kospi 200	247,91	-0,911
Singapore Straits T	3656,61	0,055
Stoccolma	417,53	0,250
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	14370,2	-0,844
Vienna Atx	4925,07	-0,020
Zurigo Smi	9299,80	0,411

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3781
Yen Giapponese	167,840
Sterlina Inglese	0,6766
Franco Svizzero	1,6556
Corona Svedese	9,1503
Corona Norvegese	7,9025
Corona Danese	7,4413
Dollaro Canadese	1,4419
Dollaro Australiano	1,5774
Fiorino Ungherese	245,500
Corona Ceca	28,2050
Zloty Polacco	3,7493
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,7409
Rand Sudafricano	9,5900
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,7765
Corona Islandese	82,6500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6974
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,1275
Dollaro Singapore	2,0894
Corona Slovacca	33,1510
Lira Turca	1,7545

DOLLARO

-0,007%
1,3781

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,634	14,494	0,97
Acegas-aps	8,387	8,382	0,06
Acotel	97,50	89,71	8,68
Acq. Potab.	25,35	24,84	2,05
Acsm	2,300	2,298	0,09
Actelios	8,844	8,934	-1,01
Aedes	5,628	5,643	-0,27
Aem	2,665	2,658	0,26
Aerop. Firenze	17,891	18,156	-1,46
Aicon	4,329	4,456	-2,85
Alerion	0,8032	0,8038	-0,07
Alitalia	0,8009	0,8123	-1,40
Alleanza	9,650	9,588	0,65
Amplifon	6,590	6,522	1,04
Anima	3,307	3,299	0,24
Ansaldo Sts	10,487	10,710	-2,08
Arena	0,2199	0,2147	2,42
Arena 07 W	0,0522	0,0436	19,72
Ascopiave	1,863	1,865	-0,11
Asm	4,319	4,315	0,09
Astaldi	6,802	6,798	0,06
Atlantia	25,72	25,62	0,39
Auto To-mi	17,963	17,809	0,86
Autogrill	16,354	16,359	-0,03
Azimut H.	13,134	13,103	0,24
B. Bilbao Viz.	18,464	18,155	1,70
B. C.R. Firenze	6,607	6,640	-0,50
B. Carige	3,471	3,448	0,67
B. Carige Risp	3,871	3,871	0,00
B. Desio	8,510	8,451	0,70
B. Desio R Nc	8,487	8,364	1,47
B. Finnat	0,9717	0,9662	0,57
B. Generali	10,114	10,033	0,81
B. Ifis	10,576	10,477	0,94
B. Intermobiliare	7,442	7,419	0,31
B. Italease	18,250	18,311	-0,33
B. Popolare	20,36	20,24	0,59
B. Popolare 10 W	1,927	1,916	0,57
B. Profilo	2,307	2,294	0,57
B. Santander	14,148	14,091	0,40
B. Sard. R Nc	19,833	19,953	-0,60
B.P. Etruria E L.	15,049	14,937	0,75
B.P. Intra	12,342	12,373	-0,25
B.P. Milano	11,466	11,452	0,12
B.P. Spoleto	11,194	11,036	1,43
Basicnet	1,952	1,971	-0,96
Bastogi	0,2535	0,2556	-0,82
Bb Biotech	57,57	57,58	-0,02
Bca Ifis 08 W	4,707	4,629	1,69
Beghelli	1,375	1,404	-2,07
Benetton	12,727	12,704	0,18
Beni Stabili	1,061	1,071	-0,93
Biesse	23,52	23,75	-0,97
Boero	24,97	24,97	0,00
Bolzoni	5,396	5,492	-1,75
Bon. Ferraresi	39,64	39,84	-0,50
Brembo	10,485	10,503	-0,17
Brioschi	0,5282	0,5348	-1,23
Bulgari	11,850	11,812	0,32
Buongiorno Spa	3,743	3,779	-0,95
Buzzi Unicem	25,23	25,79	-2,17
Buzzi Unicem R Nc	17,690	18,067	-2,09
C. Artigiano	4,319	4,278	0,96
C. Bergam.	35,06	34,85	0,60
C. Valtellinese	11,054	11,053	0,01
Cad It	13,067	13,126	-0,45
Cairo Comm.	39,56	39,42	0,36
Caltagirone	8,581	9,214	-6,87
Caltagirone Ed.	6,016	5,957	0,99
Cam-fin.	1,752	1,760	-0,45
Campari	8,062	8,034	0,35
Capitalia	7,331	7,328	0,04
Carraro	9,449	9,316	1,43
Cattolica Ass.	42,43	42,48	-0,12
Cdc	5,406	5,462	-1,03
Cell Therap	3,272	2,950	10,92
Cembre	9,607	9,545	0,65
Cementir	11,262	11,246	0,14
Cent. Latte To	4,664	4,682	-0,38
Chl	0,9852	0,9887	-0,35
Ciccolella	4,853	4,845	0,17
Cir	2,895	2,904	-0,31
Class	1,952	1,926	1,35
Cobra	8,697	8,695	0,02
Cofide	1,326	1,333	-0,53
Cr. Valtellin. 08 *	2,215	2,204	0,50
Cr. Valtellin. 09 *	2,615	2,616	-0,04
Credem	10,464	10,283	1,76
Cremonini	2,566	2,526	1,58
Crespi	1,074	1,083	-0,83
Csp	2,857	2,866	-0,31
D'amico	3,986	4,040	-1,34
Dada	23,43	21,86	7,18
Danieli	26,90	26,10	3,07
Danieli R Nc	18,868	18,411	2,48
Data Service	7,577	7,700	-1,60
Datalogic	6,355	6,328	0,43
De' Longhi	5,119	5,108	0,22
Dea Capital	2,944	2,906	1,31
Digital Bros	6,251	6,260	-0,14
Digital M. Techn.	70,87	68,73	3,11
Dmail Gr.	12,549	12,702	-1,20
Ducati	2,164	2,144	0,93
Ed. Espresso	3,974	3,963	0,28
Edison	2,344	2,385	-1,72
Edison 07 W	1,427	1,422	0,35
Edison R	2,174	2,197	-1,05
Eems	5,894	5,936	-0,71
El.En	33,64	32,72	2,81
Elica	3,950	3,859	2,36
Emak	6,122	6,117	0,08
Enel	7,925	7,933	-0,10
Enertad	4,174	4,125	1,19
Engineering I.I.	36,70	36,70	0,00
Eni	28,17	28,18	-0,04
Enia	11,012	11,052	-0,36
Erg	20,52	20,78	-1,25
Ergo Previdenza	4,554	4,545	0,20
Esprinet	14,900	15,034	-0,89
Eurofly	3,193	3,201	-0,25
Eurotech	9,184	9,123	0,67
Eutelia	5,807	5,783	0,42
Everel Group	0,6172	0,6348	-2,77
Exprivia	2,146	2,159	-0,60
Fastweb	39,23	39,15	0,20
Fiat	23,28	23,67	-1,65
Fiat Priv	20,28	20,56	-1,36
Fiat R Nc	19,914	20,21	-1,46
Fidia	14,088	14,255	-1,17
Fiera Milano	7,840	7,801	0,50
Fil. Pollone	1,121	1,122	-0,09
Finarte C.Aste	0,6677	0,6724	-0,70
Finmecc.	23,19	23,26	-0,30
Fmr Art'e'	11,274	11,415	-1,24
Fondiaria-sai	37,22	36,43	2,17
Fondiaria-sai 08 W	8,704	8,339	4,38
Fondiaria-sai R Nc	27,11	26,42	2,61
Fullsix	8,089	8,113	-0,30
Gabetti Prop. S.	2,985	3,014	-0,96
Gasplus	8,054	7,979	0,94
Gefran	5,583	5,489	1,71
Gemina	3,175	3,185	-0,31
Gemina R Nc	2,850	2,900	-1,72
Generali	30,47	30,26	0,69
Geox	13,618	13,619	-0,01
Gewiss	6,110	6,147	-0,60
Grandi Viaggi	2,703	2,714	-0,41
Granitifiandre	9,814	9,818	-0,04
Gruppo Coin	6,747	6,739	0,12
Guala Closures	5,808	5,852	-0,75
Hera	3,185	3,194	-0,28
I. Lombarda	0,2282	0,2306	-1,04
I.Net	51,51	51,37	0,27
Ifil Priv	30,46	30,91	-1,46
Ifil	8,355	8,447	-1,09
Ifil R Nc	7,689	7,753	-0,83
Ima	17,337	17,302	0,20
Imm. Grande Dis.	3,226	3,135	2,90
Immsi	2,297	2,317	-0,86
Impregilo	6,139	6,113	0,43
Impregilo R Nc	10,300	9,960	3,41
Indesit Comp.	18,043	18,135	-0,51
Indesit R Nc	17,320	17,380	-0,35
Intek	0,9152	0,9192	-0,44
Intek 05-08 W	0,1617	0,1646	-1,76
Intek R Nc	1,087	1,079	0,74
Interpump	8,146	8,082	0,79
Intesa Sanp. R Nc	5,112	5,082	0,59
Intesa Sanpaolo	5,479	5,449	0,55
Invest. E Svil.	0,2700	0,2677	0,86
Ipi Spa	6,002	5,910	1,56
Irce	3,096	3,133	-1,18
Iride	2,796	2,805	-0,32
Iride 08 W	0,8964	0,9048	-0,93
Isagro	7,427	7,478	-0,68
It Holding	2,140	2,082	2,79
It Way	7,947	7,961	-0,18
Italcementi	22,18	22,31	-0,58
Italcementi R Nc	14,490	14,503	-0,09
Italmobiliare	104,73	106,11	-1,30
Italmobiliare R Nc	80,47	80,68	-0,26
Jolly H.	24,22	24,45	-0,94
Juventus Fc	1,399	1,429	-2,10
Kaitech	0,4609	0,4589	0,44
Kme Group	2,178	2,156	1,02
Kme Group 09 W	0,3966	0,4007	-1,02
Kme Group Rsp	2,070	2,110	-1,91
La Doria	2,327	2,321	0,26
Landi Renzo	4,073	4,130	-1,38
Lavorwash	2,478	2,436	1,72
Lazio	0,3750	0,3740	0,27
Linificio	2,824	2,779	1,62
Lottomatica	29,08	29,10	-0,07
Luxottica	28,27	28,42	-0,53
Maffei	3,441	3,429	0,35
Management E C	0,8883	0,8901	-0,20
Marazzi Group	11,752	11,888	-1,14
Marcolin	3,114	3,127	-0,42
Mariella Burani	26,77	26,40	1,40
Marr	8,228	8,165	0,77
Marzotto	3,976	3,975	0,03
Marzotto R	3,970	3,970	0,00
Mediacontech	10,036	10,112	-0,75
Mediaset	7,680	7,661	0,25
Mediobanca	16,184	16,300	-0,71
Mediolanum	6,050	6,020	0,50
Mediterr. Acque	5,442	5,277	3,13
Meliorbanca	3,729	3,740	-0,29
Mid Industry 10 W	1,130	1,080	4,63
Mid Industry Cap	24,90	25,02	-0,48
Milano Ass	6,195	6,222	-0,43
Milano Ass R Nc	6,341	6,330	0,17
Mirato	8,469	8,507	-0,45
Mittel	5,323	5,356	-0,62
Mondadori	7,272	7,321	-0,67
Mondo Tv	18,373	18,241	0,72
Monrif	1,140	1,143	-0,26
Monte Paschi Si	4,999	4,986	0,26
Montefibre	0,7299	0,7455	-2,09
Montefibre R Nc	0,7216	0,7194	0,31
Mutuionline	6,146	6,174	-0,45
Nav. Montanari	4,208	4,223	-0,36
Negri Bossi	0,9989	0,9923	0,67
Negri Bossi 10 W	0,4752	0,4752	0,00
Nice	6,290	6,303	-0,21
Olidata	1,378	1,390	-0,86
Omnia Network	4,501	4,487	0,31
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,166	6,973	2,77
Parmalat	2,894	2,922	-0,96
Parmalat 15 W	1,909	1,935	-1,34
Permasteelisa	23,46	23,20	1,12
Piaggio	3,635	3,647	-0,33
Pininfarina	24,39	24,30	0,37
Pirelli & C R Nc	0,8088	0,8066	0,27
Pirelli & C R.E.	43,07	43,05	0,05
Pirelli & C.	0,8946	0,8960	-0,16
Poligr. Ed.	1,409	1,416	-0,49
Poligrafica S.F.	27,73	27,43	1,09
Poltrona Frau	3,104	3,099	0,16
Polynt	3,287	3,314	-0,81
Premafin	2,530	2,509	0,84
Premuda	1,601	1,602	-0,06
Prima Ind.	41,24	41,80	-1,34
Prysmian	19,808	19,722	0,44
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,7590	0,7795	-2,63
Rcs Mediag. R Nc	2,992	3,012	-0,66
Rcs Mediagroup	4,204	4,211	-0,17
Rdb	4,900	4,991	-1,82
Recordati	6,266	6,281	-0,24
Reno De Medici	0,6823	0,6886	-0,91
Reply	25,79	25,51	1,10
Retelit	0,3998	0,3999	-0,03
Ricchetti	1,666	1,690	-1,42
Risanamento	5,190	5,139	0,99
Roma A.S.	0,6203	0,6168	0,57
Sabaf	27,00	27,01	-0,04
Sadi Serv.Ind.	2,593	2,620	-1,03
Saes G.	28,93	29,13	-0,69
Saes G. R Nc	24,69	24,86	-0,68
Safilo Group	4,730	4,759	-0,61
Saipem	27,30	27,94	-2,29
Saipem R	28,55	29,40	-2,89
Saras	4,815	4,848	-0,68
Save	27,67	28,16	-1,74
Schiapp.	0,0586	0,0588	-0,34
Seat P. G.	0,4505	0,4507	-0,04
Seat P. G. R	0,4376	0,4403	-0,61
Sias	11,742	11,685	0,49
Sirti	2,494	2,503	-0,36
Smurfit Sisa	2,356	2,370	-0,59
Snai	7,664	7,603	0,80
Snam Rete Gas	4,297	4,329	-0,74
Snia	1,487	1,498	-0,73
Snia 10 W	0,0669	0,0702	-4,70
Socotherm	11,270	11,485	-1,87
Sogefi	7,115	7,090	0,35
Sol	5,581	5,618	-0,66
Sopaf	0,6432	0,6406	0,41
Sorin	1,929	1,878	2,72
Stefanel	3,146	3,147	-0,03
Stefanel R	5,170	5,170	0,00
Stmicroelectr.	14,399	14,531	-0,91
Targetti S.	7,282	7,243	0,54
Tas	20,76	19,900	4,32
Tel. I. Media R Nc	0,2600	0,2575	0,97
Telecom I. Media	0,2737	0,2631	4,03
Telecom Italia	2,064	2,065	-0,05
Telecom Italia R	1,652	1,653	-0,06
Tenaris	18,421	18,491	-0,38
Tema	2,581	2,581	0,00
Tiscali	2,413	2,398	0,63
Tod's	64,39	64,32	0,11
Trevi	14,119	13,954	1,18
Trevisan Comet.	6,561	6,751	-2,81
Txt E-solutions	19,703	19,514	0,97
Ubi Banca	19,119	19,017	0,54
Uni Land	0,5477	0,5498	-0,38
Unicredito	6,582	6,574	0,12
Unicredito R	6,831	6,785	0,68
Unipol	2,616	2,589	1,04
Unipol Priv	2,521	2,500	0,84
V.D. Ventaglio	0,8027	0,7963	0,80
Valentino F.G.	34,65	34,61	0,12
Vianini I.	3,654	3,648	0,16
Vianini L.	14,063	13,697	2,67
Vittoria	13,776	13,572	1,50
Zignago Vetro	5,723	5,924	-3,39
Zucchi	3,570	3,555	0,42
Zucchi R Nc	3,825	3,954	-3,26

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	21,145	0,17
Albojno Re	9,438	-0,44
Apulia Az.It.	16,860	0,16
Arca Az.It.	30,446	0,15
Aureo Az.It.	28,073	0,3
Bim Az.It.	11,084	0,23
Bim Az.Small Cap It.	11,964	0,47
Bipiemme It.	24,635	0,11
Bipit. Az.Italia	32,940	0,13
Bnl Az.It. Pmi	9,219	-0,1
Bnl Az.It.	28,860	-0,05
Bpvi Az.It.	6,949	0,16
Ca-am Mida Az.It.	29,605	0,08
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,526	0,15
Capit. Az.Italia	19,947	0,1
Capit. Sm Cap It.	7,671	0,01
Capitalgest It.	25,931	0,97
Capitalgest Small Cap	9,127	0,34
Carige Az.It.	7,617	0,24
Carism Dynamic It.	5,006	0,28
Ducato Geo It.	21,001	0,1
Dws It. Lc	28,293	0,25
Dws It. Medium Cap Lc	17,949	0,18
Dws It. Nc	17,170	0,25
Euromob. Az.It.	32,650	0,06
Fondersel It.	29,026	0,09
Fondersel P.M.I.	24,321	0,06
Fondit. Eq. It.	17,173	-
Generali Capital	77,821	0,23
Gestielle It.	20,403	0,05
Gestnord Az.It.	16,125	0,15
Grifoglobal	15,821	0,6
Imi It.	33,904	0,18
Interf.Equity It.	13,283	-
Italfor. It.N Equities	130,730	0,23
Leonardo Az.It.	13,198	0,3
Leonardo Small Caps	13,750	0,13
Mediolanum R. I. Cre.	25,627	0,1
Nextam Part. Az.It.	7,472	0,04
Nextra Az.It.	18,407	0,15
Nextra Az.It. Din	27,968	-0,17
Nextra Az.Pmi It.	8,071	-0,11
Optima Az.It.	8,536	0,14
Optima Small Caps It.	5,739	-0,04
Pioneer Az.Crescita	22,926	0,16
Pioneer Az.It.	26,101	0,
Ras Capital L	33,348	0,19
Ras Capital T	32,899	0,19
Sai It.	29,155	0,01
Spaolo Az.It.	40,710	0,16
Spaolo It.N Equityrisk	19,062	0,14
Spaolo Opportunità It.	6,747	0,3
Symph.S Az.It.	16,678	0,21
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,124	0,46
Systema Az.It.	16,548	0,13
Ubi Pra. Az.It.	7,820	0,51
Vegagest Az.It.	9,116	0,25
Zenit Az.It.	16,537	0,1

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	23,057	0,18
Aureo Az.Euro	14,606	0,34
Bipiemme Euroland	6,963	0,39
Bipit. Euro	14,296	0,27
Bipit. Medit.	19,640	0,36
Ca-am Mida Az.Euro	7,437	0,3
Caam Az.Qeuro	19,454	0,4
Capit. Euro Value	8,108	0,45
Capit.Im Euro Index	20,427	0,36
Capitalgest Ff Eurosect	6,803	0,41
Ducato Geo Euro Blue C.	8,761	0,49
Epsilon Qequity	6,948	0,4
Intra Az.Area Euro	7,652	0,47
Leonardo Euro	7,662	0,49
Spaolo Euro	21,536	0,38
Symph.S C Az.Euro	7,833	0,44
Systema Az.Euro	6,984	0,36
Ubi Pra. Az.Euro	7,071	0,55
Ubi Pra. Eurovalue	7,980	0,54
Vegagest Az.Area Euro	9,797	0,48
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,950	0,46

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,653	-
Abn Amro Master Az Eu	7,524	0,44
Anima Europa	5,799	0,1
Arca Az.Europa	12,649	0,33
Astese Euroaz.	7,190	0,32
Bim Az.Europa	13,090	0,41
Bipiemme Europa	17,077	0,35
Bipiemme Iniziativa Euro	9,717	-0,02
Bipit. H.Europa	13,240	0,51
Bnl Az.Euro Crescita	15,681	0,34
Bnl Az.Europa Div	4,560	0,4
Bpvi Az.Europa	5,270	0,29
Capit. Az.Europa	16,228	0,18
Capit. Europe Research	8,174	0,26
Capit. Sm Cap Europe	9,927	0,51
Capit.Im Britishindex	13,086	0,36
Capitalgest Europa	8,217	0,35
Carige Az.Europa	7,618	0,38
Carism Dynamic Europe	5,163	0,36
Consultinvest Az.	12,831	0,34
Ducato Geo Eur. Pmi	28,002	0,14
Ducato Geo Europa	13,262	0,42
Dws Europa Medium Cap L	8,650	0,09
Dws Europa Growth Lc	7,537	0,19
Dws Europa Lc	24,391	0,45
Dws Europa Nc	5,460	0,4
Epsilon Qvalue	7,937	0,35
Euromob. Europe E. F.	19,655	0,24
Fms-equity Europe	12,698	0,16
Fondersel Eu.Strag.Beta	118,355	0,37
Fondersel Europa	17,919	0,38
Fondit. Eq. Europe	13,651	-
Generali Europa Value	35,205	0,3
Gestielle Europa	15,735	0,21
Gestnord Az.Europa	11,632	0,34
Grifoeurope Stock	8,422	0,38
Imi Europe	25,458	0,35
Interf.Equity Europe	8,961	-
Investitori Europa	6,816	0,26
Kairos P.Europe Fund	7,650	0,28
Kairos P.Small Cap Fund	11,630	-0,27
Laurin Ecostock	4,907	0,35
Mc G.Fdf Europa A	9,004	0,75
Mc G.Fdf Europa B	5,144	0,74
Mediolanum Amerigo Vesp	7,716	0,29
Mediolanum Europa 2000	21,477	0,33
Nextam Part. Az.Europa	6,785	0,24
Nextra Az.Europa	4,961	0,34
Nextra Az.Europa Din	23,346	0,37
Nextra Az.Pmi Europa	10,703	0,19
Open Fund Az.Europa	5,189	0,76
Optima Az.Europa	4,106	0,32
Pioneer Az.Europa	21,600	0,22
Pioneer Az.Val. Europa D	10,751	0,26
Ras Europe L	20,855	0,33
Ras Europe T	20,567	0,33
Ras Lux Equity Europe	53,837	0,29
Ras Multip.Euroshare	9,743	0,74
Sai Europa	14,124	0,09
Spaolo Europe	10,863	0,39
Symphonia Ms Europa	7,298	0,68
Talento Comp.Europa	165,349	0,96
Unibanca Az.Europa	7,597	0,32
Vegagest Az.Europa	6,153	0,44

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,788	0,56
Alto Amer. Az.	5,198	0,39
Anima America	6,426	0,06
Arca Az.Amer.	19,551	0,24
Bim Az.Usa	7,113	0,28
Bipiemme Americhe	10,512	0,3
Bipit. H.Amer.	8,760	0,09
Bnl Az.Amer.	18,297	0,16
Capit. Az.Usa	5,003	1,03
Capit.Im Us Index A	19,491	0,26
Capit.Im Us Index H	5,779	0,28
Capit.Im Usidx A	9,010	0,28
Capit.Im Usidx H	5,275	0,3
Capitalgest Amer.	9,360	0,14
Carige Az.Amer.	3,033	0,5
Carism Dynamic Amer.N	5,056	0,24
Ducato Geo Amer.	5,302	0,28
Dws Amer. Lc	12,594	0,13
Dws New York Nc	10,946	0,17
Dws Usa Nc	15,772	0,94
Euromob. Amer. E. F.	16,711	1,14
Fondersel Amer.	12,296	0,96
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,383	-
Generali Amer. Value	20,007	0,44
Gestielle Amer.	13,707	0,26
Gestnord Az.Amer.	14,287	0,22
Imi West	21,534	0,29
Interf.Eq. Usa H	6,843	-
Interf.Eq.Usa	6,506	-
Investitori Amer.	4,342	0,18
Kairos M-manager	1041,772	-
Kairos P.Us Fund	6,258	0,13
Mc G.Fdf Amer. A	6,681	1,
Mc G.Fdf Amer. B	5,365	1,
Mediolanum Amer. 2000	11,539	0,44
Mediolanum Cristoforo Co	14,603	0,34
Nextam Part. Az.Amer.	4,056	0,17
Nextra Az.Amer.	6,424	0,19
Nextra Az.N.Am.Dinam.	20,048	0,18
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,597	0,22
Open Fund Az.Amer.	3,376	0,96
Optima Az.Amer.	5,000	0,24
Pioneer Az.Am.	10,020	0,26
Ras Amer. L	15,927	0,19
Ras Amer. T	15,711	0,18
Ras Multip.Multiamer.	6,198	0,86
Sai Amer.	14,320	0,41
Spaolo Amer.	10,316	0,4
Symphonia Ms America	4,790	1,01
Systema Az.Usa	5,050	0,24
Talento Comp.Amer.	117,785	0,97
Ubi Pra. Az.Usa	4,816	0,19
Vegagest Az.Amer.	4,571	0,33
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,551	0,24

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,880	1,08
Anima Asia	7,328	0,8
Arca Az.Far East	6,954	1,1
Bim Az.Pacif.	5,573	1,25
Bipit. H.Giap.	5,619	0,9
Bipit. H.Oriente	5,818	0,97
Capit. Az.Pacif.	5,921	0,63
Capit.Im Jap.Esindex	0,616	1,15
Capitalgest Asia	13,979	1,22
Carism Dynamic Pacific	5,086	0,77
Ducato Geo Asia	7,241	0,71
Ducato Geo Giap.	3,917	1,37
Dws Asia Lc	4,760	1,19
Dws Tokyo Nc	7,376	1,35
Euromob. Tiger Far East	14,846	1,28
Fms-equity Asia	10,596	0,63
Fondersel Oriente	7,058	1,64
Fondit. Eq. Jap.	3,394	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,031	-
Generali Pacif.	14,203	1,12
Gestielle Giap.	5,130	1,34
Gestielle Pacif.	14,514	0,69
Gestnord Az.Pacif.	8,320	1,27
Imi East	7,954	1,11
Interf. Eq. Jap. H	4,037	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,647	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,761	-
Interf.Equity Jap.	3,656	-
Investitori Far East	5,888	1,01
Kairos M-manager Asia	1251,991	-
Mc G.Fdf Asia A	9,354	0,66
Mc G.Fdf Asia B	6,241	0,65
Mediolanum Fer.Magellano	6,884	0,77
Mediolanum Oriente 2000	9,413	0,71
Nextra Az.Asia	11,319	1,75
Nextra Az.Giap.	4,100	1,23
Nextra Az.Pacif. Din.	5,010	1,42
Open Fund Az.Pacif.	4,032	0,65
Optima Az.Far East	6,246	1,1
Pioneer Az.Giap.	5,540	1,32
Pioneer Az.Pacif.	7,443	1,17
Ras Far East L	6,558	0,95
Ras Far East T	6,465	0,95
Ras Multip.Multipacif.	8,513	0,81
Sai Pacif.	7,435	0,45
Spaolo Pacific	6,460	1,35
Symphonia Ms Asia	6,468	0,7
Talento Comp.Asia	139,262	0,78
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,065	1,37
Vegagest Az.Asia	6,467	0,81

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	9,809	0,87
Arca Az.Paesi Emerg.	10,019	1,22
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,896	1,03
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,301	1,19
Bnl Az.Paesi Em.	10,428	0,99
Capit.Im Latinamindex	7,122	0,44
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,664	1,03
Ducato Geo Paesi Em.	6,376	1,13
Dws Emerg. Lc	11,062	0,59
Dws Emerg. Nc	8,663	0,49
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,008	1,21
Fms-equity Gl Em Mkt	13,485	1,24
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,847	-
Gestielle Em. Markets	14,828	1,28
Gestnord Az.Paesi Em.	10,085	1,1
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,713	-
Mc G.Fdf Emerg. Mkt A	12,517	1,1
Mc G.Fdf Emerg. Mkt B	5,796	1,1
Nextra Az.Paesi Emer	9,464	1,25
Nextra Az.Am. Lat.	18,000	0,56
Pioneer Az.Paesi Em.	12,853	0,52
Ras Em. Mkts Eq. L	11,173	1,26
Ras Em. Mkts Eq. T	11,018	1,27
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,027	1,49
Spaolo Mercati Emerg.	14,124	1,22
Symphonia Ms P. Emer.	13,421	1,08
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,737	1,04

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	11,648	0,18
Alto Int. Az.	5,205	0,39
Anima Fondo Trading	17,086	0,31
Arca 27 Az.Est.	14,256	0,37
Arca Cinquest.-comp.F	4,886	0,45
Arca Mul.Comp.F	4,813	0,42
Aureo Az.Glob.	11,889	0,38
Aureo Ff Wwf Pianeta Terra	6,412	0,22
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,375	0,63
Bancoposta Az.Int.	4,647	0,32
Bim Az.Glob.	5,242	0,58
Bipiemme Glob.	24,510	0,46
Bipiemme Valore	5,939	0,39
Bipiemme&co. Comp.90	5,212	0,42
Bipit. H.Glob.	20,574	0,41
Bipit. Profilo 5	4,936	0,28
Bpvi Az.Int.	4,343	0,35
Ca-am Mida Az.Int.	3,785	0,32
Caam Az.Sr	4,798	0,4
Capit. Az.Int.	5,399	0,77
Capit. Bds Arccrescita	7,593	1,
Capit.Im Universalind	45,209	0,38
Capital It.	100,630	0,33
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,391	0,45
Carige Az.Int.	7,306	0,36
Civ Forum Iulii Az.	5,826	0,53
Consultinvest Global	5,349	0,64
Ducato Geo Glob.	27,286	0,45
Ducato Multi. Global Eq.	4,615	0,72
Dws Int. Lc	15,786	0,36
Dws Int. Nc	6,535	0,4
Fideuram Az.	16,294	0,43
Fondit. Global	127,665	-
Generali Global	14,926	0,34
Geo Equity Glob. 1	7,207	-
Geo-equity Glob. 2	7,068	-
Gestielle Int.	12,384	0,41
Gestnord Az.Int.	3,396	0,24
Grifoglobal Int.	9,349	0,3
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,894	1,28
Interf.Global	65,035	-
Intra Az.Int.	6,554	0,58
Italfor. Global Equities	26,360	1,85
Kairos M-manager Glob	1279,316	-
Leonardo Equity	3,981	0,5
Magna Graecia Az.	7,257	0,57
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,315	0,89
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,213	0,87
Med. Elite 95 L	6,949	0,8
Med. Elite 95 S	13,567	0,79
Mediolanum Borse Int.	18,290	0,4
Mediolanum Top 100	14,357	0,24
Multif.Comp.D 10/90	5,047	0,52
Nextam Part. Az.Int.	5,413	0,41
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,605	0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	4,338	0,84
Nextra Az.Inter.	17,550	0,39
Nextra Az.Pmi Int.	16,992	0,42
Open Fund Az.Int.	3,914	0,85
Optima Az.Int.	5,822	0,4
Pixel Multifund-glob.	3,932	0,54
Pixel Multifund-tematico	4,478	0,36
Ras Multipartner90	4,719	0,6
Ras Research L	4,305	0,65
Ras Research T	4,244	0,64
Sai Glob.	11,779	0,23
Sai Linea Aggressiva	5,083	0,65
Sofidsim Blue Chips	7,735	0,45
Spaolo Az.Int.	12,716	0,45
Spaolo Global Eq. Risk	14,324	0,32
Spaolo Soluzione 7	9,674	0,4
Spaolo Strategie 90	8,321	1,13
Symph.S Az.Inter	8,225	0,45
Symphonia Ms Vivace	6,428	0,75
Systema Az.Glob.	5,307	0,4
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,137	0,33
Ubi Pra. Az.Globali	5,871	0,46
Ubi Pra. Privilege 5	7,547	0,9
Valori Resp. Az.	5,139	0,49

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Capit.Im China Index	11,684	1,26
Capit.Im Easterneureq	10,673	0,59
Capit.Im India Index	6,744	1,09
Capitalgest Giap.	3,824	1,14
Dws Francoforte Lc	16,717	0,58
Dws Francoforte Nc	15,690	0,44
Dws Swiss Lc	33,603	-0,07
Euromob. Jap. Equity F.	3,681	1,38
Generali Jap.	3,123	1,07
Gestielle Cina	9,882	1,16
Gestielle East Europe	17,560	0,31
Gestielle India	5,957	1,19

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,335	0,25
Bipit. H.Crescita	4,558	0,29
Bipit. H.Valore	5,034	0,5
Capit.Im Globalgold&m	11,307	0,32
Capit.Im Globdefensiv	6,802	0,18
Ducato Etico Geo	4,337	0,51
Evolution Eq Gl	53,629	0,36
Evolution Equity	54,931	0,15
Gestielle Etico Az.	6,125	0,36
Spaolo Az.Int. Etico	7,599	0,42
Systema Az.Crescita Atti	4,343	0,32
Systema Az.Valore Attivo	6,313	0,43

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Gestnord Az.Energia	8,572	0,5
Interf.Eq.Eu Materials	14,933	-
Italfor. Raw Mat.&en.	7,610	0,53
Nextra Az.Enmatprime	10,688	0,52
Ras Energy L	10,663	0,45
Ras Energy T	10,521	0,46

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	19,397	-

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globcyclical	4,708	0,49
Interf.Eq Cons. Staples	15,479	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	15,056	-
Nextra Az.Beni Cons.	7,953	0,15
Ras Consumer Goods L	7,147	0,22
Ras Consumer Goods T	7,078	0,23

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globbiotech	2,833	0,64
Euromob. Green E. F.	9,508	0,11
Gestielle Pharma	3,042	-0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,145	-
Italfor. Healthcare	4,220	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,749	0,03
Ras Individual Care L	6,369	-0,02
Ras Individual Care T	6,293	-0,02
Spaolo Salute E Amb.	15,831	-0,05

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globalfinanc	4,964	0,63
Fondit. Euro Financials	11,583	-
Gestielle World Financia	5,124	0,45
Gestnord Az.Banche	12,895	0,56
Interf.Eq.Eu Financials	11,657	-
Italfor. Banks & Ins. C.	7,870	0,51
Nextra Az.Finanza	7,825	0,71
Ras Financial Services L	6,237	0,56
Ras Financial Services T	6,167	0,57
Spaolo Finance	30,466	0,59

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,975	0,15
Euromob. Hi-tech E. F.	12,238	0,68
Gestielle Tecnologia	2,064	0,19
Gestnord Az.Tecnologia	1,186	0,42
Nextra Az.Tec.Avan.	3,796	0,16
Ras High Tech L	2,367	0,21
Ras High Tech T	2,343	0,21
Spaolo High Tech	4,763	0,27
Zenit High Tech	1,781	0,17

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	7,177	0,46
Italfor. Tmt	4,560	0,22
Nextra Az.Telecomu.	11,654	0,4

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	7,820	0,12
Capit.Im Global Tmt	2,222	0,32
Ducato Immobiliare	12,279	1,12
Euromob. Real Estate Eq.	7,930	1,02
Fondit. Euro Cyclicals	14,433	-
Fondit. Euro Defensive	13,580	-
Fondit. Euro T.M.T.	7,118	-
Fondit. U.S. Defensive	8,945	-
Fondit. U.S. T.M.T.	3,161	-
Gestielle World Utilitie	6,151	0,61
Gestnord Az.Amb. Salute	7,777	0,26
Inter.Int.Sec.New Ec	39,226	-
Interf.Eq.Eu T.T.	9,042	-
Optima Tecnologia	3,215	0,22
Ras Advanced Services L	3,421	0,47
Ras Advanced Services T	3,384	0,45

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,807	0,33
Arca Mul.Comp.E	4,818	0,29
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,588	0,61
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,982	0,44
Bipiemme&co. Comp.70	5,306	0,34
Bipit. Profilo 4	4,984	0,28
Capit. Bds Arcenergia	6,913	0,7
Ducato Mix 50-100	4,622	0,7
Ducato Multi.Equit50-100	4,975	0,69
Euromob. Multibal. Risk	43,386	0,55
Gestielle Gl. Asset 4	5,503	0,22
Imindustria	14,703	0,23
Multif.Comp.C 30/70	4,903	0,39
Nextra Team 5	4,868	0,6
Pixel Multifund-aggress.	4,489	0,56
Spaolo Soluzione 6	23,568	0,26
Spaolo Strategie 70	7,538	0,86
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,095	0,25
Ubi Pra. Privilege 4	6,953	0,67
Ubs Strategy Xtra Growth	10,639	-
Vitamin Allocaz.80	6,855	0,68

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	20,047	0,12
Alto Bil.	17,880	0,19
Arca Bb	34,557	0,21
Arca Cinquest.-comp.C	5,057	0,26
Arca Mul.Comp.D	4,867	0,14
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,428	0,39
Azimut Bil.	25,476	0,04
Azimut Bil.Int.	7,222	0,15
Bancoposta Mix 2	6,156	0,03
Bim Bil.	24,491	0,28
Bipiemme Int.	13,134	0,21
Bipiemme&co. Comp.50	5,668	0,18
Bipit. Profilo 3	11,688	0,16
Capit. Allocaz.50	20,831	0,13
Capit. Bds Arcequil.	6,407	0,47
Capit. Etico 40eqglob	5,448	0,18
Capitalgest Bil.	20,851	0,21
Carige Bil.Euro	6,566	0,21
Consultinvest Bil.	6,197	0,28
Ducato Mix 30-70	4,754	0,38
Ducato Multi.Equity30-70	4,948	0,47
Dws Eurorisparmio Lc	26,046	0,21
Dws Prof. Lc	58,705	0,27
Dws Prof. Nc	5,196	0,29
Epsilon Dlongrun	6,950	0,27
Euromob. Capitalfit	32,350	0,12
Evolution Balanc	51,584	0,24
Fideuram Performance	12,105	0,19
Fondersel	49,710	0,55
Generali Rend	28,824	0,27
Geo Global Balanc. 1	7,948	-
Gestielle Global Asset 3	12,287	0,24
Gestnord Bil.Euro	16,548	0,21
Gestnord Bil.Int.	12,575	0,2
Grifocapital	21,321	0,33
Imi Capital	34,534	0,17
Mc G.Fdf Bil.A	6,783	0,53
Mc G.Fdf Bil.B	5,106	0,53
Med. Elite 60 L	6,227	0,52
Med. Elite 60 S	12,097	0,51
Multif.Comp.B 50/50	4,879	0,27
Nextam Part. Bil.	6,389	0,17
Nextra Bil.Inter.	9,291	0,51
Nextra Bilan.Euro	39,892	0,54
Open Fund Bil.Int.	4,564	0,46
Pixel Multifund-moderat	4,475	0,27
Ras Bil.L	29,908	0,18
Ras Bil.T	29,516	0,18
Ras Multipartner50	5,348	0,24
Sai Bil.	4,105	0,1
Sai Linea Dinamica	5,033	0,38
Spaolo Soluzione 4	6,477	0,12
Spaolo Soluzione 5	27,480	0,17
Spaolo Strategie 50	6,799	0,58
Symph.S Pat.Glob.	5,791	0,29
Symphonia Ms Largo	6,080	0,4
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,682	0,16
Ubi Pra. Privilege 3	6,395	0,42
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,442	-
Valori Resp. Bil.	6,464	0,36
Vegagest Sintesidinamico	6,070	0,71
Vitamin Allocaz.60	6,485	0,54

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,381	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,398	0,11
Arca Cinquest.-comp.B	5,229	0,17
Arca Mul.Comp.B	4,962	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,860	0,1
Arca Te	15,765	0,12
Aureo Ff 1cl. Valore	5,142	0,21
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,454	0,11
Azimut Protezione	7,421	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,665	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,937	0,08
Bipiemme Mix	6,222	0,16
Bipiemme Visconteo	33,583	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,509	0,11
Bipit. Profilo 2	7,613	0,13
Bnl Protezione	21,625	0,34
Caam Qbalanced	9,373	0,2
Capit. Allocaz.30	11,175	0,12
Capit. Bds Arcetico	5,391	0,43
Capit. Bds Arcopport.	5,890	0,27
Capit. Etico Euro Bl	5,341	0,07
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,405	0,22
Ducato Mix 10-50	4,868	0,16
Ducato Multi.Equity10-50	4,815	0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,746	0,1
Dws Bil.10-50 Nc	5,549	0,09
Euromob. Multibal. Def.	6,754	0,06
Geo Global Balanc. 3	6,224	-
Gestielle Global Asset 2	11,737	0,11
Med. Elite 30 L	5,636	0,27
Med. Elite 30 S	11,007	0,27
Multif.Comp.A 70/30	5,007	0,18
Ras Multipartner20	5,740	0,07
Spaolo Soluzione 3	7,090	0,06
Spaolo Strategie 30	5,856	0,31
Symphonia Ms Adagio	5,783	0,19
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,941	0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,544	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,610	0,12
Ubi Pra. Privilege 2	6,033	0,28
Ubs Strategy Xtra Yield	10,136	-
Vegagest Sintesiaudace	5,562	0,4
Vitamin Allocaz.30	5,813	0,28

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,355	-0,01
Alto Mon.	6,624	-
Arca Mm	13,315	-0,01
Astese Mon.	5,201	-
Bancoposta Mon.	5,664	-
Bim Obb.Breve Term.	5,963	-
Bipiemme Mon.	11,218	-
Bipiemme Tesoreria	6,422	-
Bipit. Mon.	13,549	-
Bipit. Tasso Var.	8,897	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,756	-
Bpvi Breve Termine	5,821	-
Caam Mon.	6,788	-
Capit. Gov Breveterm	8,292	-0,02
Capit.Im Euroshorttrm	231,948	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,638	-0,01
Carige Mon. Euro	10,804	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,094	-0,02
Consultinvest Mon.	5,153	0,02
Cr Cento Valore	6,464	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,366	-
Ducato Fix Euro Bt	5,832	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,788	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,644	-0,01
Euromob. Rendifit	7,820	-0,01
Fideuram Security	9,100	0,01
Fondersel Redd.	13,195	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,075	-
Fondit. Euro Currency	7,481	-
Generali Mon. Euro	15,497	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,281	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,272	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,304	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,279	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,335	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,320	-
Gestielle Bt Euro	7,020	-0,01
Grifocash	6,066	-
Imi 2000	16,114	0,01
Interf.Euro Currency	6,309	-
Intesa Sistema Liquidita	5,159	-
Intesa Sistema Liquidita	5,203	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,225	-
Laurinmoney	6,468	-
Leonardo Mon.	5,445	-
Magna Graecia Monet.	8,978	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,660	-
Nextra Euro Mon.	14,402	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,613	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,276	-
Optima Redd. Bt	6,054	-0,02
Passadore Mon.	6,574	-
Pioneer Monet. Euro	12,115	-
Ras Mon.	14,560	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,735	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,152	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,172	-
Teodorico Mon.	6,843	-
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,577	-0,02
Unibanca Mon.	5,265	-
Valori Resp. Mon.	5,343	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,377	-
Zenit Mon.	6,837	-0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,256	0,02
Anima Obb.Euro	6,225	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,067	0,01
Arca Rr	7,911	0,01
Astese Obb.	5,005	0,02
Azimut Fixed Rate	9,009	-0,01
Azimut Redd. Euro	14,107	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,062	-0,07
Bim Obb.Euro	5,927	-
Bipiemme Europe Bond	6,348	-0,06
Bipit. Cedola	6,149	0,03
Bipit. Obb.Euro	14,337	0,03
Bnl Obb.Euro M/L T	6,090	-0,05
Bpvi Obb.Euro	5,941	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	16,760	-0,03
Capit. Eurobb.Mt	5,850	-0,02
Capit. Gov Lungoterm	13,993	-0,01
Capit. Gov Medioterm	8,299	-0,01
Capit.Im Highqualbnd	14,064	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,543	-0,06
Carige Obb.Euro	9,763	0,02
Carige Obb.Euro Lt	4,850	-
Carismi Bond Euro	4,938	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,664	-0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,329	-0,03
Dws Euro Mediotermine Nc	6,093	-0,05
Epsilon Qincome	6,337	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,348	-
Euromob. Redd.	13,812	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	101,596	-0,09
Fondersel Euro	7,138	-0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,283	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,455	-
Generali Bond Euro	8,963	-0,04
Gestielle Etico Obb.	5,518	-0,07
Gestielle Lt Euro	6,924	-0,09
Gestielle Mt Euro	13,129	-0,06
Imi Rend	8,720	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,126	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,059	-
Interf.Euro Short Term 1	6,269	-
Interf.Euro Short Term 3	10,032	-
Intra Obb.Euro	5,140	0,02
Italfor. Euro Bond	7,580	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,194	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,110	-0,02
Itf Gov. Euro All Durati	10,048	0,01
Leonardo Obb.	6,529	-
Mediolanum Euromoney	6,503	-0,05
Mediolanum Italmoney	6,433	-0,03
Nextra Bondeuro	6,698	-0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,412	-
Nextra Long Bond E	8,227	-
Nextra Sr Bond	5,409	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,354	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,447	-0,11
Optima Obb.Euro	6,190	0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,037	0,02
Profilo Euro Bond	4,984	0,04
Ras Lux B. Europe	51,535	-0,12
Ras Obb.L	28,211	-0,07
Ras Obb.T	27,849	-0,07
Sai Eurobb.	11,636	-0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,165	-0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,290	-0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,107	-0,06
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,411	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,842	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,242	-
Vegagest Obb.Euro	5,718	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,399	0,04
Vrg Coro Redd.	4,880	-

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,158	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,624	-0,05
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,247	-0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,488	-0,06
Carige Corporate Euro	6,032	-0,05
Ducato Etico Fix	5,087	-
Ducato Fix Imprese	6,047	-
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,507	-
Generali Corp. Bond Euro	6,117	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,878	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,449	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,443	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,550	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,407	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,884	-
Sai Obb.Corporate	5,935	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,440	-0,06
Spaolo Tasso Var.	6,498	-0,02

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Highyieldbnd	5,568	0,13
Ducato Fix High Yield	6,994	-0,06
Gestielle High Risk Bond	5,507	0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	7,054	-
Nextra Bondhy Europa	6,196	0,03

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Capit.Im Usshorttrm	50,046	-0,02
Generali Cash Doll.	5,483	-
Gestielle Cash $	5,312	-
Nextra Cashdoll.	11,528	-0,01
Nextra Cashdoll. $	15,879	0,02

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,363	0,01
Azimut Redd. Usa	5,167	0,1
Bipit. H.Obb.Amer.	6,600	0,02
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,223	0,04
Capit.Im Ushighqbond	21,908	0,01
Capitalgest Bond $	5,898	0,1
Ducato Fix Doll.	6,396	0,06
Euromob. N. Amer. B.	7,644	0,07
Fondersel Doll.	7,370	0,08
Fondit. Bond Usa	7,078	-
Gestielle Bond Dollars	7,338	0,04
Interf.Bond Usa	6,076	-
Nextra Bonddoll.	6,927	0,1
Nextra Bonddoll. $	9,542	0,14
Nordfondo Obb.Doll.	11,840	0,09
Ras Us Bond L	5,138	0,04
Ras Us Bond T	5,074	0,02

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Ushighyldbnd	5,340	0,07

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,500	0,01
Alpi Obb.Int.	7,061	0,09
Alto Int.Obb.	5,192	0,08
Arca Bond	10,444	0,03
Arca Mul.Comp.A	4,980	-0,02
Aureo Obb.Glob.	6,988	-0,01
Azimut Rend. Int.	8,075	0,02
Bim Obb.Glob.	5,240	0,02
Bipiemme Pianeta	7,788	-
Bipit. H.Obb.Glob.	9,453	0,02
Bpvi Obb.Int.	4,878	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,585	0,04
Capit. Gov Lngtrm Int	12,189	-
Capit.Im Easteuropebd	5,153	-
Capitalgest Global Bond	7,522	-0,01
Carige Obb.Int.	4,750	-0,02
Carismi Bond Int.	4,854	-0,04
Ducato Fix Glob.	7,451	-
Ducato Multi. Gl. Bond	4,961	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,059	0,06
Dws Bond Int.Nc	10,212	0,05
Euromob. Int.Ation. B.	8,363	0,02
Fondersel Int.	11,527	-0,04
Generali Bond Int.	12,241	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,343	-
Imi Bond	12,659	-0,03
Italfor. Global Bond	11,900	-
Laurin Bond	5,043	0,02
Leonardo Bond	5,032	0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	4,904	-
Mc G.Fdf Global Bond B	4,890	-
Mediolanum Intermoney	5,978	-0,03
Nextra Bondinter.	7,498	0,04
Nordfondo Obb.Int.	10,804	0,04
Optima Obb.Euro Global	6,150	-0,02
Ras Bond L	13,108	-0,02
Ras Bond T	12,953	-0,02
Sai Obb.Int.	7,419	-0,01
Sofidsim Bond	6,265	0,05
Spaolo Obb.Int.	9,947	0,03
Systema Obb.Glob.	6,104	0,02
Ubi Pra. Obb.Globali	4,697	-
Vegagest Obb.Int.	4,709	-0,02

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,286	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,522	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,520	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,910	-

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,888	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,666	0,11
Mc G.Fdf High Yield B	4,878	0,1
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,753	0,17

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,009	-
Ducato Fix Yen	3,603	-0,03
Fondit. Bond Jap.	6,962	-
Interf.Bond Jap.	4,098	-

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	11,889	0,05
Bipiemme Emer. Mktsbond	5,158	0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,733	0,03
Bnl Obbl Emerg.	18,817	0,04
Capit.Im Emergmktbond	16,233	0,01
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,223	-0,01
Ducato Fix Emerg.	11,680	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,184	0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,636	-
Gestielle Em. Markets B.	8,550	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,928	-
Nextra Bondem.Vattiv	10,426	-0,03
Nextra Bondem.Vcop.	9,888	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,159	0,06
Optima Obb.Em. Market	6,373	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,373	0,03
Ras Em. Mkts Bond L	5,216	-0,19
Ras Em. Mkts Bond T	5,149	-0,19
Vegagest Obb.High Yield	6,355	0,06

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,996	0,22
Azimut Real Value	4,904	0,1
Azimut Trend Tassi	8,136	-0,01
Capit. Etico Eurobnd	4,922	-0,02
Capit.Im Cash Plus	5,214	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,937	-0,04
Capit.Im Einflinkbnds	5,001	0,08
Capit.Im Euro Abs A	5,219	-
Capit.Im Euro Abs C	5,129	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	6,125	0,11
Ducato Fix Convertibili	9,546	0,29
Fondit. Inflation Linked	12,066	-
Geo-gl S. T Bond 1	5,206	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,200	-
Geo-global Real Bond	5,120	-
Gestielle Global Conv.	7,135	0,32
Groupama Ibondselfunds	5,187	-0,1
Interf.Inflation Linked	11,817	-
Magna Graecia Obb.	6,641	-0,02
Mediolanum Ri. Re.	11,896	0,05
Mediolanum V.o Degama	10,292	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,869	0,17
Ras Cedola L	5,969	-0,05
Ras Cedola T	5,896	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	140,948	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	63,600	0,03
Ras Spread L	6,014	-
Ras Spread T	5,933	-
Soliditas	5,145	0,08
Spaolo Global H.Yield	7,339	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,115	-0,08
Spaolo Redd.	6,056	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,708	-
Spaolo Vega Coupon	5,865	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,293	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,125	0,05

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,560	-0,02
Alto Obb.	8,196	0,05
Anima Fondimpiego	18,485	0,31
Arca Obb.Europa	7,779	0,04
Azimut Contofondo	5,144	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,293	-
Azimut Solidity	7,472	0,08
Bancoposta Mix 1	5,461	-0,04
Bim Corporate Mix	5,317	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,011	-
Bipit. 80/20	9,416	0,1
Bipit. Et. Roma C. M.	10,803	0,01
Bipit. Profilo 1	4,635	0,04
Bnl Per Telethon	5,272	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,256	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,357	0,11
Caam Protez. Dinamica 2	5,321	0,08
Capit. Allocaz.10	5,808	0,03
Capit. Impiego Corp	6,569	0,05
Carige Mosaico Obb.Misto	5,301	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,167	-
Cr. Cento Misto Best	5,522	0,18
Dws Bil.0-20 Lc	9,314	0,08
Dws Bil.0-20 Nc	5,655	0,07
Dws Protezione 95 Lc	7,502	0,07
Evolution Bo Enh	49,617	-0,09
Evolution Bond	49,770	0,2
Fondo Fucino Dynamic	5,050	0,04
Generali Cash	6,310	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	6,571	-
Gestielle Global Asset 1	8,418	0,08
Grifobond	6,858	0,04
Griforend	7,371	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,318	0,11
Leonardo 80/20	5,987	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,818	0,05
Nextra Equilibrio Sr	7,457	0,09
Nextra Rend.	6,258	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,620	0,21
Nextra Sr Equity 20	5,955	0,34
Nordfondo Etico Obmisto	6,062	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,410	0,07
Ras Longterm B. L	6,268	-0,02
Ras Longterm B. T	6,195	-0,02
Sai Linea Prudente	4,935	0,14
Sai Performance	15,963	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,437	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,697	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,844	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,936	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,706	0,06
Total Return Obb.	4,963	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,546	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,406	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,323	0,15
Vitamin Allocaz.10	5,426	0,06
Zenit Obb.	7,629	-

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,043	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,604	-0,01
Bnl Target Return Liquid	9,540	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,136	-
Caam Liquidita' Aziende	8,503	0,01
Capit. Bondtotalret	7,203	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,486	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,124	0,08
Consultinvest High Yield	5,536	0,02
Consultinvest Redd.	7,316	0,01
Ducato Fix Rend.	17,490	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,193	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,108	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,994	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,290	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,206	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,079	0,02
Ritorni Reali	5,192	0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,637	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	4,996	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,004	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,017	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	4,998	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,954	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,006	0,06

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,061	-
Anima Liquidità	6,091	-
Arca Bt Breve Term.	8,255	-
Arca Bt-tesoreria	5,404	-
Aureo Liquidità	5,402	0,02
Azimut Garanzia	11,754	0,01
Bipit. Liquidità	7,677	-
Bnl Cash	20,985	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,573	0,01
Capit. Cash	5,901	-
Capit. Liquidità	5,900	-
Capitalgest Liquidità	6,870	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,983	0,02
Carismi Liquidita'	5,029	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,033	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,048	0,01
Dws Liquidità Nc	7,049	-
Dws Tesoreria Imprese	7,873	-
Epsilon Cash	5,882	-
Euromob. Contovivo	11,359	-0,01
Euromob. Tesoreria	10,649	-
Fideuram Moneta	13,886	0,01
Fondaco Euro Cash	105,785	0,
Fondersel Cash	8,648	0,01
Generali Liquidità	6,229	-
Gestielle Cash Euro	6,759	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,236	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,521	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,503	0,02
Nextra Tesoreria	7,232	-
Nordfondo Liquidità	5,826	-
Optima Money	5,817	0,02
Ras Liquidita' A	5,275	-
Ras Liquidita' B	5,338	-
Sai Liquidità	10,881	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,940	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,053	-
Symph.S Monetaria	6,969	-
Ubi Pra Liquidita'	5,314	0,02
Vegagest Mon.	5,624	-
Vrg Coro Tesoreria	5,221	-

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Latemar	5,080	0,08
Abis Flessibile	5,762	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,078	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,154	0,23
Abn Amro Expert A-rt400	5,165	0,33
Abn Amro Expert A-rt50	15,846	0,01
Agora Risk	5,792	-0,12
Agora Valore Prot. 95	5,918	-0,37
Agoraflex	6,541	-0,26
Alarico Re	6,219	-0,03
Alpi Absolute Return	9,570	0,16
Anima Fondattivo	15,373	0,24
Arca Rendimento Assol T3	5,196	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,291	0,23
Asia Flessibile	6,907	1,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,518	0,16
Aureo Plus	5,668	0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,512	0,2
Azimut Amer.N Trend	11,446	0,36
Azimut European Trend	18,867	0,29
Azimut Pacific Trend	7,760	0,96
Azimut Str. Trend	5,794	0,14
Azimut Trend	26,309	0,19
Azimut Trend It.	24,453	0,1
Banco Posta Extra	5,087	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,207	0,15
Bancoposta Centopiu' 07	5,022	-
Bim Flessibile	4,912	-0,06
Bipiemme Flessibile	3,244	0,06
Bipiemme Ob. Rendimento	5,075	0,02
Bipit. Free	4,568	0,11
Biver Obiettivo Rendim.	5,252	0,11
Bnl Target Return Cons.	5,567	-0,02
Bnl Target Return Dinam	15,009	0,09
Bnpp Equipe Attacco	5,000	-
Bnpp Equipe Centrocampo	5,000	-
Bnpp Equipe Difesa	5,000	-
Bond Flessibile	5,204	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,212	-0,13
Caam Absolute	5,199	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,429	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,748	-
Caam For.Ga.Eq.Re.2013	4,898	-
Caam Formula Gar.2012	5,328	-
Caam Formula Gar.2013	4,967	-
Caam Piu'	5,368	0,07
Caam Private Alfa	5,088	-
Caam Qretum	5,453	-0,15
Capit. Obiettivo2007	5,449	0,06
Capit. Obiettivo2010	5,743	0,19
Capit. Obiettivo2015	6,018	0,37
Capit. Total Return	5,301	-
Capit.Im Navdir 20cl A	5,133	0,18
Capit.Im Navdir 20cl C	5,147	0,18
Capit.Im Navdir 35cl A	5,193	0,25
Capit.Im Navdir 35cl C	5,207	0,23
Capit.Im Navdir 70cl A	5,385	0,49
Capit.Im Navdir 70cl C	5,397	0,48
Capitalgest Flex Free	5,124	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,315	0,09
Capitalgest Flex Free 4	5,451	0,17
Capitalgest Redd. Più	7,205	0,31
Capitalgest Risk	7,775	0,76
Carige Flessibile	5,070	-
Carige Flessibile Piu'	5,114	-
Carismi Absolute Perf.	5,120	0,61
Carismi Pratico	4,974	-0,26
Consultinvest Alto Div.	5,148	0,29
Cr Cento Premium	5,315	0,45
Ducato Etico Flex Civita	4,843	0,27
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,161	0,19
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,296	0,22
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,316	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,776	0,15
Ducato Multi. Cash Prem	5,118	0,1
Epsilon Qreturn	6,191	-0,15
Eurizon C Total Ret A5	5,000	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,000	-
Euromob. Flex Dividend	13,529	0,1
Euromob. Strategic	4,667	0,52
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,772	0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,149	0,18
Fms-absolute Return	10,163	0,21
Fondaco Absolutreturn	101,083	-
Fondersel Duemila	104,983	-
Fondit. Flexible Growth	9,906	-
Fondit. Flexible Income	9,189	-
Fondit. Flexible Opp.	8,607	-
Fondo Iride	5,406	0,22
Formula 1 Balanced	7,390	0,07
Formula 1 Conservative	6,972	0,04
Formula 1 High Risk	7,891	0,15
Formula 1 Low Risk	6,808	0,03
Formula 1 Risk	7,671	0,13
Generali Medium Risk	5,489	0,09
Generali Risk	5,678	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,069	-
Gestielle Ga Plus 1	5,101	0,1
Gestielle Ga Plus 2	5,204	0,08
Gestielle Ga Plus 3	5,190	0,33
Gestielle Tr Alto Div.	5,439	0,17
Gestielle Tr Glob.	13,648	0,09
Gestnord Asset Allocatio	6,020	0,12
Grifoplus	5,946	0,41
Interfund System 100	11,261	-
Interfund System 40	10,411	-
Interfund System 80	10,701	-
Interfund System Flex	10,569	-
Intesa Bouquet 2profcons	5,274	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,303	0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,619	0,21
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,783	0,28
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,501	0,15
Intesa Gar.Att-isem06	5,202	0,33
Intesa Garanzatt 2tri07	5,059	0,38
Intesa Garanzatt 3tri07	5,000	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,292	0,17
Intesa Garanzatt-itri07	5,098	0,33
Intesa Premium	5,374	0,11
Intesa Premium Power	5,293	0,17
Intesa Target 2016	5,070	-
Intesa Target 2021	5,272	-
Intesa Target 2026	5,369	-
Intra Assoluto	5,141	0,23
Intra Flessibile	5,210	0,17
Investitori Flessibile	6,560	-0,02
It. Fles	6,418	0,02
Kairos P.Fund	7,812	0,24
Kairos P.Income Fund	6,345	0,03
M.Gestion Trend Global	5,627	0,55
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,028	0,26
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,019	0,24
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,932	0,19
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,084	0,18
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,559	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,051	0,04
Nextam Part. Flessibile	5,126	-0,19
Nextra Obiettivo Crescit	3,187	0,16
Nextra Obiettivo Red	7,860	0,13
Nextra Team 1	5,750	0,03
Nextra Team 2	5,384	0,06
Nextra Team 3	5,010	0,26
Nextra Team 4	4,647	0,43
Nordest Sic	6,500	0,62
Parit. Orchestra	74,772	0,25
Pioneer Target Controllo	5,120	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,260	0,08
Pioneer Target Sviluppo	23,390	0,09
Profilo Best Funds	6,594	0,76
Profilo Elite Flessibile	5,891	0,03
Ras Opportunities L	5,159	0,35
Ras Opportunities T	5,099	0,37
Ras T. R. Prudente L	5,338	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,442	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,404	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,300	0,02
Spaolo Garant 06/12	5,035	0,4
Spaolo Garant 09/12	5,000	-
Spaolo Trend	4,563	0,29
Symph.S. Fortissimo	3,562	0,85
Tank Flessibile	6,144	0,03
Total Return	5,015	1,27
Ubi Pra. Flessibile	5,497	0,11
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,241	0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,258	0,17
Unibanca Plus	5,186	0,12
Vegagest Flessibile	6,076	0,02
Vegagest Rendimento	4,922	-
Volterra Tr Glob.	5,355	0,07
Vrg Coro Rendimento	5,356	0,07
Zenit Absolute Return	6,899	0,13

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,810	-1,04
Bpn Un Overl	5,030	-0,4
Cu Vita Allegro	5,250	0,38
Cu Vita Andante	6,080	-0,33
Cu Vita Balanced	5,830	-
Cu Vita E. Equity	6,800	0,15
Cu Vita Eb $ Bond	4,240	-0,47
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,970	1,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,290	-0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	5,320	1,14
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,470	1,38
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,820	-0,78
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,710	1,64
Cu Vita Eurof.Eq	5,750	0,7
Cu Vita Europe Cf	31,860	-0,62
Cu Vita Global Bond	5,080	-0,2
Cu Vita Global Eq	6,080	0,33
Cu Vita Jap. Cf	29,280	0,17
Cu Vita Mosso	5,580	0,36
Cu Vita Plus	12,289	1,19
Cu Vita Pres. Eq	6,180	0,65
Cu Vita Pro. 70	7,260	1,11
Cu Vita Pro. 80	6,640	0,76
Cu Vita Pro. 90	6,160	0,33
Cu Vita Pro. Eq	12,190	0,49
Cu Vita Safe Eq	9,790	-
Cu Vita Tech.Eq	2,260	0,89
Ina Val Att	3,922	-
Ina Val Est	0,987	-0,1
Nis Strategic 1	29,290	-0,31
Nv Ina Va At	7,072	-0,04
Rea Cap Eu	12,195	-0,2
Rea Imp Em	17,709	3,75
Rea Imp It	12,898	1,1
Rea Imp Mon	9,832	1,16
Reale Bil.Aggres.	8,337	0,86
Reale Bil.Attiva	9,695	0,44
Reale Dinam. Prot.	10,574	-0,88
Reale L.Garantita	10,042	0,23
Reale Linea Cons.	10,412	0,07
Reale Linea Equilib.	10,414	-0,63
Reale Linea Futuro	10,173	-0,83
Reale Obb.	11,241	-0,18
Reale Trasformaz.	8,438	-0,52
Sai Alfa2000	5,700	0,88
Sai Beta2000	4,860	0,62
Sai Omeg2000	6,730	-
Sai Quota	18,720	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,190	100,200
BTP 01/11/07 6%	100,490	100,490
BTP 15/09/08 1,65%	98,830	98,840
BTP 15/06/08 2,5%	98,310	98,310
BTP 01/02/08 2,75%	99,190	99,190
BTP 15/01/08 3,5%	99,650	99,650
BTP 15/09/08 3,5%	99,070	99,060
BTP 01/05/08 5%	100,460	100,460
BTP 15/04/09 3%	97,510	97,490
BTP 01/02/09 3%	97,790	97,780
BTP 15/06/09 3,75%	98,630	98,620
BTP 01/11/09 4,25%	99,450	99,420
BTP 01/05/09 4,5%	99,980	99,950
BTP 15/09/10 0,95%	95,180	95,160
BTP 15/06/10 2,75%	95,130	95,090
BTP 15/01/10 3%	96,410	96,390
BTP 01/03/10 4%	98,630	98,610
BTP 01/11/10 5,5%	102,720	102,690
BTP 01/11/11 1,9%	91,960	91,960
BTP 15/03/11 3,5%	96,320	96,330
BTP 15/09/11 3,75%	96,720	96,730
BTP 01/08/11 5,25%	102,330	102,290
BTP 15/09/12 1,85%	96,760	96,610
BTP 15/04/12 4%	97,250	97,190
BTP 01/02/12 5%	101,500	101,440
BTP 01/08/13 4,25%	98,000	97,900
BTP 01/02/13 4,75%	100,540	100,510
BTP 15/09/14 2,15%	97,600	97,400
BTP 01/08/14 4,25%	97,520	97,360
BTP 01/08/15 3,75%	93,610	93,550
BTP 01/02/15 4,25%	97,230	97,130
BTP 01/08/16 3,75%	92,730	92,550
BTP 15/09/17 2,1%	96,200	95,750
BTP 01/02/17 4%	94,100	94,100
BTP 01/08/17 5,25%	103,800	103,660
BTP 01/02/19 4,25%	95,030	94,920
BTP 01/02/20 4,5%	96,680	96,580
BTP 01/08/21 3,75%	88,420	88,340
BTP 15/09/23 5,2%	99,390	99,390
BTP 22/12/23 8,5%	151,500	151,500
BTP 01/11/23 9%	144,870	145,090
BTP 01/11/26 7,25%	128,180	128,200
BTP 01/11/27 6,5%	118,920	118,960
BTP 01/11/29 5,25%	103,240	102,860
BTP 01/05/31 6%	113,300	112,760
BTP 01/02/33 5,75%	110,180	109,570
BTP 01/08/34 5%	99,490	99,120
BTP 01/02/37 4%	84,300	84,020
BTP 15/09/35 2,35%	94,110	93,540
CCT 01/08/07 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/04/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/09/08 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/07/08 T.V.	101,380	101,600
CCT 01/07/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/04/09 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/08/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/10/09 T.V.	100,430	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,690	100,630
CCT 01/02/10 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/06/10 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/12/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/05/11 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/11/11 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/03/12 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/11/12 T.V.	100,640	100,640
CCT 01/07/13 T.V.	100,700	100,700
CCT 01/03/14 T.V.	100,710	100,710
CTZ 28/09/07 Z.C.	99,220	99,210
CTZ 30/05/08 Z.C.	96,320	96,310
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,720	93,710
CTZ 30/06/09 Z.C.	91,610	91,570

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,80	-0,18
Azimut 04-09 3,15%	213,66	1,90
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,22	0,02
Bca Carige 1,5% 03/13	150,01	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	108,89	-0,62
Beni Stabili 06-11 2,5	115,20	-0,11
Bim 05-15	106,18	0,38
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	128,89	0,33
Sias 2,625% 05/17	108,88	0,04
Snia 05/10	185,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,24	0,19
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	292,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	11,050	11,000
Apulia Pront	1,640	1,648
Arkimedica	3,050	2,900
Autostrade Mer.	30,70	30,61
Biancamano	3,037	3,045
Bioera	10,210	10,440
Borgosesia	1,695	1,691
Borgosesia Rnc	2,140	2,175
Caleffi	4,069	4,137
Cia	0,4570	0,4685
Cogeme Set	7,544	7,508
Conafi Prestito'	6,316	6,392
Fnm	1,252	1,285
Greenvision	24,00	24,10
Innotech	0,8035	0,8167
Iw Bank	4,195	4,207
Kerself	9,064	9,187
Mondo He	2,550	2,600
Monti Ascensori	3,515	3,450
Noemalife	9,500	9,500
Pierrel	10,106	9,840
Pop Emi Dic 06	N.R.	N.R.
Pop Emilia Romagna	122,51	123,99
Pop.Emilia Romagna	18,600	18,650
Pop.Sondrio	13,090	13,090
Pramac	4,100	4,180
Rdm Realty	3,914	3,936
Rgi	1,996	2,018
Screen Service Bt	2,070	2,070
Servizi Italia	8,590	8,679
Sicc	0,9300	0,9300
Tamburi	2,654	2,676
Toscana Fin	3,930	3,861
Valsoia	7,000	6,910

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La chiave della ripresa

Segue dalla prima pagina

Negli anni Ottanta accelerò sensibilmente grazie a due fattori, la crisi della grande impresa, e l'uso oculato della massa di liquidità che affluì nella zona in seguito al terremoto del Friuli. Ma il suo vero momento di gloria furono i primi anni Novanta, quando alla vocazione esportatrice della zona vennero messe le ali dalla consistente svalutazione della lira nei primi anni del decennio.

La crisi venne con la fine del ciclo economico trainato dagli Stati Uniti a fine anni Novanta. Ad una, direi normale, crisi ciclica, si aggiunse però l'irruzione di nuovi grandi paesi esportatori. Questi hanno usato il vantaggio competitivo del basso costo del lavoro per unità di produco, dovuto a salari bassi e produttività crescente. Ma non solo: la Cina ha anche utilizzato il vantaggio della mancata rivalutazione della sua moneta, come sarebbe successo in qualsiasi altra economia di mercato. La crisi si è sviluppata nei primi anni del decennio del nuovo secolo, ma già a partire dal 2006 si sono notati chiari segnali di superamento delle difficoltà. Il Rapporto li descrive accuratamente. Il momento critico ha dato luogo ad una risposta molto simile a quella che si è vista in altre aree, con simile struttura produttiva. Si è assistito cioè ad una polarizzazione tra imprese in grado di rispondere e altre che perdevano terreno. È cresciuta l'internazionalizzazione delle imprese, così come il cambiamento della loro struttura organizzativa, più disperso, dando luogo alla cosiddetta impresa a rete.

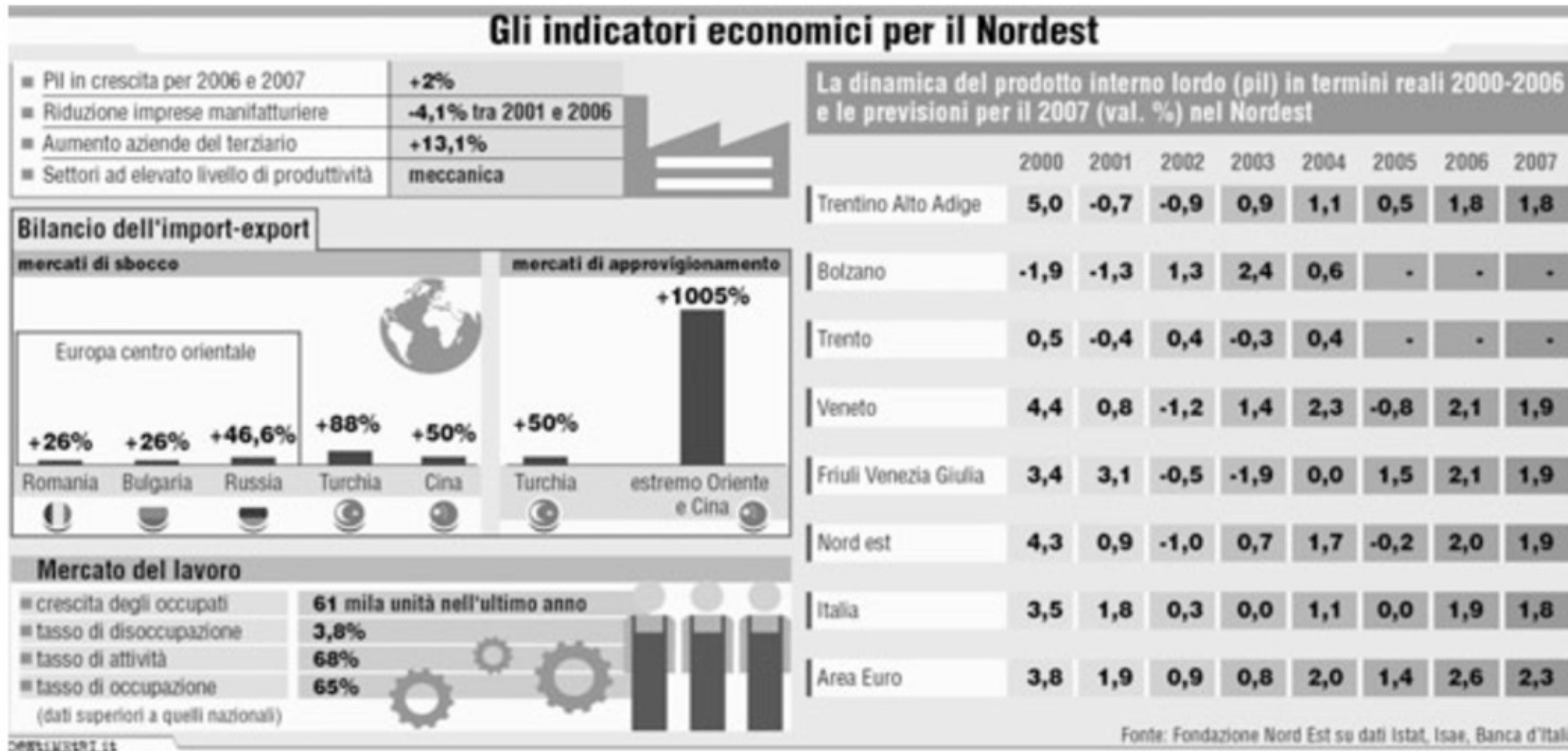
Questa risposta, così come nel resto d'Italia, ha i suoi lati negativi. La polarizzazione si lascia dietro aree, imprese e gruppi deboli. La novità è che la debolezza non è più identificabile con i criteri tradizionali.Non si tratta più di individuare settori, prodotti, o aree in crisi. Così come la risposta positiva attraversa tutto, così lo fanno i limiti. Il problema ormai è come consolidare la ripresa, e far ripartire il sistema nel suo insieme. Certo le banche possono aiutare, e anche la formazione universitaria può avere un ruolo. Ma l'ostacolo principale sta nella dimensione collettiva dello sforzo. Il Rapporto sottolinea spesso la difficoltà di costruire coordinamento tra le imprese. Il presidente della Regione Veneto, Galan, ha usato un'espressione illuminante, parlando del Nord-est, come di una 'metropoli inconsapevole. Ma come si può essere 'inconsapevoli' di una dimensione metropolitana? Lo si può, se si rifugge dall'affrontarla insieme, se si rifugge dall'elaborare politiche che possono richiedere anche sacrifici in questo o quel punto. I sacrifici possono essere risarciti, ma bisogna fidarsi per accettarlo.

Il problema del Nordest non sta a Roma ma nella difficoltà a trovare una dimensione collettiva

Qui sta il vero problema politico del Nord-Est. Non sta a Roma, e non sta nei partiti, di prima, seconda, o qualsivoglia altra repubblica. Il problema politico della società nordestina sta nella sua propria difficoltà a trovare una dimensione collettiva al proprio interno. O meglio a trovare questa dimensione quando interessi materiali corposi siano in gioco. L'associazionismo non-profit è fiorente. Cioè, la disponibilità a mettersi al servizio della collettività, anche senza ritorni di lucro. Ma quello che si riesce a fare nei confronti di chi ha solo bisogni, non si riesce a fare con altrettanta disponibilità, nei confronti di chi, alla pari, ha interessi che possono confliggere. Qui, dice il Rapporto, scatta la diffidenza. Eppure, se questa soglia venisse oltrepassata, se la dimensione collettiva interna al mondo delle imprese si sviluppasse, e diventasse la chiave per affrontare una nuova fase di sviluppo, allora probabilmente il Nord cesserebbe di essere un problema, per diventare una soluzione.

Gabriele Pastrello

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Trentino Alto Adige	5,0	-0,7	-0,9	0,9	1,1	0,5	1,8	1,8
Bolzano	-1,9	-1,3	1,3	2,4	0,6	-	-	-
Trento	0,5	-0,4	0,4	-0,3	0,4	-	-	-
Veneto	4,4	0,8	-1,2	1,4	2,3	-0,8	2,1	1,9
Friuli Venezia Giulia	3,4	3,1	-0,5	-1,9	0,0	1,5	2,1	1,9
Nord est	4,3	0,9	-1,0	0,7	1,7	-0,2	2,0	1,9
Italia	3,5	1,8	0,3	0,0	1,1	0,0	1,9	1,8
Area Euro	3,8	1,9	0,9	0,8	2,0	1,4	2,6	2,3

Fonte: Fondazione Nord Est su dati Istat, Isae, Banca d'Italia

Il Rapporto della Fondazione evidenzia la crescita del terziario e un calo del manifatturiero

Nordest, l'economia va Pil al 2% anche nel 2007 Ma servono immigrati

di **Giulio Garau**

TRIESTE È cresciuto il Pil del Nord Est nel 2006 del 2%, e lo stesso sarà nel 2007, il rallentamento del 2005 è storia passata. Ma stanno crescendo altri indicatori: la popolazione (+8% in 10 anni), i trasporti di merci e persone (200 persone ogni 100 abitanti nel Nordest), quelli portuale e autostradale (+3,5% di veicoli giornalieri nel primo semestre 2006 rispetto al 2005). Stanno aumentando pure i permessi per l'edilizia residenziale. Tutti segnali che evidenziano una ripresa strutturale. La crisi dell'economia in Italia e nel Nord Est è finita «finalmente» ed è questo che emerge dal rapporto 2007 della fondazione Nordest, sulla società e sull'economia e in questa fase proprio il Nordest mostra dinamiche migliori rispetto all'Italia soprattutto grazie a Veneto e Friuli Venezia Giulia. Lo studio è stato presentato ieri a Mestre dal direttore della fondazione, Daniele Marini e dal presidente Andrea Tomat, un incontro a cui hanno partecipato il ministro allo Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani, i presidenti del Veneto, Giancarlo Galan, del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy e della provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai.

Un polso dell'economia forte e in evoluzione come dimostrano i dati particolarmente significativi sulle imprese: per valore aggiunto i «driver» sono stati i servizi e l'industria. Ma per dare ossigeno alla ripresa bisognerà far fronte al deficit di forza lavoro che si profila per il prossimo ventennio con -720 mila unità (pari a 36 mila persone all'anno) in meno. Potranno essere rimpiazzati solo con l'immigrazione. «C'è da attendersi – ha detto come auspicio Marini – che i flussi degli immigrati seguano i ritmi degli ultimi 10 anni: 250 mila ingressi all'anno in Italia e 35 mila nel Nordest».

Torniamo ai dati. Cresce il numero delle imprese (+50 mila tra 2000 e 2006), ma mostrano un mutamento di attività. Si riduce infatti il numero di quelle manifatturiere (-4,1% tra 2001 e 2006 e in particolare -4 mila industrie e -30 mila imprese agricole), mentre crescono quelle del terziario (+13,1% le società di servizi alle persone, +33,8% quelle del terziario avanzato).

Anche se in flessione, il fronte del manifatturiero, secondo lo studio (con il suo peso sul totale), conferma la «specializzazione industriale» del Nordest, sia rispetto all'Italia, sia rispetto all'Europa. Pur rimanendo bassa la «produttività complessiva» (l'area infatti risulta penalizzata non tanto dai differenziali di produttività settoriale ma dal mix, ovvero dal peso relativo elevato dei settori a bassa produttività) vi sono alcuni settori in netta controtendenza (alta produttività) come ad esempio la meccanica.

Sopra, il direttore della Fondazione Nordest Daniele Marini. A sinistra, il presidente della giunta regionale Riccardo Illy e il ministro Pierluigi Bersani ieri a Mestre

Quest'area del Paese è fortemente esposta sui mercati internazionali, ha subito più delle altre la concorrenza dei paesi emergenti, la forza dell'euro, il rallentamento dell'economia mondiale, ma proprio la sua apertura internazionale è stata uno dei suoi punti di forza. E nonostante il comparire sulla scena di giganti come la Cina, l'India e la Russia si sono rafforzati i segnali di ripresa delle esportazioni: +9% nel 2006. L'Europa Centro-Orientale si è dimostrata un mercato di sbocco più che di approvvigionamento (Romania e Bulgaria +26% nell'export, Russia +46%), bene anche la Turchia che si è dimostrata quasi in equilibrio come mercato di sbocco (export +88%), ma anche nell'approvvigionamento (import +50%). L'estremo Oriente invece e in particolare la Cina si sono mostrati come mercati di approvvigionamento (Cina export +50%, import +1005%). Significativa la trasformazione settoriale dell'export: diminuiti i settori tradizionali ad alta intensità di lavoro, aumentati quelli ad alto contenuto tecnologico con la meccanica che rappresenta (nel 2006) il 52% delle esportazioni. Le imprese sono cresciute, hanno aumentato le loro capacità grazie agli investimenti in ricerca e innovazione (45,3%), e grazie all'internazionalizzazione (20,5%). Cresciuti anche gli occupati: 61 mila unità nell'ultimo anno (la maggior parte della nuova occupazione è dovuta ai servizi). Importante la crescita nel terziario avanzato nel Nordest, +42,3%. Il tasso di attività ha raggiunto il 68%, quello di occupazione il 65%, superiori alla media nazionale. Tasso di disoccupazione al 3,8%.

Un Nord Est che attraversa il processo di trasformazione e della globalizzazione «come un mezzofondista in competizione»: è stata questa la metafora usata per descrivere cosa sta accadendo economicamente. La gara è individuale, ma conta saper fare alleanze per superare e controllare i propri avversari, una sfida che richiede preparazione accurata, accumulo di risorse, il saperle amministrare adeguatamente per non perdere il gruppo di testa. La ricetta che ha usato finora il Nordest e si è rivelata vincente.

Il presidente della Regione

Illy: su A4 e ferrovie manca nel governo il senso dell'emergenza

TRIESTE La ripresa c'è, attenzione però ai punti di criticità che potrebbero limitare la crescita, le carenze sono ampie: le infrastrutture di collegamento, la tassazione eccessiva su imprese e persone, la pubblica amministrazione e la burocrazia che non agevolano lo sviluppo, il federalismo fiscale da attuare. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ripercorrendo lo studio della Fondazione Nordest, non ne ha risparmiato una al ministro allo Svlupppo economico, Pierluigi Bersani.

«Manca nel governo un senso di emergenza, di urgenza di fronte al problema della carenza di infrastrutture nel Nord Est» ha ribadito Illy e dopo aver richiamato l'attenzione sui progetti della terza corsia dell' autostrada A4 Trieste-Venezia e della linea ferroviaria ad Alta Velocità ed Alta capacità ha osservato che «si può parlare di emergenza infrastrutturale non solo per i costi sostenuti da imprese e cittadini, ma anche per i gravi incidenti, spesso mortali, che avvengono con sempre maggiore frequenza sulla A4».

Illy si è anche soffermato sulle riforme di cui il Paese e in particolare il Nord Est hanno bisogno «a partire da quella delle pensioni che deve puntare a ridurre in modo significativo gli oneri previdenziali che gravano sul costo del lavoro, con l'obiettivo di aumentare il reddito netto dei lavoratori». Ha poi richiamato l'attenzione sulla riforma degli ammortizzatori sociali, per estendere le tutele anche ai lavoratori delle microimprese (come in Friuli Venezia Giulia con l'introduzione del reddito di cittadinanza). Fortissimo il richiamo del governatore sulla tassazione: chiesta la riduzione della pressione fiscale sulle imprese, reintroducendo la «Dual income tax». È un sistema di tassazione duale che, a fronte dell'aliquota normale che grava su tutto il reddito di impresa, ne introduce una seconda sul rendimento figurativo del capitale dell'impresa.

Il ministro Bersani: è stato fatto qualche errore ma abbiamo risanato il bilancio

«Il paese che è passato dall' ultimo posto al primo in termini di reddito pro capite è l'Irlanda, dove la tassazione sul reddito di impresa è del 12,5% - ha sottolineato - e tutti i paesi che circondano l'Italia hanno ridotto le aliquote della cosiddetta corporate tax negli ultimi anni. L'Austria, che è stata tra le prime, al 25%, mentre la Germania ha appena deciso una riduzione di 9 punti, quindi scende anche lei ben sotto il 30%, la Slovenia è oggi al 25% e scende al 20 entro il 2010, la Francia ha già deciso una riduzione dell'aliquota e la Spagna l'ha già approvata in Parlamento». Infine l'Euroregione. «L'idea di Nordest non solo non è in crisi, ma oggi va allargata e ampliata a Est con il progetto di Euroregione».

Il governatore: l'idea di Nordest non è in crisi, puntare sull'Euroregione

«Come governo abbiamo fatto qualche errore - ha ammesso Bersani - ma nella sostanza abbiamo fatto il nostro dovere, l'anno scorso avevamo detto che in un colpo solo avremmo rimesso in sesto la finanza pubblica e questo non avrebbe impedito la crescita. In mezzo a cento errori, questo punto fondamentale l'abbiamo ottenuto. Le nostre imprese poi mostrano di ricominciare a farcela anche nei settori tradizionali, sviluppando delle funzioni nuove. Bisogna non innervorsirle, perchè chi gira il mondo più che nel passato soffre ancor di più dei guai di casa nostra».

g.g.

Maggioranza e opposizione in disaccordo sulle eventuali violazioni commesse dai vertici della società. I lavori vengono prorogati a ottobre

La commissione Insiel si divide sul verdetto finale

TRIESTE La commissione di inchiesta su Insiel si divide. La divergenza di vedute tra maggioranza e opposizione non era inattesa: se sui punti discussi finora (piani industriali ed effetti dell'acquisizione da parte della Regione) si è registrata una sostanziale convergenza, le vicende legate ai vertici aziendali (in particolare l'ex presidente Dino Cozzi e dell'ad Stefano De Capitani) rischia di portare a chiudere i lavori della commissione con più relazioni conclusive e quindi senza unitarietà di vedute. I fatti in questione riguardano in particolare l'abuso di titolo di studio da parte di De Capitani (che avrebbe millantato una laurea che non ha) e un presunto conflitto di interessi di Cozzi che avrebbe trattato con la Bsb di cui era socio anche se poi la trattativa non era andata a buon fine.

Ma se i fatti sono sostanzialmente acclarati, come peraltro sottolineato dall'assessore Gianni Pecol Cominotto, è una questione di metodo a portare qualche fibrillazione all'interno della commissione d'inchiesta. Da una parte la corrente di pensiero, guidata dai Ds, secondo cui la relazione finale deve semplicemente descrivere gli avvenimenti secondo la documentazione ricevuta: «Dobbiamo dare una rappresentazione dei fatti, - sostiene il consigliere diessino Paolo Pupulin – facendo attenzione all'oggettività e lasciando le valutazioni politiche al Consiglio». Di altro avviso Forza Italia, secondo cui il mandato dell'assemblea alla commissione d'inchiesta chiama quest'ultima a dare una valutazione per capire se le azioni in questione hanno arrecato danni alla società: «È impossibile non fare delle considerazione se vogliamo accertare i fatti al Consiglio» afferma il consigliere azzurro Paolo Pedicini. «La questione non è – prosegue l'esponente forzista – stare nel partito di Cozzi o in quello di De Capitani anche perchè entrambi sono stati scelti dal centrosinistra per cui è un problema esclusivamente loro. A nessuno piace ammettere di avere sbagliato e quindi il centrosinistra sta cercando di tenere sotto traccia la questione».

Roberto Molinaro

Dietro l'atteggiamento della maggioranza, secondo Pedicini, ci sarebbero anche le recenti vicende legate alla vendita della quota minoritaria di Insiel, una visione condivisa anche dal presidente della commissione, Roberto Molinaro: «Viste le difficoltà che hanno avuto con la vendita della quota minoritaria – sostiene Molinaro – la maggioranza non ha alcun interesse a chiudere adesso questa partita». «Non intendo rispondere a cose assolutamente inesistenti» taglia corto dal canto suo Pupulin, respingendo quindi le illazioni dell'opposizione. Intanto questo scontro ha già avuto un effetto concreto sui lavori della commissione: non ci sarà la chiusura prevista per venerdì ma verrà chiesta una proroga fino al 1° ottobre. Il 6 ed il 13 settembre ci saranno le prossime sedute che dovranno chiudere il cerchio.

Roberto Urizio

Il calcio entra nelle variazioni da oggi all'esame dell'aula. Antonaz: «Salgono a 4 milioni i fondi per gli assegni di studio»

La Regione dà 3 milioni allo stadio Friuli

Nella manovra estiva arrivano le risorse necessarie per far giocare l'Udinese

di **Roberta Giani**

TRIESTE Riccardo Illy e Intesa democratica, attingendo alle casse della Regione, stanziano quasi tre milioni di euro nella manovra estiva da oggi all'esame dell'aula affinché i tifosi dell'Udinese possano ammirare allo stadio Friuli i gol di Antonio Di Natale e soci. Lo conferma l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero: «Abbiamo inserito un limite d'impegno di 295 mila euro all'anno per dieci anni per consentire l'adeguamento dell'impianto ai decreti anti-violenza».

Non è uno sforzo da poco, e Del Piero non lo nasconde: per reperire in fretta le risorse pro-calcio deve tagliare almeno in parte - «ma li ripristineremo» - i contributi per la riqualificazione dell'ex cinema Odeon, nel «cuore» di Udine. Al contempo, però, quello sforzo onora la promessa che Riccardo Illy ha fatto il 14 giugno quando, in un vertice a Udine cui era presente l'iperattento assessore Enrico Bertossi, ha mediato tra il sindaco di Udine Sergio Cecotti e il «patron» dell'Udinese Gianpaolo Pozzo, in totale disaccordo su chi dovesse pagare i lavori necessari ad adeguare lo stadio ai decreti anti-violenza a firma Beppe Pisanu e Giuliano Amato. Già allora, infatti, il governatore aveva garantito i soldi necessari a piazzare tornelli, recinzioni, videocamere. Adesso, con la manovrina in dirittura, li mette nero su bianco: i tre milioni servono a coprire il 75% dei costi che ammontano complessivamente a 3,9 milioni. E, al contempo, servono ad aiutare il Comune di Udine che, complici i patti con la società, l'indisponibilità di Pozzo e una sentenza avversa, deve sobbarcarsi l'intera spesa. Un caso unico in Italia: le altre società di A e B hanno trovato un accordo con il Comune e pagato almeno in parte i lavori. E la Triestina, supportata dal Fondo Trieste, non ha fatto eccezione. Conferma il vicesindaco Paris Lippi: «Per il Rocco non abbiamo chiesto un euro. Dalla Regione, però, ci aspettavamo un contributo per il Grezar. Non è arrivato nulla».

> Il Comune di Trieste: non abbiamo chiesto soldi ma ci aspettavamo contributi per il Grezar

A Udine, in aggiunta, il rispetto delle norme anti-violenza è assai oneroso: i tornelli costano, come base d'asta, 470 mila euro; le tre recinzioni esterne 1,5 milioni e le 63 dicasi 63 telecamere di videosorveglianza 635 mila euro. Ma adesso, con il robusto appoggio della Regione, a solo un anno dalle comunali, le partite bianconere sono salve? Non ancora, in verità, perché rimane l'incognita tempo. I lavori sono tanti - proprio oggi si aprono le buste della gara - ma il campionato non attende. E lo stadio Friuli va rimesso in ordine entro e non oltre il 26 agosto.

In attesa dell'epilogo, la manovra - che inizia oggi, dopo il voto sulla riforma della contabilità, l'iter consiliare - regala le ultime novità: 2 milioni di euro per salvare la produzione lattiero-casearia della montagna, finanziamenti agevolati per le aziende colpite dall'ultima grandinata e più soldi per le scuole. Lo anticipa l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz: gli assegni alle famiglie «salgono a 4 milioni di euro giacché ci sono arrivati finalmente 2,5 milioni dallo Stato», mentre arrivano complessivamente 3 milioni (di cui 1 regionale) per mettere in sicurezza le scuole.

Lo stadio «Friuli» a Udine. La Regione assegnerà tre milioni di euro per i sistemi di sicurezza

L'intervento sulla sicurezza costa 1,2 milioni di euro. Installati 28 tornelli

Per il Rocco utilizzato il Fondo Trieste

di **Matteo Contessa**

TRIESTE I lavori di adeguamento dello stadio Rocco alle nuove normative anti-violenza, che iniziati a marzo termineranno entro questo mese, costeranno alla fine 1,2 milioni di euro. Spesa divisa a metà fra la Triestina, che gestisce l'impianto di Valmaura, e il Comune che ne è proprietario. E se il club ha già scucito i quasi 600 mila euro che le spettavano, una minima parte dei quali (21 mila) arriveranno sotto forma di contributo in conto capitale da parte della Regione su richiesta avanzata dallo stesso club a inizio anno, il Comune deve versare ancora la sua quota, buona parte della quale è stata in realtà finanziata dalla Provincia attraverso il Fondo Trieste. Dal quale, con due delibere successive nella scorsa primavera, sono stati trasferiti all'amministrazione civica 400mila euro.

I lavori di adeguamento presero il via con urgenza dopo i tragici fatti di Catania del 2 febbraio scorso (la morte dell'agente Raciti, *ndr*), che convinsero il ministero dell'Interno a dare uno stretto giro di vite alla normativa contro la violenza definita dal già esistente decreto Pisanu. Il Rocco rimase chiuso al pubblico a febbraio nella partita interna contro il Treviso, venne riaperto a marzo ai soli abbonati contro il Napoli e tornò completamente disponibile agli spettatori il 14 aprile, in occasione della sfida con il Bari. Oggi dispone di 14 tornelli doppi per un totale di 28 varchi per 30 mila spettatori, del sistema di biglietteria elettronica, di un impianto di videosorveglianza tra i più sofisticati e moderni d'Europa, con circa 40 telecamere, di una sala regia con apparecchiature all'avanguardia, di preselettori per il filtraggio degli spettatori prima dei varchi, di gruppi elettrogeni e di continuità in grado di far funzionare lo stadio anche in caso di blackout, di un posto fisso di polizia all'interno dell'impianto.

Saranno esclusi i centri di Trieste e Gorizia

Più cartelli stradali in italiano e sloveno Partono le audizioni

TRIESTE Cartelli stradali bilingui nei territori a forte presenza slovena. Il Comitato paritetico per la minoranza ha deciso ieri di avviare una serie di audizioni con Comuni, Province e Comunità montane, iniziando l'iter di applicazione dell'articolo 10 della legge 38/2001, quella appunto che istituisce le forme di tutela della minoranza.

L'articolo in questione riguarda nel dettaglio l'introduzione di cartelli stradali in italiano e sloveno: una realtà già presente sull'altipiano triestino, ad esempio, ma che potrebbe estendersi a rioni come Longera e Cattinara, dove la presenza slovena è tangibile. Saranno comunque questioni che verranno discusse con i rappresentanti degli enti locali nelle audizioni ma di certo non potranno esserci cartelli bilingui nei centri di Trieste, Gorizia e Cividale, esclusi dalla legge nazionale (in queste aree è previsto solo un apposito sportello), mentre saranno coinvolti i Comuni inseriti nella lista di territori a forte presenza della minoranza slovena: tutti i Comuni della provincia di Trieste, 9 in quella di Gorizia e 21 in quella di Udine.

L'iter per l'applicazione dell'articolo 10 non si preannuncia particolarmente breve anche se il presidente del comitato, Bojan Brezigar, confida di poter proseguire per gradi: «È prevista la possibilità che la Regione emani più decreti in questo senso e quindi contiamo di chiudere in tempi più brevi le situazioni più semplici, in particolare quelle che riguardano i piccoli Comuni». Esistono invece altre realtà più complesse dal punto di vista pratico; il presidente del Comitato paritetico cita ad esempio Ronchi dove cartelli e insegne bilingui andrebbero a coinvolgere anche l'aeroporto e quindi le compagnie aeree che vi operano, con conseguenti tempi lunghi. «Credo tuttavia - aggiunge Brezigar - che nel giro di due anni potremo chiudere la vicenda ma intanto è importante iniziare. L'abbiamo fatto in un clima che, all'interno del comitato, è molto collaborativo».

Nella seduta di ieri è stato inoltre deciso di appoggiare la richiesta fatta da un gruppo di genitori di alunni della scuola bilingue di San Pietro al Natisone che chiedono l'istituzione della scuola media per consentire ai piccoli studenti di proseguire gli studi bilingui anche dopo la quinta elementare chiudendo il ciclo della scuola dell'obbligo. I genitori in questione hanno preannunciato l'istituzione della prima classe della scuola secondaria di primo grado a proprie spese: il Comitato paritetico inviterà la Regione, in particolare l'assessore Roberto Antonaz, ad assumersi l'onere di queste spese.

Bojan Brezigar

Il vertice di maggioranza non riavvicina le posizioni. I Ds confermano il via libera. I Dl si riservano di decidere entro settembre

La giunta: fondo immobiliare, 340 milioni di risparmi

Ma la Margherita non si convince: «Meglio il consorzio per gestire i beni delle Ass»

TRIESTE Il Fondo Immobiliare per la gestione del patrimonio delle Aziende Sanitarie, secondo i calcoli della giunta, garantirà un risparmio medio di 340 milioni di euro in trent'anni. Ma la Margherita non è convinta: certo, i risparmi ci saranno, ma il Consorzio rimano comunque la scelta migliore, perché garantisce più stabilità e sicurezza. Nel giorno del vertice di maggioranza a cui partecipano gli esponenti di maggioranza della terza commissione consiliare, unitamente ai capogruppo, all'assessore Beltrame, al direttore centrale dell'assessorato alla Salute Ros e al direttore generale Viero, non c'è alcuna modifica di orientamento.

Il vertice, quindi, nonostante i nuovi elementi forniti, non si rivela risolutivo. E l'impasse rischia di trascinarsi fino all'autunno. La Margherita, pur riservandosi di valutare le varie ipotesi proposte da qui a settembre, quando ci sarà la discussione in commissione, sembra rimanere comunque orientata verso il Consorzio. I Ds invece rimangono della loro idea: meglio il Fondo.

I dati snocciolati dai tecnici, dunque, non convincono i riluttanti. Perché, secondo la Margherita, portano parecchie pecche. Secondo le cifre fornite dalla Regione, nei trent'anni di gestione il Fondo garantirà risparmi che potranno andare dai 207 ai 499 milioni di euro, con una media possibile di 340 milioni di euro. «Secondo noi, però, fare una previsione sui trent'anni, con i tempi che corrono, è irrealistico: in un simile intervallo molte cose possono succedere» afferma il diellino Sergio Lupieri. Tre pareri poi indicano che con il Fondo si ridurrà l'indebitamento regionale. «Ma si tratta di pareri, non certezze: viene a cadere la sicurezza che sosteneva che il Fondo avrebbe migliorato l'indebitamente regionale e quindi il rating» puntualizza l'esponente della Margherita. E rincara la dose: «Quello che è certo è che con il Fondo non ci saranno percorsi più flessibili per i bandi pubblici, come poteva far sperare l'applicazione dell'ex-legge Merloni». Inoltre, altri dubbi riguardano la struttura che dovrebbe gestire il Fondo, Friulia Sgr: «Al momento, la società non si è ancora dotata di nessuna struttura in grado di gestire tale ipotesi» afferma ancora Lupieri. Le perplessità quindi rimangono: «Ci sono state presentate le tre ipotesi previste dalla delibera, ovvero Fondo immobiliare, Consorzio e società mista – spiega il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano - e di ciascuna sono stati presentati i pro e i contro. Ora vedremo di valutarli sulla base di questi dati e di decidere in merito entro la discussione in commissione prevista a settembre, anche se è da considerare che il parere della commissione non è vincolante. Al momento, comunque, la nostra posizione resta quella precedentemente espressa». Cioè a favore del consorzio, posizione che è nettamente opposta ai quella dei Ds, ribadita nell'incontro di ieri. «Decideremo ufficialmente entro fine mese – spiega Nevio Alzetta (Ds) – ma la nostra posizione attuale rimane a favore del Fondo Immobiliare». Che sia necessario affidare la gestione del patrimonio ad una struttura che garantisca un miglior governo del patrimonio è indubbio, resta da vedere quale forma dovrà assumere. «Una maggior efficienza ci sarà sia con il Fondo che con il consorzio – ribadisce Lupieri - .Il Fondo assicura maggiori risparmi, ma il consorzio garantisce più sicurezza. Su questa base, quindi, la nostra idea rimane quella di prima».

Lo stallo quindi potrà risolversi, eventualmente, solo in commissione.

Elena Orsi

Rai, personale non giornalistico Venerdì quattro ore di sciopero

TRIESTE Quattro ore di sciopero alla fine del turno di tutto il personale non giornalistico sono state proclamate ieri dalla rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori della sede regionale Rai del Friuli Venezia Giulia per venerdì 20 luglio.

La protesta - come informa una nota delle Rsu - rientra tra le iniziative promosse dopo la decisione della Rai di non reintegrare il mezzo «Regia Mobile» e di sciogliere la squadra «Esterna 2 Trieste», da 25 anni attiva a livello nazionale, con un'ulteriore diminuzione di unità d'organico. Secondo il portavoce della Rsu Paolo Angiolini «si tratta della cancellazione dell'unico mezzo presente nell'intero Triveneto, ultimo e sorprendente atto di una pluriennale riduzione delle potenzialità umane e tecniche di questa sede regionale».

Nelle ultime settimane, a sostegno della vertenza si sono mobilitati anche il presidente della Regione Riccardo Illy, parlamentari regionali ed esponenti del mondo politico-istituzionale, sindacale e culturale.

Don Latin: «Esprimiamo forte preoccupazione»

Il mondo ecclesiastico contesta il congedo per le nozze gay: «È uno strappo alle leggi italiane»

TRIESTE «Una forte preoccupazione». La esprime il mondo ecclesiastico del Friuli Venezia Giulia dopo la decisione della giunta di concedere un congedo matrimoniale al dipendente gay sposatosi in Belgio. «Non è compito nostro entrare nelle questioni politiche e giuridiche – premette don Silvano Latin, portavoce dell'arcidiocesi di Trieste – ma esprimiamo una forte preoccupazione per il fatto che in Belgio esista una legge simile e che la si esporti in Italia, dal momento che ciò potrebbe venire letto come un'apertura di credito alle unioni di fatto». Don Latin ricorda che «siamo per la famiglia tradizionale, composta da uomo e donna e unita nel matrimonio. Non esiste la famiglia tra persone dello stesso sesso. Altra cosa, invece, sono i diritti». Il mondo della Chiesa fa notare che la Regione stessa, paventando ricorsi, ammette di non aver deciso in base alla legge: «Ha espresso il suo parere – afferma il decano di Gorizia, don Arnaldo Greco – e si è dichiarata disposta a "mettere mano al portafoglio" nel caso in cui l'erario chieda una rifusione dei danni, proprio perché nessuna normativa prevede una simile decisione». L'assistente diocesano dell'Azione cattolica goriziana, don Lorenzo Boscarol, pur sottolineando che obiettivo della Chiesa è «accogliere tutti», aggiunge che la Regione «non può riconoscere, se non con un strappo normativo, il permesso matrimoniale se un matrimonio non c'è. L'enfasi posta a tale provvedimento è poco costruttiva perché parifica la scelta omosessuale a quella tra uomo e donna e poco significativa perché non è pensabile che la famiglia abbia un'altra forma: tra persone dello stesso sesso ci sarà affetto, ma non "famiglia" in senso stretto, anche per non creare confusione nella mente dei giovani».

e.o.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Garantito il cofinanziamento dell'Unione europea che ammonta a circa 40 milioni di euro

Corridoio 5: oggi a Roma la firma tra Italia e Slovenia per la tratta Trieste-Divaccia

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Se ne parla da almeno dieci anni. Si è dovuta vincere la ritrosia di Lubiana tutta concentrata sul raddoppio della tratta ferroviaria Capodistria-Divaccia per rendere più competitivo il porto del capoluogo del Litorale. Oggi, finalmente, l'accordo tra Italia e Slovenia sulla realizzazione del Corridoio 5 sarà sottoscritto a Roma dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro e dal «collega» di Lubiana, Janez Bozic. Nasce così il progetto comune della Trieste-Divaccia. Un atto preliminare che, unito all'impegno di Di Pietro a presentare all'Ue la richiesta di cofinanziamento del progetto (il ministro delle Infrastrutture sarà domani a Bruxelles) metterà a disposizione dei due Paesi oltre 40 milioni di euro per definire l'opera il cui costo complessivo si aggira sui 1,2 milioni di euro.

Fino all'ultimo c'è stato da sospirare in quanto Lubiana ha avanzato alcune perplessità sul tracciato dell'opera. «L'intesa è stata trovata - spiega il sottosegretario al Commercio internazionale, Milos Budin che la scorsa settimana ha personalmente parlato del problema proprio con il ministro dei Trasporti Bozic - nonostante il progetto debba ancora essere delineato nei suoi particolari». La soluzione che mette tutti d'accordo prevede l'incrocio tra la tratta proveniente da Trieste e quella di collegamento con Capodistria a Sud di Divaccia, nella zona di Crni Kal, sul Rio Ospo, dove corre il titanico viadotto dell'autostrada Lubiana-Capodistria.

Il ministro sloveno Janez Bozic

Il ministro Antonio Di Pietro

Il corridoio 5 - da Trieste a Budapest

Tracciato nuova linea ferroviaria programmata dal governo Croato

AUSTRIA, UNGHERIA, SLOVENIA, CROAZIA, Hodos, Budapest, Murska Sobota, Ormoz, Pragersko, Celje, Zidani Most, LUBIANA, ZAGABRIA, Venezia, Trieste, Divaccia, Karlovac, Golfo di Venezia, Capodistria, Fiume

Ma se Lubiana sembra tranquillizzarsi non è così a Trieste all'interno della stessa maggioranza regionale. Stojan Spetic dei Comunisti italiani nei giorni scorsi ha messo sul tavolo del confronto il problema dell'aggiramento della Val Rosandra da lui definito «ancora poco chiaro». Più possibilista appare il segretario regionale di Rifondazione comunista, Giulio Lauri il quale rimanda tutto all'ultima riunione che si svolgerà a fine mese in ambito regionale. «Sarà quello - ha dichiarato - da un punto di vista politico il round decisivo». Anche perché rimangono tutte le perplessità dei Verdi sempre più critici nella realizzazione della Tav soprattutto in relazione allo sviluppo del percorso della Ronchi Sud-Trieste.

Sul versante sloveno già da tempo si stanno cercando le risorse per riuscire a portare a termine l'opera. Da sottolineare la particolare attenzione rivolta alla «solita» Capodistria-Divaccia. Il governo sloveno, infatti, sta trattando già da alcuni mesi con la Deutsche Bahn (le Ferrovie tedesche) per dare vita a una sorta di partenariato in base al quale la società tedesca finanzierebbe la realizzazione della seconda tratta della Capodistria-Divaccia (costo stimato 700 milioni di euro) più alcuni tratti strategici del tracciato del Corridoio 5 che da Lubiana porta al confine ungherese.

In cambio degli investimenti in Slovenia della Deutsche Bahn, Lubiana offrirebbe al partner tedesco l'ingresso nel capitale di due importanti società slovene che sarebbero la Slovenske Zeleznice, quella che gestisce le ferrovie slovene e l'Intereuropa, la principale azienda che gestisce l'autotrasporto e la logistica in Slovenia. Ma Deutsche Bahn sarebbe interessata anche a entrare a far parte della gestione di Luka Koper.

Dall'Ue investimenti per 725 milioni di euro dal 2007 al 2013. Di Pietro: «Collegamento fondamentale»

Torino-Lione, ok all'accordo italo-francese

ROMA Una richiesta congiunta di finanziamento europeo per il periodo 2007-2013 pari ad un importo di 725 milioni di euro, di cui 494 milioni per l'Italia e 231 milioni per la Francia. È l'intesa siglata dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, e dal ministro dell'Ecologia, dello sviluppo e della pianificazione sostenibile della Francia, Jean Louis Borloo per la realizzazione della tratta Torino-Lione. La richiesta viene indirizzata al vice presidente della commissione europea, Jacques Barrot.

Per quanto riguarda i maggiori costi corrispondenti alle variazioni del tracciato, nell'ambito dello stesso accordo, i due governi hanno convenuto che questi, sia per quanto riguarda gli studi che per quanto riguarda i lavori, risulteranno a carico dell'Italia, che beneficerà della globalità del relativo finanziamento europeo.

«È la terza delle opere transfrontaliere che l'Italia intende portare avanti», ha sottolineato il ministro delle Infrastrutture, aggiungendo che si tratta di «un'opera particolarmente importante perchè riguarda un collegamento fondamentale con l'Europa».

In particolare, ha spiegato Di Pietro, «abbiamo chiesto un cofinanziamento sino al 30%, che è il massimo consentito». Dei complessivi 9,33 miliardi di euro necessari per l'intera realizzazione della tratta internazionale, 2,165 miliardi sono quelli necessari per le opere realizzabili nel periodo 2007-2013. «La richiesta congiunta - ha aggiunto Di Pietro - sarà consegnata dopodomani alla commissione europea».

«Abbiamo cercato - ha detto Borloo - di formulare una richiesta che fosse quanto più calibrata possibile, non eccessivamente elevata rispetto alle spese. Abbiamo voluto verificare - ha proseguito - che fossimo d'accordo sulla ripartizione delle percentuali relative alla parte italiana e a quella francese».

Nell'accordo di ieri, ha aggiunto Di Pietro, è compresa anche la richiesta per il proseguimento dei lavori anche dopo il 2013. Di Pietro e Borloo hanno entrambi sottolineato «l'impegno a realizzare un collegamento ferroviario transfrontaliero di strategica importanza per il miglioramento dell'efficienza della rete europea dei trasporti e per la risoluzione delle problematiche di attraversamento dell'arco alpino». Per quanto riguarda l'Italia, viene inoltre sottolineato nell'accordo, «il governo ha confermato il suo impegno a finanziare il progetto in occasione della recente approvazione del Dpef e ha messo al centro dell'attività di pianificazione nazionale l'infrastruttura della Torino-Lione».

Infine, viene sottolineata la «garanzia» che il progetto «sarà supportato da chiare misure a favore del trasferimento modale dalla strada verso modalità di trasporto maggiormente sostenibili, tra cui quella ferroviaria».

La linea ad alta velocità Torino-Lione è un'opera «inutile e dannosa». Lo ribadisce, invece, il Comitato politico nazionale di Rifondazione Comunista (Prc), che si è riunito a Roma per «confermare l'appoggio al movimento di lotta No Tav». «Il Prc - si legge nell'ordine del giorno approvato dal Comitato nazionale del partito e diffuso a Torino - conferma la propria posizione contraria alla Tav». «Allo stato attuale - prosegue il documento - non esiste nessun percorso, progetto e tracciato che possa ritenersi condiviso e rispondere ai requisiti normativi richiesti a partire dalla Via. Ribadiamo pertanto - si legge ancora - che i dossier di candidatura relativi ai collegamenti Torino-Lione, Trieste-Divaccia e Terzo Valico dei Giovi risultino privi dei requisiti normativi».

Per questo motivo, il Prc chiede che «si superi la legge obiettivo - conclude il documento - si proceda a sviluppare un nuovo piano della mobilità e si applichino tutte le normative e direttive europee».

IN BREVE

Proposta in Croazia

Una legge elettorale per i rappresentanti delle minoranze

ZAGABRIA Le elezioni per i rappresentanti delle minoranze nazionali in Croazia dovrebbero essere regolate in futuro da un'apposita legge. Lo ha dichiarato ieri il presidente del Consiglio governativo per le minoranze nazionali, Aleksandar Tolnauer, nel corso dei lavori di un convegno a Zagabria dedicato appunto al tema delle elezioni per le minoranze. Tolnauer ha posto l'accento sulla scarsa affluenza alle urne verificatasi alla consultazione del 17 giugno per il rinnovo dei Consigli delle minoranze (a votare poco più del 10 pc della minoranza italiana). Secondo Tolnauer, la bassa affluenza è stata causata proprio dalla mancanza di una legge in materia.

A Spalato la partita di calcio tra deputati italiani e croati

SPALATO In programma sabato prossimo, a Spalato, la partita di calcio tra deputati italiani e croati, il cui ricavato andrà devoluto alla campagna di sminamento in atto in Croazia. Ad annunciare l'amichevole è stato il selezionatore del Sabor (il Parlamento di Zagabria), Gordan Jandrokovic, presidente altresì della Commissione parlamentare per la Politica estera. L'ingresso sarà gratuito, ma ci penseranno gli sponsor a donare denaro alla Fondazione nazionale per lo sminamento. La gara si disputerà sul campo del Mosor (inizio alle 19) e durerà due volte 45 minuti, con arbitraggio affidato ad una terna croata di Prima lega. Annunciata pure la contesa di ritorno in Italia. «L'iniziativa tra le due squadre parlamentari - così Jandrokovic - attesta gli ottimi rapporti bilaterali tra i due Paesi».

Primo weekend di luglio: lunghe file ai valichi istriani

FIUME In fibrillazione i valichi croato–sloveni di Pasjak e Rupa (regione di Fiume) nel primo weekend dell'alta stagione turistica. Da sabato e fino alle 17 di domenica, attraverso i due valichi sono giunti in Croazia 80mila turisti, mentre in questo lasso di tempo a lasciare il Paese sono stati 54mila vacanzieri. La giornata in cui i valichi di Rupa e Pasjak hanno subito il maggiore assalto è stata quella di sabato, con 51mila entrate di cittadini stranieri e 35mila uscite. Stando all'Assoturistica quarnerino–montana, gli alberghi denotano il tutto esaurito o quasi, i campeggi idem.

---

†

Ci ha lasciati

Letizia Pizzarelli Fonda Savio in Petronio

Con profondo dolore lo annunciano il marito ANDREA, il figlio PIERO e la mamma MARINA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 18 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2007

Vicini ad ANDREA e PIERO per la perdita della cara

Letizia

- MANUELA, BRUNO, MARCO

Trieste, 17 luglio 2007

Ricordano con affetto

Letizia

FULVIA, FRANCO, ANNA PAOLA, MARINA, MASSIMO.

Trieste, 17 luglio 2007

Ciao, cara

Letizia

con tanto affetto.
TIZIANA RAINO'

Trieste, 17 luglio 2007

Ciao

Zia Nives

zia JOLE, FRANCESCA, CIANA, IDA e FERRUCCIO.

Trieste, 17 luglio 2007

Ciao

Letizia

CRISTINA e FABIO

Trieste, 17 luglio 2007

Ciao cara amica sarai sempre con noi:
- DANIELA e CORRADO

Trieste, 17 luglio 2007

Partecipano addolorati:
- GIGI e EMMA

Trieste, 17 luglio 2007

Profondamente addolorati ESTELLA e PIPPO VINCIGUERRA sono fraternamente vicini a MARINA, ANDREA e PIERO nel ricordo della cara figlioccia

Letizia

Trieste, 17 luglio 2007

BRUNA e UGO ROSENHOLZ partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Letizia

Trieste, 17 luglio 2007

Condividono il dolore di MARINA, ANDREA, PIERO:
- CATERINA PRIOGLIO ORIANI con ALFREDO e famiglia
- FRANCESCO PRIOGLIO con CRISTINA, TOMMASO, ELISABETTA

Trieste, 17 luglio 2007

ENRICO e ADELINA GAJO si uniscono al dolore di MARINA e famiglia.

Trieste, 17 luglio 2007

Profondamente uniti nel dolore, partecipano al lutto:
- ENRICA e LUCIO.

Trieste, 17 luglio 2007

Partecipano al dolore di ANDREA e PIERO:
- I condomini di via Montfort

Trieste, 17 luglio 2007

ETTA CARIGNANI è affettuosamente vicina a MARINA per l'immatura scomparsa dell'adorata figlia

Letizia Pizzarelli Fonda Savio

Trieste, 17 luglio 2007

†

Ci ha lasciato

Aldo Bucaj

Ne danno il triste annuncio la mamma DINA, papà PINO, la figlia MANUELA con MATTEO, la sua LEILA, SUSY con GIORGIO, l'amico ROBERTO, zia DORA con MAURO, MASSIMO e famiglie, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 19 luglio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 17 luglio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Goliani

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRANDA, la figlia GABRIELLA con ORIO e l'adorata nipote ALESSIA, la sorella ANITA, la cognata LUCIANA con famiglia e la consuocera ROSINA.
Le esequie seguiranno mercoledì 18 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 17 luglio 2007

†

E' mancato il mio caro papà

Pietro Micor

Lo annunciano il figlio DELIO, i nipoti, i cugini, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9 da via Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 luglio 2007

Partecipa al lutto famiglia ALDO MENETTO.

Muggia, 17 luglio 2007

Si associa al dolore di DELIO per la perdita del papà, maestro e amico PIERGIORGIO MURANI.

Muggia, 17 luglio 2007

I soci dell' A.N.ART.I. Sezione Interarma di Muggia profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del

PRESIDENTE

Pietro Micor

Muggia, 17 luglio 2007

Partecipano ITALICO STENER e famiglia.

Muggia, 17 luglio 2007

Ti ricorderemo sempre.
CLAUDIO, ELCY, CLAUDIA e famiglie.

Muggia, 17 luglio 2007

Lo piangono LINO VLAHOV e famiglia.

Trieste, 17 luglio 2007

†

E' mancato il nostro amato

Silvano Volpi

Lo piangono la moglie MARIA, i figli ROMANA con CLAUDIO, EDI con CARMEN e VALENTINA con LORENZO.

Ciao

Nonnino

CHIARA, ENRICO, GIANLUCA e GIANPAOLO.

I funerali seguiranno mercoledì 18 alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2007

Partecipano al dolore le famiglie PAGANI e GERBINI.

Trieste, 17 luglio 2007

Uniti nel dolore:
- Famiglie GUERRA

Trieste, 17 luglio 2007

Sono vicini a ROMANA e famiglia:
- NITA, MANLIO, ROSSELLA, GIORGIO, SERENA, ROBERTO.

Trieste, 17 luglio 2007

Partecipano al lutto:
- ADINA, RINO, RENATA, FIORELLA, nipoti tutti

Trieste, 17 luglio 2007

†

E' mancata troppo velocemente all'affetto di tutti quellli che la conoscevano

Bianca Decarli ved. Verdi

(Nonna Pon-Pon)

Lo annunciano con tanto dolore CINZIA, EZIO, GIOVANNI e MATTEO.
Un sentito ringraziamento ai medici ed a tutto il personale dell' Hospice di Aurisina per la grande umanità.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 luglio 2007

Sarai sempre nei nostri cuori:
-la mamma, il fratello, le cognate, i nipoti tutti.

Trieste, 17 luglio 2007

Ciao

Zia

LARA e famiglia.

Trieste, 17 luglio 2007

Ciao ti ricorderemo sempre:
- MARIO e MARINA
- PAOLO e SUSANNA
- STEFANO e LUANA

Trieste, 17 luglio 2007

Alla cara amica

Bianca

con tanto affetto:
-GRAZIA, NICOLA e PAOLO MANCINI.

Trieste, 17 luglio 2007

II ANNIVERSARIO

PROF.

Giuseppe Cazzato

Mercoledì 18 luglio, alle ore 19, presso la Chiesa di Notre Dame de Sion sarà celebrata una Messa.

Trieste, 17 luglio 2007

†

Un male inesorabile ha vinto la forte fibra di

Maria Visintin ved. Dezzoni

da Cittanova

Lo annunciano con dolore e rassegnazione la figlia LUCIANA con GIULIANO, la nipote MANUELA con MASSIMO, i fratelli, le sorelle ed i nipoti.

Nonna

sarai sempre nei miei pensieri.
-MANU

I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2007

Ciao

Maria

MARIUCCI, CARLA e RINA.

Trieste, 17 luglio 2007

†

Si è spento serenamente

Renato Gaio

Addolorati ne danno il triste annuncio la nuora OMBRETTA, la nipote ANTONELLA con FABIO e ALESSANDRO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà, giovedì 19, ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2007

†

Si è spenta serenamente all'età di 94 anni

Maria Nascivera ved. Maraspin

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, la sorella ITALIA, il nipote MATTEO.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Miramare per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno giovedì 19 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio la moglie MALVINA, il figlio LORENZO con CRISTINA, i nipoti unitamente ai parenti tutti
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2007

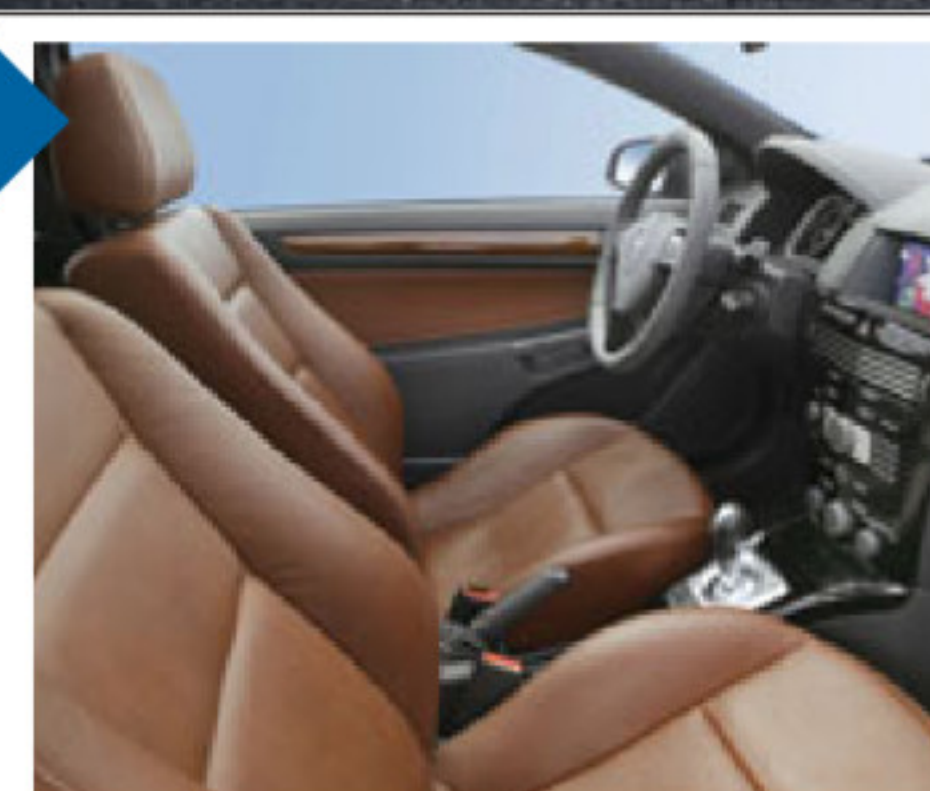
SPECIALE
AUTO

a cura di A.Manzoni & C.

Vettura di successo, la più grande nella sua categoria, ha una lunga lista di optional: fari adattativi, assistenza per la partenza in salita e controllo pneumatici sul monitor

La Galassia Astra

La gamma dei motori disponibili su Opel Astra si è arricchita di un nuovo 1.7 turbodiesel common rail da 125 Cv che prende il posto del 1,9 litri 120 Cv, quest'ultimo riservato, da ora in avanti, alle sole versioni con cambio automatico Active Select. Lanciata nella versione berlina a primavera del 2004 e seguita dalla station alcuni mesi dopo, a marzo di quest'anno l'Astra è stata sottoposta ad alcuni lievi ritocchi che hanno interessato frontale e gruppi ottici. Astra utilizza materiali di qualità a cominciare dallo sportello di accesso all'abitacolo. Difficile puntualizzare qualcosa di negativo. Ottime le rifiniture. Tutto al punto giusto con linee ben armonizzate con la dinamicità della linea esterna. L'autotelaio è stato sviluppato tenendo conto sia di una efficiente sicurezza attiva che di una piacevole maneggevolezza. Le sospensioni anteriori a puntoni McPherson sono ancorate ad un semitelaio, mentre quelle posteriori ad assale rigido, utilizzano un elemento scatolato sagomato a "U". Gli allestimenti, le dotazioni e gli attuali 12 motori formano un' ampia offerta di scelte. Le nuove Astra sono tra le auto più grandi della categoria (berlina: 425 cm la lunghezza, 175 la larghezza e 146 l'altezza, 347/1.180 litri il bagagliaio; station: 452x175x150 cm, 530/1.570 litri). Il modello con la motorizzazione turbodiesel da 125 Cv, ultimo arrivato, nella versione Enjoy , costa, chiavi in mano, 20.750 (berlina 5 porte), 700 euro in più la station. Non manca proprio niente a questa vettura di successo, specialmente se si mette l'occhio sulla lista degli optional: fari adattativi, pressione pneumatici sul monitor, IDS (sospensioni intelligenti) ed altro.

La gamma Opel si arricchisce del nuovo motore turbodiesel common rail 1.7 da 125 Cv con filtro antiparticolato, senza manutenzione, dotato di un cambio manuale a 6 marce. Il propulsore CTDI 1.9 I da 120 Cv sarà invece solo con cambio automatico Active Select

Un viaggio tranquillo

Maneggevole, sicura, versatile, in ogni condizione. La gamma di motorizzazioni turbodiesel disponibili su Astra è molto ampia così come quella dei "benzina". La novità, come accennato, è rappresentata dal motore 1.7 CDTI da 125 Cv con filtro antiparticolato senza manutenzione (dotazione di serie su tutti i turbodiesel della nuova gamma). Questo nuovo motore, come il 1.9 turbodiesel common rail da 150 Cv, è abbinato ad un cambio manuale a 6 marce, mentre il propulsore 1.9 CDTI da 120 Cv sarà fornito solo con la trasmissione automatica Active Select a 6 rapporti. Tutti i motori 1.7 CDTI (101 e 125 Cv) sono dotati iniezione diretta common-rail e 4 valvole per cilindro. Molto lo spazio per i passeggeri.

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA Film, conferenze e un progetto per il Museo

Il Risorgimento ritrovato da giovedì a Trieste sulle tracce di Garibaldi

TRIESTE Riqualificare piazza Oberdan, trasformandola da terminal di autobus a spazio urbano vivibile a pieno, restituendole la dignità con cui era stata pensata e progettata. E, al centro di questa «rinascita», un Museo del Risorgimento ringiovanito, con percorsi e approccio didattico più moderni e allettanti. È la volontà dell'amministrazione comunale in vista dei novant'anni della prima Redenzione di Trieste, che si celebreranno nel 2008. Un sito tutto da rilanciare, magari prendendo in considerazione l'ipotesi di chiudere via XXIV Maggio, sempre nell'ottica di restituire alla città una sua parte oggi confinata a una dimensione di puro transito veloce.

La futura operazione cultural-urbanistica è anticipata in questi giorni da una serie di iniziative, pensate in concomitanza con il bicentenario della nascita di Garibaldi e il centenario della morte di Carducci, e finalizzate a riportare gente e attenzione su questi spazi. Si tratta di un programma di film e conferenze dal 19 al 26 luglio, che si terranno nel sacrario di Oberdan, riaperto appositamente dopo anni di oblio. E di una mostra intitolata «Garibaldi: ricordi giuliani», allestita al Museo del Risorgimento, che sarà visitabile fino al 30 settembre, con un'apertura straordinaria fino alle 23 nei giorni di proiezioni e dibattiti. Tutti gli appuntamenti sono legati da un filo comune: rievocare il processo di unificazione nazionale italiana e la realtà giuliana dell'Ottocento.

Non poteva mancare un ricordo del poeta Giosuè Carducci

Il programma è stato messo a punto dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'Archivio di Stato di Trieste (e con l'organizzazione della Cappella Underground per i film, dei Civici musei di storia e arte per la parte espositiva) con questo obiettivo: «offrire - dice l'assessore Massimo Greco - un'occasione di ricreazione e riflessione, meditata e non retorica, su un simbolo dell'identità nazionale triestina».

Il calendario «Garibaldi e Carducci, il Risorgimento ritrovato» si apre giovedì prossimo, alle 19, con l'inaugurazione della mostra al Museo del Risorgimento e, nella stessa serata alle 21, la conferenza dello storico Giuseppe Parlato su «Il Risorgimento come fase formativa del processo costituzionale italiano». Venerdì 20, alle 21, «Luisa Sanfelice» di Leo Menardi con Laura Solari e Massimo Serato, è il primo dei quattro film in scaletta, tutti selezionati e presentati dal critico cinematografico del «Giornale», Maurizio Cabona.

Seguiranno «La pattuglia sperduta» di Piero Nelli (21 luglio), «Viva l'Italia» di Roberto Rossellini con Stoppa, Interlenghi e Giovanna Ralli (22 luglio), «Il brigante di Tacca del Lupo» di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari.

La seconda conferenza, questa volta su «Echi garibaldini nei documenti degli archivi triestini», il 24 luglio alle 21, sarà tenuta dal direttore dell'Archio di Stato Grazia Tatò e dall'archivista dei Civici musei, Antonella Cosenzi. Il 25 luglio, alle 21, sarà la docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea Simonetta Bartolini a parlare di «Carducci e il mito dell'Italia», mentre l'ultimo incontro, con lo storico della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia Almerigo Apollonio, il 26 luglio, verterà su «Il volontarismo garibaldino nel movimento nazionale italiano della Venezia Giulia».

Un ritratto di Giuseppe Garibaldi e, in alto, il monumento a Guglielmo Oberdan a Trieste

La mostra al Museo del Risorgimento - aperta dalle 9 alle 23 fino al 26 luglio, dal 27 luglio e fino al 30 settembre dalle 9 alle 13, a ingresso libero - offre al visitatore un percorso articolato in quadri, sculture, fotografie, libri, documenti che provengono, in massima parte, dall'archivio di Filippo Zamboni, patriota antiaustriaco, studioso e letterato (1826-1910) e di Eugenio Popovich, volontario in Aspromonte, giornalista e direttore del giornale patriottico risorgimentale «Diritto», oltre che amico del Re Nicola di Montenegro, con cui aveva studiato (1841-1931). C'è anche il manoscritto di Rodolfo Donaggio (Trieste 1844-1900) relativo all'impresa garibaldina in Trentino del 1866 con l'elenco dei triestini e istriani.

Tra gli oggetti curiosi, ciocche di capelli e barba tagliate a Garibaldi a Caprera dal medico Timoteo Riboli e donate a Zamboni dieci anni dopo, un bastone fatto con un ramo cresciuto sulla tomba di Garibaldi a Caprera e donato a Guido Corsi nel 1907, e l'ultimo fazzoletto usato dall'Eroe dei due mondi.

«I Musei del Risorgimento - rileva Greco - hanno vissuto un periodo di crisi. Oggi però gli studi risorgimentali stanno riprendendo quota, come penso sia giusto perchè questi decenni sono costitutivi della coscienza nazionale unitaria. Pur con i suoi limiti, il Risorgimento rimane un momento ideale, sul piano storico, militare, politico, imprescindibile per comprendere l'Italia».

In questo contesto, dunque, si inserisce anche la volontà di ridare ossigeno al Museo del Risorgimento triestino, «l'unico tra quelli cittadini - prosegue Greco - nato con una precisa vocazione museale, mentre negli altri casi si tratta di sedi riattate da altre originarie destinazioni. E' una struttura bella, con all'interno notevoli affreschi di Sbisà, una struttura da rilanciare in una zona della città da valorizzare. Questa potrebbe essere una delle operazioni significative per i 90 anni della prima Redenzione. E bisognerà parlare - conclude - di "Museo del Risorgimento e della Redenzione", perchè è quest'ultima che connota il valore storico dell'italianità triestina».

ar. bor.

IN BREVE

Record a Venezia

Biennale d'arte: in un mese 66 mila visitatori

La 52.a Biennale internazionale d'arte intitolata «Pensa con i sensi - senti con la mente. L'arte al presente» è stata visitata a Venezia da 66.290 persone in poco più di un mese di apertura (10 giugno-15 luglio), con un incremento di pubblico del 17,93 per cento rispetto all'edizione del 2005.

Oltre 34 mila, invece, gli ospiti italiani ed esteri (artisti, direttori di musei, galleristi, collezionisti, stampa, autorità) che hanno partecipato alla vernice nei giorni dal 6 al 9 giugno.

La mostra centrale internazionale, curata da Robert Storr (*nella foto*), presenta un centinaio di artisti provenienti da tutto il mondo.

Polemiche a Napoli per «Vade retro»

«Francamente, il papa in mutande... non mi pare il caso». In un'intervista a «L'Espresso» il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, ha dato questa sua prima opinione sulla mostra «Vade Retro. Arte e omosessualità», che aveva scatenato polemiche a Milano contrapponendo il sindaco Letizia Moratti all'assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi e che potrebbe aprire a Napo0li il 2 agosto.

Il sindaco di Napoli dice di non aver visto il catalogo. Ma la lascia perplessa la scultura di Paolo Schmidlin (*nella foto una delle sue opere*): un ritratto di Papa Ratzinger nelle vesti di una vecchia cocotte in abiti discinti.

Aggredita in casa Kerry Katona

Kerry Katona, ex cantante del gruppo femminile Atomic Kitten, è stata vittima di una aggressione in casa propria, a Wilmslow, nel Cheshire. Tre uomini con il volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione, verso mezzanotte, nell'appartamento della popstar, armati di una mazza, di un piede di porco e di un lungo coltello. Hanno puntato il coltello alla gola della cantante, tenendola in ostaggio assieme al marito Mark Croft e alla figlia di cinque mesi Heidi.

La famiglia è stata poi chiusa in cantina, mentre gli aggressori saccheggiavano la casa.

STORIA *Un libro di Angelo Picariello pubblicato dalle Edizioni Paoline*

Quando Giovanni Palatucci venne arrestato nel ricordo della triestina Libera Capuozzo

di **Marina Rossi**

Giovanni Palatucci, giovane funzionario della Questura di Fiume negli anni terribili delle leggi razziali e dell'Adriatische Küstenland è divenuto protagonista, nell'ultimo decennio, di controverse ricerche storiografiche, di opere filmiche; è stato insignito di riconoscimenti ed onoranze pubbliche per l'aiuto prestato agli ebrei fiumani o in transito, a Fiume come fuggiaschi dalla Jugoslavia. Quell'impegno gli costò la deportazione e la vita a Dachau.

La rilettura della storia, conseguente alla crisi del sistema bipolare e dell'ideologia comunista, tende, molto spesso a fare di lui un omologo di Schindler e di Perlasca. Noti studiosi, tra cui Amleto Ballarini, Silva Bon, Marco Coslovich, Goffredo Raimo, approfondiscono l'analisi di questa figura in termini scientifici il più possibile corretti. **Angelo Picariello**, nel volume fresco di stampa di cui è autore, **«Capuozzo, accontenta questo ragazzo. La vita di Giovanni Palatucci» (Edizioni Paoline, pagg. 308, euro 16)**, concentra la propria attenzione sull'identità culturale, umana, religiosa di Palatucci, inscindibile dal luogo natio, quello di Montella (Avellino), erede di antiche culture comunitarie, proprie del sud, imbevuto di profonda religiosità.

L'autore - giornalista di cronaca e politica per l'Avvenire, nativo a sua volta di Avellino, dove è stato per un decennio consigliere comunale - dimostra di condividere pienamente e di voler far comprendere fino in fondo i valori cui fu improntata la vita del suo protagonista.

Per riuscire nel proprio intento, rileva tracce documentali nell'Archivio Storico della Polizia di Stato di Roma, in quello del Santuario di San Francesco a Folloni (Montella), nella Biblioteca del Convento di San Francesco Maggiore a Napoli, presso l'Associazione Nazionale Giovanni Palatucci, a Campagna (Salerno), oltre ad attingere ad un'ampia bibliografia.

A rendere particolare la sua ricerca è la ricostruzione analitica dell'ambiente culturale e familiare in cui si formò la personalità di Palatucci. Picariello evidenzia la suggestione proveniente da determinati luoghi, così ricchi di storia in epoca precristiana e medioevale, riferendosi in particolare al Convento di San Francesco a Folloni. L'influsso del Beato si rivela nelle numerosi vocazioni fiorite nella famiglia di Giovanni, a partire del primo Novecento, allorché la nonna paterna Carmela, terziaria francescana, donò tre figli all'Ordine.

Giovanni Palatucci risentì profondamente di un'impostazione familiare che poneva la fede e la carità al centro di tutto. Quel bagaglio spirituale avrebbe assunto un valore decisivo nel periodo in cui dovette ricoprire un incarico, non richiesto né voluto, a Fiume.

Aspetti inediti del suo tormentato iter esistenziale emergono da rare testimonianze dirette ed indirette, raccolte dal Picariello tra i familiari, amici, conoscenti, congiunti di ex colleghi di Giovanni e tra qualche sopravvissuto al campo di Dachau. Tra queste fonti assume particolare rilievo per i legami diretti con la nostra città e la nostra regione, la lettera inviata a Goffredo Raimo da Udine, il 1° gennaio 1991, dalla triestina Libera Capuozzo, moglie del brigadiere di Pubblica Sicurezza Pietro Capuozzo, in servizio a Fiume e successivamente a Trieste al momento dell'arresto di Palatucci. In alcuni passi troviamo ad esempio: «Una mattina di ottobre, venne da noi a casa, un agente di custodia e mi raccomandò di avvisare mio marito che alle ore 14 dello stesso giorno il Palatucci, insieme ad altri deportati, sarebbero partiti alla volta della Germania. Mio marito andò al treno, ma si fece accompagnare da un agente della Polfer, perché i deportati erano chiusi nei vagoni e lui per far sapere al commissario che era lì, alla pensilina, doveva parlare ad alta voce, ma non poteva chiamarlo per nome. Camminando su e giù tra i vagoni, si trovò un biglietto tra i piedi e la voce del Palatucci che diceva: - Capuozzo, accontenta questo ragazzo, avverti sua madre che lui sta partendo per la Germania. Addio!».

Il funzionario Giovanni Palatucci nel suo ufficio della Questura di Fiume. Sopra, Pietro Capuozzo

Libera Capuozzo, rievoca in altri punti, i rischi cui furono esposti civili e militari con la svolta dell'8 settembre: «Nel settembre del 1943 ci trovammo a Fiume, tutti in prima linea con i militari che scappavano dalla Jugoslavia, i tedeschi che facevano da padroni e i partigiani slavi che formavano il loro esercito clandestino. Dall'Italia niente, neanche un treno, per due mesi non avevano nessuna notizia neanche da Trieste, pur non molto lontana, eravamo imbottigliati con i nemici da tutte le parti...».

Il figlio di Libera, Toni Capuozzo, giornalista e scrittore (che sarà ospite degli «Incontri con l'autore» domani a Lignano e sabato 21 a Grado per presentare il suo libro «Adios»), autore della prefazione, induce a riflettere sulla particolare realtà umana e lavorativa dei sottoposti al Palatucci: «Quei regnicoli quasi tutti meridionali e scapoli, non necessariamente animati da precise scelte ideologiche o politiche, mandati a Fiume come per punizione o allo sbaraglio, per afascismo e non per antifascismo».

Sulle circostanze che determinarono l'arresto del Palatucci il dibattito rimane aperto. Diversi riscontri inducono a ritenere molto probabile la denuncia alle autorità germaniche da parte di qualche zelante fautore della Repubblica di Salò, così come, altre fonti ipotizzano invece per il Palatucci l'accusa di tradimento, in quanto simpatizzante di un progetto autonomista per la città di Fiume, il cosiddetto Stato Autonomo Liburnico, da realizzarsi con il favore degli anglo-americani.

A parlare del volume domani a Lignano e sabato 21 a Grado sarà il giornalista Toni Capuozzo che firma l'introduzione

Al di là di ogni strumentalizzazione, l'aiuto prestato agli ebrei da Giovanni Palatucci, appare indubitabile. Riviste storiche di lingua italiana, uscite nella Jugoslavia comunista in periodi diversi, nel secondo dopoguerra, indicano come la Questura di Fiume non avesse disposto alcun tipo di controllo sugli ebrei in fuga dalla Jugoslavia occupata. Gli ebrei che vi giungevano, sapevano di trovare in quella città una via di salvezza.

La polizia di Fiume, che nell'apparato repressivo fascista non rivestiva alcun ruolo di spicco, era del tutto sprovvista di mezzi e scarsamente motivata a reprimere. Palatucci poteva quindi risultare di grande aiuto, anche con la semplice inerzia, evitando di attuare qualsiasi forma di verifica sugli ebrei passati nel suo ufficio.

Lo storico e partigiano fiumano Teodoro Morgani scrive che Palatucci si assunse la responsabilità di rendere inoperanti le categoriche disposizioni inviate dall'inflessibile prefetto Temisto Cletesta, gregario di Mussolini, per la persecuzione degli ebrei. Impossibile, in ogni modo, in casi come questi, quantificare esattamente il numero dei salvati. Giovanni Palatucci, oltre ad appassionare gli storici ed a coinvolgere il Vaticano, che ha avviato una causa di beatificazione, lascia una traccia concreta nella nostra città, con il toponimo a lui dedicato, di recente, nei pressi della Risiera.

FESTIVAL *La cultura e lo spettacolo a confronto diretto con la realtà*

Con Gino Strada a Mittelfest la maratona sui diritti umani

CIVIDALE Un grido per ottenere il rispetto, a livello planetario, della «Carta universale dei diritti dell'uomo», si è levato ieri dal teatro di pietra della cava di Tarpezzo, cornice in sé capace di suggestioni mozzafiato e luogo simbolico ideale per la catena di emozioni e riflessioni consegnate al pubblico (c'erano almeno 1200 persone) da uno degli eventi più attesi della XVI edizione del Mittelfest, diretta da Moni Ovadia. E cioè la maratona spettacolare sui diritti umani proseguita fino a notte inoltrata come rito collettivo celebrato per ribadire e rilanciare, attraverso testimonianze, denunce, pezzi di teatro e interventi musicali, la necessità di ottenere «hic et nunc» la salvaguardia senza se e senza ma di tutti i diritti.

Tra i protagonisti, testimoni d'eccezione come lo statista e intellettuale ceco Vaclav Havel, ospite della serata attraverso un videomessaggio sull'attualità del movimento di «Charta 77», e il fondatore di «Emergency» Gino Strada. A dire che la cultura e lo spettacolo non possono prescindere, soprattutto oggi, da un confronto a tutto campo con le contraddizioni e le ambuguità del mondo contemporaneo e da un impegno attivo per rielaborare contenuti in grado d'intercettare le domande e le esigenze di una società forse disorientata, ma anche affamata di letture di senso. Sul versante del teatro, oratorio laico ideato dalla «dramaturg» Renata Molinari intorno al cuore della serata: i trenta articoli della Dichiarazione universale, affidati a voci giovani della scena italiana, per lanciare una sorta di laboratorio o cantiere di virtù civili in cui l'arte si pone al servizio dell'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza. A raccogliere la sfida dei diritti, sono stati poi il rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, il direttore artistico del festival Moni Ovadia, Gino Strada, Michele Obit, il giornalista Gian Antonio Stella e Vaclav Havel, che nel suo videomessaggio ha sottolineato l'attualità dei principi per cui nacque e si sviluppò il suo movimento, lo storico «Charta 77»: «Autentica fonte d'ispirazione – ha detto – per vari movimenti anche in altri Paesi». Immersione nelle atmosfere e nei temi dell'autore Havel, con la messa in scena della versione in italiano dell'atto unico «L'udienza», interpretata dagli attori Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana.

Poi la musica con la band anticonformista dei «Têtes de bois», tra lavoro, identità, dignità violate e riscattate. Diritto alla satira, contro il mostro ancora incombente della censura, nelle parole di tre eccellenti matite italiane, Renato Calligaro, Sergio Staino e Altan, presente con una sua vignetta, e nelle effervescenti incursioni di Antonio Cornacchione e Paolo Rossi, con i musicisti Emanuele dell'Aquila e Alex Orciari. Da Gino Strada, che ieri pomeriggio è stato protagonista di un affollatissimo incontro con il pubblico sul diritto alla salute, l'appello a considerare la guerra «come il più grande e tragico problema di salute pubblica che esiste al mondo». «L'anno prossimo – ha proseguito – sarà il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti umani e ancora oggi non c'è una sola nazione al mondo che l'abbia completamente messa in pratica». Meritati applausi, nei giorni scorsi, per due appuntamenti di prima grandezza al Mittelfest.

A cominciare dalla prima in Europa occidentale della monumentale opera «Boyarina Morozova», composta dal celebre musicista russo Rodion Schedrin, che ha commosso la platea con la storia della nobildonna perseguitata dallo zar per essersi ribellata all'assoggettamento della religione cristiana ortodossa al potere temporale. Sul palco il superbo coro da camera del Conservatorio di Mosca, quattro cantanti di eccellente livello, tra cui il bravissimo tenore Vassisly Efimov, e le altrettanto convincenti Larissa Kostyuk (mezzo soprano) e Veronica Dzhioeva (soprano). Sul podio il blasonato direttore Boris Tevlin, in platea l'autore, accolto anche dall'ex ambasciatore italiano a Mosca, Gianfranco Facco Bonetti. E c'era anche la consorte di Schedrin, la grande danzatrice del Bolscioi Maya Plissetskaja, che ha distribuito autografi a una piccola folla di giovani fan. Travolgente e ben congegnato lo spettacolo «Circus History» della coreografa Sonja Vukicevic di Belgrado, che ha conquistato il pubblico con un happening sanguigno e davvero elegante. Raffinate acrobazie circensi, danza e teatro, nel segno dei personaggi tragici di Shakespeare calati dentro il grande meccanismo della storia, che nel suo ciclico turbinio uccide sogni e sentimenti, ma è sempre pronto a sfornare nuove illusioni e ineffabili speranze.

Alberto Rochira

Gino Strada e Moni Ovadia a Mittelfest (foto Luca D'Agostino)

Gli spettacoli

oggi

■ Chiesa S. Francesco **ore 18.30**
SLUM
Milvia Marigliano e il Parto delle Nuvole Pesanti
Salvatore De Siena, Mimmo Crudo, Amerigo Sirianni, Mirco Menna
a cura di Pierfrancesco Majorino e Sandro Boscaro
testi di Majorino, Shostak, Wolf e Fiabe africane
regia Milvia Marigliano

■ Teatro Ristori **ore 20.30**
JOURNAL D' UN INCONNU
Coreografia e interpretazione Josef Nadj
Musiche, percussioni etiopi, "Akira Sakata"; musiche tradizionali ungheresi, rumene e messicane

■ Chiesa S. Maria dei Battuti **ore 21.30**
PARADISE OF THE HEART Labyrinth of the World
di SKUTR (Martin Kukučka, Lukáš Trpišovský)
da un' idea di Miloslav Klíma
diretto da SKUTR (Martin Kukucka, Lukáš Trpišovský)
coreografia Adéla Laštovková Stodolová

Domani

■ Chiesa S. Francesco **ore 19.00**
4:48 PSYCHOSIS
di Sarah Kane
regia di Desislava Shpatova

■ Teatro Ristori **ore 20.30**
JOURNAL D'UN INCONNU ***Replica***
DANZA 60'

■ Piazza Duomo **ore 22.30**
SARA' UNA BELLA SOCIETA'
Da un'idea di Shel Shapiro e Edmondo Berselli
voce narrante Shel Shapiro, testo di Edmondo Berselli
regia Ruggero Cara

Lo scrittore assente per motivi di salute

Laurea honoris causa a Vaclav Havel ieri mattina a Cividale

CIVIDALE Una cerimonia breve, eppure suggestiva, ha suggellato ieri mattina, nel programma d'iniziative del Mittelfest, la consegna della laurea ad honorem dell'Università di Udine a Vaclav Havel. Consegna «in effigie», come ha sottolineato Andrea Csillaghy, già preside della facoltà di Lingue e Letterature straniere, dal momento che lo scrittore e drammaturgo, ex presidente cecoslovacco, era trattenuto a Praga da motivi di salute.

Un suo videomessaggio è stato proiettato a Cividale e la commissione di laurea ha potuto comunque assistere alla lectio magistralis, pronunciata in sua vece, da Peter Oslzly, prorettore dell'Accademia d'arte drammatica di Brno. Nel suo intervento, Havel contestualizza il ruolo che nella Cecoslovacchia anni '70 ebbe la presa di posizione di Charta 77, il manifesto che innescò nei cittadini il risveglio di una solidarietà reciproca, fino ad allora mortificata e assente. Quel documento ebbe il suo compimento 13 anni più tardi nella «Rivoluzione di Velluto».

«Era la prima volta che veniva scisso - ha precisato il rettore dell'ateneo udinese e presidente del MittelFest, Furio Honsell - il binomio che lega Rivoluzione e Morte, il portato cruento e crudele che ogni Rivoluzione aveva generato, fin dai tempi della Rivoluzione francese. Di questo raggiungimento, della pratica di una rivoluzione pacifica, dobbiamo essere grati ad Havel».

Lo scrittore Vaclav Havel

Nato nel 1936 a Praga, Havel ha portato al più alto grado d'efficacia la figura dello statista intellettuale, «figura tipicamente centroeuropea, che fonda la sua attività di mediazione sul presupposto culturale» ha detto Annalisa Cosentino, docente di Lingua e letteratura ceca. «Di Havel va messa in evidenza la capacità di mediare tra arte e vita, tra politica e teatro». Come capo di stato e come drammaturgo Havel era stato ospite della prima edizione del Mittelfest, nel 1991, quando il suo primo lavoro teatrale «Festa in giardino» era andato in scena. Nella cava di Tarpezzo, il pubblico ha potuto assistere ieri sera alla lettura del suo testo «L'udienza» con Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana.

Roberto Canziani

PERSONAGGI *Con la «Star Chic» entra nel campo della moda vendendo tute*

Simona Ventura lancia la sua griffe

MILANO Tanti progetti televisivi e per ognuno una griffe diversa: con Dolce & Gabbana «dopo 14 anni di fedeltà assoluta, è stata una separazione consensuale» dice Simona Ventura, che ora vorrebbe vestire anche Armani e Versace, oltre che Dsquared.

La Simo nazionale parla di tutto, della tv e del suo futuro. Innanzitutto la sua griffe, «Star chic», fatta di tute in ciniglia colorata, ideate con l'amica Federica De Pompeis e dedicate «alle donne indaffarate» giovani e meno giovani, ginniche ma anche morbide perfino di taglia XXL, perchè le 36-38 a Simona proprio non piacciono. «Per la serata Versace di ieri alla Scala, ho provato i vestiti disegnati da Gianni, ho scelto quello in maglia metallica, ma ho notato che erano tutti taglia 42, perchè le belle donne hanno le forme, e lui lo sapeva! La sua moda era aggressiva, ma lui voleva bene alle donne!».

Passando alla tivù, «Quelli che il calcio...» cambierà completamente: «nuova squadra di autori, nuovi studi, niente veline e simili, e puntiamo sul target, non sullo share». Quale target? «Quello che è in fuga dalla tv generalista!» dice la Ventura avvertendo che «non bisognerà dire lo share è calato e sbraitare subito che è un flop!». Per la nuova trasmissione di 38 puntate cambierà anche il look, che sarà creato dai due stilisti di DSquared, Dean e Dan Caten.

E poi c'è sempre «L'Isola dei famosi» e lì la conduttrice vorrebbe vestire «un nome forte, da prima serata: magari Versace, che però potrebbe anche vestirmi per Raiuno. Oppure Armani!». Non fa un pò troppo establishment, per una come lei? «Tutti gli stilisti mi hanno sempre fatto gli abiti confrontandosi con il mio carattere e, comunque, anche da Armani si trovano cose molto sensuali. E poi tutti cambiamo, e io quest'anno sono molto cambiata».

La poliedrica Simona Ventura

In conclusione, sceglierà «una diversa griffe per ogni programma», perchè Simona ha una personalità poliedrica e tanti ruoli, conduttrice, madre, ora perfino stilista. «Noi donne ci facciamo un bel mazzo, dalla mattina alla sera, dietro al lavoro e ai figli, con sensi di colpa e volendo far tutto bene!» dice con tono da sfogo, pensando già al suo prossimo indaffarato anno di lavoro, e confessando: «Non voglio fare questa vita troppo a lungo, non voglio condurre in eterno, ho due figli e quello di 6 anni non ha mai visto la sua mamma la domenica a casa».

Cosa vorrebbe fare, il direttore di rete? «Ruolo troppo stressante, vedo che i direttori perdono i capelli...mi piacerebbe invece scegliere i personaggi, trovare le persone giuste, fare anche la talent scout».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI**

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

VEDI ESTIVI.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

STEPPING DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 16.00, 22.00
5,50 €.

TRANSFORMERS 16.15, 18.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay. 5,50 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba. 5,50 €.

THE REEF AMICI PER LE PINNE 16.15
animazione. 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva

RED ROAD 18.00, 20.05, 22.10
di Andrea Arnold. Premio della Giuria al 59.o Festival di Cannes. V.m. 14.

■ **FELLINI**

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LUPIN III: IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO 16.40, 18.20, 22.20
di Hayao Miyazaki.

LE VITE DEGLI ALTRI 20.10
Oscar miglior film straniero. 3.o mese.

■ **GIOTTO MULTISALA**

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA DUCHESSA DI LANGEAIS 17.45, 20.00, 22.15
di Jacques Rivette con Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu. Dal romanzo di Honoré de Balzac. In concorso al Festival di Berlino.

GIOVANI AQUILE (FLYBOYS) 17.50, 20.00, 22.15
con James Franco e Jean Reno. Una storia vera di amore e di guerra nel primo conflitto mondiale.

■ **NAZIONALE MULTISALA**

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €.

OCEAN'S 13 20.20, 22.20
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

STEPPING, DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 18.15, 22.15

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.10, 17.30, 19.00, 20.30

■ **SUPER**

COPPIE VERE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: DOG SUCKERS ANIMALS 2.

■ **ALCIONE ESSAI**

IL MATRIMONIO DI TUYA 18.30, 20.15, 22.00
Orso d'Oro Festival di Berlino.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 21.30
di Gabriele Muccino.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

NUOVOMONDO 21.15
Il viaggio verso la speranza degli emigranti all'inizio dello scorso secolo. Leone d'argento a Venezia e candidato all'Oscar come miglior film.

TEATRI

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde: 800-054525. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Promozione speciale biglietti: acquista due biglietti, il secondo costa solo € 2. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. «LA BELLA GALATEA» operetta di Franz von Suppé: 20 luglio ore 20.30. Sala Tripcovich, repliche: 21 luglio ore 20.30, 22 luglio ore 17.30. «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio, Teatro Verdi.

OPERETTA IN CELLULOIDE: proiezione del film MASKERADE. Sala del Ridotto oggi ore 21, ingresso libero.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

Spettacolo unico:
LA VIE EN ROSE 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20

TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

THE REEF: AMICI PER LE PINNE 16.50, 18.15

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi:
IL MATRIMONIO DI TUYA 17.40, 20.00, 22.10
di Quanan Wang.

GORIZIA

■ **CORSO**. Chiusura estiva.

■ **KINEMAX**

Sala 1
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

Sala 2
TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

Sala 3
COME L'OMBRA 17.45

IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE 20.00, 22.15

STASERA

TRIESTE

> OPERETTA IN CELLULOIDE
Oggi, alle 21, nella sala del Ridotto del Verdi, sarà proiettato «Maskerade» ispirato all'opera di Franz von Suppè, in attesa de «La Bella Galatea» in scena alla Tripcovich dal 20 al 22 luglio.

> BALLO AD AURISINA
Oggi, alle 19.30, ad Aurisina Cave, ballo liscio con orchestra, fisarmonica e tanta allegria; alle 21.15 si proietta «Il mio miglior amico».

LIGNANO

> QUARTETTO LABARTHE
Oggi, alle 21, alla Darsena di Sabbiadoro, musica da camera con il Quartetto Labarthe.

> ACCADEMIA PERDUTA
Oggi, alle 21.30, al parco Hemingway, in scena «Bandiera» con l'Accademia perduta.

> «BESITOS» IN SPIAGGIA
Oggi, dalle 22, all'Aurora Beach, «Besitos» con il dj Tommy de Sica.

UDINE

> MUSICA BLUES
Oggi, alle 21, nella corte di Palazzo Morpurgo in via Savorgnana, «Dal blues alle contaminazioni».

> TI CONTO TI CANTO
Oggi, alle 20.30, ai Giardini Ricasoli, Tomaso Romani (canto inquieto), Irene Greco (canto notturno), Ad Libitum (piccola orchestra a plettro).

FRIULI

> LE TAPPE DI FOLKEST
Oggi, alle 21.15, per Folkest, a Villa de' Brandis di S. Giovanni al Natisone suonano Eliades Ochoa y Grupo Patria di Cuba; a Toppo di Travesio, nel palzzo Toppo Wasserman, High Society.

> TEATRO AL PARCO
Oggi, alle 21.15, al Parco di San Valentino a Pordenone, in scena «Fresco Teatro: Giufà (la scienza della scemenza)» con Carlo Rossi.

SLOVENIA

> L'«AIDA» A LUBIANA
Oggi, alle 21, alle Krizanke di Lubiana, in scena l'«Aida», con l'Opera il Balletto nazionale della Lituania.

> NUOVA ORCHESTRA BUSONI
Oggi, alle 20, in via Kocen a Celje, «Nei suoni dei luoghi» propone la Nuova Orchestra da camera «Busoni» diretta da Massimo Belli, con violino solista Michele Lot e Antonio Mostacci violoncello solista.

MUSICA *Primo appuntamento con il jazz in piazza Verdi*

Il mito di Davis a Trieste rivive oggi con Al Foster

TRIESTE Il mito di Miles Davis rivive a Trieste. Grazie a un omaggio da parte del grande Al Foster a quello che fu il suo maestro con cui, nell'ambito di SerEstate, parte Triestelovesjazz a cura della Casa della Musica. Protagonista della prima serata è uno dei batteristi più autorevoli della scena jazz mondiale, noto soprattutto per il lungo sodalizio che tra la metà degli anni '70 e quella degli anni '80 lo ha legato a Davis, del quale con il suo quintetto stasera alle 21 in piazza Verdi - con ingresso libero - rileggerà alcune opere.

Nonostante da giovanissimo abbia suonato con i più grandi (Chick Corea, Thelonius Monk, Bill Evans, Stan Getz), Foster è un maestro di umiltà.

È rimasto per 13 anni nella band di Davis: cosa le ha lasciato questa esperienza?

«Per me è stato una figura paterna, mi ha insegnato cosa significa una band, le difficoltà di aver a che fare con differenti personalità».

Cosa l'ha maggiormente colpita di Davis?

«È stato il più grande musicista che ho incontrato e con cui ho avuto a che fare, un personaggio veramente creativo: pensava sempre al futuro, a cose nuove da fare. Era un innovatore».

Come descriverebbe la musica di Davis?

«È troppo difficile da descrivere a parole. È musica troppo intelligente, Miles ha cambiato la tessitura della sua musica almeno 5 o 6 volte nella sua carriera».

Che cosa significa per

> Dice il batterista: «È stato il più grande tra tutti quelli con cui ho suonato»

un giovane suonare con delle autentiche leggende del jazz?

«Da giovane il mio mito era Sonny Rollins, il mio sogno era incontrarlo e mi esercitavo per poter suonare con lui. Tutti i giovani sono ispirati dall'idea di incontrare il loro musicista preferito. Io sono stato fortunato a crescere in un periodo in cui c'erano tanti innovatori in giro, una cosa davvero incredibile per un giovane. Al giorno d'oggi non ci sono tanti musicisti così creativi, senza nulla togliere alle loro capacità artistiche».

Chi di loro a parte Davis l'ha maggiormente impressionata?

«Herbie Hancock è stato un grande innovatore e Sonny Rollins un grande uomo: sono stato fortunato a essere loro amico". Cosa prova sapendo di aver contribuito significativamente all'innovazione delle percussioni jazz? "Non so se lo sono davvero (ride), ma nel mio caso è stato bello suonare con dei geni; io in realtà non sono un innovatore, faccio solo musica dei tempi passati del jazz».

Ha vissuto un momento magico della storia del jazz. Come vede il panorama attuale?

«Adesso c'è molta tecnologia, si va all'università, mentre alla mia epoca non si studiava. Thelonius Monk non è andato all'università ad esempio; dal punto di vista tecnico sono musicisti decisamente migliori rispetto a quelli della mia generazione, ma non sono innovatori. Io sono stato fortunato».

Gianfranco Terzoli

Il batterista Al Foster, che suona questa sera in piazza Verdi a Trieste, è rimasto al fianco di Miles Davis per tredici anni

Oggi sul piazzale della Capitaneria di Porto

Tra le Voci del Ghetto Monique Bassereau

TRIESTE «Monique Bassereau - si legge sul suo sito in internet - canta Édith Piaf, non per attitudine imitativa, ma della Piaf ha l'incisività drammatica, la stessa coesione di timbri disperatamente sfolgoranti e teneramente distesi». La cantante francese, italiana d'adozione, ritorna a tre anni di distanza al Festival «Voci dal Ghetto» con un recital dal titolo «Sous le ciel de Paris», che si terrà oggi, alle 21, sul piazzale della Capitaneria di Porto (in caso di maltempo all'Auditorium del Museo Revoltella), a ingresso libero.

Interpreterà una quindicina di canzoni del grande repertorio francese, spaziando da Mounloudji a Montand, Becaud, Ferré, Aznavour, Barbara.

Sarà accompagnata dal fisarmonicista Antonio Trignani e dal pianista Luca Ruggero Jacovella, anche lui presenza familiare della rassegna «Voci dal Ghetto». La quale si concluderà il 2 agosto alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, con il concerto di Progetto Partenope «Nuttata 'e sentimento», rinviato lo scorso 9 luglio a causa del maltempo.

Al precedente appuntamento musicale, svoltosi nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, un caldo entusiasmo ha appaludito il giovane Duo Pandora, formato da Andoni Mercero al violino e da Sara Erro al clavicembalo. Hanno eseguito un repertorio di musica da camera alla Corte di Spagna (1757-1768), con sonate di Francisco Mannalt, José Herrando e Luigi Boccherini Il concerto, intititolato «El jardin de Aranjuez», era organizzato in collaborazione con Festival Brezice e si è aperto con un'anticipazione della prossima edizione del Festival Wunderkammer, che prende il suo nome dall'usanza delle famiglie nobili europee, fra il XVI e il XVIII secolo, di racchiudere nelle Camere delle Meraviglie le curiosità e le preziosità naturali e artificiali di ricchi collezionisti.

Il Festival Wunderkammer 2007 sarà un viaggio nelle città che sono state centro della musica attraverso i secoli: Mainz 1150, «Sponsa Regis – Hildegard von Bingen» con l'ensemble laReverdie; Firenze 1440, «Quadrivium» con l'ensemble Cantica Symphonia, dir. G. Maletto; Londra 1630, «Poeticall Musicke», con Roberto Gini (viola da gamba), Marco Angilella (viola da gamba) e Mario Martinoli (clavicembalo); Paris 1700, «Le Violin du Roy Louis» con Alessando Ciccolini (violino), Jorge Alberto Guerrero (violoncello) e Paola Erdas (clavicembalo); Venezia 1700, «La Superba e la Serenissima» con il Quartetto Icarus; Copenhagen 1840, «Sotto il cielo Iberborea» con Edoardo Torbianelli (fortepiano).

Maria Cristina Vilardo

Si parlerà di Goldoni tra i «Libri in barca»

RASSEGNA *I viaggi della motonave Nuova Cristina fino al 10 agosto*

Libri da ascoltare in barca a Grado

Da domani seconda edizione di «Parole ed emozioni sull'acqua»

GRADO Salpa domani la seconda edizione della rassegna «Libri in barca: parole ed emozioni sull'acqua» e stacca gli ormeggi con un'imbarcazione più ampia, adatta a ospitare anche i più piccoli con due appuntamenti speciali a loro dedicati. Complessivamente sono state programmate cinque uscite a bordo della motonave Nuova Cristina, da domani fino al 10 agosto. L'iniziativa ideata e promossa dal servizio cultura del Comune ha lo scopo di abbinare il fascino e le suggestioni di un viaggio sull'acqua, all'interno della splendida laguna di Grado, al piacere di «ascoltare un libro», o quantomeno parte di questo, ad alta voce.

Eugenio de Giorgi, attore, autore, regista, direttore artistico del Teatro Olmetto di Milano, molto apprezzato dalla critica (e dal pubblico) per la sua grande versatilità nell'interpretare personaggi e generi diversi è l'ospite d'onore della prima serata. Si presenterà nelle vesti di Noè per far rivivere la storia dell'Arca, dalla costruzione al momento della partenza, durante il diluvio e poi, dopo quaranta giorni finalmente la quiete e la meritata festa. Nel corso della serata de Giorgi ha poi intenzione di trascinare il pubblico nel mezzo della battaglia di Lepanto. E concluderà il viaggio con Carlo Goldoni a bordo di un burchiello. La serata godrà pure dell'accompagnamento al violino di Davide Santi. La partenza per le serate è alle 20 dal porto di Grado in riva San Vito.

Per informazioni e prenotazioni – i posti a bordo sono limitati a 80 persone ed è sempre previsto un piccolo rinfresco – ci si può rivolgere alla Biblioteca civica (telefono 0431 82630). La rassegna proseguirà il primo agosto con una serata intitolata «Eco e Narciso», concerto scenico con Enrico Cavallero e con Daniela Brussolo, Piero Ricobello e Franca Drioli, e chiuderà il 10 agosto con «Esistono le stelle dei desideri?», frammenti tra cielo e mare scelti e interpretati da Luisa Vermiglio con il canto di Alessandra Franco e la viola di Elisa D'Agostini. In mezzo, come detto, due appuntamenti dedicati principalmente, ma non solo, ai più piccoli per «La barca delle storie» grazie agli artisti di Damatrà che racconteranno miti e incredibili storie: «Dedalo e Icaro» il 25 luglio e «Ulisse, il re dei viaggi» l'8 agosto. Per questi spettacoli la partenza è prevista per le 18 e il rientro due ore dopo. Tutti gli incontri di "Libri in barca" avranno svolgimento anche in caso di cattivo di tempo sempre a bordo della Motonave "Nuova Cristina" che in questo caso rimarrà attraccata al molo.

Antonio Boemo

Una mostra racconta Rilke nel Castello di Duino

TRIESTE La mostra «Rainer Maria Rilke. Il poeta e i suoi angeli» verrà ospitata dal 22 luglio al 21 ottobre nel Castello di Duino, dimora storica dei principi Della Torre e Tasso, curata da Pier Giorgio Carizzoni.

La mostra, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Forum Austriaco di Cultura a Milano, dal Comune di Duino-Aurisina e dall'Ufficio per i rapporti culturali con l'estero del Land Alta Austria e organizzata dalla Associazione Culturale Dioniso e dal Forum Austriaco di Cultura, si snoda all'interno dell'incantevole Castello di Duino immaginando Rilke (1875-1926) mentre, dalla finestra della sua stanza nel castello, apre il proprio sguardo commosso sul mare Adriatico e sull'orizzonte più lontano compiendo un viaggio nella memoria, tra incontri e luoghi decisivi di un percorso artistico irripetibile.

Il principe Carlo della Torre e Tasso ricorda che fu proprio durante il suo soggiorno al Castello, ospite della sua bisnonna principessa Marie von Thurn und Taxis, che Rainer Maria Rilke, nel 1912, iniziò a comporre le famose «Elegie Duinesi».

La mostra è suddivisa in «finestre», spazi dello sguardo proiettato all'esterno, ma anche rivolto all'interno: guardar fuori per cercare dentro.

In esposizione: una novantina di fotografie, disegni, volumi in edizioni rare, libri d'arte, manoscritti, cartoline, riviste, stampe.

CONCERTI *Al Castello Folkest ha proposto uno dei suoi appuntamenti «clou», con una scaletta di successi indimenticabili che hanno segnato un'epoca*

Udine s'inchina al «generale» De Gregori e domani aspetta Khaled

UDINE Un grande ritorno, quello di ieri sera, ospitato dal suggestivo scenario del piazzale del castello di Udine. Con un Francesco De Gregori in gran forma, che a distanza di due anni si è ripresentato al pubblico del Folkest. Con l'inconfondibile cappello in testa e la chitarra nera in mano, ha fatto sì che anche la sua tappa udinese si tramutasse in un grande successo. Sfuggente e inquieto, il cantastorie lucido e pungente ha fatto un passo indietro, attaccando con «La ballata dell'Uomo Ragno» e «Bambini venite parvulos» per proseguire con quelli che fanno ormai parte dell'antologia della canzone italiana e rappresentano allo stesso tempo un meraviglioso viaggio a ritroso negli ultimi trent'anni di storia del Bel Paese.

Perchè si sa, «La storia siamo noi ... nessuno si senta escluso». Tra testi che sono graffianti riflessioni sul presente e quelli che in modo indelebile segnano il passato, De Gregori e i suoi sei fedeli compagni musicali Alessandro Valle (pedal steel guitar), Alessandro Arianti (pianoforte e tastiere), Lucio Bardi (chitarra elettrica), Alessandro Svampa (batteria e percussioni), Paolo Giovenchi (chitarre acustiche ed elettriche) e «il capitano» Guido Guglielminetti (basso), portano in giro per l'Italia da metà giugno.

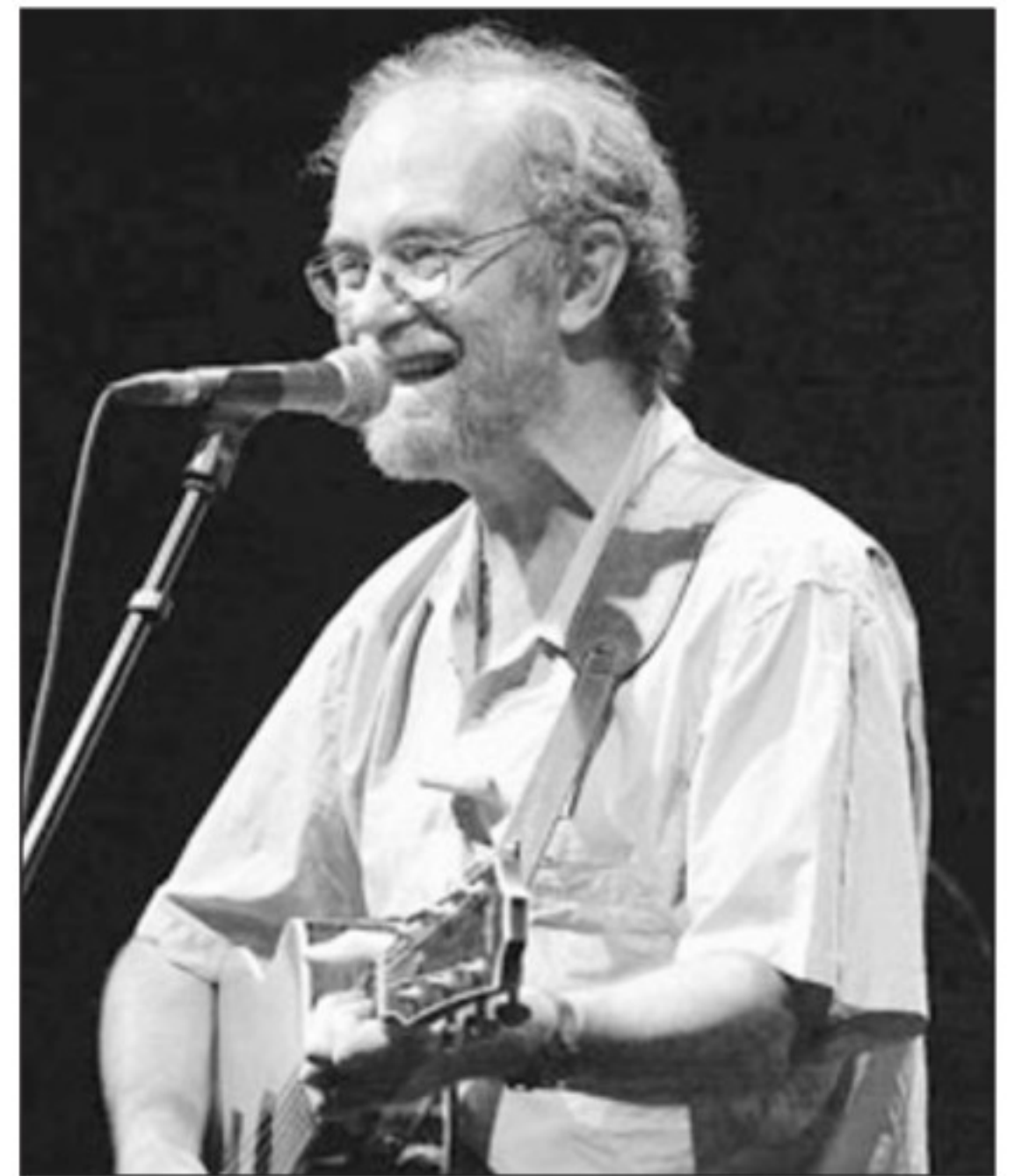
Udine si è così inchinata ancora una volta al «Generale» De Gregori, per sancire definitivamente l'amicizia che lega il principe dei cantautori romani al Friuli. Con la sua voce da campione e i testi che lo stesso Gabriele Romagnoli ha trovato ispirativi per la composizione dei suo scritti, non ha infatti voluto tralasciare la tappa udinese, riscuotendo l'immancabile successo. Di stampo volutamente Dylaniano, perché come egli stesso spesso ribadisce «ormai non nascondo i debiti musicali», ma anche rockettaro, ha giocato sul un fortissimo impatto chitarristico che sottolinea l'inconfondibile sound della sua band.

Il musicista tunisino Khaled

Ma ha dato, come sempre sfogo anche a tutta la rabbia e in parte al rimpianto, resi particolarmente riconoscibili nei brani tratti dai suoi album più recenti, dove un interminabile elenco di banche, treni e aerei sono esplosi «in cerca d'autore» e dove è lo stesso De Gregori, a confidare che «se dovessi rinascere preferirei non rinascere qua».

Ma il grande poeta romano non ha potuto far a meno di «aprire lo scaffale dei ricordi», per la felicità di tutti i suoi fan della prima ora, che ormai lo seguono da più di trent'anni. Partendo da «Atlantide», passando per «La leva calcistica della classe '68», e chiudendo con uno dei tanti capolavori, l'immancabile «Titanic». C'è stato anche lo spazio per i bis, perché il pubblico, che per l'occasione è arrivato da tutta la regione, non l'avrebbe mai lasciato andare via senza farsi eseguire, accompagnato dal solo piano, quella che viene ormai considerata una delle più belle canzoni di sempre. «La donna cannone», già colonna sonora cinematografica è stata prescelta anche dalla Fiat, che dieci giorni fa a Torino, non ha potuto far a meno di inserire nello spettacoloso evento dedicato ai cinquant' anni della 500.

A testimonianza del fatto, che la storia, siamo noi, ma lo è soprattutto lui. Un altro appuntamento da segnare nella ricchissima agenda estiva musicale regionale, quello con Khaled. Il musicista tunisino che negli ultimi anni si è cimentato anche nel panorama europeo. Domani si esibirà infatti al Castello udinese, per riproporre i suoi ritmi arabeggianti che nelle ultime stagioni hanno stregato soprattutto il pubblico dei più giovani.

Ivana Godnik

Francesco De Gregori, testi senza tempo al castello di Udine

Pupo: mia moglie preferisce «Un posto al sole» a me

ROMA Svelata a Giffoni la guest star di «Un Posto al Sole Estate 2007»: si tratta di Pupo che si cimenterà in un duetto con Serena Rossi, la Carmen Catalano della serie di Rai3. In una delle ultime puntate canteranno insieme «Dov'eri tu», brano scritto dallo stesso Pupo.

Sede d'eccezione per la presentazione della serie il Giffoni Film Festival, dove Pupo e gli attori di «Un Posto al Sole» hanno incontrato i ragazzi delle giurie del Festival regalando alcune immagini inedite in cui Pupo interpreta il suo personaggio all'interno della puntata che andrà in onda, a chiusura della serie 2007, il 5 settembre prossimo. «Spero che il mio percorso professionale dopo la musica, la conduzione e il teatro incontri sempre più i generi della fiction e della soap - ha commentato Pupo - mi sono divertito moltissimo a recitare e l'ho fatto anche per mia moglie. Ogni giorno alla stessa ora lei si dimentica della sua famiglia e ferma il tempo per mettersi davanti alla tv a vedere «Un Posto al Sole». Addirittura quando conducevo «Affari Tuoi» preferiva la serie piuttosto che il game da me condotto». Attualmente Pupo è impegnato, sempre sulla rete ammiraglia della Rai, con il preserale «Reazione a catena».

Il cantante e presentatore Pupo

Tra i presenti all'incontro il produttore Raifiction Patrizia Romani e il produttore creativo di Grundy Italia Alberto Bader che ha colto l'occasione per lanciare un appello al Direttore del Festival Claudio Gubitosi nella speranza che il Giffoni possa dare ad «Un Posto Al Sole d'Estate» l'opportunità di realizzare il prossimo anno una puntata insieme ai ragazzi della giura nella Cittadella del Cinema.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 00.50
FALCONE E BORSELLINO

A quindici anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio Rai Educational presenta uno speciale di «Gap». Generazioni alla prova, dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Lo speciale «Quindici anni», di Vittorio Rizzo ripercorre il cammino dei due giudici.

RAITRE ORE 10.35
SCUOLE ITALIANE

A «Cominciamo bene estate», si parlera` di cosa sta succedendo nelle scuole italiane. Non passa giorno senza che giungano notizie di avvenimenti, spesso addirittura filmati, che evidenziano la frattura tra l'alunno e l'autorità rappresentata dagli insegnanti.

RAITRE ORE 21.05
IL CASO FORTUGNO

A «W L'Italia diretta», in onda da Locri, dalla casa di Maria Grazia Laganà, vedova dell'ex vicepresidente del consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, barbaramente ucciso il 16 ottobre del 2005. Inchiesta sulle denunce di Fortugno.

RAIUNO ORE 21.20
JURI CHECHI

A «Stasera mi butto», la giuria degli otto animatori sarà presieduta da Juri Chechi e composta da Rossella Brescia, Zuzzurro, Mario Maffucci, Joe Violanti e Pamela Camassa. Il nuovo concorrente che anima questa puntata è Raffaello Zanieri.

I FILM DI OGGI

THE WEATHER MAN
Regia di Gore Verbinski, con Michael Caine (nella foto), Nicolas Cage.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

David fa le previsioni del tempo in una tv di Chicago. E' separato, ha due figli e un padre malato. Mentre il suo lavoro decolla, la sua vita va a rotoli. Amaro ritratto della difficoltà di vivere. Bravo Cage.

I LEOPARDI DI CHURCHILL
Regia di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison (nella foto), Pilar Velasquez, Klaus Kinski.
GENERE: GUERRA (Ita, 1970)

LA 7 14.00

Un inglese, infiltrato nelle linee tedesche, deve aiutare i partigiani a far saltare una diga. Ma la sua identità viene scoperta da un astuto capitano tedesco. Film con qualche scena spettacolare.

DRACULA'S LEGACY
Regia di Patrick Lussier, con Gerard Butler (nella foto), Christopher Plummer, Johnny Lee Miller, Justine Waddell.
GENERE: ORRORE (Usa, 2000)

ITALIA 1 22.50

Risvegliatosi dal suo sonno millenario, il Principe della Notte cerca di insidiare la figlia del dottor Van Helsing, severo custode delle sue spoglie. Rilettura moderna e grossolana di un classico.

LA MATRIARCA
Regia di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak (nella foto), Jean Louis Trintignant, Luigi Proietti.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1968)

RETE 4 1.45

Scoperta l'infedeltà del marito dopo essere rimasta vedova, una donna decide di ripagare con la stessa moneta il nuovo consorte. Un film più simpatico che riuscito.

I RAGAZZI DEL REICH
Regia di Dennis Gansel, con Max Riemelt (nella foto), Leon Alexander, Tom Schilling.
GENERE: DRAMMATICO (Ger, 2004)

RETE 4 23.10

Premiato al Giffoni Film Festival 2005, il film racconta senza retorica le conseguenze dell'ideologia nazista su due giovani: Friedrich, talentuoso boxeur di origini umili, e Albrecht, figlio di un potente patriarca. Si ritrovano nella stessa scuola.

58 MINUTI PER MORIRE
Regia di Renny Harlin, con Bruce Willis (nella foto), Bonnie Bedelia, William Atherton.
GENERE: AZIONE (Usa, 1990)

SKY CINEMA MAX 19.55

Washington: alcuni mercenari si impadroniscono del sistema di controllo dell'aeroporto di Dulles. Per fortuna c'è in giro l'agente John McClane.

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Appuntamento al cinema**
10.45 **Un ciclone in convento.**
11.30 **Tg 1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.50 **Incantesimo 9.**
15.20 **Orgoglio "capitolo terzo".**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.20 VARIETA'

> Stasera mi butto
Da Riva del Garda quarto appuntamento con gli animatori.

23.45 **Tg 1**
23.50 **Giacomo Puccini - III atto**
00.55 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Scrittori per un anno**
02.50 **Fernando Fernandel**
03.45 **Prove tecniche di trasmissione**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 E... state con Costume**
06.15 **Facce da ridere**
06.25 **Seychelles e Bird Island. Isole da sogno**
06.40 **Dalla parte della luna**
06.45 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random.**
10.00 **Un mondo a colori**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Matinée - La Tv che si ascolta.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **L' Italia sul Due.**
15.50 **Ricomincio da qui.**
17.15 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
19.50 **Warner Show**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Jericho
Robert indaga per scoprire chi lo ha tradito. Con Skeet Ulrich.

23.25 **Tg 2**
23.35 **4400.**
01.05 **Tg Parlamento**
01.10 **Chris Isaak Show**
02.00 **Estrazioni del Lotto**
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Secrets.**
03.00 **Tg 2 Medicina 33**
03.15 **Gli Antennati**
03.35 **Il parco marino di Ras Mohammed**
03.45 **Alla gallina abbuffata**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi.**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Copacabana Palace.**
10.35 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.50 **94° Tour de France 10ª tappa: Val d'Isère - Briançon 10ª tappa: Val d'Isère - Briançon**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Rai Sport - Pomeriggio sportivo**
18.00 **Geo Magazine**
18.10 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.15 **Blob**
20.30 **Un posto al sole d'estate**

21.05 ATTUALITA'

> W l'Italia diretta
Riccardo Iacona dedica la puntata al delitto di Francesco Fortugno.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Viziati 2**
00.30 **Tg 3**
00.40 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **La strada per Avonlea.**
07.10 **La grande vallata.**
08.10 **Mediashopping**
08.40 **Pacific Blue.**
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Il Commissario.** Con Massimo Dapporto e Caterina Vertova e Marco Vivio e Paolo Triestino e Antonia Liskova e Gianni Garofalo e Carlo Greco e Helene Nardini e Alessandro Capone.
16.00 **Sentieri**
16.40 **Tre minuti con Mediashopping**
16.45 **La battaglia delle aquile.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sai Xché?.**
20.10 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè e Isabella Jantz.

21.10 FILMTV

> Sniper 3
Terzo capitolo della saga di Tom Beckett. Con Tom Berenger.

23.05 **Cinema d'estate**
23.10 **I ragazzi del Reich.** Film
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.45 **La matriarca.** Film .
03.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
03.40 **Con quale amore, con quanto amore.** Film
05.25 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Tre minuti con Mediashopping**
08.35 **Galline da salvare.**
11.00 **Providence.**
12.00 **Giudice Amy.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Giffoni Film Festival.**
13.45 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Vivere.**
15.15 **Ballando alla luna di settembre.** Film Tv
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Cuori tra le nuvole.**
17.35 **Carabinieri 4.** Con Alessia Marcuzzi e Roberto Farnesi e Giorgio Borghetti e Elisabetta Canalis e Orso Maria Guerrini e Paolo Villaggio e Andrea Roncato.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FICTION

> R.I.S.
«Testimone silenzioso» e «Insospettabile». Con Lorenzo Flaherty.

23.30 **Missing.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Un dottore tra le nuvole.**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Una bionda per papà.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Miami Vice.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Mowgli, il libro della giungla.**
08.00 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air.**
10.25 **Hercules.**
11.20 **Tre minuti con Mediashopping**
11.25 **Xena, principessa guerriera.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Slamball**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210.**
15.55 **Blue Water High.**
16.25 **15/Love.**
16.50 **Yu - gi - oh GX**
17.20 **Sonic X**
17.35 **L'incantevole Creamy**
18.00 **Sabrina, vita da strega.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Love Bugs 3.**
19.10 **Will & Grace. .**
20.05 **Tre minuti con Mediashopping**
20.10 **Renegade.**

21.00 FILMTV

> Summertime
Jenny e Jason naufragano su una spiaggia tropicale. Con Amanda Bynes.

22.50 **Draculàs Legacy - Il fascino del male.**
00.50 **Tre minuti con Mediashopping**
00.55 **Studio Aperto - La giornata**
01.10 **Tre minuti con Mediashopping**
01.15 **Shopping By Night**
01.40 **Slamball**
02.00 **Angel.**
02.50 **Witchblade.**
03.45 **Talk Radio.**
04.00 **Tutto per amore.** Film
05.45 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Estate 2007**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Viaggi ai confini della terra**
10.25 **Cuore e batticuore.**
11.30 **Il tocco di un angelo.**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Matlock.**
14.00 **I leopardi di Churchill. .**
16.00 **Diane, uno sbirro in famiglia.** Con Isabel Otero e Laurent Gamelon e Joel Zaffarano e Vanessa Guedj e Alexis Michalik.
18.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.

21.30 FILM

> Per favore, ammazzatemi mia moglie
Sam vuole liberarsi della moglie. Con Danny DeVito.

23.30 **La storia proibita**
00.30 **Two Twisted**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Star Trek: Deep Space Nine.**
02.25 **Otto e mezzo.** Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.
03.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.30 **Partnerperfetto.com.**
08.15 **Il diario di Suzanne per Nicholas.** Film Tv
09.55 **The Pusher.** Film thriller
11.45 **Anplagghed al cinema.** Film (comico '06). Di Rinaldo Gaspari. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Silvana Fallisi.
13.25 **Hollywood Flash**
13.40 **Extra Large**
14.00 **L'era glaciale 2 - Il disgelo.** Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
15.40 **Extra Large**
16.05 **V per Vendetta.** Film (fantascienza '05). Di James McTeigue. Con Natalie Portman e Hugo Weaving e Stephen Fry e Rupert Graves e John Hurt e Tim Pigott - Smith e Stephen Rea e Natasha Wightman.
18.20 **Extra Large**
18.45 **L'altra sporca ultima meta.** Film (commedia '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Chris Rock e Burt Reynolds e James Cromwell e Nelly e Bob Sapp e Nicholas Turturro.
20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM

> Vita da camper
Munro organizza una gita in camper. Con Robin Williams.

22.45 **Four Brothers.** Film
00.40 **Initial D.** Film azione
02.35 **Gabrielle.** Film (drammatico '05). Di Patrice Chéreau. Con Isabelle Huppert e Pascal Greggory.
04.10 **The Pusher.** Film (thriller '04). Di Matthew Vaughn. Con Daniel Craig e Colm Meaney e Michael Gambon e Sienna Miller e Jamie Foreman e George Harris.

SKY 3

06.30 **L'uomo senza passato.**
08.10 **Cacciatore bianco, cuore nero.** Film
10.05 **Sky Cine News.**
10.35 **A Separate Peace.** Film
12.10 **Project X - Fuga dal futuro.** Film (commedia '87).
14.00 **Identikit**
14.30 **Eccezzziunale... veramente.** Film (comico '82).
16.10 **Loading Extra**
16.25 **Oscar e Lucinda.** Film
18.40 **Falso tracciato.** Film
20.45 **Hollywood Flash**
21.00 **The Weather Man.** Film
22.55 **Waterboy.** Film
00.35 **Thief.**
02.05 **Il grande Gatsby.** Film
04.30 **Ventiquattrosette.** Film (drammatico '97). Di Shane Meadows. Con Danny Nussbaum e Bob Hoskins e Bruce Jones e Annette Badland e Justin Brady e James Hooton.

SKY MAX

06.45 **58 minuti per morire.**
08.50 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv
10.30 **15 minuti - Follia omicida a New York.** Film
12.35 **Dead End - Quella strada nel bosco.** Film
14.05 **Extra Large**
14.30 **In ascolto.** Film
16.20 **Alone in the Dark.** Film
18.00 **Hollywood Flash**
18.15 **Hypercube - Cubo 2.**
19.55 **58 minuti per morire.**
22.00 **The Dark.** Film
23.45 **Kill Bill: volume 2.** Film
02.05 **Dead End - Quella strada nel bosco.** Film
03.35 **Tesis.** Film (thriller '96).
05.40 **The Choke.** Film (thriller '05). Di Juan A. Mas. Con Damon Abdallah e Brooke Bailey e Sean Cook e Jon Fowler.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Napoli prima e dopo.**
09.00 **Campionato italiano di Serie B: Juventus - Pescara**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Parma - Inter**
13.00 **Deborah 3ª tappa: Lignano Sabbiadoro**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Milan - Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Bari**
17.00 **100% Milan: Milan - Roma**
18.00 **100% Inter: Parma - Inter**
19.00 **Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Amichevole: Stoccarda - Lazio**
22.00 **Serie A 3ª tappa: Lignano Sabbiadoro**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Deborah 3ª tappa: Lignano Sabbiadoro 3ª tappa:**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Udinese**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Summerhits**
12.00 **TRL on Tour.**
13.00 **Full Metal Alchemist**
13.30 **Surf Girls**
14.00 **Laguna Beach**
14.30 **Mtv One Day**
15.00 **MTV Cookies**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Hilary Duff: This Is Now**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.**
20.00 **Flash**
20.05 **Perfetti... ma non troppo.**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Garo**
22.00 **Nana**
22.30 **Flash**
22.35 **Daitarn 3**
23.00 **Loveline.**
00.00 **Brand: New Video**
01.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
13.30 **Inbox 2.0**
15.30 **The Club**
16.00 **Weblist**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **In prova.** Con Michela Gattermayer.
22.00 **The Club viaggi**
23.00 **Mono**
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.15 **Buongiorno con tele4**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Leonardo da Vinci**
11.00 **Marina**
11.30 **Programma di musica**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Documentario sulla natura**
13.10 **Don Matteo 2**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Sport estate 2007**
15.30 **Documentario sulla natura**
16.05 **Don Matteo 2**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Passeggiando in Carso**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Ritmo in Tour**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Cercasi genitori disperatamente.** Film
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.40 **La Cina imperiale**
00.20 **Panta rei**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Le inchieste del commissario Maigret**
15.50 **Mediterraneo**
16.20 **Parliamo di...**
17.00 **Artevisione magazine**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg Sport**
19.25 **Slovenia magazine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Il giardino incantato**
20.55 **L'appuntamento**
21.25 **Q L'attualità giovane**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Folkest**
23.15 **Spezzoni d'archivio**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Programmi in lingua Slovena**
00.35 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.**
12.50 **Lotto in salotto.**
13.30 **Lo Sport... Ciclismo**
13.55 **Europa News**
14.10 **Enjoy Television**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Calciomercato**
20.40 **Lo Sport... Motori**
21.10 **Presa diretta**
22.55 **Europa News**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Ud e Go**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **ESP le 2 e le 4 ruote**
01.05 **Lo Sport... Basket**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Tg Trieste Oggi**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Radio1 musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.15: Sapore di radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.35: Magazine; 18.50: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Affari; 21.10: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.15: Radiouno Music club; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.40: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino, in giro per i festival; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Da poeta a poeta; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival del festival; 20.30: Il Cartellone; 23.15: Il cartellone; 0.30: Il Terzo anello. Battiti; 2.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.05: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: I consigli del medico; 12: Buonumore alla ribalta; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sosic, 13.a puntata; 18: Wolfgang Amadeus Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Napoli prima e dopo; 6.30: Napoli prima e dopo; 7.00: Napoli prima e dopo; 10.00: Napoli prima e dopo; 12.00: Napoli prima e dopo; 14.00: Napoli prima e dopo; 16.00: Napoli prima e dopo; 18.00: Napoli prima e dopo; 20.00: Napoli prima e dopo; 23.00: Napoli prima e dopo; 0.00: Napoli prima e dopo; 1.00: Napoli prima e dopo; 2.00: Napoli prima e dopo; 5.00: Napoli prima e dopo.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 8.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.15: La valigia delle vacanze: Luoghi e sapori; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... Itinerari; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I consigli del pediatra; 14.00: Wl'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 21.00: Appuntamenti d'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'abitazione della vittima

■ LE PRECEDENTI TRAGEDIE AL MARE

23 GIUGNO 2007

STEFAN METESI, 62 ANNI, MUORE ANNEGATO A BARCOLA DAVANTI A CENTINAIA DI PERSONE, PRIMA DI TUFFARSI IN ACQUA AVEVA BEVUTO UNA BIRRA GHIACCIATA. LA TRAGEDIA AVVIENE DAVANTI AL PRIMO TOPOLINO.

IL TRIESTINO GIUSEPPE DI MARTINO, 62 ANNI, MUORE STRONCATO DA UN MALORE IN MARE A GRADO SOTTO GLI OCCHI DEL FIGLIO DI 5 ANNI. L'UOMO ERA CONOSCIUTO NEL RIONE DI SAN GIACOMO, DOVE ABITAVA IN VIA CANCELLIERI, CON IL SOPRANNOME DI "LUCA".

A SISTIANA MADDALENA RUSSO, 68 ANNI, MUORE PER UN MALORE MENTRE ESCE DALL'ACQUA DAVANTI ALLA SPIAGGIA DELLA CARAVELLA. IL DRAMMA AVVIENE SOTTO GLI OCCHI DEL MARITO, LA DONNA ABITAVA IN VIA PINGUENTE.

Il punto dove è avvenuta la disgrazia, poco dopo la pineta di Barcola (Foto Sterle)

La donna come ogni mattina si era recata al mare alle 7.30: entrata in acqua, il malore. Un giovane ha cercato invano di soccorrerla

Muore annegata davanti alla pineta di Barcola

La vittima è la triestina Anna Kojnc, 74 anni. Il dramma sotto gli occhi di un gruppo di amiche

di **Maddalena Rebecca**

Un attacco di cuore in acqua, il tentativo inutile di raggiungere la riva, l'annegamento di fronte al tratto di spiaggia dove andava da anni quasi ogni giorno. Anna Kojnc, 74 anni nata a Duino Aurisina ma residente a Trieste in via Buie d'Istria, è morta ieri dopo essersi sentita male mentre faceva il bagno a Barcola, ad una ventina di metri dalla battigia. A nulla sono valsi il generoso gesto di un giovane che, richiamato dalle grida disperate dei bagnanti, si è gettato in mare per aiutare l'anziana, e gli sforzi fatti dai sanitari del 118 per rianimarla sulla spiaggia. La «signora Anna», com'era conosciuta dagli storici frequentatori della spiaggetta alla fine della Pineta, è deceduta poco dopo il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Cattinara.

Il drammatico episodio è avvenuto attorno alle 7.30. La settanquattrenne amava infatti andare al mare di mattina presto per approfittare delle prime, e meno forti, ore di sole. Un'abitudine che condivideva di solito con un'amica. Insieme le due donne trascorrevano qualche ora sulla spiaggia, più o meno fino alle 11, e facevano poi rientro a casa per l'ora di pranzo.

Ieri mattina però l'amica aveva evidentemente qualche altro impegno e Anna si trovava in spiaggia da sola, anche se circondata da altri piccoli gruppetti di anziane, amanti come lei del primo sole della giornata. Sono state proprio loro ad accorgersi ad un certo punto che qualcosa non andava. Hanno visto la settantaquattrenne annaspare in acqua e gesticolare per chiedere aiuto. Nessuna di loro però, data l'età, era fisicamente in grado di soccorrerla. Tutto quello che hanno potuto fare è stato urlare per richiamare l'attenzione dei passanti. «Ho sentito una signora che gridava "aiuto aiuto, sta affogando" e ho chiamato subito il 118 - racconta la titolare di un bar sul lungomare che, al momento della disgrazia, stava per aprire il chiosco -. Putroppo però tra il malore della signora in acqua e l'arrivo dell'ambulanza è passato del tempo e nessuno ha potuto fare niente».

«A quell'ora in spiaggia ci sono solo persone anziane, per lo più donne - racconta il marito della titolare del bar -. È ovvio quindi che non avrebbero avuto la possibilità di entrare in acqua per salvare la persona che stava annegando, tra l'altro una donna alta e robusta, anche se non grossa. I ragazzi e le famiglie con i mariti arrivano più tardi, verso le 9.30-10. Se quindi la signora si fosse sentita male appena un paio d'ore dopo, avrebbe forse potuto salvarsi. Invece ha gridato e chiesto aiuto per quattro-cinque minuti davanti agli occhi spaventati e impotenti delle altre bagnanti».

Anna Kojnc stava quindi annaspando già da qualche minuto quando un giovane, l'unico presente in zona in quel momento, ha tentato di recuperarla e portarla a riva. «A un certo punto è arrivato il ragazzo che ci consegna il pane la mattina - continua la proprietaria del bar di fronte alla spiaggetta -. Appena ha sentito le urla disperate delle altre signore si è avvicinato alla spiaggia e, senza pensarci un attimo, si è tolto i vestiti e si è buttato in mare. È stato ammirevole, ma purtroppo non ha potuto far niente. Visto quanto era rimasta in acqua, era chiaro che per l'anziana non ci sarebbe stato più niente da fare. Io la conosceno di vista, perchè veniva sempre qui da anni. Il cognome non l'ho mai saputo, la chiamavamo tutti signora Anna. Anche ieri l'avevo vista arrivare a bordo della sua macchina (*una Punto verde bosco ndr*), che è rimasta parcheggiata qui vicino. È stata davvero un disgrazia».

Una volta sul posto i sanitari del 118 hanno cercato in ogni modo di salvare la settanquattrenne. Purtroppo nè la rianimazione cardipolmonare nè l'uso del defribillatore sono riusciti a far ripartire il suo cuore. La donna è così morta dopo il trasferimento a Cattinara. Sul posto sono intervenuti anche due pattuglie della Polizia e la Capitaneria di Porto.

Quello di Anna Kojnc è il quarto decesso in mare nel giro di poche settimane. Il 7 luglio scorso un arresto cardiaco, proprio mentre usciva dall'acqua a Sistiana, aveva causato la morte di Maddalena Russo, 68 anni, deceduta sotto gli occhi del marito. Qualche giorno prima a sentirsi male durante una nuotata nelle acque di Grado era stato Giuseppe Di Martino, 62 anni, morto davanti al figlioletto di cinque anni.

Risale al 23 giugno, infine, il decesso di Stefan Metesi, un 62enne senza fissa dimora ospitato al dormitorio di via Udine. L'uomo è annegato a Barcola davanti a centinaia di persone che prendevano il sole. La tragedia era avvenuta nel primo pomeriggio davanti al primo Topolino.

Vedova, da una decina d'anni viveva da sola in un appartamento in via Buie d'Istria, vicino all'Università

Aveva lavorato come infermiera al Maggiore

I vicini di casa: «L'abbiamo vista uscire sorridendo, amava nuotare»

Anna Kojnc, la vittima: aveva 74 anni

Lasciato l'ospedale, aveva fatto la casalinga. Aveva tuttavia conservato un'amicizia nata in corsia: una sua ex collega l'accompagnava al mare

Era abituata ad alzarsi di buon mattino e salire a bordo della sua Punto verde. Destinazione Barcola, dai primi caldi fino all'ultimo giorno utile. Una passione per il mare fatale per Anna Kojnc vedova Battich, deceduta all'ospedale di Cattinara per un infarto dopo un bagno a Barcola. Un tuffo alle 7.30 del mattino al solito posto, nella spiaggia subito dopo la pineta.

«L'abbiamo vista uscire di casa come sempre, sorridente e contenta di andare al mare», raccontano gli inquilini di via Buie d'Istria 11. Anna Kojnc abitava in quell'appartamento al secondo piano da una decina d'anni. Non aveva figli, solo alcuni nipoti - figli delle tre sorelle, tutte decedute - che venivano a trovarla. Ieri sera dovevano passare a recuperare le chiavi dell'appartamento lasciate a un vicino di casa. Ma prima di riceverle dovrà arrivare l'autorizzazione della polizia, per il momento l'appartamento rimane chiuso.

«Tenete un mazzo di chiavi, non si sa mai cosa possa accadere», aveva detto la signora al momento di consegnarle. Solo un accorgimento, per essere più sicura, perché la signora Anna era una donna autosufficiente, piena di vita e con un carattere molto forte. Alla domenica andava a pranzo con una nipote, la mattina fino alle 11 la trovavi a Barcola assieme a un'amica infermiera. Anzi, una collega perché Anna Kojnc prima di andare in pensione aveva lavorato come infermiera nella clinica Chirurgica dell'ospedale Maggiore. Una professione lasciata da molti anni per diventare casalinga.

I residenti di via Buie d'Istria - un complesso di abitazioni vicino a via Cantù, costruito nel dopoguerra per ospitare gli esuli istriani - la descrivono come una donna dall'aspetto giovanile. Sempre allegra e attiva. «Domenica scorsa l'abbiamo vista uscire di casa a bordo della sua inseparabile automobile verde. Ha suonato il clacson per salutarci», racconta un gruppo di persone che abitano in quelle case

p.c.

Una coppia di sanitari triestini ha tentato di rianimare una donna di Bagnaria Arsa

Grado: stroncata da un infarto in spiaggia

Una donna è morta per infarto sulla sabbia della spiaggia di Grado, sotto gli occhi di centinaia di bagnanti. È stato probabilmente il caldo a tradire il cuore già sofferente di Mariarosa Vidal di 78 anni di Bagnaria Arsa vicino a Palmanova.

La tragedia si è verificata ieri verso le 13.15, ora in cui la temperatura superava i 30 gradi. Nonostante l'intervento di alcuni vicini, fra l'altro un anestesista rianimatore di Trieste e sua moglie, infermiera, anche lei triestina, e il successivo intervento dei sanitari del 118, non c'è stato altro da fare che constatare il decesso della donna.

Mariarosa Vidal ieri mattina era arrivata a Grado in macchina per trascorrere una giornata al sole e al mare. Tradizionalmente si faceva una-due ore di passeggiata sulla battigia con alcune soste sulla sabbia. Poco dopo le 13 un vicino di spiaggia si è accorto che l'anziana donna adagiata sulla sabbia respirava affannosamente ed ha chiesto aiuto. Immediatamente si sono avvicinati i due triestini ha tentato inutilmente di fare la respirazione artificiale alla donna per cercare di rianimarla.

Purtroppo per la donna, che in passato aveva già sofferto di problemi cardiaci il malore è stato fulminante e fatale. Più tardi si è appreso che era già stata sottoposta a due interventi chirurgici. Oltre ai tentativi di rianimazione sono ovviamente scattate anche le richieste di soccorso al 118. In poco tempo sono, infatti, giunte sul posto due ambulanze della Sogit con il medico che non ha potuto far altro che constatare la morte di Mariarosa Vidal. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti inoltre i carabinieri della stazione di Grado che si trova a pochissima distanza dal luogo del malore.

Antonio Boemo

La ragazza uccisa a Fernetti probabilmente si è fidata di qualcuno che le aveva prospettato un'occasione di lavoro nel nostro Paese

Anna: in un'agenda gli appunti dei suoi ultimi giorni

Il viaggio dal suo villaggio al Carso sarebbe durato quasi una settimana. Aveva schede telefoniche e talleri

di Piero Rauber

Dai monti della Polonia sud-orientale al Carso in sei giorni. Tanto sarebbe durato il viaggio di Anna Stanosz verso la morte, stando agli appunti scritti dalla ragazza sulla sua agenda.

L'agenda - rinvenuta nello zainetto accanto al cadavere assieme al Vangelo, al passaporto e al curriculum vitae - potrebbe così diventare la chiave per la soluzione del giallo della 25enne polacca, originaria dei Carpazi, trovata uccisa il 21 giugno scorso nel bosco fra Opicina e Fernetti. In quello zainetto c'erano anche dei talleri - cioè la valuta slovena «cancellata» dal primo gennaio con l'introduzione dell'euro - e persino delle schede telefoniche Sim, nonostante la ragazza non possedesse cellulari.

A riferire questi nuovi elementi, sull'edizione on-line del quotidiano polacco «Super Nowosci», è stato alcuni giorni fa il fratello di Anna, il 31enne Boleslaw Stanosz, di ritorno da Trieste, dove assieme al padre Wladyslaw ha riconosciuto ufficialmente i resti rinvenuti sul Carso.

«Quando sono entrato nella sala dell'obitorio - racconta Boleslaw Stanosz - ho capito subito che si trattava di mia sorella. Siamo cresciuti insieme. L'ho riconosciuta dal viso, e poi i capelli e l'altezza erano quelli». «È misterioso - prosegue il fratello - il fatto che nello zaino si trovassero anche le monete slovene che non sono più in circolazione. C'erano anche delle schede telefoniche, e si sa che lei non aveva il cellulare».

Si rafforza, a questo punto, l'ipotesi che Anna Stanosz sia stata ingannata da un'organizzazione di intermediari senza scrupoli che le avrebbero promesso, in patria, un trasferimento verso l'Italia con la prospettiva di un lavoro serio e qualificato. Un raggiro degenerato poi in rapimento - e infine in omicidio - man mano che la giovane, durante il viaggio, avrebbe preso coscenza del fatto di essersi messa in mani criminali. Mani pronte a reclutare con l'inganno giovani braccia da schiavizzare nei campi del Meridione e giovani corpi da sfruttare sui marciapiedi delle grandi città. Quei talleri, in particolare, potrebbero essere stati consegnati ad Anna facendole credere credere che si trattasse di moneta corrente, spendibile nella penultima tappa del viaggio, in Slovenia.

Anna Stanosz, stando alle ricostruzioni delle ultime ore fra Italia e Polonia, avrebbe dunque voluto raggiungere il nostro Paese per lavorare, ma si è fidata delle persone sbagliate. Probabilmente le stesse che, negli ultimi anni, hanno fatto sparire oltre cento polacchi diretti nello Stivale per lavorare (come riferito nell'articolo a fianco).

Il 21 maggio, uscendo dalla sua casa di Chyrowa, Anna aveva riferito alla madre Krystyna di essere diretta a Krosno, 30 chilometri a nord, per consegnare un curriculum all'agenzia interinale Daphne. Aveva detto che sarebbe rientrata alla sera. Ma aveva con sé anche il passaporto, segno che quel viaggio all'estero l'aveva programmato in precedenza, all'insaputa della famiglia, accordandosi con qualche intermediario che di lì a poco l'avrebbe tragicamente ingannata.

Anna Stanosz

Eventuali tracce di traffico telefonico lasciate dalle schede, così come gli appunti sull'agenda, sono al vaglio degli inquirenti della Squadra mobile di Trieste e della polizia polacca. In settimana, inoltre, è in programma l'autopsia sul corpo. Se ne occuperà il medico legale Fulvio Costantinides, che effettuerà una Tac integrale sul cadavere. Una procedura necessaria, considerato l'avanzato stato di decomposizione di tessuti e organi, per scovare ogni eventuale trauma profondo, a livello scheletrico, non visibile nella prima ispezione esterna. Dalle scansioni tridimensionali potrebbe così uscire la seconda chiave per la soluzione dell'omicidio: il segno di una lama fra le ossa della cassa toracica, il foro di un proiettile, qualche anomalia sul cranio o sugli arti riconducibile al colpo di un bastone o di un qualsiasi altro oggetto contundente. Pare improbabile invece, sempre per lo stato di consunzione del corpo, che si possa accertare se la ragazza abbia subito violenza sessuale o se sia stata strangolata.

Raggiri, minacce e sfruttamento: il fenomeno è in crescita

Cento polacchi spariti in Italia

L'estate scorsa, nel foggiano, i carabinieri avevano trovato un centinaio di polacchi costretti a lavorare come schiavi nei campi di pomodoro. Dopo quello scandalo le autorità di Varsavia avevano stilato una lista di 119 connazionali spariti nel nulla in Italia. Un numero, questo, che da settembre dell'anno scorso pare ulteriormente cresciuto.

«Ci sono casi di polacchi che sono riusciti a sfuggire da una situazione di raggiro e sfruttamento dall'Italia, e che hanno poi raccontato di aver passato dei guai proprio a causa di certi intermediari di lavoro: la stessa Anna Stanosz potrebbe essere rimasta coinvolta nella rete di questi intermediari». Così Danuta Wojtaszczyk, caporedattore di «Nasz Swiat» («Il Nostro Mondo»), un quindicinale edito a Roma e dedicato ai polacchi residenti in Italia, che a Trieste si può trovare alla stazione ferroviaria.

Il luogo del ritrovamento

«Nasz Swiat» si è messo sulle tracce di quei 119 connazionali dichiarati scomparsi dalla polizia polacca lo scorso settembre, riuscendo a risolvere una decina di casi, soprattutto attraverso le telefonate anonime dei lettori.

«In ogni numero del giornale - spiega ancora Danuta Wojtaszczyk - pubblichiamo foto e le generalità di alcuni degli scomparsi e raccogliamo varie segnalazioni, collaborando con l'associazione Itaka di Varsavia. Si tratta prevalentemente di uomini e donne giovani, fra i 20 e i 40 anni, parte delle quali vengono sfruttate come prostitute».

Prosegue intanto la raccolta di fondi per consentire alla famiglia Stanosz di trasportare la salma di Anna in patria. A Trieste sono in corso contatti con le autorità di Dukla, che dovrebbero comunicare a breve i codici bancari internazionali, necessari a inviare un contributo dall'Italia. Sono molti, infatti, i triestini che stanno chiedendo informazioni alla nostra redazione per poter partecipare alla colletta.

pi.ra.

L'inchiesta della Guardia di finanza che ha portato all'arresto dell'ex infermiera volontaria Elena Visintin

Certificati falsi all'ateneo, controlli su 400 studenti

Emerge un quarto caso: un giovane risulta aver fatto esami mai sostenuti

Dalle tasse mai pagate alla contraffazione delle frequenze. Il rettore Peroni: «Nessun complice all'interno dell'Università»

di Corrado Barbacini

Si allarga l'inchiesta della Guardia di finanza sui certificati universitari fasulli che ha portato all'arresto dell'ex infermiera volontaria, Elena Visintin, 44 anni. Dalle indagini dei militari della Tributaria è emerso ancora un caso (il quarto) di uno studente che si era trasferito dall'Università di Milano contando su un buon numero di esami abbuonati.

Gli stessi investigatori stanno cercando altri studenti rimasti vittime della truffa che sarebbe stata ideata dalla donna. I militari stanno per passare al setaccio una buona parte delle pratiche anche degli ultimi anni. Si tratta di controlli approfonditi su esami, verbali e tasse pagate. Riguarderebbero in totale oltre 400 studenti solo per l'anno accademico 2006-2007. Trasferiti da Trieste sono stati 161, mentre gli arrivati da altri atenei ammontano a 212.

Ma anche l'Università sta cercando di fare chiarezza. «Ho disposto particolari verifiche proprio sui trasferimenti di studenti di altri atenei e in particolare da quello di Milano», ha dichiarato Doris Temel, responsabile didattica delle segreterie dell'Università di Trieste. Ha aggiunto «Faremo delle verifiche anche per gli anni passati».

«Sono lieto che si faccia chiarezza e trasparenza. Siamo noi parti lese in questa vicenda. L'Università è sempre stata estranea...», ha aggiunto il rettore Francesco Peroni.

Oggi intanto il caso di Elena Visintin sarà valutato dal Tribunale del riesame al quale si è appellato il difensore Sergio Mameli. Per il gip Enzo Truncellito che ha accolto in pieno le richieste del pm Raffaele Tito, la personalità dell'indagata è «tutt'altro che tranquillizzante. Ha già un precedente a suo carico per indebito utilizzo della carta di credito. Nei suoi confronti inoltre è stata esercitata l'azione penale in un caso per insolvenza fraudolenta, in un altro per ricettazione e truffa».

«Non ho mai ricevuto denaro e la vicenda dei certificati contraffatti è solo un'invenzione degli studenti che ho aiutato anche ospitandoli a casa mia. Uno di questi è stato il mio fidanzato che per giustificare i suoi insuccessi universitari con i genitori, mi ha coinvolto. Ma sono innocente. Questa è una montatura», aveva dichiarato l'arrestata nel corso del primo interrogatorio davanti al gip.

Ma ora emergono altri particolari. Tra le ipotesi degli investigatori prende sempre più corpo quella del complice all'interno dell'Ateneo. Gli investigatori sospettano che la donna abbia avuto coperture o addirittura aiuti nell'Università. «Lo escludiamo. Non ci sono elementi», ha replicato secco il rettore Peroni.

Il giudice Truncellito

L'avvocato Mameli

Ha aggiunto: «Noi siamo la parte offesa. Se dovessero emergere responsabilità agiremo con assoluta intransigenza».

La vicenda dei certificati contraffatti che riguarda sia quelli degli esami sostenuti che della laurea o delle tasse pagate, era esplosa lo scorso 16 maggio dopo un controllo amministrativo. Si era presentato un giovane che aveva richiesto un certificato e aveva esibito alcune ricevute false. I militari della Tributaria avevano scoperto che il giovane studente che aveva presentato i documenti falsi aveva abitato assieme a un amico in un appartamento di via Vespucci dove risiede Elena Visintin. Si era saputo che la donna aveva conosciuto l'altro giovane pure di Milano durante il servizio militare svolto alla caserma di via Rossetti. Anche lui aveva studiato a Trieste. E così anche il terzo. Sono scattate le perquisizioni. E adesso è spuntato un altro caso. Il quarto.

Salvatore Panarella indica il comò dove erano custoditi i gioielli che sono stati rubati (Lasorte)

Lo stabile in via Economo 16 dove è stato messo a segno il furto (Lasorte)

I ladri hanno forzato la porta d'ingresso al primo piano con un piede di porco e hanno agito indisturbati

Rubati in casa gioielli per 20mila euro

I proprietari dell'appartamento in via Economo: «Eravamo spiati da giorni»

Orologi d'oro, orecchini con diamanti, bracciali e anelli per un valore di circa 20 mila euro. È il bottino del furto messo a segno l'altro giorno in un appartamento al primo piano nel palazzo al numero 16 di via Economo.

Approfittando dell'assenza dei proprietari, Salvatore Panarella e Filomena Vecchione, i ladri hanno scardinato la porta d'ingresso, servendosi con ogni probabilità di un piede di porco. Una volta all'interno, hanno agito praticamente indisturbati e senza alcun timore di essere scoperti, anche perché il condominio in quel momento era semideserto e la maggior parte degli inquilini in ferie o al mare a godersi la giornata di sole.

Anche i coniugi Panarella avevano scelto di trascorrere qualche ora sulla spiaggia di Sistiana assieme al nipotino. Erano usciti di casa attorno alle 11. Al loro ritorno, nel tardo pomeriggio, hanno trovato ad accoglierli gli agenti della questura, allertati dai condomini dell'ultimo piano. «Qualcuno aveva notato che la porta del nostro appartamento era rimasta stranamente spalancata e aveva così dato l'allarme al 113 - racconta Salvatore Panarella -. Quando siamo saliti a controllare assieme ai poliziotti abbiamo trovato tutta la casa sottosopra». «Un macello, un vero disastro - aggiunge la moglie Filomena Vecchione - i cassetti erano aperti e buttati per terra, così come le scatole portagioie, la scarpiera e gli oggetti contenuti nei mobili del salotto. Ci hanno portato via tutto l'oro, e ne avevamo davvero tanto - sospira la signora - per andare in spiaggia, infatti, mi ero messa addosso solo poche cose: una catenina, un ciondolo d'ambra a goccia, un paio di anelli e un piccolo orologio. Tutto il resto l'avevo lasciato a casa. Erano oggetti dal valore affettivo inestimabile, come gli orecchini con i diamantini lasciati in eredità da mia madre, le fedi dei primi venticinque anni di matrimonio, i bracciali e i fermacravatte da uomo di mio marito, i regali per il 60° anniversario di matrimonio. Avevo poi una splendida collana in corallo di Sardegna con una sfinge incastonata davanti, e un cameo fatto a mano che avevo comprato anni fa al Sud e avrò messo sì e no un paio di volte. Mi viene male a pensare a tutto quello che ci hanno rubato. Per noi è stata davvero una brutta botta».

Secondo i coniugi Panarella, il colpo non sarebbe opera di qualche nomade, bensì di un gruppo di professionisti, perfettamente informati sulle loro abitudini. «Mia moglie non esce quasi mai di casa e anche di domenica, in genere, stiamo fuori solo un paio d'ore, giusto il tempo di una passeggiata - continua -. Questa volta avevamo deciso di trattenerci al mare un po' di più con il nostro nipotino e forse, chi ci ha ripulito l'appartamento, lo sapeva perchè ci teneva d'occhio. Tra l'altro nei giorni scorsi erano arrivate delle strane telefonate: quando mia moglie rispondeva sentiva solo silenzio e, subito dopo, le persone riattaccavano. È possibile che fosse un modo per controllare i nostri eventuali spostamenti. Anche i poliziotti con cui ho parlato hanno escluso che gli autori fossero nomadi. Quelli infatti rubano tutto, mentre nel nostro caso si sono portati via solo l'oro». «Erano dei professionisti che se ne intendono di gioielli - continua la moglie -. La bigiotteria, infatti, non l'hanno toccata. Anche i servizi d'argento che tengo in salotto sono rimasti al loro posto, così come un orologio d'oro mezzo rotto: l'hanno preso dalla camera da letto ma, quando si sono accorti che non era in buone condizioni, l'hanno abbandonato nel salone. Tra l'altro sono stati così abili da non lasciare nessuna impronta. Gli uomini della scientifica, infatti, ci hanno detto che i ladri hanno agito con i guanti di gomma».

Dall'appartamento sono spariti anche circa 250 euro in contanti. «Ma sarebbe stato meglio tenerne in casa di più così magari i ladri avvrebbero evitato di prendersi i gioielli - conclude Salvatore Panarella -. Purtroppo quelli erano ricordi che nessuno ci ridarrà più».

m.r.

Un inquilino dell'edificio ha sentito strani rumori e ha dato l'allarme

Furto in via Tigor, presi due rom di 12 anni

I carabinieri sospettano che i bambini possano essere gli autori di altri colpi

Potrebbero essere due ragazzini di etnia rom di circa dodici anni i ladri che da giorni stanno mettendo a segno furti ai danni di abitazioni del centro e del Carso. I carabinieri della stazione di via Hermet li hanno sorpresi sabato mentre cercavano di allontanarsi dall'appartamento in via Tigor 36 che avevano svaligiato poco prima. E l'ipotesi è appunto che la coppia di baby ladri sia responsabile almeno di altri due recenti colpi, quello nella villa dei coniugi Sardo a Padriciano e quello nell'abitazione dell'avvocato Gabrio Laurini in via Ruggero Manna.

Il sospetto è che i due giovanissimi siano stati «addestrati» ai furti in appartamento dai loro stessi familiari e scelti per quest'attività proprio per la loro giovane età. Il fatto di avere meno di quattordici anni infatti li rende non punibili. L'unico provvedimento che è stato possibile prendere nei loro confronti, vista tra l'altro l'irreperibilità dei parenti, è stato quindi il trasferimento in una comunità d'accoglienza per minori.

La coppia, un ragazzino e una ragazzina, è entrata in azione l'ultima volta nel rione di San Vito. I due, rapidi e particolarmente agili, sono riusciti a scavalcare l'alto portone di ingresso comune alle palazzine ai numeri 14 e 16 di via Tigor. Da lì hanno raggiunto l'appartamento al terzo piano della famiglia Grammaticopulo, fuori Trieste per un periodo di vacanza.

La palazzina in via Tigor dove si è verificato il furto (Sterle)

Qualcosa però nei piani dei due baby ladri è andato storto. Un condomino dell'ultimo piano ha infatti avvertito dei rumori sospetti provenire da quell'abitazione, che tutti gli inquilini sapevano essere vuota in questo periodo. Alla vista del residente, i due rom hanno iniziato a fuggire. lasciando il loro «lavoro» a metà. Ne è nato un vero e proprio inseguimento, terminato di fronte ad una pattuglia dei carabinieri, in servizio proprio in quella zona, che hanno bloccato la coppia di ladruncoli. Un risultato da attribuire quindi all'intensificata attività di controllo del territorio da parte delle forze di polizia, disposto proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza della cittadinanza.

Le indagini si concentreranno ora sui tabulati telefonici per cercare di ricostruire i possibili spostamenti dei ragazzini e stabilire eventuali altre responsabilità a loro carico. Le modalità del colpo eseguito in via Tigor farebbero pensare alla stessa mano entrata in azione venerdì scorso a Padriciano. In quell'occasione, mentre i padroni di casa cenavano sul terrazzo, i ladri avevano «ripulito» il pian terreno della villa dei coniugi Sardo, portando via gioielli, orologi e contanti per circa 10 mila euro. Ingente anche il bottino del furto eseguito in via Manna: dall'abitazione dell'avvocato Laurini erano spariti infatti più di 5 mila euro in contanti e un Rolex in acciaio del valore di 2 mila euro.

m.r.

I due apparecchi sono fuori uso

I vigili urbani sono rimasti senza etilometri

Etilometri fuori uso per i vigili urbani. Proprio nel momento in cui i vigili ne avrebbero più bisogno per contrastare il fenomeno dell'alcolismo sulla strade, la polizia municipale rimane senza apparecchi. «Uno strumento di rilevazione si è guastato, mentre l'altro che abbiamo in dotazione deve essere revisionato», spiega il vice comandante Luciano Momich. Aggiunge: «Abbiamo ordinato un terzo etilometro ma sarà necessario aspettare ancora qualche settimana». Così nello scorso week end per fronteggiare la situazione di temporanea difficoltà nei controlli sono state aggiunte alcune pattuglie della municipale oltre alle normali in servizio nel fine settimana.

Un etilometro

«Le squadre dei vigili urbani - spiega Momich - hanno controllato soprattutto le zone più frequentate dai giovani riservandosi in casi particolari di supplire alla temporanea mancanza degli strumenti di rilevazione alcolemica con il servizio offerto dal pronto soccorso di Cattinara».

Sono stati sei solamente in città gli ubriachi al volante che sono invece incappati nei controlli della polizia stradale le cui pattuglie hanno gli etilometri funzionanti.

In tutta la regione i denunciati dalla polizia per guida in stato di ebbrezza nello scorso week end sono stati ben 26. In particolare sei sono stati i triestini che soffiando nel palloncino hanno evidenziato il loro stato. «La situazione - spiegano alla Polizia stradale - è preoccupante. Stiamo facendo un azione di prevenzione particolarmente intensa».

La media di Trieste è di 600 casi all'anno, circa due denunce al giorno. Soprattutto - stando alle statistiche - nei periodi estivi e, in particolare, nel mese di luglio. «Quando arriverà il nuovo etilometro e ci consegneranno gli altri due, partiremo con controlli più incisivi», annuncia il vicecomandante dei vigili Luciano Momich.

c.b.

Un omosessuale triestino è riuscito a eludere la legge e il suo certificato regolarmente rilasciato in Spagna è stato registrato dagli uffici

Accettato dal Comune un matrimonio gay

F.C., di 40 anni, si è sposato in Spagna con il suo compagno. Per l'anagrafe di Trieste ora è «coniugato»

di **Pietro Spirito**

C'è un matrimonio gay registrato all'anagrafe del Comune di Trieste. È il matrimonio tra F.C., 40 anni, triestino, ed E.R., 41 anni, cittadino svizzero. F.C. ed E.R. si sono sposati regolarmente il 31 luglio del 2006 a Maiorca, in Spagna, dove vivono e lavorano, e dove i matrimoni omosessuali sono legali. Nel novembre scorso F., che mantiene la cittadinanza italiana, è tornato a Trieste per registrare all'anagrafe il suo nuovo stato civile: coniugato. Si è presentato al Comune, ha consegnato il certificato di matrimonio spagnolo, e senza battere ciglio l'impiegata ha registrato l'avvenuto sposalizio. Ora, a tutti gli effetti, per il Comune di Trieste F.C. ed E.R. sono coniugi. Lo stesso ha fatto E.R. in Svizzera, dove è in vigore la legge federale sull'«unione domestica registrata» delle coppie omosessuali. Così quando F. va nella repubblica elevetica ora non ha più il dovere di giustificare il motivo e la durata della sua permanenza in quel Paese.

La registrazione al Comune di Trieste è la conseguenza di un atto che dovrà evidentemente essere chiarito: F.C. legalmente non poteva registrare il suo matrimonio contratto in Spagna, ma di fatto ora risulta agli archivi, e nessuno l'ha ancora invalidata. Per F.C., invece, si è trattato di un atto «dovuto».

«Ho solo voluto affermare un mio diritto - dice -, in fondo in Italia pago le tasse, e sono gay anche in quel momento; adesso anche all'ambasciata italiana in Spagna io risulto sposato, e questa per me è una garanzia; in Italia la sessualità entra in campo solo quando è lo Stato a dover dare qualcosa».

La registrazione in Comune del matrimonio gay è stata dunque un'azione provocatoria, approfittando delle buona fede dell'impiegata, visto che il nome di E.R. ha un'assonanza che può trarre in inganno? «Sono andato negli uffici comunali tranquillamente e nessuno mi ha chiesto niente - risponde F. - ho consegnato il certificato di matrimonio rilasciato in Spagna e l'impiegata ha compilato il modulo mettendo il nome mio e quello di E. nelle apposite caselle riservate a marito e moglie; mi aspettavo che mi chiedessero qualcosa, magari una spiegazione sul nome di E., ma nessuno mi ha chiesto nulla, e il matrimonio è stato regolarmente registrato».

> «Spero che la mia azione serva ad avviare un dialogo sereno»

F.C. ed E.R. vivono insieme da otto anni. Gestiscono un negozio di arredamento a Maiorca e viaggiano spesso in Europa alla ricerca di mobili e oggettistica per la casa. Si sono sposati nel luglio dello scorso anno, non appena il governo Zapatero ha legalizzato le unioni gay. Una cerimonia sobria, con i genitori di entrambi, durante la quale si sono scambiati gli anelli.

«I miei genitori - racconta F. - all'inizio erano molto perplessi ma poi, vedendoci felici, hanno capito e approvato la nostra scelta. La mia vita e quella di E. - afferma - non sono cambiate, vivevamo già insieme da anni, ma adesso che siamo sposati ci sentiamo più tutelati».

In quanto alle polemiche di questi giorni sul permesso matrimoniale concesso al dipendente della Regione che si è sposato a Bruxelles, F.C. ribadisce che l'amministrazione regionale «non ha fatto altro che riconoscere un diritto di questa persona».

F.C. viene spesso a Trieste per lavoro e per trovare i familiari. Non si nasconde che il suo gesto - l'iscrizione allo stato civile dell'anagrafe come «coniugato» - potrebbe avere delle conseguenze, quantomeno sul piano amministrativo. Ma soprattutto spera che «quello che ho fatto possa stimolare un dialogo proficuo sulla via di un riconoscimento anche in Italia dei diritti degli omosessuali».

(Ha collaborato Laura Tonero)

Un matrimonio gay in Spagna

Gli uffici dell'anagrafe

URBANISTICA

La delibera verso il sì con l'astensione di An

Piano regolatore, accordo in maggioranza: salvaguardia solo per le aree più critiche

La delibera che detta gli indirizzi per la variante al piano regolatore generale verrà discussa oggi dalla giunta comunale, che - annuncia l'assessore Franco Bandelli - la varerà con l'astensione degli assessori di An. La palla passerà poi al consiglio comunale, che in aula potrà apportarvi emendamenti significativi. Modificandola insomma anche in maniera pesante.

È questo il risultato di una giornata convulsa sul fronte della politica urbanistica. Una giornata che in poche ore ha visto l'esecutivo rinviare a oggi la delibera, gli assessori Maurizio Bucci e Bandelli impegnarsi in incontri con Ordini professionali ma anche con i capigruppo della maggioranza consiliare, e infine rappresentanti della giunta e della maggioranza consiliare pervenire a una mediazione e dunque a un accordo.

Punto di partenza, si diceva, la giunta di ieri, con la delibera portata dal titolare della pianificazione territoriale Bucci. Una delibera che ancora una volta ha visto dubbiosa An: per le «questioni di metodo», quelle che nel primo passaggio in giunta - lo scorso giugno - avevano visto Piero Tononi, nell'occasione unico esponente dei finiani presente, votare contro lamentando il fatto che di un documento così importante per il futuro urbanistico (ed economico) della città il partito non fosse stato preventivamente messo a conoscenza. E come in precedenza, An ha continuato a sottolineare l'eccessiva genericità del documento, che secondo il partito - raccolte le indicazioni delle parti sociali - non forniva indicazione alcuna né su una eventuale messa in salvaguardia generale del territorio (che peraltro equivarrebbe a bloccare nuove concessioni edilizie) né una attenzione mirata a talune precise aree.

E mentre il forzista Bucci, all'ora di pranzo, minimizzava la questione («Va trovata la condivisione, come sempre»), il suo collega ai lavori pubblici Bandelli precisava che «su un documento importantissimo An, da alleato serio e cosciente quale vuole restare, è disponibile a cercare tutte le strade possibili per riuscire a dare un documento che sia condiviso dall'intera maggioranza e recepisca le eventuali indicazioni che arrivano in prima fila da Ordini professionali, categorie, associazioni ambientaliste».

Da qui, nel pomeriggio, una serie di incontri, nei quali a Bucci si è affiancato Bandelli, dapprima con gli Ordini e in seguito con i capigruppo della maggioranza consiliare, questi ultimi - precisa in Forza Italia Piero Camber - «da sempre compatti». Infine, appunto, la mediazione: oggi l'ok alla delibera con l'astensione di An, mentre «la maggioranza del consiglio - così ancora Camber - punta a rivederla sostanzialmente adottando alcune salvaguardie congruamente motivate». Insomma, nessuna messa in salvaguardia generalizzata con la quale, come già sottolineato in un documento della Associazione costruttori e Cna, la città vedrebbe «bloccata qualsiasi attività edilizia almeno per i prossimi quattro o cinque anni»: ma attenzione ad alcune aree di particolare criticità. «Sono abbastanza soddisfatta - commenta la capogruppo di An Alessia Rosolen -: ora come maggioranza consiliare pensiamo di riuscire a redigere un documento che difenda un comparto economico della città dando contestualmente risposte anche a chi chiede attenzione per l'ambiente e il territorio».

«Sono stati fatti dei grandissimi passi avanti», è il commento serale di Bandelli: «An oggi in giunta si asterrà in base alla sorta di accordo raggiunta e in ossequio alla volontà del consiglio. Confido che dall'aula uscirà un documento che accontenterà anche a quelli che pensavano a salvaguardie indiscriminate: non è questa la volontà dell'amministrazione, così come non lo è quella di dare il via a cementificazioni selvagge».

Gli assessori comunali Maurizio Bucci (sopra) e Franco Bandelli

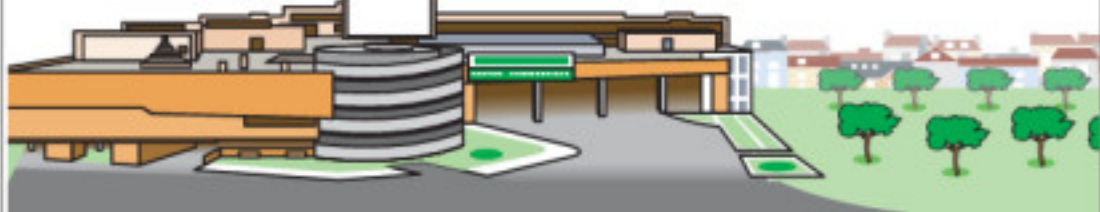
Sta per crescere la qualità della rete cittadina: segnali ottimistici per le organizzazioni di categoria e il Comune

Negozi, via i cinesi ma arrivano nuovi marchi

Atteso lo sbarco di Zara, H&M e Mango. Confcommercio: Paoletti riconfermato

di **Silvio Maranzana**

Calano i negozi cinesi, sembrano finalmente in arrivo i colossi stranieri dell'abbigliamento: Zara, H&M, Mango. La rete commerciale triestina (che nel comune capoluogo conta ben 4.077 negozi e cioè uno ogni 50 abitanti) ha incominciato un'opera di trasformazione ancora poco visibile, ma che già dalla fine dell'anno prossimo dopo la caduta dei valichi di confine con la Slovenia e il completamento della Grande viabilità dovrebbe portare congiuntamente nuovi marchi e nuova clientela dall'Est europeo e forse anche dall'Austria.

Dopo l'apertura della libreria Feltrinelli in via Mazzini, i «rumors» negli ambienti politico-commerciali registrano fervore di trattative attorno ai locali di via San Lazzaro dove c'era la discoteca Ricordi che si è spostata anch'essa in via Mazzini, a quelli di corso Italia un tempo occupati da Beltrame e ora attigui a Pittarello dove sono ripresi di gran lena i lavori di ristrutturazione e alla Upim di largo Barriera. L'insediamento più massiccio di nuovi locali riguarderà però l'ex Silos di fronte alla Stazione centrale dove tra qualche mese partirà l'intervento delle Coop Nordest e molti negozi vi troveranno posto.

In questi quattro siti strategicamente centrali dovrebbero trovar spazio Zara, Mango e H&M, colossi stranieri cheap ma trendy, già sbarcati un po' ovunque negli States e in Europa, comprese le principali città italiane. I primi due brand sono spagnoli e Zara fu la prima ad arrivare a Milano ancora nella primavera 2002. Mango, che si è ispirata proprio a Zara, ha ora ingaggiato come testimonial Mamie Gummer, figlia di Meryl Streep, dopo aver fatto lo stesso con le figlie di Mike Jagger e Jane Birkin. H&M è invece un gruppo svedese già ribattezzato l'Ikea dell'abbigliamento.

Al Silos è dato per probabile anche l'arrivo della catena alberghiera Hilton, nota anche per le peripezie dell'ereditiera Paris. Si allunga dunque la lista degli episodi che testimoniano interesse crescente di importanti gruppi internazionali dell'economia e della finanza su Trieste. Recentemente la società statunitense di private equity Carlyle ha acquistato il palazzo del Tergesteo, mentre visite e trattative con gruppi coreani, cinesi e arabi si registrano attorno al porto dove uno dei principali costruttori italiani, Beniamino Gavio, ha già acquistato un paio di mesi fa il Terminal frutta al Molo Quinto.

Frattanto il numero dei negozi cinesi non solo è da due anni fermo (nel 2005 aveva toccato l'apice di 150), ma sembra prospettare per i prossimi mesi qualche decina di chiusure. L'analisi del fenomeno trova concordi l'assessore comunale alle attività produttive Paolo Rovis, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che proprio ieri è stato riconfermato presidente provinciale della Confcommercio e quello dei dettaglianti Franco Rigutti: Trieste è già mèta e lo sarà ancor di più in futuro, di un nuovo tipo di acquirenti, provenienti soprattutto dalla Slovenia, ma anche da Croazia, Ungheria e Austria, appartenenti alla fascia media e medio-alta. Non più l'invasione popolare degli anni Settanta e Ottanta che puntava soprattutto sui jeans ed evidentemente anche adio anche ai molti croati che attratti dai prezzi bassi visitavano i negozi cinesi che però starebbero esaurito l'effetto curiosità anche sulla clientela triestina.

«Il settore è attraversato da una nuova vivacità - sottolinea Rovis - e lo testimoniano i ben 161 negozi di ogni genere che sono stati aperti soltanto nei primi sei mesi di quest'anno». «Si nota una ripresa di movimenti sia sul fronte dei commercianti, nonostante gli affitti ancora troppo alti che vengono pretesi - aggiunge Rigutti - che su quello degli acquirenti anche grazie a un certo aumento di turisti percepibile in queste ultime settimane». «Il futuro con la caduta dei confini e il completamento delle infrastrutture - conclude Paoletti - riserverà nuove ondate di clientela dall'estero».

Sembra finita dunque la fase della «cinesizzazione» del comemrcio triestino. Un primo segnale era arrivato già l'anno scorso allorché il numero di kebab turchi ha superato quello di ristoranti cinesi: 14 contro 13. Nei prossimi anni anche il Borgo Teresiano dopo i nuovi negozi alla stazione centrale, l'apertura del grande centro commerciale del Silos e l'arrivo di qualche marchio famoso potrebbe perdere la connotazione di Chinatown per diventare un quartiere internazionale di ingresso alla città.

La nostra città è tra le più a rischio in Italia. In crescita i consumi di luce ma per il momento non c'è pericolo di blackout

Caldo torrido, da oggi livello di allarme 2 per Trieste

Ragazze si rinfrescano in una fontana in centro

Arriva il grande caldo, e aTrieste scatta il livello di allarme 2, appena un livello inferiore allasoglie massima di emergenza. Come annunciato dagli esperti, tornano le ondate di calore su tutta l'Italia, anche se le temperature non raggiungeranno i livelli di fine giugno quando si sono registrati anche 45 gradi.

Nei prossimi giorni - segnala il sistema di rilevamento delle ondate di calore consultabile sul sito del Dipartimento della Protezione civile - si avranno temperature alte, soprattutto sull'Italia centro-settentrionale e nelle ore centrali della giornata, che potrebbero creare problemi alla salute della popolazione a rischio (anziani, assuntori di farmaci e bambini).

Il livello 3, il più alto nella scala, è previsto a Bologna e Pescara nella giornata di domani, mentre già da oggi l'allerta è al livello 2 per Trieste, Roma, Milano, Torino, Verona, Campobasso, Napoli.

Temperature nella norma, invece, per quanto riguarda Brescia, Firenze, Bari, Palermo, Catania, Genova, Venezia e Cagliari, le altre città in cui è in funzione il sistema di rilevamento delle ondate di calore.

E con l'aumento della temperatura volano anche i consumi di luce. Ieri a livello nazionale pochi minuti prima di mezzogiorno, la domanda di elettricità ha superato i 53mila megawatt, avvicinandosi pericolosamente ai 55mila sfiorati il 26 giugno - record per il 2007 - quando i consumi mi fecero temere un black out generalizzato e furono attuati dei distacchi programmati di energia in Sicilia. Ma per il momento il rischio di black-out generalizzati viene escluso.

Slitta a lunedì prossimo la discussione in Consiglio comunale

Cedassamare, nuove verifiche

Ancora un rinvio sul complesso abitativo da realizzare in salita Cedassamare. Nella seduta del Consiglio comunale di ieri sera, infatti, non è stata discussa la delibera sulla specifica variante al piano regolatore. L'argomento tornerà all'ordine del giorno della prossima seduta, fissata per lunedì, dove saranno illustrati alcuni aspetti del progetto presentato dalla costruzioni Meranesi srl.

Rispetto alla costruzione di cinque villette in salita Cedassamare, infatti, gli uffici comunali saranno chiamati in questi giorni a verificare la validità delle contestazioni mosse in una lettera dell'avvocato Diego, il legale che rappresenta i residenti della zona, recapitata all'amministrazione comunale.

Nel documento sono evidenziate alcune «discordanze» tra il progetto presentato dalla costruzioni Meranesi e l'attuale stato dell'area interessata. Le contestazioni riguardano la reale cubatura degli immobili e la distanza fra le facciate rispetto alle case già esistenti. Stando alla lettera dell'avvocato Diego nelle carte presentate dalla costruzioni Meranesi srl e lo stato di fatto dei luoghi, alcuni dati non sarebbero congrui. Una questione di cubature differenti, da qui la richiesta di un controllo dei numeri.

Il voto in calendario dallo scorso 25 giugno, insomma, è destinato a slittare ulteriormente di una settimana. Ma il problema rimane. La vicenda è una spina nel fianco per i consiglieri che, dopo la diffida da parte dell'impresa costruttrice, potrebbero essere chiamati a rispondere in solido nel caso di una bocciatura del progetto.

■ NUOVI CENTRI VENDITA E NEGOZI A MUGGIA

Attualmente al Municipio ci sono 200 richieste di licenze di vendita

Una veduta delle aree per i nuovi insediamenti nella Valle delle Noghere

I progetti depositati al Comune. Uno studio della Regione prevede la possibilità di attirare 118mila clienti

Muggia: nuovi insediamenti alle Noghere Raddoppiano i negozi, 4 centri commerciali

MUGGIA L'apertura nei prossimi anni dei centri commerciali nella zona industriale porterà per lo meno ad un raddoppio dei negozi, di varia metratura e merceologie, esistenti nel territorio muggesano, creando alle Noghere una sorta di grande centro commerciale diffuso, con servizi e negozi. In base ai dati in possesso degli uffici al Comune, attualmente a Muggia ci sono quasi 200 licenze commerciali per negozi, tra piccoli e medi.

Nei nuovi insediamenti, come Coopsette o Teseco, o altri vicino al confine, ancora non è chiaro quanti spazi fisici per negozi ci saranno (esclusa la grande distribuzione), ma già in base alle metrature globali e alle norme di legge, è possibile far un calcolo approssimativo.

Il megacentro in area ex Aquila-Teseco, ad esempio, conterà su 48 mila metri quadrati complessivi. Considerando che in quello spazio, almeno il 25 per cento dovrà essere riservato a piccoli e medi negozi (con superfici fino a 1500 metri quadrati), ci potranno quindi essere da otto a 120 negozi (considerando un minimo di 100 metri quadrati per attività).

Il centro Freetime della Coopsette (già in fase di costruzione, come è possibile constatare passando sulla statale 15) conterà invece su quasi 17 mila metri quadrati commerciali, e anche qui già il 25 per cento di superficie riservata alle piccole e medie attività comporterà la presenza di un minimo di tre fino ad un massimo di 42 negozi (con una superficie da 100 metri quadrati minimi).

A questi si aggiungono altri nuovi spazi commerciali poco lontano, come i cinquemila metri quadrati di Castorama (struttura specializzata per il fai da te), in costruzione vicino alla nuova superstrada (di fronte al parco commerciale Arcobaleno) e un progetto autorizzato da qualche anno ma ancora non realizzato vicino al confine di Rabuiese, con cinquemila metri quadrati di vendita all'ingrosso e altrettanti per il dettaglio, solo non alimentare. In questi casi si tratterà di negozi monomarca.

Nei centri commerciali invece i nomi saranno diversi, ma al momento non si sa quali saranno, né sono giunte (è effettivamente ancora presto) comunicazioni su queste nuove licenze al Comune. Aggiungendo gli ipotizzati mercato ortofrutticolo e un centro all'ingrosso alle Noghere, l'area commerciale nella vallata sarà quasi predominante rispetto quella industriale.

E nei grandi centri non ci saranno solo negozi, ma anche servizi (si parla già, ad esempio, di sportelli bancari). In particolare nel centro Freetime ci saranno pure palestre, piscine, centri estetici e undici sale per il cinema. Con una visione dall'alto, globale, l'area delle Noghere offrirà quindi una vasta gamma di servizi e merci, diventando in pratica quasi una città nella città.

E chi ne potrà usufruire? Una risposta l'aveva data già la Regione due anni fa, nel suo studio allegato al piano regionale per la grande distribuzione, che ha individuato in 118 mila i possibili fruitori dei nuovi centri commerciali che sorgeranno nel territorio del comune di Muggia.

Si considera infatti che la distanza da cui provengono i potenziali clienti è direttamente proporzionale alle metrature dei negozi. Insomma, più grandi sono, più i clienti arrivano da lontano. Per Muggia si sono considerate percorrenze automobilistiche fino a 70 minuti (in linea d'aria, fino a Lubiana, Udine e Fiume), con 118.412 clienti potenziali, su oltre 472 mila abitanti.

Ma è l'area fino ai 30 minuti di percorrenza (parte della provincia e il Litorale sloveno) quella con maggiori acquirenti stimati: 98.615, oltre l'83 per cento del totale. Afflussi che la Regione, già allora, riteneva sopportabili solo dalla grande viabilità, che sarà completata il prossimo anno.

Curioso, infine, anche un dato statistico sui possibili ricavi della grande distribuzione: attorno ai 3900 euro al metro quadrato. Con variabili che sono legate però anche all'attrattività della zona in cui si trovano tali negozi.

Sergio Rebelli

Muggia, convegno e spettacolo per ricordare Eddie Cosina

MUGGIA A quindici anni dalla strage di via D'Amelio a Muggia verrà ricordata la figura del poliziotto Eddie Cosina, che faceva parte della scorta del giudice Paolo Borsellino. Il quindicesimo anniversario ricorre giovedì e per il giorno prima, i coordinamenti provinciali di Siulp e Libera, in collaborazione con il Comune di Muggia, hanno organizzato due eventi che, come precisano, «vogliono essere un'opportunità di riflessione sui temi della memoria, dell'impegno, della responsabilità e della testimonianza».

Saranno presenti anche due giovani familiari di vittime di mafia che sono impegnate in progetti di educazione alla legalità e a sostegno dei familiari attraverso l'esperienza di Libera. A rappresentare invece l'impegno delle istituzioni sono stati invitati il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, a cui è attribuita anche la delega alle iniziative di sostegno ai familiari di vittime di mafia, e il procuratore capo della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace.

A chiudere il tavolo degli interventi ci saranno don Mario Vatta della Comunità di S. Martino al Campo, associazione tra le prime in regione ad aderire a Libera fin dal 1995, e Lorenzo Frigerio, giornalista e membro dell'Ufficio di presidenza di Libera nonché referente regionale per la Lombardia. In serata, alle 21.30, nella sala Roma del ricreatorio parrocchiale «F. Penso» di Muggia, la giornata si concluderà con lo spettacolo «Storie d'Italia», il teatro civile di Daniele Biacchessi e Michele Fusiello.

San Dorligo, appello dei volontari per salvare i cani

SAN DORLIGO «Il fenomeno dell'abbandono degli animali d'affezione lungo le strade nella nostra provincia è un fenomeno contenuto. Ma purtroppo il senso civico di alcuni padroni rimane alquanto discutibile: persiste l'opinione che il cane non provi emozioni e quindi non soffra l'allontanamento dalla famiglia. Un invito pertanto a tutti coloro che intendono disfarsi del proprio cane a verificare con i propri occhi che cos'è un canile».

L'appello arriva dall'associazione di volontariato «Il Capofonte», che è stata in prima linea nei mesi scorsi per far modificare le metodologie di ricovero e adozione dei cani ritrovati nel comune di San Dorligo. È stata infatti proprio questa associazione a consigliare al Comune di non rinnovare l'accordo con un canile di San Pietro al Natisone, preferendo invece il Gilros di Opicina, in quanto più vicino. «Durante un incontro nei mesi scorsi – scrive l'associazione in una nota - abbiamo ribadito la nostra disponibilità a interessarci in maniera fattiva e costante per le adozioni, e abbiamo proposto al Comune di San Dorligo di assegnare un bonus premio all'affido definitivo di 180 euro alle persone che adotteranno un cane, proposta attuata in questi giorni con la delibera della giunta comunale».

Gli ospiti sono visibili anche sul sito del rifugio www.villaggiovacanzedelcane.com.

Tra i problemi denunciati i camion lungo il Vallone e la segnaletica carente

I residenti di San Giovanni del Timavo creano un Comitato: stop al traffico

DUINO AURISINA Camion lungo il Vallone, il degrado dell'area attorno e alle spalle della chiesa San Giovanni in Tuba; la mancanza di segnaletica, la fognatura e la metanizzazione. Sono questi i primi argomenti affrontati, la settimana scorsa, in una assemblea pubblica dai cittadini di Duino Aurisina residenti a San Giovanni del Timavo.

Argomenti già affrontati in campagna elettorale, che adesso a oltre due mesi dal voto sono stati riuniti in un documento, e sottoscritti dal neonato Comitato per i diritti dei cittadini, una aggregazione spontanea apartitica che intende affrontare i problemi della piccola frazione, al confine con Monfalcone e Doberdò del Lago.

Preoccupa soprattutto la presenza del traffico pesante, che crea gravi problemi di sicurezza e di inquinamento: i cittadini considerano molto pericoloso l'incrocio tra la statale 55 (da Gorizia) e la 14 (da Monfalcone), tanto che i residenti hanno intenzione di scrivere una lettera al Prefetto chiedendo il «ripristino della legalità». La questione dei camion lungo il Vallone è ormai ciclica - hanno sottolineato i cittadini - quando la stampa se ne occupa, per un certo periodo aumentano i controlli e i camionisti scelgono di passare per l'autostrada, ma non appena l'attenzione sull'argomento va a scemare allora torna il normale passaggio dei camion, che inquina l'aria ma soprattutto rende pericoloso il passaggio lungo la strada, crea rumore e numerosi problemi alle persone che vivono nella frazione, per la maggior parte affacciata proprio lungo la statale che porta a Gorizia.

Per ulteriori questioni, sempre legate al traffico pesante, il comitato intende coordinarsi con gli abitanti di Iamiano, in provincia di Gorizia, altro paese assediato dai camion. Se la lettera al prefetto resterà lettera morta, intendono avviare altre iniziative di protesta, perché - hanno detto nel corso dell'incontro - «non si fidano più delle assicurazioni del sindaco Ret. Tra gli ulteriori argomenti di preoccupazione, anche il Corridoio 5: secondo i cittadini, infatti per San Giovanni del Timavo c'è il rischio che le gallerie sotterranee possano in qualche modo interferire con la falda acquifera. Peggiori le ripercussioni - sempre secondo i cittadini - per Medeazza il cui territorio sarà attraversato (a poche decine di metri di profondità) dalle gallerie: le due frazioni intendono organizzarsi in una assemblea pubblica comune per inoltrare i tecnici e capire i potenziali problemi. Il comitato, pur richiarandosi apolitico, ha visto il sostegno dei capigruppo della Lista Insieme Massimo Veronese e di Rifondazione Adriano Ferfolja, che hanno assicurato il loro interessamento, oltre che del consigliere Rozza che è intervenuto in particolare sulla questione del Corridoio 5. E sul Corridoio 5 è intervento anche il sindaco Ret, confermando una volta in più che non appena il progetto sarà definitivo e le osservazioni effettuate a Duino Aurisina valutate dai tecnici a livello regionale e nazionale si organizzeranno assemblee per illustrare il progetto e le sue modifiche a tutti i residenti.

f.c.

Camion lungo il Vallone

San Giovanni in Tuba: l'area è degradata

Domani in piazza Marconi la quarta edizione della rassegna

Canzone muiesana, torna il festival

MUGGIA Torna domani a Muggia, in piazza Marconi (al teatro Verdi in caso di maltempo), il Festival della canzone muiesana, a cura di Fulvio Marion, giunto alla quarta edizione. La giuria che ha vagliato le canzoni proposte alla kermesse canora ha scelto otto brani. In ordine alfabetico sono «E xe solo un sogno... a Muja» (di Ida Lapi), «I locali de Muja» (di Paolo Rizzi), «La mia piccolina» (di Ida Lapi e Mario Bolsi), «L'amicizia» (Edmondo Bussani, che è anche assessore al Comune), «Magia de un ocasion» (Italo Ciaccia), «Se ti...» (Attilio Di Bello), «Viva el Carneval» (Giuseppe Veronese), «Vojo el gratin!» (Dario Bolsi). I testi affrontano le tematiche e le particolarità dei «mujesani» evidenziando anche le attrattive turistiche e marinare della cittadina, motivo peculiare il suo Carnevale e i suoi caratteristici locali.

Per realizzare i brani, gli autori hanno avuto la possibilità di ritirare testi di letteratura e poesia locale da musicare in vista del festival. Alcuni interpreti sono esordienti, altri invece già noti nell'ambiente musicale. Interverrà l'attrice Marzia Postogna con liriche muggesane. Verranno eseguite inoltre, fuori programma, le composizioni con i rispettivi vincitori del 28.o Festival della canzone triestina che si è svolto al Politeama Rossetti. È una conferma del gemellaggio tra il tipico evento canoro triestino e questa caratteristica manifestazione vernacolare muggesana.

L'organizzazione, patrocinata dalla Provincia, ha la collaborazione del Comune di Muggia, della Fameia Mujesana, della locale Pro Loco, delle Compagnie del Carnevale muggesano ed è curata da Fulvio Marion con il suo comitato promotore del Festival Triestino.

s. re.

Secondo i dati resi noti dall'Osmer Arpa Fvg e dall'Ogs

Gli esperti: mare del golfo più caldo, ma niente meduse né mucillagini

TRIESTE Mare caldo, ma al momento senza mucillagini o meduse dermo- tossiche. Lo ribadiscono gli esperti dell'Osservatorio Alto Adriatico-Osmer Arpa Fvg e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale Ogs, che monitorizzano periodicamente il mare del nostro golfo per controllare la presenza delle mucillagini ed altri possibili rischi che il golfo potrebbe correre. Le ultime osservazioni regionali delle acque marino-costiere si sono svolte venerdì scorso.

Secondo un rapporto dell'Osservatorio Alto Adriatico-Osmer Arpa Fvg, «le acque marino-costiere non presentano anomalie nelle caratteristiche idrologiche, ad esclusione della temperatura che risulta ancora elevata rispetto ai valori della serie storica 2002-2006».«Si rileva un decremento rispetto ai mesi precedenti -si nota inoltre nel rapporto- sia di meduse che di aggregati gelatinosi (mucillaggini) costituiti da fiocchi millimetrici e piccoli filamenti e distribuiti tra lo strato superficiale e quello di fondo del golfo di Trieste». «Da un'analisi preliminare dei dati -spiega Luisella Milano dell'Osservatorio Arpa- nei tratti di mare al largo di Punta Sottile e Miramare la temperatura superficiale si aggira intorno ai 24°C con valori di salinità che rientrano nella norma». Infine, secondo i dati Arpa, l'ossigeno disciolto si presenta in saturazione, ma i valori di pH e di clorofilla rientrano nella norma.

La temperatura dell'acqua è intorno ai 24°, salinità normale

«Per quanto riguarda la temperatura alta dell'acqua - spiega anche Paola Del Negro, primo ricercatore del Dipartimento Oceanografia Biologica dell'Ogs - questa non dipende dal riscaldamento di questi giorni, ma dall'assenza di raffreddamento durante l'inverno». «Nel caso delle mucillagini - aggiunge - non possiamo dire però in che modo si evolverà la situazione perché questo dipende anche dalle condizioni meteorologiche». «Per quello che sappiamo - ribadisce del Negro - la situazione appare comunque sotto controllo». Rimane però un fatto certo - un periodo lungo di sole, alte temperature e poco vento potrebbe favorire l'aggregazione delle mucillagini. Nessun rischio comunque per la salute dell'uomo. Oltre ai danni possibili nei settori della pesca e del turismo, sino ad oggi non è ancora stato segnalato alcun caso per il quale, venendo a contatto con elementi mucillaginosi, si siano registrate conseguenze negative per la salute. Infine, la presunta invasione delle meduse della quale si parlava in primavera è stato un falso allarme. «Non esistono segnali nel golfo di Trieste per quanto riguarda la presenza delle specie dermo- tossiche», afferma la ricercatrice. Per le prossime settimane? «Il tutto dipende dall'evolversi delle condizioni climatiche- conclude Paola Del Negro- Fin'adesso la nostra fortuna è stata la variabilità meteorologica nell'arco di brevi periodi, con canicola, ma anche vento o piogge». Ad ogni modo, il controllo della qualità delle acque di balneazione è sempre esaminato dagli esperti Arpa e Ogs attraverso varie ricerche di campionamento, che si svolgono ogni 15 giorni in 55 punti di monitoraggio regionali (28 nella provincia di Trieste, 18 di Gorizia e 9 di Udine). Secondo l'Arpa, la qualità delle acque di balneazione si presentano attualmente in buone condizioni visto che dall'inizio dell'anno, i dati analitici riguardanti tutti i campioni, prelevati da aprile al mese scorso sono risultati entro i limiti di legge.

Gabriela Preda

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

A sinistra l'Info-point in Municipio. Qui sopra l'ex Pescheria dove verrà aperto un ufficio informazioni e a destra il nuovo pulmino che stazionerà a Barcola

Illustrata la strategia di comunicazione del Comune a cittadini e visitatori: in arrivo 40mila dépliant

Pulmino per informare i turisti

Sosterà a Barcola, mentre nell'ex Pescheria aprirà un Info-point

Più informazioni dal Comune a cittadini e turisti. L'assessore Massimo Greco ha presentato ieri il nuovo pulmino municipale, un vero e proprio sportello mobile per i cittadini, insieme alla nuova immagine grafica degli altri punti informativi del Comune e la nuova card dedicata ai turisti. Il pulmino, realizzato con una nuova personalizzazione grafica, sarà presente ogni giovedì sul lungomare di Barcola e fornirà principalmente informazioni e approfondimenti su tutte le iniziative culturali e sugli spettacoli presenti, sia per i turisti che per i tanti triestini che d'estate rimangono in città. Si va dall'ampio programma di Serestate all'elenco di serate organizzate dal Museo del Mare, per proseguire con tutti gli altri eventi predisposti per vivacizzare l'estate 2007.

«Il pulmino che sosterà a Barcola avrà una duplice finalità – ha sottolineato l'assessore Greco – costituirà un momento di informazione e diffusione delle attività che l'amministrazione comunale offre d'estate per l'intrattenimento della gente e servirà per recepire richieste o segnalazioni da parte dei cittadini». Illustrato poi dall'assessore il nuovo look grafico del punto informativo di via della Procureria 2 e anche il futuro sportello che sarà aperto al Salone degli Incanti. Il nuovo ufficio dell'ex Pescheria, che rimarrà a disposizione di visitatori e turisti dal 28 luglio al 14 ottobre, verrà inaugurato in occasione della mostra dedicata a Marcello Mascherini, che aprirà i battenti al pubblico proprio il 28. La nuova grafica riguarda nel complesso quindi l'Urp, aperto al pubblico al numero 0406754850, e anche l'InformaGiovani allo 0406754860 e l'Europe Direct allo 0406754141, visibili anche sul pulmino che stazionerà a Barcola.

Presentata ieri anche la speciale card «Trieste in mostra», un depliant di dimensioni ridotte, ma ricco di immagini, notizie e indicazioni utili ai turisti che visitano Trieste. La guida, che ha le dimensioni di una piccola carta di credito, e che si può infilare in un taschino, offre una mappa completa della città e dei siti turistici principali.

Il depliant è ripiegato in diverse parti, ma una volta aperto si trasforma in una piccola guida, con indirizzi e percorsi suggeriti per chi arriva da fuorti città: 40 mila copie della carta saranno distribuite negli alberghi e nei punti informativi del capoluogo giuliano, ma anche nel resto della regione, in Austria e in Croazia.

«Per la prima volta si presenta un vero e proprio piano di comunicazione – racconta Maila Zarattini, direttrice del Servizio Comunicazione – con lo slogan "Pronto Comune? Comune Pronto", un messaggio semplice ed amichevole». Soddisfazione espressa anche da Fabio Lorenzut, direttore dell'Area Controllo Strategico, Comunicazione e Affari Generali, che ha evidenziato l'azione di avvicinamento agli utenti completato negli ultimi 12 mesi. «Si tratta di un articolato piano di comunicazione con l'obiettivo di dare visibilità alla città di Trieste e un'adeguata promozione ai servizi e alle attività istituzionali del Comune – è stato evidenziato nel corso della conferenza stampa di presentazione – come pure alle inizitive e alle manifestazioni culturali. A questo scopo sono stati realizzati strumenti e servizi caraterizzati da nuovi elementi grafici e distintivi della comunicazione istituzionale. I servizi e la nuova immagine grafica mirano a promuovere un filo diretto tra Comune e cittadini».

Micol Brusaferro

Torna anche quest'anno «Finestre oltre i confini»: previsti anche concerti, dibattiti e intrattenimenti

Col cinema all'aperto si rilancia il parco dell'ex Opp

Proiezioni cinematografiche gratuite all'aperto e a tema, musica, chioschi enogastronomici. Anche quest'anno si ripropone «Finestre oltre i confini», manifestazione poliedrica giunta alla terza edizione, che si articolerà in due sedi distinte. Da venerdì a domenica l'appuntamento serale per tutti è alla Casa del popolo intitolata a Giorgio Canciani, in via Masaccio 24, nel rione di Sottolongera.

Da martedì 24 a giovedì 26 luglio tutti si trasferiranno nel parco dell'ex Opp, a San Giovanni, dove il centro dell'attenzione diventerà il piazzale situato di fianco alla chiesa del comprensorio. Nel programma ci sono film rari, intermezzi musicali, chioschi enogastronomici, assaggini video. Anche quest'anno, seguendo il canovaccio delle passate edizioni, il tema fondamentale sarà quello della psichiatria, ma non mancheranno escursioni nel «thriller» e nella commedia musicale. Il riferimento a superare «i confini», contenuto nel titolo della manifestazione, «riguarda non solo le frontiere politiche e amministrative – è stato detto nel corso della presentazione dell'evento – ma anche quelle mentali e le barriere di ogni tipo».

All'organizzazione dell'evento hanno contribuito il Circolo cinematografico Charlie Chaplin", quello del Cinema Lumiére, le associazioni Il nodo e Anno uno – I mille occhi, la Cooperativa Bonawentura e il Teatro Miela. Importante anche la disponibilità dell'Azienda per i servizi sanitari, mentre la Provincia, attraverso il suo Assessorato per la Pace, ha garantito la sua collaborazione.

Molto ricco il programma, che inizierà venerdì con la cerimonia di apertura alle 18, alla Casa del popolo di Sottolongera, e contemporaneo avvio dell'attività dei chioschi enogastronomici. Un quarto d'ora dopo incontro con Luciano Comida e Gianni Ursini dal titolo «Le nuove frontiere del fantastico fra cinema e letteratura». Alle 19 il primo film all'aperto (in caso di maltempo la proiezione sarà fatta all'interno), che sarà «Homecoming» di Joe Dante. Alle 20 conferenza spettacolo a cura di Matteo Mugnani, dal titolo «La follia fra elogio e repressione», che sarà arricchita dalla proiezione commentata di foto scattate negli ex manicomi. Alle 21 concerto dal vivo di musica punk, con il gruppo «Wake up dawn». Mezz'ora dopo proiezione dell'inchiesta realizzata nel 1976 nell'Ospedale psichiatrico di Arezzo, con il coinvolgimento diretto dei protagonisti, dal titolo «Dietro l'alibi della follia», che riporterà all'epoca che precedette la chiusura dei manicomi. Un'ora dopo proiezione dell'inchiesta fatta dagli stessi curatori della prima e sempre ad Arezzo, ma cinque anni dopo. Nel corso della serata interverranno Beppe Dell'Acqua e Adriana Fasci sul tema «Il lavoro di Basaglia, oggi».

u. s.

Una manifestazione nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico

TRIESTE DI SERA

❶ Solo con tre amiche.
❷ In attesa delle ragazze.
❸ Beato tra le donne.
❹ Aspettando i drink.
❺ Quattro amici.

Tra i locali più gettonati della baia di Sistiana, frequentati dai ragazzi specie nei weekend

Al Chiosco Bianco ci si ristora prima di ballare

C'è chi mangia un panino o uno spuntino salato, chi invece sceglie un drink prima di scatenarsi nelle vicine discoteche di Sistiana. Soprattutto nel fine settimana, ma anche in molte altre serate, dal lunedì al venerdì, i giovani invadono i chioschi posizionati nella baia. Tra questi gettonato è il «chiosco bianco», dove i ragazzi si danno appuntamento dalle 10 di sera circa in poi, formando giganteschi gruppi, che arrivano alla strada. Un grande bancone colorato, panche e tavoli di legno, ma anche sedie e tavolini più appartati, sotto ampi ombrelloni, accolgono numerose compagnie di amici, che arrivano in particolare il mercoledì, il venerdì e il sabato. Molti sono giovanissimi, l'età media va dai 15-16 anni ai 30.

«I ragazzi chiedono drink freschi e dolci – raccontano le bariste – preferiscono lo "scivolo" o bevande simili. Tanti si fermano anche a mangiare, un toast, un panino o una bruschetta. Alcuni vanno a ballare, altri rimangono qui a chiacchierare in compagnia». I chioschi, aperti tutta la settimana, costituiscono la tappa principale dei ragazzi nel dopocena. Nel chiosco bianco i giovani affollano anche lo spazio antistante, dove di radunano per darsi appuntamento sia a inizio serata, sia dopo i drink, per decidere lo spostamento nelle vicine discoteche o per attendere gli amici che ancora sono in arrivo nella baia. Molti ragazzi raccontano di arrivare al chiosco solo nel week end, altri invece scelgono il locale anche durante la settimana, perché vicino al mare e, in caso di caldo afoso, basta fare qualche passo e un tuffo rinfrescante è assicurato.

mi. b.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.32
	tramonta alle	20.50
LA LUNA:	si leva alle	8.36
	cala alle	22.33

29.a settimana dell'anno, 197 giorni trascorsi, ne rimangono 168.

IL SANTO

Alessio

IL PROVERBIO

Fa entrare l'avido in casa tua e ti caccerà fuori.

■ FARMACIE

Dal 16 al 21 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino, 4	tel. 660438
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 208334

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino, 4	
via Alpi Giulie, 2	
piazza S. Giovanni, 5	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 208334

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	69
Via Carpineto	μg/m³	67
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	33
Via Carpineto	μg/m³	35
Via Svevo	μg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	170
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 NAVIGATOR da Batumi a rada; ore 13 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 14 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 15 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 15 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 17 SALI da Sidi Kerir a rada; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 05; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 05.

PARTENZE

Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 12 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17.45 PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 18.30 SCF SAYAN da Siot 3 a ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21 MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 22 UND ADRYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

La organizza l'agenzia Umana, con il supporto della Regione rappresentata dall'assessore Cosolini

Confindustria alberghi fa scuola a Trieste

Formerà personale adeguato alle nuove esigenze espresse dal settore ospitalità

Trieste sarà una delle sedi della prima scuola italiana di formazione turistico alberghiera voluta e gestita dalla Confindustria alberghi. I corsi saranno di varia durata, da quelli più brevi di specializzazione mirata (una settimana), a quelli più lunghi e articolati, che potranno arrivare al tre anni e garantiranno una completa ed esauriente preparazione.

La regione Friuli Venezia Giulia collaborerà strettamente con la scuola turistico alberghiera di Trieste «perché questo è un settore trainante dell'economia regionale – ha detto l'assessore regionale Roberto Cosolini – e il miglioramento della qualità del servizio offerto è in cima alle priorità di questa amministrazione». L'annuncio dell'avvio dei corsi, che inizieranno a settembre, è stato dato da Domenico Lupo, presidente della Confindustria alberghi, che ha illustrato i dettagli dell'iniziativa: «La preparazione sarà mirata e specifica perché ascolteremo le esigenze degli imprenditori del comparto e adegueremo i corsi sulla base delle loro esigenze». La gestione tecnica della scuola sarà affidata all'agenzia Umana, organizzazione che dispone di 65 filiali, distribuite in tutta Italia, e che ha contribuito all'inserimento nel mondo del lavoro di oltre 60mila persone dal 1998 ad oggi. Umana è una realtà a capitale interamente italiano. Maria Raffaella Caprioglio, consigliere delegato dell'azienda, ha sottolineato che «l'allestimento dei corsi sarà basato sulle precise richieste formulate dagli operatori del settore, in modo che chi li frequenterà potrà garantire una preparazione concreta e dettagliata, basata su esigenze reali del quotidiano». La nuova scuola si aprirà anche agli stranieri: «Questa è una città – ha ricordato Lupo – proiettata in un futuro internazionale, perciò accoglieremo volentieri quanti arriveranno dall'estero per affinare la loro preparazione». Cosolini ha parlato dell'utilità della «creazione di una rete alla quale potranno contribuire le strutture regionale e quelle della Confindustria dedicate al settore del turismo».

u.s.

Una lezione di pratica in una scuola alberghiera

L'assessore regionale Roberto Cosolini

MATTINA

Ufficio mobbing

Orari di apertura del Punto d'ascolto mobbing del Comune: oggi dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 18; giovedì dalle 12 alle 16. Ricordiamo che la sede del Centro è in via Genova a Palazzo Carciotti, secondo piano stanza n. 270 e telefono 040-6754450.

Palazzetti dello Sport

Scadrà martedì 31 luglio, alle ore 12.30, il termine ultimo per la presentazione delle domande per l'utilizzo, nel corso della prossima stagione sportivo agonistica 2007/2008, di ore/parquet oppure ore/palestra (o ambedue) nel Palatrieste di via Flavia e per l'uso dei due campi principali e di quello secondario nel rinnovato Palasport di Chiarbola, in via Visinada. Lo ricorda il Servizio sport del Comune via Rossini 4 (Palazzo Gopcevich) (stanza n. 6, orario 9-12.30 da lunedì a venerdì; lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16).

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la gita in giornata a Grado del 21 luglio. Il Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 è chiuso per la pausa estiva. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Cosa succede in menopausa

Oggi alle 16 si terrà: «Cosa succede in menopausa» incontro con la psicologa Giuliana Leoni, nella sede del consorzio Servizi sanitari, in via Mascagni 3/1. Per motivi organizzativi è richiesta la conferma di partecipazione alla segreteria. Per partecipare o per maggiori informazioni: telefonare al numero 040-826336.

SERA

Al Foster Quintet al Serestate

Entrano nel vivo le manifestazioni del cartellone estivo di «Serestate 2007», organizzate dagli assessorati allo Sport, alla Cultura e al Turismo del Comune, nelle principali piazze delle Rive cittadine: piazza dell'Unità, Verdi, Hortis e presso i Civici Musei. Oggi, in piazza dell'Unità, con inizio alle 21, concerto del «Al Foster Quintet», nell'ambito di «TriesteLovesJazz», a cura della Scuola di Musica 55.

Sagra a San Luigi

Continua stasera dalle ore 19, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Casablanca».

Rotary Club Trieste Nord

Alla conviviale del Rotary Trieste Nord di oggi (alle ore 20.30 al Circolo ufficiali interverrà la professoressa Franca Maselli Scotti (direttore e coordinatore Soprintendenza per i Beni archeologici) con una conferenza dal titolo: «Recenti rinvenimenti e valorizzazioni a Tergeste».

Sous le ciel de Paris

Monique Bassereau, la cantante francese che al festival «Voci dal Ghetto» del 2004 ha entusiasmato il pubblico rievocando la voce e il repertorio di Edith Piaf, ritorna a Trieste per concludere l'edizione 2007 del festival con un Recital annunciato oggi, alle 21, sul piazzale della Capitaneria di Porto (in caso di maltempo all'auditorium del Museo Revoltella) che si intitola «Sous le ciel del Paris». In caso di previsioni meteo sfavorevoli il concerto si terrà all'Auditorium del Museo Revoltella.

Casa del popolo di Ponziana

Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo «A. Gramsci» (via Ponziana 14, tel. 040-764047 bus n. 1 e 10) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove con il coordinamento regionale del Ficc - Federazione italiana circoli di cinema (Alessandro Radovini), la cooperativa Caracol (Mauro Felluga), l'associazione no profit «Il pane e le rose», una serie di riflessioni con testimonianze, letture, immagini su: Carlo Pisacane, l'altro Risorgimento; Ernesto Che Guevara, l'utopia dell'uomo nuovo; Antonio Gramsci, società civile, consenso, egemonia e Don Lorenzo Milani, dalla parte degli umili.

CORSI

VIOLINO. Da questo luglio alla scuola di musica Centro d'arte musicale di via Gallina 1 apre il corso di approccio al violino tenuto da Kenan Kreso. Il corso è aperto a ragazzi e adulti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040-765889 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì.
CANOTTAGGIO. Sono attivi alla Asd Pol. San Marco Villaggio del Pescatore (Duino) i corsi di canottaggio mattutini (8-12.30) per i giovani e ragazzi dai 10 ai 16 anni. Inizio corsi il 23 e 24 luglio e 20 e 21 agosto, 4 settembre di corso 3 volte a settimana. Inoltre presto attivi corsi per adulti. Per informazioni 328-6403255 tel. segreteria 040-209855 rowingsanmarco@email.it
AUSONIA. Da alcuni anni tutti i lunedì e mercoledì del mese di luglio sulle terrazze del bagno Ausonia dalle ore 20 alle 21.30 Sn Nirbhay Ananda Caro Guni tiene un corso estivo di Yoga vi partecipano molte persone e non solo coloro che frequentano d'inverno ma anzi molti che vengono solo in quella occasione. Il corso inizierà lunedì 2 luglio. Per la semplicità delle pratiche il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare al numero 040-8333343.
DIALETTO. Il centro d'arte musicale seleziona ragazzi e bambini dai 6 anni per concerti estivi canori in dialetto triestino. Per informazioni telefonare al numero 040-765889 o al 320-3046274.
TAIJI QUAN. Estate con il Taiji quan. Pratiche di Taiji quan stile Fu. Corso gratuito curato dall'insegnante Roberto, rappresentante qualificato dello stile Fu, per Trieste. Nei mesi di luglio e agosto, nel piazzale dell'Ariston. Nei giorni martedì e giovedì ore 18.30-19.30.
DANZA. Per chi vuole danzare anche durante l'estate, continuano all'Actis i corsi di danza classica (livello principianti e avanzato). Nel mese di luglio si terrà inoltre uno stage di danza moderna e contemporanea (tecnica Graham) livello intermedio/avanzato. info: 040-3480225 o 347-9773715. Actis, via Corti 3/a.

GITE

AZ. AGRICOLA GRADISCA. L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione di Trieste organizza sabato 21 luglio 2007 alle ore 17 una visita guidata dell'Azienda agricola Blason di Blason Giovanni, Gradisca d'Isonzo. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. È necessaria la prenotazione al tel. 333-4219540 oppure al tel. 340-6294863.
LORETO. Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio Piccolo Gregge, indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, Cascia e Loreto dal 29 agosto al 2 settembre, ove si celebrerà la giornata per i giovani ed eventuale incontro col Santo Padre a Loreto. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia, via San Lazzaro 6, tel. 040-367636 040-367886; oppure a Ruggiero Spera, responsabile organizzativo del coordinamento Gruppi Padre Pio, telefonare al cellulare 3494340391 o allo 040-830494 dopo le ore 20.
SARDEGNA. Le associazioni Ada e Otis sentite le richieste, hanno programmato per i propri soci e simpatizzanti, un Tour della Sardegna «solita ed insolita» per il mese di settembre. Informazioni e prenotazioni in via Fonderia 7/b. Telefono 040/3632158.
MONTAGNA. Il Cta-Acli organizza un soggiorno montano, con bravi animatori, a Dobbiaco, Val Pusteria, dal 2 settembre al 16 di settembre. Il soggiorno è rivolto a tutti e ha luogo in un albergo tre stelle inserito in un bel parco nel verde e silenzioso, garantendo il riposo e silenziosità. Ogni giorno e ogni serata non ci si annoia con gli animatori.

CERCASI

LIBRO. Alla fermata del bus 25 e 26 (via Marchesetti angolo via Biasoletto) ho trovato il libro «Chasseur de tetes» di Michel Crespy (editions Denoel 2000). Il libro è scritto tutto in cinese. Contattare il cellulare 334-3257815.
GATTA BIANCO-NERA. Pregasi la gentile persona che avesse trovato nei pressi di via Conti-Perugino-D'Annunzio, una gatta bianco-nera, pelo medio lungo, coda folta di 14 anni ben portati, di chiamare lo 040-772568 via Conti 19, anche solo per informarmi che stia bene nel caso non volesse restituirla. La gatta si chiama bimba.
MICETTE. Regalo gattine bellissime 2 mesi e mezzo. Telefonare allo 040-636774; cellulare 333-6486490.
MACCHINA FOTOGRAFICA. Smarrita in data 14 luglio macchina fotografica Sony Cyber-Shot. Grande valore affettivo, lauta ricompensa. Si prega si mettersi in contatto almeno per recuperare il materiale fotografico contenuto. Telefonare al numero 040-413752, 338-8371574.

È partito il corso di formazione dell'iniziativa varata dall'Associazione diritti anziani insieme alla Provincia

Il nonno diventa Cicerone e racconta la città

Solo i triestini più vecchi ricordano le «mussolere» di San Giacomo, di piazza Garibaldi, del Viale dove ai chioschi si potevano mangiare ancora bollenti i prelibati mussoli. O ancora il vecchio tram che portava d'estate i bagnanti a Barcola su una carrozza aperta, per meglio far entrare l'aria fresca. Ebbene queste preziose peculliarità cittadine ormai dimenticate faranno parte del bagaglio di notizie che 25 anziani, in età compresa tra i 65 e i 75 anni, aspiranti Ciceroni, forniranno ai turisti a partire dal via della Barcolana del 15 ottobre prossimo.

L'iniziativa, unica in Italia, promossa dall'Ada (Associazione diritti anziani), finanziata dalla regione e con il patrocinio della Provincia, ha visto ieri il via del corso di formazione legato appunto al progetto «De domo sua, gli anziani testimoni della città».

«Gli anziani - ha spiegato Walter Godina vicepresidente della Provincia - sono stati scelti tra una sessantina di richiedenti per partecipare all'iniziativa che li vedrà affiancare le guide tradizionali nei tour finalizzati alla promozione delle bellezze del territorio».

«In questo modo - ha spiegato la presidente provinciale Ada, Gilda Kramarsic - il visitatore avrà la possibilità non solo di conoscere la storia ufficiale della città, ma gli verranno anche svelate, proprio dagli aspiranti Ciceroni, le vicende più minute e popolari che sono patrimonio della memoria collettiva». Il presidente dell'Ada regionale, Umberto Miniussi, ha dal canto suo ricordato come per tutta la settimana il corso preveda lezioni di comunicazione e di conoscenza del territorio, mentre nel mese di settembre avranno luogo lezioni di inglese, tedesco, sloveno e croato.

Seguiranno delle visite tematiche alla città curate da guide turistiche e dedicate all'architettura, letteratura, storia, enogastronomia, eccetera. L'iniziativa fa parte di un ventaglio di percorsi di promozione del territorio voluti dall'amministrazione provinciale.

Daria Camillucci

Un gruppo di turisti mentre visita piazza Unità d'Italia

GLI ADDII

Gianni Bottino Formica

Una giornata come tante, iniziata con il sorriso apprestandosi come di consueto a prestare servizio come volontario alla Sogit. Una giornata iniziata come tante, ma finita all'improvviso per Gianni Bottino Formica, strappato troppo presto alla vita e all'affetto dei suoi cari. Nato nel 1944 in un rifugio anti-aereo in terra d'Istria, figlio di un appuntato della Guardia di Finanza e di una casalinga, giunse a Trieste piccolissimo.

Fin da ragazzino dimostrò interesse per ciò che fu prima passione e poi professione: il mare, la meccanica e i motori. Dopo la leva in Marina Militare seppe costruire con tenacia, correttezza, abnegazione, una vita densa di soddisfazioni professionali alla Grandi Motori Trieste,realizzando se stesso e provvedendo nello stesso tempo alla famiglia con amore e dedizione.

Gioviale, scherzoso, generoso e disponibile, ha regalato momenti di serenità a tutti coloro che hanno imparato a conoscerlo. Una volta raggiunto il traguardo della pensione, ha saputo rimettersi in gioco dopo 37 anni di lavoro in giro per il mondo esprimendo quell'altruismo che l'ha sempre contraddistinto.

Qualunque cosa egli sia stato, padre, fratello, compagno di vita, amico, collega, sarà sempre nel cuore di tutti a regalare ancora una volta un sorriso.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giovanni Trapani da Barbara, Cinzia, Cristina, Fabiana, Fulvia, Letizia, Marco, Massimo, Monica, Susy, Valentina 110 pro Ass. nazionale tumori.
- In memoria Luigi Livan per il compleanno (13/7) dalla famiglia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alba Gioppo nel X anniv. (16/7) dalla sorella Gianna Torossi Bevilacqua 50, dalla nipote Marina Torossi Tevini 50 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).
- In memoria di Carla e Bruno Tolpati (13/7) da Dario e Giuliana 25 pro Ass. de' Banfield, 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Renato Valdisteno per l'anniv. (16/7) dai familiari 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Bordon ved. Barbo per il compleanno (17/7) dalla figlia e la nipote Tatiana 25 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Mario Cara dalla sorella e figlie 50 pro frati Montuzza (pane per poveri), 50 pro chiesa S. Francesco.
- In memoria del rav. Elia Kopciowski nel V anniv. (17/7) da Raffaello Camerini 16 pro Com. israelitica di Ts (Ospedale Alyn di Gerusalemme).
- In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il compleanno (17/7) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Alfredo Millo dalla figlia, genero, e nipote 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sauro Pesante nell'anniv. (17/7) da tutti i suoi cari 50 pro Ass. Amici del cuore.
- Per i 100 anni di Rosetta Escher (17/7) dalla sorella Ida 50 pro Villaggio del fanciullo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

17 LUGLIO 1957

➤ In un suo intervento al Consiglio comunale, l'assessore all'Istruzione professor Sciolis ha esposto delle importanti anticipazioni in materia di sistemazione scolastica. In particolare, l'inoltro al Ministero della pratica per la costuzione di una nuova sede per l'Istituto tecnico «Carli», onde consentire, al «Nautico» il pieno utilizzo dell'edificio di piazza Hortis e il trasferimento del Museo del mare.

➤ Il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, ha firmato il decreto con il quale viene autorizzata la costruzione a Trieste di una Manifattura tabacchi. Il complesso sorgerà nella zona del Porto industriale di Zaule, alla testa del canale navigabile, corrispondendo principalmente alla Manifattura «Ferraris» di Napoli e sarà una delle maggiori d'Europa.

➤ L'Unuci, Gruppo di Trieste, informa che, nel prossimo autunno verrà aperto il nuovo Circolo ufficiali di Presidio, con sede in «Villa Italia», via Università 8. Gli ufficiali che desiderano farsi soci dovranno mettersi in nota presso la sede del Gruppo, via S. Nicolò 7.

GLI AUGURI

Rosa, 60 anni

Questa piccola Rosa festeggia oggi i 60 anni e continua a splendere: auguri di cuore da Christian, Sergio, Alessandro e Marino

Domani incontro con gli scrittori Roberto Weber e Pietro Spirito nell'ambito della rassegna curata da Valerio Fiandra

Sport, corsa e avventure del mare: FuoriTesto all'Ausonia

Terzo appuntamento di «FuoriTesto» all'Ausonia, incontro letterario con Valerio Fiandra organizzato dalla Libreria Minerva (www.libreria-minerva.it). Domani a partire dalle 19 Roberto Weber e Pietro Spirito saranno ospiti del «salotto sul mare», per parlare di loro libri, rispettivamente «Perché corriamo» (Einaudi), pamphlet in cui la corsa diventa spunto per riflettere sullo sport, sul nostro paese e sulla contemporaneità, e «Un corpo sul fondo» (Guanda), romanzo-verità che partendo dalla ricostruzione di una vicenda della seconda guerra mondiale nelle acque a largo di Pola parla del peso della memoria nel presente. La corsa, lo sport, il mare e le esplorazioni subacquee, la condizione del narratore nella società di oggi sono alcuni dei temi di cui si parlerà nella conversazione con Fiandra.

Roberto Weber è uno dei soci fondatori di Swg, istituto che si occupa di ricerche di opinione e di mercato. Negli ultimi quindici anni ha seguito le attivita` di ricerca legate al mondo della comunicazione, degli orientamenti dell'opinione, del marketing politico. Da autore ha scritto «Miss Melandri e le parole magiche», «I nuovi barbari», e ha contribuito alla realizzazione del volume «Tendenze2003».

Pietro Spirito, giornalista al «Piccolo», è autore fra l'altro di saggi storiografici («Trieste a stelle e strisce – Vita quotidiana ai tempi del Governo militare alleato»), ha curato varie antologie («Trieste: paesaggi della nuova narrativa», «Trieste e un manicomio»), e come romanziere ha pubblicato tra l'altro «Le indemoniate di Verzegnis» e «Speravamo di più».

Come ogni volta l'appuntamento all'Ausonia sarà disponibile on line a partire dal venerdì successivo su www.rvnet.eu.

L'ultimo incontro con Fiandra all'Ausonia (Foto Castellan)

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Operetta senza pause

Scorrendo la pagina delle Segnalazioni del «Piccolo», nell'edizione di qualche giorno fa, mi sono soffermata su un titolo: «Il paese dei campanelli», a firma del signor Antonio Sain. Avendo assistito a quasi tutte le produzioni del Festival dell'Operetta di Trieste sin dalla sua ripresa, nel 1970, al Politeama Rossetti (dopo un decennio di interruzione) – seguendole talvolta anche per motivi professionali – sono rimasta sorpresa dalla frase «dopo la pausa forzata dell'anno scorso...». A dire il vero, non mi risulta questa «pausa forzata». Se ben ricordo, in tutti questi anni, due volte ci sono state concrete minacce di un black-out degli spettacoli, sempre a causa del vile denaro: la prima poco più di dieci anni fa, ovviata grazie all'intervento dell'allora neocostituita Associazione Internazionale dell'Operetta. Per quanto riguarda la stagione estiva 2006, malgrado le ben note difficoltà economiche, mi sembra siano andate in scena una Contessa Maritza, la bella Galatea (ripresa quest'anno), un «Galà» con protagonisti – fra gli altri – Daniela Mazzuccato, Max Réné Cosotti e Andrea Binetti. Spettacolo presentato, oltre che a Trieste, a Lignano, ad Abbazia (rinnovando una tradizione degli anni '30 animata dal grandissimo Franz Léhar) e al Mittelfest di Cividale. Il tutto corredato da vari concerti e manifestazioni in tema, oltre al Balletto di Antonio Marquez e quello Georgiano. Se sbaglio... accetto qualunque rettifica. Molti auguri all'attività del nostro amato Teatro.

Liliana Ulessi

Poste: servizio peggiorato

L'altra mattina intorno alle 11.30 è entrata nella mia farmacia, sita in largo Sonnino 4, una postina che mi ha consegnato un avviso di giacenza di raccomandata. Le è stato chiesto. Risposta: «Mi hanno consegnato questo» e se ne è velocemente andata. Sull'avviso è riportata la raccomanda 13379617622-8 del 9/7/2007; il timbro è del 10/7/2007 dell'Ufficio postale di via dei Moreri; l'avviso mi è stato consegnato oggi 11/7/2007. Ora io chiedo alla direzione delle Poste: è questo il nuovo sistema di recapito delle raccomandate?

Con la nuova ristrutturazione del servizio postale non è forse più prevista la consegna delle raccomandate anche se il destinatario è presente?

Si vuole incrementare il traffico urbano facendo perdere inutilmente tempo a chi lavora? Largo Sonnino e via dei Moreri sono infatti ubicati ad estremi opposti della città.

Alberto Zuccheri

Ambientalisti a Muggia

Perché queste inutili tempeste nel bicchiere? Qualcuno sa spiegare/spiegarsi il perché di reazioni così sproporzionate? Dopo un anno dal suo insediamento, la giunta comunale di Muggia cambia il rappresentante degli ambientalisti nella commissione comunale per le antenne di telefonia mobile. E succede il finimondo.

Posto che i temi ambientali non sono né di destra né di sinistra, posto che le associazioni ambientaliste sono tante e non presenti dappertutto, posto che l'associazione «Ambiente e/è vita» è stata nominata pochissimo tempo dopo la sua recente costituzione a Muggia nella Commissione edilizia integrata di Muggia e nella commissione per le antenne di telefonia mobile, viene da chiedersi come mai si era scelta proprio quella associazione che a memoria dei muggesani si è occupata soltanto delle acque del Fugnan (nella sua riunione costitutiva): ha avuto un seguito?

E giorni fa, cioè qualche anno dopo, della bonifica di Acquario: soltanto per avanzare gravi dubbi sulla sperimentazione che ci si propone di attuare. D'altronde io non conosco il parere dell'associazione «Ambiente e/è vita» rispetto ad alcuno dei gravi problemi ambientali che riguardano il territorio muggesano.

Mi permetto di segnalare ai lettori di questo giornale, anche se i cittadini muggesani se ne ricordano bene, che la Legambiente di Muggia è nata nel 1989, ha decine di tesserati, ha condotto rumorose battaglie ambientaliste che sono ben presenti nella memoria dei muggesani: contro la superstrada di circonvallazione, per la salvaguardia dei Laghetti delle Noghere, per la soluzione del problema delle antenne radio/tv di Chiampore, contro molti aspetti devastanti di vari Piani regolatori, contro la cementificazione della costa muggesana, solo per nominarne alcune.

Che dire per la completezza del discorso: che i membri della Commissione per le antenne di telefonia mobile vi partecipano a titolo assolutamente gratuito?

June Nicolini
segretaria Circolo Arcobaleno
Legambiente Muggia

IL CASO

Un lettore invita il sindaco a fare un giro sui mezzi pubblici cittadini

Bus sovraffollati nelle ore di punta

Leggo che Gordon Brown, il nuovo Ministro dello Scacchiere, è stato fotografato a Londra in metropolitana mentre viaggiava tranquillamente studiando dei documenti di lavoro. Sicuramente un servizio fotografico organizzato ad arte per dare una buona impressione all'opinione pubblica, quale uomo politico democratico.

Ho riflettuto e confesso che subito ho pensato quale immenso piacere mi farebbe di incontrare qualche volta su uno dei nostri autobus il nostro sindaco, magari all'ora di punta, perché così potrebbe rendersi conto cosa succede al cittadino che si serve abitualmente di questo mezzo di trasporto. Infatti non sempre è un'impresa facile viaggiare sugli autobus cittadini. A cominciare dal salire (autobus lontano dal marciapiede e gradini alti), poi sedersi – se si trova posto – (sedili quasi sempre posti troppo in alto per chi ha problemi di ginocchia o altro) e quando si trova posto la posizione è scomoda, spesso non si riesce a toccare terra con i piedi, ciò che nei tragitti un po' più lunghi (un'ora circa da Trieste al Villaggio del Pescatore per esempio) diventa un vero supplizio, infine le sospensioni di questi autobus non sono quelle delle autocorriere di linea adibite a lunghi percorsi e ogni più piccolo dislivello o buca del fondo stradale provoca scossoni che rendono il viaggio davvero poco confortevole. Per tutte queste ragioni mi piacerebbe incontrare il sindaco viaggiando in autobus. Sentirei la sua solidarietà verso i cittadini meno abbienti o impossibilitati ad usare un'autovettura e forse anche grazie a questa sua esperienza, farebbe un pensierino per acquistare in seguito delle vetture più confortevoli e adatte a trasportare persone non più giovanissime o che hanno dei problemi di movimento.

Francesca Manzoni

Nuova Triestina: alcuni consigli

Nuova Triestina?

Stiamo calmi. Sono daccordo sulla riconferma incondizionata di giocatori tutto cuore come Lima e Kyriazis. Ma non celebriamo Allegretti come salvatore della patria per il gol messo a segno a Piacenza! Chi dà fuoco alla casa, e poi ne salva gli inquilini, non diventa un eroe ma rimane un piromane!!! Se abbiamo rischiato la retrocessione, è stato anche per i pesantissimi tre errori suoi dal dischetto (di cui due determinanti) uniti ai due (più uno in amichevole precampionato) di Graffiedi (anche lui a segno in finale). Vuole fare tutto lui, ha già deciso (ma poi spetta a lui deciderlo?) che farà il capitano nel prossimo anno, ma che capitano è uno che non riesce a far sedere undici persone a tavola per augurarsi buon Natale? Un buon capitano unisce e motiva la sua squadra.

Vi è sembrata una squadra unita e motivata questa? Meditate gente....

E lo stesso si può dire di Rossi. Non è più quello dello scorso anno, quest'anno ha avuto un campionato altalenante, con un girone d'andata da dimenticare, uno di ritorno un po' meglio, ma che raramente lo ha visto imbattuto, e nel finale quasi sempre colpevole sui gol subiti, dove ha dimostrato tutti i suoi limiti, ovvero bravo nel coprire strettamente la porta, ma del tutto incapace di farsi padrone della propria area, troppi gol presi su cross che lui ha seguito solo con lo sguardo, e imperdonabili gol presi in area piccola causa mancate uscite da parte sua.

Cose in cui Agazzi è maestro: padrone assoluto dell' area di rigore, ricorda Buffon da giovane, agilissimo sotto porta e nelle uscite.

Teniamoci stretto Agazzi, gioiellino di nostra proprietà e lasciamo andare Rossi e Allegretti, e togliamoci dalla testa che siano dei giocatori da serie A. Se questo serve a far lievitare il loro valore di mercato bene, diciamo pure che sono da coppa Uefa allora, ma se erano da A non erano a Trieste, non mi sembra che nessuna grossa società abbia avanzato pretese, e dubito che le sirene della A avrebbero lasciati indifferenti i due, non confondiamo il protagonismo e la personalità con l'attaccamento alla maglia!

Lasciamoli andare, e acquistiamo un attaccante con la A maiuscola, ché facendo un po' di conti, tra torti arbitrali, rigori sbagliati e gol mangiati, abbiamo perso una ventina di punti puliti puliti, e senza nulla aggiungere a questa Triestina (che a mio giudizio è la peggiore dell'ultimo ventennio), ci saremmo trovati in zona play-off.

Per cui liberiamoci dei senatori spacca-spogliatoio, e ritocchiamo la squadra dove serve, ossia una punta che sia tale e un difensore veloce (con altrettanti ricambi s'intende), e la squadra competitiva è fatta!

Forza Unione!

Davide Cosciani

Far politica in Italia

Che Veltroni debba difendersi dalla sistematica e continua accusa di avere fatto politica per tanti anni è semplicemente ridicolo. Come se "far politica" fosse una cosa sporca (lo è solo nella concezione dei padroni e dei servi). O come se Bruce Springsteen dovesse difendersi dall'insinuazione di suonare rock da più di tre decenni oppure Martin Scorsese dovesse sfuggire all'insulto di essere un regista cinematografico da oltre trent'anni. Ma che discorsi sono?! Siamo veramente un Paese impazzito. Un Paese dove tanta gente è convinta che per mezzo secolo abbiano governato i kuomunisti e che solo la discesa in campo del coraggioso Silvio ci abbia liberati dal pesante giogo rosso, un Paese dove ci sono più telefonini che libri, un Paese dove è più ascoltato Flavio Briatore di Umberto Eco, un Paese dove il fotografo dei vippes Fabrizio Corona si mette a pontificare sulle riforme istituzionali, un Paese dove il condannato Cesare Previti fa finta di essere una vittima di regime come Giacomo Matteotti poco prima di essere rapito dalla squadraccia che lo avrebbe assassinato. Un Paese che andrebbe monitorato da una spedizione di psichiatri dell'Onu.

Luciano Comida

Alimentazione vegetariana

Abbiamo letto su «Segnalazioni» del 7 giugno il bell'intervento di Liliana Passagnoli dal titolo «Alimentazione vegetariana». Come medici e delegati di zona dell'Associazione Vegetariana Italiana pensiamo sia utile qualche considerazione su un tema così importante per lo sviluppo di un clima armonioso tra tutti gli esseri viventi.

Da dire in primis che è più esatto parlare di filosofia vegetariana, cioè di un pensiero e di uno stile di vita che si basano sull'etica della non violenza e del rispetto e che hanno ben compreso la stretta correlazione tra l'educazione alla pace nei confronti degli animali e la promozione di una cultura di pace tra gli uomini; attualmente invece gli uomini sono responsabili, anzi colpevoli, dello sfruttamento e dello sterminio di centinaia di milioni di animali.

Da rimarcare poi che una scelta vegetariana permette di incidere gradatamente su quei centri di potere economico-industriale e politico che incentivano l'ingiustizia e la disuguaglianza tra i popoli; basti pensare agli enormi quantitativi di cereali e di soia prodotti nei Paesi poveri non per l'impellente consumo umano, ma per nutrire gli animali. Da ricordare ancora, da un punto di vista ecologico, la deforestazione per far spazio ai pascoli, l'inquinamento delle falde acquifere da parte dei canali di scarico e delle fognature degli allevamenti, l'aumento dell'effetto serra causato dalle emissioni di metano provenienti dagli allevamenti, la deplezione delle riserve idriche (per produrre un chilo di carne serve una quantità d'acqua 13 volte maggiore di quella necessaria a produrre un chilo di grano).

Oltre a ciò non bisogna dimenticare che una scelta vegetariana rispetta la nostra predisposizione costituzionale, fisica, mentale e psichica. E ancora è una scelta verso la salute, visto che oramai è dimostrato che una dieta vegetariana, meglio ancora se vegana (senza uova, latte e derivati), è la miglior prevenzione per evitare disfunzioni e patologie come il soprappeso, il diabete, le dislipidemie, la gotta, l'ipertensione, le cardiopatie ischemiche, le vasculopatie cerebrali e sistemiche, alcuni tumori come il carcinoma al colon.

E sono da sfatare quei miti di eventuali carenze nutrizionali per chi segue una dieta vegetariana, ovviamente equilibrata; soltanto i vegani debbono porre attenzione ad eventuali carenze di vitamina B 12, che peraltro possono essere ben affrontate con l'assunzione di specifici integratori.

Riassumendo, la filosofia vegetariana è una scelta etica e solidale per la salute, il benessere e la pace; e visto l'indubbio deficit di democrazia nell'attuale società, tale scelta è sicuramente una delle più incisive sugli orientamenti politico-economici.

E, concludendo e di certo cambiando registro, è da evidenziare che il momento di raccoglimento e di ringraziamento prima di un pasto vegetariano esalta ed impreziosisce il sottile contributo coscienziale ed energetico che dà a tale evoluzione chi nel cuore medita e prega.

Susanna Beira Bertali
Marco Bertali

Partito democratico

Egregio signor Federico Barale, nella realtà dei fatti come segretari dei Ds, di Margherita e dei Repubblicani europei ci siamo astenuti sia dall'indicare i nomi dei candidati e tanto più dal fare propaganda per un candidato piuttosto che per l'altro. Avevamo invitato le associazioni, i comitati e i movimenti di cittadini, che condividono il progetto del partito democratico, a indicare i nomi per la componente «laica» del Comitato 14 ottobre. Ma abbiamo deciso che sarebbe stato sbagliato cooptarli, quindi abbiamo allargato la competizione ai cittadini che intendevano candidarsi e indetto la ahimè breve (questo semmai un appunto da fare) tornata di voto aperto a tutti. Sono state le associazioni, i comitati e i movimenti di cittadini a scegliere tra loro chi candidare. Sono state le persone che singolarmente si sono proposte. Nel redigere la lista dei candidati ci siamo posti anche noi la questione degli iscritti e membri di direzione dei partiti, ma, chiedo, sarebbe stato legittimo che i segretari, supportati in questo da alcuni membri autorevoli dei garanti (tra parentesi indicati sempre dai segretari, ma in qualche modo bisogna pur avviare il percorso), mettessero in discussione le scelte autonome ed escludessero alcuni nomi? L'esempio più lampante riguarda il prof. Franco Codega eletto con un margine di preferenze «stratosferico». È stato indicato dalle Acli, di cui è stato fino a poco tempo fa presidente regionale. È soprattutto noto quale ottimo preside di scuola superiore. Dovevamo escluderlo solo perché è anche membro della direzione provinciale dei Ds? Dovevamo cioè imporre alle Acli di cambiare candidato? Ma poi, secondo lei, Codega ha preso tutte quelle preferenze perché membro della direzione dei Ds o piuttosto per il suo impegno professionale e volontaristico nel campo della formazione e del sociale? E infine, non ci guadagna il Comitato 14 ottobre ad averlo tra gli eletti, visto anche appunto il suo successo personale?

Non vorrei però che caricassimo di un peso eccessivo il ruolo del Comitato 14 ottobre. La sua funzione sarà soprattutto quella di promuovere il percorso a Trieste del Partito democratico e garantire poi la riuscita delle primarie con l'organizzazione dell'informazione e dei seggi. Il momento forte di partecipazione democratica sarà quello del 14 ottobre, quando i cittadini che si riconoscono nel progetto riformista, una testa e un voto, potranno candidarsi e scegliere gli organi dirigenti del partito nuovo. Ecco oggi è importante che il Comitato faccia sentire la sua voce a Roma, questa si una funzione politica del Comitato, perché alle primarie si votino anche le assemblee provinciali, e non è scontato anche se poi noi potremmo decidere autonomamente di farlo comunque, e che le assemblee costituenti votate dai cittadini siano di fatto gli organi dirigenti del Partito democratico.

Fabio Omero

L'ALBUM

I maturandi della quinta I dell'Oberdan trent'anni dopo

I maturandi di trent'anni fa della quinta I del liceo scientifico Oberdan hanno festeggiato la ricorrenza ritrovandosi assieme per rievocare il periodo passato sui banchi di scuola e raccontarsi quanto è avvenuto successivamente in questi tre decenni. Ecco i partecipanti: da sinistra, in alto, Bohm, Visintin, Bartole, Dagnelut, Scarpa, Farci, Avon, Del Savio, Ambroset, Bortolussi, Collino, Di Pasquale. Seduti: Antonaz, Boschieri, Bommarco, Coslovich F., Bencich, Bradach, Basone. Assenti dalla foto Alzetta, Babici, Condò, Coslovich E. e Washl.

UN LIBRO, UNA CITTA'

Dalle favole di Mauro Corona alle fiabe triestine e giuliane

di **Pietro Spirito**

I migliori narratori non disdegnano mai le fiabe. Forse più dei *novel* e dei romanzi la fiaba mantiene accese nel tempo tutte le potenzialità allegoriche, la gioia del narrare puro, della fantasia lanciata briglia sciolta verso un'idea comunque originale del mondo. La fiaba è e rimane un'arte dove il talento conta più della tecnica (checché ne dicano gli strutturalisti). Perciò segnaliamo questa settimana due libri di fiabe. Il primo raccoglie le "Storie del bosco antico" (Mondadori, pagg. 57, 16,00 euro, illustrazioni di Alessandro Baronciani)di Mauro Corona (allegato un Cd con le fiabe lette dallo stesso Corona), il secondo è «Fiane e leggende Triestine e Giuliane» (Editrice Santi Quaranta, pagg.196, 10,50 euro, illustrazioni di Donatella Besa) di Luigina Battistutta.

Cominciamo dal primo. Mauro Corona, scrittore, scultore e alpinista, è uno degli autori più seguiti del momento, e a ragione. La sua capacità di rappresentare il reale - parli di uomini o animali, boschi o città - è mossa da un animismo autentico raro fra i narratori contemporanei. Chi lo conosce sa che Corona con gli alberi e i sassi ci parla davvero, e che la sua sensibilità lo porta a sondare i recessi del cuore umano con la burbera curiosità del cacciatore più che con la voracità speculativa del letterato. Questo fa della sua opera una narrativa d'impatto immediato, viva e immaginifica. Anche in queste brevi fiabe per bambini Corona lascia correre l'immaginazione sui binari di una morale tutta sua, qualcosa che sembra suggerito direttamente dalle «voci del bosco». I brevi racconti trattano delle origini degli animali, dall'aquila, allo scricciolo, al lombrico fino all'uomo, creazione sfuggita di mano al Signore che voleva solo movimentare un po' la noia dell'universo e alla fine si trova in casa una bestia distruttiva senza speranza. Corona parla ai bambini come fossero adulti, e questo è segno della sua qualità.

Come è segno di qualità parlare agli adulti come fossero bambini. Lo fa Luigina Battistutta nelle sue «Fiabe e leggende Triestine e Giuliane», una raccolta di favole originali che attraversano il nostro territorio da Trieste a Grado passando per Monfalcone e Gorizia. La signora Bora che porta scompiglio e libertà, o la gattara di Cavana resa ricca dai suoi mici, o i due mosaicisti litigiosi della basilica di Sant'Eufemia puniti dal divino, creano una mappa allegorica della Venezia Giulia in cui ci si può riconoscere. Attingendo alla storia, al folklore ma soprattutto a una personale visione del mondo fatta di soffuse coloriture, Luigina Battistutta rinnova quella sottile nostalgia del mito che, in forme magari molto diverse, tocca tanti narratori (e lettori) d'oggi.

LA LETTERA

Sistema sanitario accentrato dalla Regione

Dopo un periodo di silenzio, è tornato improvvisamente all'ordine del giorno il trasferimento alla Regione delle proprietà immobiliari delle Aziende Sanitarie e la loro gestione attraverso un fondo che farà capo alla Società di Gestione del Risparmio della Friulia. Tale soluzione è stata per di più adottata in Giunta regionale senza alcun confronto preliminare con le forze sociali, ma, par di capire, neanche dentro la maggioranza. Non abbiamo mai capito da dove derivi veramente questa esigenza, sorretta da un meccanismo davvero macchinoso: temiamo tuttavia che essa corrisponda ad un'ottica tutta finanziaria, che non può che sollevare preoccupazioni e perplessità nel Sindacato e tra i dipendenti.

Si tratta infatti di un preciso segnale di accentramento del sistema sanitario regionale, basato su criteri e valutazioni che sembrano estranee a un ragionamento che abbia presente la qualità dei servizi e la necessità di avvicinarli il più possibile ai bisogni delle persone. Non si parla infatti in questo caso di razionalizzazione di funzioni, di semplificazioni amministrative capaci di mantenere il livello dei servizi contenendo la spesa – sulle quali il Sindacato è stato spesso d'accordo – ma di una limitazione all'autonomia delle aziende e alla possibilità dunque di operare in sinergia e su un piano di parità istituzionale con gli enti locali. Non va infatti dimenticato che il sistema si regge sull'equilibrio di questi tre soggetti – ognuno nel proprio ruolo – con l'obiettivo di garantire risposte efficaci alle esigenze e alle priorità di ogni singolo territorio, evidentemente diverse tra loro.

Ci rendiamo benissimo conto della necessità di contenere la spesa, ma non vorremmo che questo diventasse l'asse centrale della politica regionale attraverso ulteriori processi di accentramento istituzionale e una contestuale deresponsabilizzazione dei soggetti che operano sul territorio. Il vero problema – secondo noi – è quello di integrare meglio i servizi interni delle attuali aziende e di metterli in rete con quelli degli Enti locali, evitando che l'integrazione sia funzione a carico del cittadino. Ma ciò è possibile se si valorizzano l'autonomia e la responsabilità delle aziende e la professionalità dei dipendenti, affinando – e non limitando – gli strumenti della programmazione territoriale.

Franco Belci
Segretario generale Cgil

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutti gli educatori del ricreatorio di Barcola – in particolare il maestro Carlo – per la perfetta gestione del servizio integrativo scolastico legato alla scuola elementare Tarabochia, nonostante i disagi dovuti alla sede in ristrutturazione, hanno saputo garantire un servizio di qualità, mettendo in campo professionalità e sensibilità. Un grazie davvero di cuore.

Claudia Lena

Venerdì 8 giugno mattina camminavo per via Dante e sono maldestramente cadute procurandomi qui e là, parecchie escoriazioni. Dietro di me camminava un uomo che parlava al cellulare; questi, interrotta la telefonata, mi ha aiutato ad alzarmi chiedendomi se volessi l'intervento della Croce rossa. Ho rifiutato, l'ho ringraziato e salutato ma, solo in seguito, mi sono resa conto che cortese «signore» era il sindaco di Trieste. A tale proposito, signor Dipiazza, la ringrazio ancora per la sua squisita cortesia, cosa difficile da trovare ai tempi odierni.

Maria Ruzzier

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

AREA 040760141 Giardino Pubblico cucinona, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, guardaroba, Euro 140.000. (A00)

AREA 040760141 via Cologna da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, servizi, separati, poggioli, soffitta. Euro 140.000. (A00)

AREA 040760141 via Conti perfetto cucina abitabile, soggiorno, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 120.000. (A00)

CASETTA schiera Villaggio Pescatore: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, giardino, posteggio. 164.000. Sbisà, 040366866. (A00)

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie, ampio terreno accesso auto. Sbisà, 040366866. (A00)

DOMIO graziosa casetta accostata disposta su due piani soggiorno cucina bicamere biservizi cortile. Casaffari, 040213366. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle ristrutturato appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo. Euro 160.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in palazzina trentennale appartamento con soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostigli giardino condominiale. Euro 75.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare recente perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto auto e giardino condominiale. Euro 239.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Duino palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo box. Euro 269.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rive vista mare ultimo piano ascensore salone cucina 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. Euro 390.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo cantina. Euro 154.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primoingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 180.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

GALLERY Altopiano casetta accostata con scoperto esterno, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, magazzino esterno, lavanderia. Cod. 20/P 040213294.

GALLERY Aurisina stazione villa ampia metratura salone, cucina, 4 camere, 3 bagni, terrazze, garage, parco di proprietà. Potenziale edificatorio per la costruzione di più enti abitativi, adatto anche a costruttori. Cod. 202/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Baiamonti vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno,poggiolo, ripostiglio, cantina. Euro 110.000. Cod. 159/P. 040380261. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Burlo appartamento da rimodernare, soggiorno, cucinino, poggiolo, matrimoniale, ripostiglio, bagno. Euro 95.000. Cod. 597/P. 040380261. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Ippodromo luminoso piano alto, cucina, soggiorno, due camere, bagno ripostiglio, cantina, terrazza. Euro 160.000 Cod. 20/P 040213294.

GALLERY Visogliano terreno agricolo, circa 11.000 mq con accesso auto. Cod. 13/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

MONFALCONE vendita diretta dal costruttore bilocali in primo ingresso con terrazze e possibilità posto macchina in posizione tranquilla e centrale, termoautonomi. Da Euro 97.000. Tel. 040208585, cell. 3398298167. (C00)

OPICINA ottimo recente appartamento mq 90 soggiorno cucina bicamere bagno giardino pensile con taverna mq 50 ampio porticato termoautonomo. Casaffari, 040213366. (A00)

PIAZZA Borsa ad.ze primingresso finiture a scelta: atrio, soggiorno-zona cottura, matrimoniale, bagno. Euro 198.000. Attico Immobiliare, 040766984. (A00)

RABINO 040368566 Broletto ingresso matrimoniale cucina ammobiliata bagno riscaldamento autonomo. Euro 69.000. Rif. 4807. (A00)

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino. Euro 345.000. Rif. 1307. (A00)

RABINO 040368566 Foscolo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Euro 85.000. Rif. 2407. (A00)

RABINO 040368566 Giuliani soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con doccia ristrutturato. Euro 85.000. Rif. 5107. (A00)

RABINO 040368566 Lignano villetta a schiera di testa tre livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda giardino. Euro 290.000. Rif. 3807. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. Euro 78.000. Rif. 4007. (A00)

RABINO 040368566 Università adiacenze casa d'epoca da sistemare quattro camere soggiorno cucinotto giardino. Euro 333.000. Rif. 3207. (A00)

RABINO 040368566 via Ananian soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio. Euro 118.000. Rif. 4507. (A00)

RABINO 040368566 via Ive casa singola ristrutturata tinello cucinotto due camere giardino euro 200.000. Rif. 3307. (A00)

RABINO 040368566 Oliva soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno terrazzino posto auto condominiale. Euro 110.000. Rif. 4207.

ROIANO Moreri alta appartamento in casetta 99 mq giardino proprio ingresso indipendente. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

SAVOIA Tarvisio 0428644300 Camporosso nuovo ed esclusivo: tricamere, fronte Monte Lussari, finiture ottime!!! (Fil47)

SCALA Bonghi casetta ristrutturata con 2 stanze, studio cortile e giardinetto. No accesso auto. Euro 255.000. Attico Immobiliare, 040766984.

SISTIANA nuova villa singola con giardino, di: cucina ab., sala, 3 stanze, 2 bagni, taverna/cantina lavanderia, portico, posti auto. Esente mediazione. Attico Immobiliare, 040766984. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 105.000 viale XX Settembre (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 120.000 Fianona in palazzina recente validissimo alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 Borgo San Sergio / Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 Campo S. Giacomo in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 105.000 prezzo affare per alloggio al piano alto in palazzo d'epoca (zona) D'Annunzio di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 123.000 occasionissima per alloggio in ottime condizioni all'ultimo piano (zona) piazza Puecher di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 53.000 Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ristrutturare totalmente). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Roiano (centro) in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia.

STRADA per Basovizza appartamento ottimo mq 115 residenziale immerso nel verde salone con zona caminetto cucina bicamere biservizi terrazza abitabile vista incantevole mare-città posto auto in garage ascensore. Casaffari, 040213366.

VIA Gramsci S. Giacomo minialloggio parzialmente ristrutturato e arredato di ingresso cucina ab. matrimoniale bagno. Euro 63.000. Attico Immobiliare, 040766984. (A00)

VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone, cucina arredata, tre matrimoniali, giardino accesso auto. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

IMMOBILI
ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
2

A.A. APPARTAMENTO da ristrutturare in stabile decoroso, qualsiasi zona per numerose richieste nostri clienti. Definizione immediata. Eurocasa, 040638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO Gretta, Barcola, Scorcola salone 3 stanze cucina doppi servizi garage massimo 650.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti, 0403476251-3385640595.

A. CERCHIAMO casetta con giardino e accesso auto, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

CATTINARA/ROZZOL cercasi appartamento ampia metratura, buone condizioni, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

ROIANO/GRETTA cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggiolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

TERRENI edificabili e stabili interi anche se parzialmente occupati, serchiamo a Trieste e provincia. Equipe Immobiliare, 040347357. (A00)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati non residenti. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cortile. Le. Zone: Viale alto e inizio D'Annunzio. Da euro 450. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissima mansarda vuota circa 100 m q restaurata signorile. Con grande terrazza, bellissimo ed. rappezzato con ascensore. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foresteria arredata. In villa, vista baia Sistiana, salone, cucina, due camere, studio, due bagni, terrazzone, posto auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Salita Trenovia. Vista splendida Trieste e golfo. Appartamento circa 100 mq con poggiolo. Autometano. 040371361. (A00)

BARCOLA circa 160 mq con ampissima terrazza spettacolare vista mare, 2 posti auto. Euro 1500/mese. Attico Immobiliare, 040766984. (A00)

COSTIERA primingresso con giardino, spiaggia, 2 posti auto, parzialmente arredato. Euro 1300/mese. Attico Immobiliare, 040766984. (A00)

LARGO Pestalozzi ingresso, cucinotto-tinello, 2 stanze, bagno, rip., arredato euro 500/mese. Attico Immobiliare, 040766984. (A00)

SAN Giacomo ultimo piano asc. arredato, atrio, cucinotto, soggiorno, 2 stanze, bagno, rip., balconi. Euro 550/mese. Attico Immobiliare, 040766984. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili arredato Giuliani in palazzina epoca alloggio di cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Giarizzole in posizione tranquilla alloggio di cottura / saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Ghirlandaio in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto con tinello 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili vuoto Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Perugino piccolo alloggio nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano / condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili vuoto Burlo in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale per amministrazione, inserimento dati e gestione utenze. Disponibilità immediata. Tel. 040774763. (A4500)

AZIENDA ITALIANA seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio al 040308398. (A00)

AZIENDA metalmeccanica di San Pier d'Isonzo specializzata in componenti d'arredo, ricerca per ampliamento organico 01 progettista meccanico, richiesto titolo studio perito meccanico o laurea ingegneria meccanica, buona conoscenza lingua inglese, autocad 2D-3D-Inventor, età massima 35 anni, assunzione a tempo det. inviare curriculum a: uff.pers@nemsrl.it

AZIENDA produttrice vasta gamma articoli orologeria cerca agente Friuli Venezia Giulia. Ottime provvigioni. 0372414512 - 3895809675. (FILCR)

CERCASI impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi, titoli preferenziali: esperienza buste paga, residenza in zona, inviare curriculum vitae info@sia-antincendio.net

CERCASI infermieri generici e Osss (operatore socio sanitario specializzato) per assistenza anziani zona Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 0403490057.

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore in ambiente web. Chiamare 0409869862.

ALFA Romeo 147, 1600 benzina, 3 porte, 2002, grigio metallizzato, full optional, 6000 euro. 3351966246. (A4520)

AUDI Tt Roadster, 1,8 Turbo 180 Hp, Anno 2000, Argento Metallizzato, Fari Xeno, Capote Elettrica, Cerchi 17", Bose System.Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

BMW 330xdi Touring Splendida Turbodiesel 2003 . Ultraccessoriata.Navigatore/Pelle ; Tasso Zero ; Oppure Rate Dal 2008 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

CLIMATIZZATE : Punto 1999 , Seicento 2002 . Panda 2000 ; Uniproprietario ,Ottime Condizioni , Senza Anticipo Rate Da euro 42. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

COUPE' : Hyundai 1600 Clima/Abs Accessoriatissima. Mercedes 200ce Prossima Storica ; Clima/Abs ; Rate Da euro 44 ; Oppure Senza Anticipo.Alpina - 1979 - Hyundai 040 231905

FIAT Fiorino 1,6 Benzina, Bianco, 1995, Meccanica E Carrozzeria Ottimeautocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

FORD Focus 1.6 Zetec 5 Porte, Argento Metallizzato, Anno 2003, Full Optionals, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

GARANZIA 7 Anni : Hyundai Accent 1400 Benzina/Turbodiesel ; Clima/Abs ;Accessoriatissime . Rottamazione . Rate Dal 2008 euro 69. Oppure Senza Anticipo. Alpina Hyundai - 040 231905

GARANZIA 7 Anni : Hyundai Sonica 2,0/140cv Turbodiesel , Nuova ; Superaccessoriata ; Tasso Zero ; Oppure Rate Dal 2008. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

JEEP Cherokee 2.5 Turbodiesel 12/95 5 Porte, Colore Verde Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw Anno 2000, Blu Metallizzato, Clima Bizona, Abs, 4 Airbag, Computer, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetti, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

PAGA Dal 2008 : Citroen C 3, 1400 , Perfetta 2003 , Unipropriertario ,Clima/Abs/Cd ; Rate Da euro 59 ; Oppure Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

PAGA Dal 2008 : Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel ; Nuovo ; Clima/Abs/Cd ; Garanzia Seianni ; Oppure Parte Tasso Zero. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

PAGA Dal 2008 : Scenic Privilege Deluxe Turbodiesel 10/2003 ; Accessoriatissima/Pelle ; Oppure Tasso Zero ; Oppure Senza Anticipo. .Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040231905

PIAGGIO Porter Furgoncino Chiuso, Anno 1999, Bianco, Doppia Porta Scorrevole, Motore 1,3 Iniezione.Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

RATE Dal 2008 : Scenic 1999 ; Hyundai Matrix 2003 ; Ottime Uniproprietario ; Clima/ Abs Accessoriatissime ; Oppure Rate Da euro 59 Oppure Senza Anticipo . Alpina 040 231905

RENAULT Clio Van 1,9 Diesel, Autocarro 2 Posti, Anno 2000, Perfette Condizioni Meccanica Carrozzeria Ed Interni.Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

TASSO Zero : Daewoo Kalos 1200sx; Come Nuova 11/2004; Uniproprietario; Clima/Abs; Garanzia. Oppure Rate Dal 2008 Senza Anticipo. Alpina - Hyundai 040 231905

TASSO Zero : Volvo Stationwagon Eccellente Turbodiesel ; 11/2003 Uniproprietario ; Accessoriatissima/Pelle . Oppure Rate Dal 2008 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040 231905 (A00)

TOYOTA Yaris Sol 3 Porte Anno 1999, Colore Rosso, Pochi Km, Full Optionals, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20 10

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE italiana ventenne Trieste. 3392412863. (A4503)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIME novità grossa sorpresa 3313830990. (A4510)

A.A.A.A.A.A.A.A. RONCHI norvegese, bellissima massaggiatrice. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A.A.A.A. RONCHI novità dolce massaggiatrice. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese, bella, gentile. 3493325103. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA russa 5.a biondissima e statuaria. 3894357524. (A4508)

A.A.A.A.A.A.A. TORNATA Ronchi bellissima massaggiatrice bravissima. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima stravolgente coniglietta supercompletissima 3385440757. (A4534)

A.A.A.A.A.A. ALTA accogliente italiana lingerie sexy Trieste 3460248742. (A4505)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE, dolcissima e bellissima. Anche domenica. 3465261025. (A4518)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi passionali rilassanti 20 anni chiamami. 3349334635. (A4535)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese 23enne disponibile. 3209520548. (A4539)

A.A.A.A.A. ECCITANTE danza ventre rilassante massaggio piedi sexy. 3346172519. (A4501)

A.A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE indimenticabile, 1.75 snella paziente, senza limite. Tel. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. TOP model 23 disponibilissima quello che vuoi. 3479909779. (A4538)

A.A.A.A. TRIESTE 24enne lunghi preliminari scoperti tutti giorni. 3803637282. (A4464)

A.A.A.A. TRIESTE novità giovane giapponese bella massaggi 3342535913.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone massaggiatrice disponibile riservata 24 anni. 3335041689. (C00)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni. 3289241189.

A.A.A. GORIZIA estetista massaggiatrice ultimi giorni a Gorizia esegue su appuntamento. 3287507762. (B00)

A.A.A. GORIZIA novità deliziosa ragazza sensualissima travolgente 5m completissima. 3385337266. (A4466)

A.A.A. GORIZIA nuova dolcissima simpatica coccolona 6 naturale formosa. 3466315827. (A4509)

A.A.A. TRIESTE 20enne corpo da sballo 6.a ti aspetta 3338509315. (A4511)

A.A.A. TRIESTE alta 1.75 23enne 6.a preliminari scoperti. 3287879195. (A4463)

A.A.A. TRIESTE bambolina strepitosa dolce molto sensuale ti aspetta. 3392800637. (A4468)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A4334)

A.A.A. TRIESTE Carol 20enne prima volta 6.a fondoschiena da sballo. 3393411863. (A4511)

A.A.A. TRIESTE novità trans Carolina golosa bellissima giovane disponibile. 3389140867. (A4512)

A.A. TRIESTE attraente biondissima splendida 6 m dolcissima completissima. Senza fretta. 3462442007. (A4523)

A. ANGELICA trans italianissima, mora femminile corpo statuario ambiente climatizzato. Chiamami. 3208525915. (Fil 22)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4267)

IL paradiso per il tuo corpo in ambiente orientale... tutti i tipi di massaggi, sauna e Jacuzzi... Benvenuti. 0038651258658. (A4384)

MASSAGGI intensi particolari per i tuoi momenti speciali. Discreti. Posto riservatissimo. 3480436761. (A4530)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a m. divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (A00)

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6.a m. piccantissima anche coccolona. 3484819405. (C00)

MONFALCONE SEXY bomba messicana, 22.enne, 5.a mis. fondoschiena da scoprire. 3467816799. (C00)

NOVITÀ MARA strepitosa pantera 7 naturale fotomodella brasiliana disponibile senza limite. 3282253180. (A4474)

NOVITÀ PAULA bellissima portoricana fotomodella, grossa sorpresa, relax. 3402994146. (A4473)

SLOVENIA salone Perla Lokev nuove ragazze per massaggi. 0038641863686 - 0038631419401. (A4477)

SUPERSEXY 899544571 moglie infedele 008819398082. Worldservice Sas, via S. Giuseppe - Pistoia, euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE BAMBOLINA 19enne completissima molto golosa, momenti indimenticabili di passione, padrona, 3387228828. (A4534)

TRIESTE FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale, 3314565691. (A4526)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta, piacere senza limite 8.a m. naturale, snella non stop. 3293961845. (A4512)

TRIESTE RAGAZZA 20 anni orientale per massaggi. 3895806982. (A4437)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commreciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 3460452189. (A4371)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

SPORT

CALCIO SERIE B Il club resta in silenzio, ma le trattative di mercato vanno avanti

Lo Spezia vuole Testini Scarlato e Varricchio verso la Triestina

di Matteo Contessa

TRIESTE È Emiliano Testini che, da solo, potrebbe risolvere alla Triestina i due problemi più pressanti: quello del centrale difensivo e l'altro della punta centrale con tanti gol in canna. Nonostante l'assoluto silenzio in cui resta la società alabardata, da radiomercato rimbalza la trattativa che vede al centro l'esterno sinistro perugino, in cima ai desideri dello Spezia. Il giocatore vuole andare in Liguria, avrebbe già definito l'accordo col club del presidente Ruggeri. Che, in cambio, ha offerto a Fantinel e De Falco il centrale difensivo Gennaro Scarlato, 30 anni e il centravanti Massimiliano Varricchio, 31 anni. La Triestina, dal canto suo, vorrebbe invece una contropartita economica da investire poi in altre direzioni.

La trattativa è calda, sta andando avanti attraverso più canali. Da una parte il giocatore e il suo procuratore Gianni Allegrini, che avendo già definito l'accordo economico col club ligure stanno facendo pressione sui dirigenti dell'Unione per dare il via libera; da un'altra la trattativa ufficiale fra i due club; da una terza il fitto dialogo in corso fra Fausto Pari, nuovo diesse dello Spezia, e Rolando Maran neo-tecnico alabardato: entrambi l'anno scorso erano a Bari, adesso stanno cercando reciprocamente di soddisfare le proprie necessità. L'Unione deve infatti completare la rosa nei ruoli scoperti, mentre lo Spezia deve liberarsi di giocatori anche molto forti, ma entrati in rotta di collisione irreversibile col tecnico Soda negli ultimi giorni del campionato scorso. A questo riguardo, la scorsa settimana lo Spezia avrebbe offerto alla Triestina anche il forte ed esperto esterno difensivo Davide Nicola, ma la cosa è rimasta lì, senza seguito (almeno per il momento).

Scarlato è un centrale difensivo affidabile che non disdegna le avanzate in attacco: l'anno scorso ha segnato 2 reti. Varricchio, dal canto suo, è un attaccante di categoria molto navigato, con un rapporto presenze-reti sempre molto interessante. A La Spezia è da due anni: nella sua prima stagione, in serie C, ha segnato 15 reti contribuendo a portare il club in serie B, mentre nel campionato scorso, nonostante due infortuni lo abbiano costretto ad assenze prolungate, è andato a segno 7 volte in 15 partite giocate.

Al posto di Varricchio lo Spezia sta aspettando Eliakwu, la cui trattativa non è comunque legata all'operazione appena illustrata. Qualche novità al riguardo potrebbe arrivare oggi. Dopo aver trovato l'accordo con la Triestina, che detiene la metà del suo cartellino, il giocatore nigeriano è impegnato in un braccio di ferro con l'Inter, che è comproprietaria dell'altra metà, per la definizione di un nuovo accordo prima di accettare il trasferimento in Liguria. Eliakwu chiede un prolungamento del suo contratto, prima di mettersi agli ordini di Soda; il club nerazzurro ha minacciato di metterlo fuori rosa se non va subito allo Spezia.

Testini vuole lasciare l'Alabarda per andare allo Spezia

Eliakwu fa le bizze, l'Inter minaccia di metterlo fuori rosa

Su www.ilpiccolo.it

I tifosi scettici su Milanese: «Uno come lui non ci serve»

TRIESTE Pare essere Mauro Milanese, in questo momento, il soggetto di maggior interesse per i tifosi della Triestina. «Penso che siano stati fatti degli innesti al punto giusto, ma come ha detto lo stesso Maran manca ancora qualcosina in difesa - sostiene **Dux01**. Che aggiunge - Milanese non è un problema, non bisogna pregare nessuno: se ama la Triestina avrebbe dovuto già firmare. Davanti siamo quasi a posto. Ho letto di Bernacci o Guidetti: preferirei il primo per l'età, ma il secondo è un vero rapinatore d'area».

Anche **Fabio1941** non è meno tranciante, nel suo giudizio, sull'ex difensore del QPR: «A mio avviso non abbiamo bisogno di calciatori che vengano a svernare da noi e che pretendano varie cose tra cui un contratto da dirigente. Milanese, dopo il fallimento, ha fatto i suoi comodi scordandosi per anni dell'Unione. Di persone del genere facciamo volentieri a meno. Forza Unione».

Michele1047 punta invece il suo sguardo in mezzo ai pali con una valutazione piuttosto articolata. «Che Milanese non venga, non mi fa di sicuro stracciare le vesti. Invece ritornerei sul vicenda Rossi-Agazzi. Intanto, se è possibile, sarei curioso di conoscere se tale conferma ha determinato un prolungamento di contratto. In caso affermativo il problema si ripresenterebbe a fine campionato 2008 con il probabile rientro di Agazzi. Altra possibilità: se a gennaio 2008 Rossi ricevesse la proposta di giocare in serie A e la società a sua volta accettasse una valida offerta poer cederlo, ci troveremmo con Dei portiere di esperienza. E poi? Terza possibilità: arriviamo alla fine del campionato. Il Foggia vuole riscattare Agazzi, la società ha la possibilita (se ho letto bene) di rispondere con un'ulteriore offerta. So che non ci sarà risposta, ma se l'offerta fosse sostanziosa, oltre che un toccasana finanziario, cosa faranno i dirigenti? Può sembrare fantacalcio, ma non siamo tanto lontani dalla realtà».

Cosa ne pensate della nuova Triestina?

www.ilpiccolo.it

IL PERSONAGGIO

Il difensore andorrano ha schivato il passaggio al Grosseto grazie ai tanti messaggi inviati al presidente Fantinel

Lima: «Ho l'appoggio dei tifosi alabardati»

«Con Kyriazis mi trovo sempre bene e spero in una salvezza tranquilla»

TRIESTE Il guerriero è sempre lì, pronto a riprendere la sua battaglia con la maglia alabardata. Anche se appena una decina di giorni fa Ildefonso Lima è stato veramente a un passo da lasciarla quella maglia. I colori della Triestina in due anni gli hanno fatto passare di tutto, portandolo dalle stalle alle stelle, dagli sberleffi delle prime apparizioni da attaccante, a vero e proprio idolo della tifoseria. Tanto che per lui e per la sua grinta da leone, alle prime notizie di cessione al Grosseto la tifoseria era insorta.

Lima, come avevi saputo quel famoso giorno dell'imminente cessione?

«Ero in Spagna e il mio procuratore si è fatto vivo per dirmi che c'era questa seria possibilità di andare a giocare a Grosseto. Io a quel punto ho parlato direttamente con il presidente Fantinel, ma lui poi mi ha assicurato che voleva che rimanessi qua».

In quelle ore può aver pesato anche la reazione dei tifosi?

«Sì, credo proprio che le reazioni dei tifosi abbiano influito sulle decisioni della società. Del resto ho sempre detto che sarei rimasto volentieri qua a Trieste. Ho saputo del sostegno della gente e con i tifosi sono rimasto sempre in contatto. Il loro appoggio è stata una cosa che mi ha fatto tanto piacere, evidentemente hanno apprezzato il mio lavoro e non volevano che andassi via. Insomma, ho saputo quanto mi sono stati vicini e li ringrazio davvero tanto».

Cosa ti aspetti da questa nuova stagione?

«Lo spirito è quello di ogni inizio stagione, tanto entusiasmo e voglia di fare il meglio possibile. Sul piano personale spero di ripetere il campionato precedente perché credo di aver fatto piuttosto bene, ma ovviamente spero che invece la stagione complessiva della squadra sia migliore».

Cosa non ha funzionato lo scorso anno?

«Per tanti motivi è stata una stagione difficile ed è inutile tornarci sopra. Spero davvero di non rivivere più annate così sofferte».

Finora qui a Trieste hai vissuto solamente salvezze molto sudate.

«Infatti sono stati due anni piuttosto sofferti, adesso sarebbe veramente ora di vivere un anno tranquillo, pieno di gioia e di allegria. Certo per arrivare a questo bisognerà lavorare tantissimo».

Come vedi il reparto arretrato?

«Sono rimasti parecchi giocatori dello scorso anno e la base è buona, e credo che quelli che la società sta cercando di portare a Trieste possano essere elementi validi, adatti a risolvere vari problemi e a darci una mano. Poi la risposta la darà il campo».

Con te per il momento resta a far coppia anche Kyriazis.

«Sì, con Giorgio mi sono sempre trovato bene. Ormai ci conosciamo da tanto e abbiamo giocato tante partite assieme, con lui ho un bel rapporto sia in campo che fuori».

In una parola, cosa ti auguri per questa stagione?

«Soprattutto tranquillità, a tutti i livelli». **Intendi anche fuori dal campo?**

«Io intanto spero tranquillità e buoni risultati sul campo, perché credo che quando le cose funzionano in campo, poi va tutto bene anche fuori dal terreno di gioco».

Antonello Rodio

RADUNO

Iaconi, allenatore dell'Ascoli: «Entro due anni cercheremo di ritornare nella massima serie»

ASCOLI PICENO È partita ieri la stagione bianconera dell'Ascoli che, dopo due campionati di serie A, si prepara ad affrontare il campionato di serie B. Con quale obiettivo lo ha spiegato il nuovo allenatore Ivo Iaconi, subentrato all'esonerato Nedo Sonetti, al quale il presidente Roberto Benigni non ha rinnovato la fiducia nonostante un altro anno di contratto. «Ricominciamo senza proclami, con l'obiettivo di ricostituire il gruppo e fare il meglio possibile. Vincere subito non è obbligatorio per chi come noi deve ripartire, ma questo non significa non provarci, anche se il programma più realistico è quello di puntare alla serie A in due anni», ha detto il neo-tecnico bianconero.

Ildefonso Lima Sola contrasta di testa l'attaccante del Brescia Salvatore Bruno

SERIE A

La società friulana considera valido l'accordo con la Juve per il centrocampista ma non può aspettare ancora

Udinese, Gargano alternativa a Nocerino

UDINE Su Nocerino non tutte le speranze sono perdute. A chiarirlo è il dg Leonardi, pur senza urtare la suscettibilità della Juventus. La questione, più che dall'Udinese o dalla stessa Juve, ruota tutta attorno alla disponibilità del giocatore: se Nocerino dovesse finire per accettare la destinazione Udine, per le due società sarebbe facile rispolverare l'accordo sulla comproprietà, già concluso a giugno. Se invece il giocatore continuasse a puntare i piedi per Firenze, sarà la Juve a dover scegliere se accontentarlo chiudendo con la società viola o se tenerlo a disposizione di Ranieri.

Nel frattempo però sono già state individuate delle alternative: Gianichedda è una di queste, sebbene all'Udinese serva più un centrocampista dai piedi buoni che un incontrista puro come Giannichedda o lo stesso Blasi. All'identikit risponde di più Gargano, il centrocampista della nazionale uruguaiana che per molti versi ricorda Pizarro. Non è escluso che per il giocatore si scateni una piccola asta tra la società bianconera e il Napoli, che la scorsa settimana sembrava vicinissimo a portarlo in Italia.

L'ultima alternativa è Brighi, ma la Roma per lui chiede parecchio e pure l'ingaggio non è dei più abbordabili. Se a centrocampo manca sicuramente qualcosa, in difesa e soprattutto in attacco la rosa è addirittura sovrabbondante, senza considerare i tanti giocatori in prestito ancora da sistemare (come Masiello, Sforzini, Lazzari). Dietro c'è da piazzare Zenoni, spodestato da Mesto, davanti gli uomini in sovrappiù sono due, da scegliere tra Barreto, Pepe e Asamoah. Molto intense le trattative col Bologna, che potrebbe concludere per Zenoni e Barreto, con Pepe in alternativa al brasiliano. Su Asamoah è in pole position il Cska Mosca, che offre 7,5 milioni.

Riccardo De Toma

L'uruguayano Walter Dario Gargano

L'allenatore giallorosso conferma che farà giocare Totti centravanti e spera che il capitano torni in azzurro

Spalletti: «Felice che Chivu resti alla Roma»

ROMA La Roma è ripartita. Sono state le parole di Spalletti, all'esordio nella nuova stagione in sala stampa, ad aprire ufficialmente il nuovo anno calcistico della società di Trigoria. Inutile dire come, nonostante i buoni propositi della vigilia, a tenere banco è stato ancora il caso Chivu e Spalletti non si è tirato indietro. «Cristian è un valore aggiunto e se andate a vedere chi lo ha richiesto vengono evidenziate le sue qualità. Ovvio che la cifra incassata per la sua cessione di un giocatore può essere reinserita sul mercato. Però io sono contento di averlo a disposizione e mi farebbe piacere che rimanesse perchè Chivu è un ragazzo sano, serio, oltre a esser un grande calciatore e sono convinto che lui si rimetterà a disposizione con tutte le qualità e gli ingredienti che ha sempre messo a in questi due anni. Qualità che hanno ai risultati raggiunti dalla Roma. Se abbiamo parlato? Sì, e come mi aspettavo non c'è stato bisogno di discorsi particolari».

Il tecnico esclude un allontanamento dalla rosa qualora non dovesse rinnovare con la Roma.

Detto di Chivu, il discorso del tecnico giallorosso si sposta sulla cosa che più lo interessa al momento: la sua terza Roma. Una squadra che partirà dalle solite certezze, una su tutte Totti che farà ancora il centravanti. «Sì, ho intenzione di schierare anche quest'anno Totti come centravanti. Perchè è quello che ha fatto più gol di tutti ed è il più adatto al mio gioco. Alternative? Si può anche cercare un altro centravanti ma adesso pensiamo a rafforzare e completare quello che abbiamo fatto in due anni. Io ho Vucinic e ho molta fiducia in lui, per me quella è la vera alternativa a Totti».

Sul capitano poi un passaggio in chiave nazionale. «Sarei contento se Francesco tornasse in azzurro, perchè è un tifoso dell'Italia e so che può dare molto alla nazionale, ma non ci ho ancora parlato».

Le voci di mercato danno un interessamento del Liverpool per Mancini anche se Spalletti nega.

Luciano Spalletti

A sinistra Massimiliano Sbisà, ex team manager Acegas, qui sopra Marco Pilat, a destra il coach Mengucci col presidente Di Piazza

BASKET La società biancorossa perde i pezzi dopo le partenze del tecnico Steffè, del fisioterapista Bussani e del vicecoach Palombita

L'Acegas licenzia il team manager Sbisà

E Pilat se ne va sbattendo la porta e incarica il suo procuratore di cercare un'altra squadra

TRIESTE L'Acegas perde i pezzi: dopo la partenza del tecnico Furio Steffè per Vigevano, ha licenziato il team manager Massimiliano Sbisà, mentre Marco Pilat ha sbattuto la porta alla società per l'offerta non congrua.

Massimiliano Sbisà, lo storico team manager della Pallacanestro Trieste, non fa più parte dell'Acegas. Arrivato in biancorosso nell'estate del 2000, scelto dal tecnico Luca Banchi e dal general manager Mario Steffè, ha vissuto grazie al basket sette anni intensi e indimenticabili. Quattro stagioni in serie A con le esperienze in coppa Uleb e in coppa Korac, una final-eight di coppa Italia a Forlì e tre play-off nel corso dei quali, sulla base della competenza indiscussa e di una disponibilità costante, è diventato il punto di riferimento dei giocatori passati sotto l'ombra di San Giusto. Occupandosi della logistica della squadra, dell'ambientamento e delle necessità dei giocatori e delle loro famiglie. E non a caso, con la maggior parte di loro, nonostante siano passati ormai diversi anni, mantiene ancora un rapporto più che cordiale.

Da giovedì, però, il legame tra Sbisà e la società triestina si è improvvisamente spezzato. «Dopo quasi due mesi di silenzio- racconta Sbisà - sono stato convocato da Federico Trevisan e telefonicamente da Maurizio Tosolini i quali mi hanno annunciato che non facevo più parte dello staff della Pallacanestro Trieste. Non me lo aspettavo anche perché mi ritengo un ottimo aziendalista: ero pronto ad accettare un impiego ridotto e una conseguente ulteriore diminuzione dello stipendio ma il licenziamento mi ha davvero sorpreso. Oltre che profondamente deluso. La società si è spesso paragonata a una famiglia, mi spiace dover constatare come, invece, si giochi con la vita delle persone con molta facilità».

L'uscita di scena di Sbisà, unita a quella di Steffè, Palombita e Bussani, potrebbe essere per la Pallacanestro Trieste una scelta rischiosa. In una società nella quale gli uomini maggiormente rappresentativi, per motivi diversi, sono fisicamente lontani dalla vita quotidiana della squadra, il mantenimento di uno staff presente e competente rappresentava una garanzia importante. «Non voglio fare ulteriori commenti - il commento di Sbisà - diciamo solo che il prossimo sarà un anno in cui la Pallacanestro, a Trieste, sarà diversa da quella che è sempre stata».

Dei sette anni trascorsi con la prima squadra, mantiene ricordi certamente piacevoli. «Di momenti esaltanti ne abbiamo passati davvero tanti. Uno su tutti? La vittoria a Bologna contro la Kinder nell'anno del ritorno di Pancotto. Il rimpianto maggiore? L'eliminazione nei quarti di Korac per un punto e con un canestro a tempo scaduto in una stagione e con una squadra che ci avrebbe permesso di toglierci delle soddisfazioni».

Tanti i giocatori con i quali Sbisà è rimasto in contatto nel corso di questi anni. «Oltre agli italiani mi vengono in mente Shaw, Dioumassi, Calabria, Sims, Roberson, Erdmann. Ragazzi con i quali ogni tanto mi sento e con i quali mantengo rapporti cordiali. Il più simpatico? Senza ombra di dubbio, Derrell Washington. Il più rompiscatole? Alexander Lazic». Un'ultima battuta sul futuro. «Per il momento vado in vacanza poi cercherò di capire cosa fare. Voglio augurare un sincero in bocca al lupo alla Pallacanestro Trieste e ringraziare chi in questi anni ha avuto fiducia in me oltre ai miei genitori che mi hanno permesso di fare di questa passione un lavoro».

Sul fronte squadra tutto ancora in alto mare con i giocatori che stanno ancora riflettendo sulla prossima stagione. Nessuna notizia positiva e, anzi, sembra che tra l'Acegas e Marco Pilat nelle ultime ore si sia interrotta la trattativa per il rinnovo del contratto. Trieste, infatti, ha offerto una somma considerata non congrua facendo saltare i nervi al giocatore che, senza mezzi termini, ha dato mandato al suo procuratore di cercare un'altra squadra. In ballo, ma non solo, c'è proprio la Vigevano del neo-tecnico Furio Steffè che nonostante la presenza di un numero «4» come Dalla Vecchia potrebbe essere interessata a mettere sotto contratto il fighter biancorosso.

l.g.

ATLETICA

Buoni risultati al meeting internazionale di Lignano. Agli Europei under 23 la triestina Apollo quinta in batteria nei 400

Record italiano dell'astista ex cussina Giordano Bruno

TRIESTE Si è conclusa l'avventura della Nazionale under 23 agli Europei di Debrecen, in Ungheria, con risultati complessivamente positivi anche se fuori zona medaglia. Nei 400 metri ad ostacoli era presente Rita Apollo del Cus Trieste che con 59"13 si è piazzata al quinto posto della sua batteria vinta dalla romena Morosanu, risultata poi vincitrice anche della finale con il nuovo record della manifestazione (54"50). Per la Apollo un tredicesimo posto totale e una rivincita sull'altra italiana in gara, Elisa Scardanzan, campionessa italiana di categoria che in questa occasione non è riuscita a fare meglio di un 59"56.

Grandi risultati al meeting internazionale di Lignano «Sport Solidarietà» dove tra le prestazioni italiane spicca il volo di Anna Giordano Bruno, ex cussina, che ha migliorato il suo record italiano nel salto con l'asta, già avvicinato pochi giorni fa a Gorizia. L'astita di San Vito è volata oltre i 4,35 metri, misura superata anche dall'americana April Steiner. Al quarto posto Elisa Capotorto, junior del Cus Trieste, con 3,70 metri. Bene anche la compagna di squadra Monica Cuperlo, anche lei junior, oltre l'asticella del salto in alto a 1,70 metri e non lontana dalla cinese Chen Xingjuan, vincitrice con 1,80.

Alla pedana dell'alto anche Alessandro Kuris, atleta over 50 del Cus Trieste già campione del mondo della categoria disabili nel 94, bronzo alle Paralimpiadi di Seoul 88 e argento a Barcellona nel 92, che ha passato la misura di 1,65.

Doppietta cinese nel disco femminile con lanci oltre i 60 metri, con la friulana Tamara Apostolico al terzo posto (m 50,17) e al quarto la cussina Biserka Cesar con 47,85 metri. Tra i maschi buon quinto posto per Andrea Chersicla in 14"48 in una gara dominata dagli statunitensi David (13"31) e Bramlett (13"48) e dal brasiliano Gomes da Silva (13"58). Nella velocità da segnalare la buona gara della cussina under 23 Michaela Ardessi, seconda nella sua batteria con un buon 12"27 e sesta nella classifica finale guidata dalla statunitense Glenn (11"36) e dalla giamaicana Fraser (11"37). Nei giorni precedenti la Ardessi è stata la più veloce al memorial "M.Agosti" di Pordenone ribadendo sia in batteria sia nella finale un ottimo

Anna Giordano Bruno

12"22, a un solo centesimo dalla sua miglior prestazione stagionale. In finale anche la compagna di squadra Elen Tomadin, quarta con 12"77.

Sempre a Pordenone la cussina Debora Doz ha segnato l'ottavo tempo (59"95) nei 400 metri seguita dalla promettente Elana Pockay, categoria allieve, appena 72 centesimi oltre il minuto. Nono posto nei 1500 metri per Roberta Silli al suo esordio sulla distanza (4'57"24). Il podio dei 3000 metri maschili è andato ai tre atleti delle Fiamme Gialle Floriani (8'04"76), Maccagnan (8'07"68) e Scaini (8'11"12). Nella stessa gara buona prova di Patrick Nasti del Marathon, primo della categoria juniores in 8'54"77.

Il giavellottista sloveno Matija Kranjc ha distanziato gli avversari con un tiro oltre i 75 metri, tra i più giovani buono il tiro di 54,54 metri dello junior del Marathon Marco Clean. Più combattuta la gara femminile con un testa a testa tra la slovena Martina Ratej (m 55,52) e la nostra Claudia Coslovich che ha trovato il tiro migliore a 57,79 metri. Al quinto posto Monica Iurincich del Cus Trieste (m 39,21) e settima la compagna di squadra junior Martina Chelleri (m 30,60).

Negli 80 metri riservati alle categorie giovanili medaglia di bronzo al cadetto Steven Verani della Triveneto Trieste con 9"75, piazzamenti positivi anche per il fratello Michael Verani (10"25) e per la compagna di squadra Candy Mattagliano (10"81).

CALCIO

La finale di Coppa America

Alves protagonista: il Brasile mette Ko l'Argentina di Basile

Brasile	**3**
Argentina	**0**

MARCATORI: pt 3' Julio Batista, 39' Ayala (aut), st 23' Alves

ARGENTINA: Abbondanzieri, Zanetti, Ayala, Milito, Heinze, Veron (st 21' Gonzalez), Mascherano, Cambiasso (st 13' Aimar), Riquelme, Messi, Tevez. All. Basile.

BRASILE: Doni, Maicon, Juan, Costa, Gilberto, Mineiro, Josuè, Elano (pt 32' Alves), Julio Baptista, Robinho (st 45' Diego), Vagner Love (st 44' Fernando). All. Dunga.

ARBITRO: Amarilla (Par).

NOTE: ammoniti Alex, Mascherano, Doni, Gilberto, Julio Batista, Josuè, Tevez.

MARACAIBO I pronostici sono una cosa e la realtà, un'altra. E così, con una temperatura quasi tropicale, l'Argentina - presentatasi alla finale forte di cinque vittorie condite da 16 reti all'attivo - ha finito per inchinarsi l'altra sera nello stadio Josè Pachenco Romero di Maracaibo ai verde-oro brasiliani che si sono imposti per 3-0 in uno scontro dagli elevati toni agonistici, ma stilisticamente non eccelso.

Non era un segreto per nessuno che gli uomini di Basile, dati per favoriti dalla stampa specializzata e perfino dal ct brasiliano Dunga, cercavano la rivincita della sconfitta subita nel 2004 da parte del Brasile ai rigori in Perù, ma la bomba di destro di Batista al 3' del primo tempo ha infranto il sogno e modificato i programmi di Messi e compagni.

Alves esulta

E che non fosse una giornata di grazia per la Seleccion biancoceleste lo dimostrava il palo colpito di sinistro da Riquelme al 7', il miracolo compiuto dal portiere romanista Doni su tiro frontale di Tevez e soprattutto l'autorete di Ayala al 39' che permetteva all'undici di Dunga di stabilirsi in un comodo 2-0.

La fine delle speranze argentine veniva decretata al 23' del st quando al termine di un fulmineo contropiede Alves, autentico matador della partita, portava a tre le reti brasiliane.

IPPICA

La corsa clou riservata ai tre anni, nel convegno (che inizia alle ore 20) ci sarà il debutto dei puledri nati nel 2005

Ideale e Incredibile si fanno preferire

TRIESTE Nel giorno del debutto dei puledri di 2 anni, Montebello riserva ai giovani di un anno più anziani l'episodio di maggior pecunia, il premio Spagna. In sette al via, Ivana dei Nando, Incredibile, Ideale Tab, Iride, Iordan Jet, Inthanon Np e Impero Dan, con le due qualitative femmine di estrazione locale Iride e Ivana dei Nando messe a dura prova da alcuni ospiti di rilevante spessore tecnico. Ci riferiamo a Ideale Tab che all'ultima uscita si è espresso in 1.13.9 ma che precedentemente aveva fatto ancora meglio (1.13.8), a Incredibile, un figlio di Sugarcane Hanover che va da 1.15 tutti i giorni, e a Iordan Jet, anch'esso aduso ad esprimersi spesso sul piede di 1.15. Un terzetto poco raccomandabile del quale non sarà facile per Iride e Ivana dei Nando arginare la incisiva punta di velocità, anche se le due giumente ce la metteranno tutta per rendere difficoltoso l'assunto ai più che interessanti invaders.

È gioane di belle speranze Inthanon Np, ma finora non si è discosto, come punta di velocità, da quell'1.18.1 che rappresenta il suo limiter, di certo insufficiente per confrontarsi con i più quotati, mentre Impero Dan, che pur ha offerto qualche buono sprazzo nel periodo, sembra alzare il tiro nella circostanza.

Ideale Tab e Incredibile sulla carta sembrano i più atti a farla da protagonisti, a percorso netto anche Iordan Jet può farsi valere, Iride, più di Ivana dei Nando, cercherà di mettere in ambasce i più quotati.

Inizio alle 20 con la prima esibizione dei nati nel 2005, prova che ci aiuterà a scoprire il talento dei virgulti che nel prosieguo animeranno le contese non solo locali. Romanelli presenterà Letter From Om, femmina di estrazione estera; Lemon Bass, quale erede di Remington Crown, potrebbe essere una rivelazione: si dice un gran bene di L'Omone, anch'esso con discendenze yankee.

Su tre nastri l'impegno riservato ai Gentlemen, un doppio chilometro che En Deide, ben situata allo start, potrebbe far suo, come del resto Bepi di Sgrei che non manca mai in questi appuntamenti. In programma anche una corsa valida per il circuito nazionale universitario, un miglio alla portata di Dollina, miglior numero di partenza, che avrà in sulky il triestino Alberto Benvenuti.

Mario Germani

Favoriti

Premio Andalusia: Letter From Om, Lemon Brass, L'Omone.
Premio Catalogna: Geniale Pizz, Gino Pap, Gopal Cup.
Premio Spagna: Ideale Tab, Incredibile, Iride.
Premio Galizia: En Deide, Bepi di Sgrei, Avion ku Kras.
Premio Asturia: Dollina, Fuochito, Evelina Fez.
Premio Castiglia: Elegante La Sol, Express Ride Lg, Ematocrito.
Premio Navarra: Dialogo Malv, Didieffe, Elisir Um.
Premio Aragona: Is Pizz, Iride Holz, Ispanico Dvm.

TRIS DI LUNEDÌ 16

		vincitori	euro
Ad Albenga	13 17 11	181	2180,31
Domenica a Follonica	6 13 2	439	643,23

Interessante iniziativa nella società presieduta da Lucia Delbello

Alla Trieste Nuoto Edera gli atleti e i tecnici lavorano con lo psicologo

Un gruppo di atleti della Trieste Nuoto Edera 1904, società rinata l'anno scorso dalle ceneri della vecchia Edera e presieduta da Lucia Delbello

TRIESTE Nata l'estate scorsa, la Trieste Nuoto Edera 1904 ha ereditato i diritti sportivi e ha mantenuto parte del nome della vecchia Edera, divenendo però una nuova società a tutti gli effetti. Presieduto da Lucia Delbello il sodalizio acquatico triestino fa allenare i suoi tesserati nella piscina del Polo natatorio Bruno Bianchi e nella palestra California di via Bellosguardo. Dall'autunno dell'anno scorso il club si avvale della collaborazione tecnica di una nuova figura professionale: lo psicologo dello sport, che in passato ha lavorato, tra gli altri, con i calciatori del settore giovanile della Juventus a Torino e con la Nazionale italiana juniores di sci a Tarvisio.

«Codesta figura - spiega Lucia Delbello - sa porsi a disposizione degli atleti e dei tecnici cogliendo, nelle risorse personali di ognuno e nelle dinamiche proprie di ogni atleta, gli aspetti più consoni alle esigenze agonistiche contingenti». Dunque, sottolinea il presidente della Trieste Nuoto Edera, «lo psicologo dello sport è parte attiva nel processo di integrazione e ottimizzazione delle risorse umane inserite in un team; egli è, sotto certi aspetti, il punto di snodo e la cassa di compensazione tra le aspettative dei dirigenti, gli obiettivi dei tecnici e le esigenze personali degli atleti. Sono questi ultimi il vero target del lavoro di ascolto, sostegno e stimolazione individuale che lo psicologo dello sport deve effettuare costantemente».

Testata sul campo da due atleti, l'importanza di tale supporto si è rivelata molto positiva non solo sul piano prettamente sportivo - inteso come raggiungimento della prestazione - ma anche su quello di relazione. «Ci auguriamo che questa scelta, a dir poco innovativa nell'ambito delle discipline acquatiche a Trieste, possa definitivamente sfatare il desueto falso mito secondo il quale questi "accorgimenti" possano essere utili solo ad atleti di alto livello (e che solo l'alto livello di specializzazione giustifichi la scelta). Siamo sicuri che presto la lungimiranza dei altre società sportive farà sì che verrà seguita la strada da noi avviata», ha aggiunto la Delbello.

Gli affiliati alla Trieste Nuoto Edera svolgono una quantità di allenamenti che varia a seconda dell'età. Gli Agonisti svolgono 10 ore alla settimana di vasca e 3 ore di palestra, i Propaganda 6 ore di nuoto, gli Esordienti 6 oppure 8 ore in piscina. I corsi di scuola nuoto sono attivati con un rapporto istruttore-allievo di uno a cinque, corsi in cui si mescolano attività didattica e attività ludica, con organizzazione di un circuito interno che permette di verificare l'apprendimento dei ragazzi.

Recentemente al trofeo Arcobaleno hanno partecipato i migliori atleti della categoria Propaganda a livello provinciale: «Siamo gli unici in provincia a organizzare per i più piccoli una gara del genere premiando tutti», ha precisato il presidente della Trieste Nuoto Edera, che ha anche rimarcato che «tra gli obiettivi futuri della dirigenza c'è il desiderio di continuare ad organizzare questo trofeo e organizzarne un altro con gare e giochi per le scuole nuoto a livello regionale».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Rifondata nel 2006 l'associazione dilettantistica sportiva Trieste Nuoto Edera 1904 nata poco più di un secolo fa si basa su un organigramma composto dal presidente Lucia Delbello e dal vicepresidente Amanda Tavella. Il parterre dello staff tecnico è composto dall'allenatore della squadra agonisti Dino Shorn, dal responsabile scuola nuoto-capo istruttori Esordienti e Propaganda Alessandra Belleli, dagli istruttori scuola nuoto Marina Scherli e Fiorella, dagli istruttori Propaganda Enrico Chittaro e Gaia Galletti, dagli aiuto istruttori Esordienti Veronica Tommasini, Elisa Coronica e Caterina Galletti. I più promettenti del gruppo Propaganda sono Luciano Lupieri, Stefano Bevilacqua, Andrea Del Re, Nina Malinarich, Giada Ambrosetti e Larissa Crevati. Nel gruppo Esordienti si segnalano Giulia Kakovich, Andrea Orsini, Davide Redivo, Francesca Pinesich, Nicola Soloperto, Anna Calici e Edoardo Argenziano. La società ha allestito un centro estivo al bagno San Rocco.

PALLANUOTO

Il sette Ragazzi allenato da Vodopivec finisce ottavo alle finali tricolori

TRIESTE Vincendo per 9-6 il combattuto spareggio di Bergamo con la locale compagine orobica, la squadra ragazzi della Pallanuoto Trieste è riuscita per la prima volta a intascare il biglietto per prendere parte alle seminali nazionali di categoria, valide quali spareggi per arrivare a giocarsi il titolo tricolore. A Camogli il team allenato da Janez Vodopivec è incappato, però, in quattro passi falsi in altrettante uscite, non riuscendo così a rientrare nei giochi per l'assegnazione dello scudetto.

Nella prima gara hanno fornito una discreta prestazione contro una formazione, la Fiorentina, più quotata sul piano tecnico. I giuliani si sono arresi per 16-8, togliendosi la platonica soddisfazione di aggiudicarsi l'ultimo quarto di gioco (i parziali sono stati di 5-2, 5-2, 4-1, 2-3). I triestini sono stati superati quindi dal Vigevano Nuoto per 12-10 (3-2, 4-1, 2-3, 3-4), compromettendo il risultato nella seconda frazione, in cui sono stati meno brillanti degli altri tre tempi che li hanno visti tenere testa ai lombardi con tenacia e grazie agli spunti di Zanotto e Spanni.

Poi la Pallanuoto Trieste è incappata in una netta sconfitta al cospetto del Plebiscito Padova, vittoriosa per 17-0, e ha chiuso la sua avventura, cedendo al Nervi per 11-2 nella finalina per il settimo posto dopo aver sofferto la zona messa in atto dai liguri.

A Camogli la rosa della Pallanuoto Trieste era composta da Laterza, Zanotto, Udovicic, T. Pajero, Cociancich, Leban, Mameli, Padovan, Spanni, Bastijancic, Sancin, De Angelis, Saule e Ravalico (gli stessi dello spareggio di Bergamo, dove, però, c'era anche M. Pajero).

Proprio quando gli allievi e i 1992 erano impegnati al Trofeo di Lussino, i ragazzi della Pallanuoto Trieste avevano fatto le prove generali per le gare di Bergamo e Camogli al Torneo di Capodistria, manifestazione riservata ai 1992 e ai 1993, ma affrontata dal team del presidente Enrico Samer con i più giovani '93 e i '94, tra i quali alcuni esordienti, capaci comunque di classificarsi terzi. Vittorie contro il Pula (14-5) e il Zusterna (5-3), pareggi con l'Adria Nuoto (4-4) e il Capodistria (5-5) e stop contro il Porec (5-7). In acqua, agli ordini di Saro Giberna, spazio a Ravalico, Zanotto, Mameli, T. Pajero, Magnani, Leban, Giorgi, Madonia, Saule, Bastijancic, R. Sancin, M. Pajero, Coslovich, Turcato e F. Sancin.

m.la.

NUOVI RECORD

La Trieste Nuoto Edera 1904 mette a bilancio diversi nuovi personali nelle gare di nuoto disputate al 17° Trofeo dell'Est e all'Istra Cup. Al Trofeo dell'Est di Gorizia c'è il debutto degli esordienti Andrea Orsini (classe 1994) e Davide Redivo (1995), scesi in acqua nei 100 stile libero. Il primo chiude in 1'13"56 e il secondo in 1'21"33, perdendo 2". Sara De Monte si migliora nei 50 stile, nei 50 e nei 100 dorso, mentre arriva a cinque centesimi dal suo record nei 100 sl. Luka Zidaric fa dei passi avanti in 4 gare su 4, ovvero nei 50 e nei 100 sl nonché nei 50 e nei 100 delfino. Giulio Bartoli dà il meglio di sè nei 100 delfino e nei 100 sl, imitato da Michael Ghezzo nei 100 sl, da Erik Lucchini nei 50 sl, da Christoph Rahmede nei 50 delfino, da Jacopo Dambrosi nei 50 e nei 100 sl. La compagine rossonera ottiene degli aggiornamenti dei suoi tempi anche nella prima uscita stagionale in vasca da 50 metri. All'Istra Cup di Capodistria la più in forma è Sara De Monte, ma anche Michael Ghezzo e Jacopo Dambrosi soddisfano il loro allenatore Dino Sorini.

L'INTERVISTA

Tra pochi giorni compirà dieci anni

Luciano vuole diventare un nuotatore professionista

TRIESTE «Mio padre me ne ha sempre parlato, poi l'ho visto in televisione e alla fine ho deciso di provarlo: da allora non ho più smesso». È cominciato così l'amore per il nuoto da parte del piccolo Luciano Lupieri, atleta della Trieste Nuoto Edera 1904. Nato nel capoluogo regionale il 14 agosto 1997 Luciano si allena in piscina tre volte alla settimana ed ha ottenuto già alcuni buoni risultati.

«Recentemente - spiega - sono arrivato secondo nello stile libero e secondo nel dorso». Iscritto alla scuola elementare Umberto Gaspardis, il giovane Lupieri ha un'ottima predisposizione per la matematica e le scienze. Nel tempo libero il passatempo preferito del nuotatore del presidente Delbello è giocare a scacchi: «È stato mio padre a insegnarmi a giocare. Ogni tanto riesco pure a batterlo», confida Luciano. Avido lettore dei libri di fantascienza e fan di Harry Potter di cui ha visto tutti i film, il tesserato ederino ha anche un passato alle spalle da ginnastica: «Ho provato a fare ginnastica artistica ma mi stufavo così sono passato al nuoto». Da grande il sogno di Luciano sarebbe quello di diventare un nuotatore professionista e fare le Olimpiadi: «Mi piacerebbe molto, ma so che devo ancora impegnarmi», ha ammesso.

Nel frattempo, durante questi mesi estivi, Luciano andrà al mare a Barcola a godersi le vacanze, senza però mai perdersi i cartoni animati su Italia1, su tutti le avventure di Naruto e Dragonball.

C'è qualche compagno con cui vai particolarmente d'accordo?

Nessuno in particolare, vado d'accordo con tutti.

Come ti trovi con il tuo allenatore Enrico Chittaro?

È buono e molto simpatico.

Preferisci nuotare nel mare o in piscina?

Durante l'estate preferisco il mare.

Sei figlio unico?

No, ho una sorella più piccola di nome Caterina.

Qual è il tuo piatto preferito?

Gli spaghetti col sugo di pomodoro.

Hai qualche animale a casa?

No.

Ti piacerebbe averne?

Sì, vorrei un cane ma è un grande impegno.

Qual è il tuo personaggio preferito?

Harry Potter.

Hai mai letto i libri che parlano delle sue storie?

Non ancora, però ho visto tutti i suoi film.

r.t.

Matematica e scienze le materie preferite da Luciano Lupieri

IL PERSONAGGIO

Nuoto pinnato lo sport preferito da Raffaele

Il quindicenne Moratto vuole l'oro come papà

TRIESTE Dietro a papà Alessandro Moratto, fresco di medaglia d'oro nell'ultimo campionato regionale di nuoto pinnato nella categoria Master, sta crescendo il figlio Raffaele, giovane appassionato di questa disciplina ancora poco conosciuta eppure così affascinante. Nato a Trieste il 18 agosto 1992 Raffaele Moratto milita nell'associazione Nel Blu, il sodalizio di discipline acquatiche presieduto da Tatiano Capato. Reduce dalle gare regionali e quelle nazionali disputate a Roma, l'atleta giuliano si sta godendo l'estate dopo aver superato brillantemente il primo anno al Liceo scientifico Oberdan: «La scuola mi piace però abbiamo parecchi compiti di latino e matematica da svolgere durante l'estate», ammette un po' preoccupato lo studente-nuotatore. Oltre alla grande passione per il mare e la piscina, Raffaele è molto interessato verso il mondo della musica: «Mi piace suonare la tromba e forse proverò a entrare in conservatorio. Speriamo bene», conferma il diretto interessato. Il giovane Moratto quest'estate trascorrerà poi diversi giorni in vacanza in campeggio in Croazia: «È già da parecchi anni che ci andiamo ed è bello perché ho un gruppo di amici fisso con cui ci troviamo ogni volta». Prima di dedicarsi al nuoto pinnato, Raffaele ha provato prima a giocare a pallacanestro e poi ha sperimentato il triathlon come ci spiega: «Il basket non faceva per me, invece il triathlon mi piaceva ma purtroppo eravamo in pochi e così mi sono dedicato al nuoto pinnato, uno sport davvero bello e divertente».

Com'è stata l'esperienza delle gare nazionali a Roma?

Personalmente mi aspettavo qualcosa di più per quanto concerne il mio tempo, ma in sé è stata un'esperienza davvero bella con tanti campioni.

Hai qualche animale in casa?

Sì ho una gatta di nome Bubi, ma ci tengo a precisare che il nome è stato dato dalla mia sorellina di 8 anni Francesca. A me questo nome proprio non piace.

Il tuo piatto preferito?

Mia mamma Paola è un'ottima cuoca, quindi non ce che l'imbarazzo della scelta. Comunque mi piace molto la pizza.

Sei stato al cinema recentemente?

Pochi giorni fa ho visto Transformers. Non male, ma mi immaginavo qualcosa di diverso.

Cosa vorresti fare da grande?

Non lo so, magari qualche lavoro con l'inglese, visto che è la mia materia preferita a scuola.

Raffaele Moratto, 15 anni in agosto, si prepara ad allenarsi

TUFFI

Soddisfazione del presidente Belsasso per un vivaio di 140 atleti in crescita. Alla Bianchi dal 25 al 29 i campionati europei juniores

Trieste ha conquistato l'argento anche senza la Batki infortunata

A sinistra Sigrid De Riz della Trieste Tuffi, sul gradino più alto Bolzano Nuoto, a destra le Fiamme Oro Roma. Al centro Klaus Dibiasi che consegna i premi

TRIESTE È stato Klaus Dibiasi a incoronare la Trieste Tuffi vice-campione d'Italia a livello femminile e terza forza assoluta in occasione delle premiazioni, che hanno fatto calare il sipario sul campionato italiano di tuffi (caratterizzato da dieci prove, spalmate nel corso della stagione). Il sodalizio giuliano ha così consolidato la sua posizione nella gerarchia nazionale, riducendo le distanze da chi la precede in primis nella graduatoria femminile.

«Siamo riusciti ad avvicinarci a chi ci precede, a incominciare dal Bolzano Nuoto, pur non avendo avuto a disposizione Noemi Batki ai campionati tricolori estivi di categoria – puntualizza il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso –. Un infortunio a una caviglia l'ha costretta a disertare tale appuntamento, mentre Tania Cagnotto ha saltato a Roma in tutte e tre le specialità, consentendo così al Bolzano Nuoto di conquistare punti in modo più continuativo e regolare».

Non sono mancate le note positive durante l'annata secondo il parere del massimo dirigente della Trieste Tuffi. «Tutti i nostri tesserati sono migliorati. In ogni categoria abbiamo ottenuto svariati podi e numerosi piazzamenti. Nei raggruppamenti C1 e C2 siamo la prima forza, nella categoria C3 la terza. A livello giovanile copriamo perciò con successo una fascia d'età pari a sei anni con degli atleti che si propongono di diventare tra i migliori specialisti italiani».

Fulvio Belsasso fa una constatazione su quanto fatto dal suo club. «I risultati ottenuti significano che il programma varato a suo tempo era valido e che è stato ben eseguito dai nostri allenatori Sigrid De Riz, Ibolya Nagy e Mario Bremini con l'aiuto dei loro assistenti. E in futuro ci aspettiamo altri buoni riscontri avendo un nostro vivaio di qualità. Abbiamo gettato le basi per fare bene e il fatto di avere 140 iscritti ai nostri corsi dimostra che non siamo una società di secondo piano».

Il presidente della Trieste Tuffi getta pure uno sguardo alla prossima annata. «Stiamo per entrare nell'anno olimpico, che coinciderà con il nostro quarto anno di attività. Sarà il momento ideale per trarre un primo bilancio sulla nostra situazione. Non escludo, tra l'altro, che non possa arrivare un rinforzo per la compagine maschile entro agosto. Vorremmo puntellare un settore che è valido al momento tra i C1 e i C2 con un trascinatore, che possa fare da traino per i nostri maschi come lo è stata Noemi Batki dal suo arrivo per le femmine. Noemi e sua mamma ci hanno permesso di crescere, ma anche Noemi ha avuto la possibilità di maturare avendo a disposizione una struttura e una società consone alle sue necessità. Quando è venuta a Trieste, stava iniziando la sua carriera con la nazionale, ora ne è un punto fermo. Il nostro, insomma, è stato un connubio vincente».

Intanto Trieste si sta preparando per ospitare gli europei juniores di tuffi dal 25 al 29 luglio.

Massimo Laudani

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

49 *estrazioni*	**78**	64 *estrazioni*	**30**
18 *estrazioni*	**75**	82 *estrazioni*	**30**
50 *estrazioni*	**55**	55 *estrazioni*	**28**
22 *estrazioni*	**54**	58 *estrazioni*	**28**
34 *estrazioni*	**49**	25 *estrazioni*	**27**
28 *estrazioni*	**37**	48 *estrazioni*	**27**
74 *estrazioni*	**37**	81 *estrazioni*	**27**
37 *estrazioni*	**33**	57 *estrazioni*	**27**
60 *estrazioni*	**33**	62 *estrazioni*	**21**
11 *estrazioni*	**31**	78 *estrazioni*	**21**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**37**	**22**	**51**	**8**	**63**
ritardi	*66*	*64*	*61*	*56*	*53*
CAGLIARI	**27**	**21**	**28**	**52**	**17**
ritardi	*93*	*90*	*80*	*69*	*65*
FIRENZE	**23**	**33**	**88**	**60**	**21**
ritardi	*80*	*77*	*73*	*58*	*56*
GENOVA	**55**	**60**	**38**	**3**	**70**
ritardi	*107*	*95*	*69*	*52*	*46*
MILANO	**39**	**47**	**63**	**59**	**43**
ritardi	*80*	*79*	*59*	*54*	*53*
NAPOLI	**49**	**23**	**33**	**3**	**42**
ritardi	*80*	*76*	*68*	*67*	*52*
PALERMO	**29**	**30**	**60**	**4**	**82**
ritardi	*65*	*54*	*48*	*46*	*45*
ROMA	**23**	**12**	**30**	**62**	**56**
ritardi	*58*	*58*	*55*	*51*	*50*
TORINO	**35**	**1**	**79**	**49**	**30**
ritardi	*145*	*114*	*113*	*77*	*58*
VENEZIA	**14**	**71**	**57**	**24**	**86**
ritardi	*86*	*68*	*59*	*53*	*52*
TUTTE	**82**	**48**	**90**	**76**	**86**
ritardi	*9*	*6*	*6*	*5*	*4*

Super Enalotto

Concorso del 17/7/2007

COLONNA

A	B
7	50
14	60
18	61
22	74
34	82
49	89

Jackpot
€ 15.100.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo sulla ruota della Puglia per ambo e terno i massimi ritardatari 37-22-51-8-63, e la cinquina 51-53-54-55-58. Per ambo suggeriamo le quartine 50-54-63-73, 11-22-33-73.

CAGLIARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 27-21-28-52-17, in particolare 27-21-28 fino all'uscita di un numero e le quartine 3-34-43-44, 27-52-54-57.

FIRENZE. Ricordiamo che i numeri della 30/na, 30/39 mancano per ambo ormai da ben 29 estrazioni. Per ambo e terno indichiamo in particolare i massimi ritardatari 23-33-88-60-21 e le quartine 30-36-60-63, 8-18-81-88.

GENOVA. La cadenza dell'8, ha dato il terno 8-58-78. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 55-60-38-3-70 e la quartina 28-70-79-90. Per ambo 55-60-90 e 3-30-60.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo lombardo si fanno preferire i massimi ritardatari 39-47-63-59-43 e la quartina 36-39-63-69. Per ambo le terzine 47-57-75 e 47-74-77.

NAPOLI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 49-23-33-3-24, e per ancora una estrazione le quartine 4-40-44-49, 2-20-40-60. Per ambo 9-49-90.

PALERMO. Per ambo e terno la cinquina 5-50-55-56-59, le quartine 5-25-50-75, 10-30-60-90 e i massimi ritardatari 29-30-60-4-82.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno i ritardatari 12-23-30-62-56. Da sottolineare come la quartina radicale 2-20-22-29 manchi per ambo da 156 estrazioni. Per ambo le quartine 15-30-60-90 e 9-31-51-90.

TORINO. Il 35 per estratto, è assente ormai da ben 145 estrazioni. Per ambo e terno indichiamo la cinquina dei ritardatari 35-1-79-49-30, in particolare 1-35-79 e anche le quartine 30-35-53-60, 17-35-71-77 e 35-37-39-67.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno suggeriamo i massimi ritardatari 14-71-57-24-86 e le quartine 14-24-54-74, 7-17-77-79 e 7-14-41-47.

A tutte l'ambo 9-90

La Smorfia:
Il fatto del giorno.
Paura per il terremoto in Giappone 65-89-90

VARESE
Galoppo
Ippodromo
Le Bettole
Pr. Pier V. Zaini
€ 19.250
Metri 2100 p.s.
Martedì 17 luglio
Ore 19.30
Tris n° 359

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	MISTER MUJAHID	80½	S. Botti	★★★★
2)	AVAS	78½	C. O'Halloran	★★★★
3)	SOPRAN KING	73½	P. Foresio	★★★★
4)	WELL ESTABLISHED	70½	C. Fais	★★★
5)	PORDOI	68½	E. Fogar	★★★
6)	DOCTOR ROBY	69	Ricc. Belluco	★★★★
7)	FIREWORKS	68	L. Dell'Elce	★★
8)	ART BRUT	67	L. Ciucci	★★★
9)	GIO	68	G. Ferrero	★★★★
10)	GOD GALLERY	67	F. Locatelli	★★
11)	IMCO CONTACT	67	D. Grilli	★★
12)	LASCO NANTAKE	68	A. Picchi	★★★★
13)	QUESTIONABLE	67	F. De Paola	★★★
14)	STAFAZIA	67	G. Viti	★★★
15)	TOWABU	67	D. D'Alò	★★

I NOSTRI FAVORITI

1) Mister Mujahid; 12) Lasco Nantake; 2) Avas; 3) Sopran King; 6) Doctor Roby; 9) Gio

MILANO
Trotto
Ippodromo
S. Siro
Premio
Keystone Spartan
€ 22.660
Metri 1600
Martedì 17 luglio
Ore 23.00
Tris n° 360

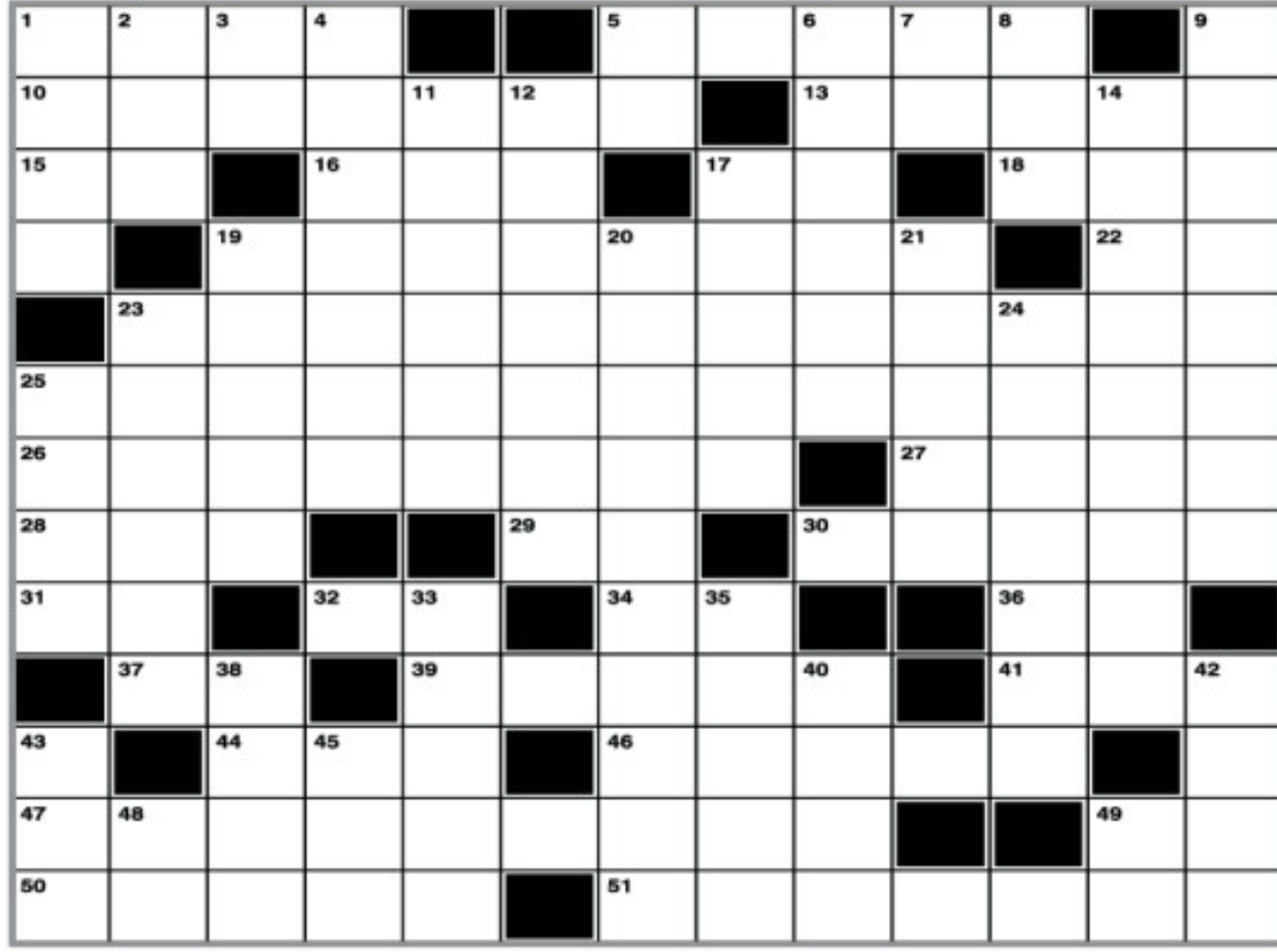
204TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GRINTA WAY GST	1600	M. Guasti	★★
2)	GARY MP	"	G. Mauri	★★
3)	GERONIMO VOL	"	E. Parenti	★★★
4)	GERARDO	"	S. Carro	★★★
5)	GOSPEL D'AGHI	"	M. Curti	★★★
6)	GOLDRAKE GRIF	"	M. Lovera	★★★★
7)	GARUDA CAR	"	V. Sciarrillo	★★★
8)	GINGER	"	M. Di Nicola	★★★
9)	GALVANO DEI	"	F. Facci	★★
10)	GIORGIO TRIO	"	A. Guzzinati	★★
11)	GANIEL	"	G. Casillo	★★
12)	GARANZIA GIF	"	M. Guzzinati	★★
13)	GUADO DI CASEI	"	F. Restelli	★★★
14)	GAUFRE'	"	M. Smorgon	★★★★
15)	GC LIGHT	"	Gc. Baldi	★★★★
16)	GEREMIA FI	"	M. Baroncini	★★★★
17)	GENGIS KHAN ALCA	"	P. Gubellini	★★★★
18)	GIOTTO D'ALFA	"	Santo Mollo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

16) Geremia Fi; 17) Gengis Khan Alca; 18) Giotto D'Alfa; 15) Gc Light; 14) Gaufrè; 6) Goldrake Grif

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Re d'Israele sposo di Gezabele - **5.** Non fa il monaco... - **10.** Commedia americana con balli e canti - **13.** L'uomo ne ha cinque - **15.** Sulle auto di Biella - **16.** Articolo spagnolo per Angeles - **17.** Esclamazione di meraviglia - **18.** Oggetto volante non identificato - **19.** Studioso dell'Alighieri - **22.** Il centro del covo - **23.** Apparecchi che accumulano energia elettrostatica - **25.** Il perimetro del cerchio - **26.** Mettere dentro, aggiungere - **27.** Patricia attrice statunitense - **28.** Hanno le punte ricurve - **29.** Iniziali della Asti attrice - **30.** Possono essere tirati da buoi - **31.** Preposizione articolata - **32.** Sigla del capoluogo piemontese - **34.** Una divinità egiziana - **36.** L'osmio nelle formule chimiche - **37.** Il Parenti regista... natalizio (iniz.) - **39.** Silvio, marcatore di 274 gol nella serie A italiana - **41.** Esprime consenso - **44.** Si conta dalla nascita - **46.** Lo è una nativa di Nuoro - **47.** Cantante jazz - **49.** Nota Bene - **50.** Nome di donna - **51.** Veramente sfortunato.

Verticali: 1. Si forma con due numeri - **2.** Pronome relativo - **3.** Il Segni che fu Presidente della Repubblica (iniz.) - **4.** Ci sono anche quelle a due piatti - **5.** Preposizione articolata - **6.** Dea dell'amore assiro-babilonese - **7.** Aromatica bevanda - **8.** L'ente con i Caschi Blu (sigla) - **9.** Di buon umore, allegri - **11.** Rapace andino - **12.** Debolezza, mancanza di forza muscolare - **14.** Impegnarsi, metterci tutta la buona volontà - **17.** Proprie dello scheletro - **19.** Come dire schiene - **20.** Lo sono certi raggi invisibili all'occhio umano - **21.** Minerva per i greci - **23.** Si dice brindando - **24.** Faticosa, piena di responsabilità - **25.** Passo appenninico - **33.** Pietra preziosa dura e iridescente - **35.** Dotate di arti... per il volo - **38.** È proverbialmente scura - **40.** Grande lago salato del Turkestan - **42.** C'è anche quello dei giornalisti - **43.** La Longoria tra le *Casalinghe disperate* - **45.** Il signor De' Tali - **48.** Centro di moda - **49.** Il Tartaglia matematico del '500 (iniz.).

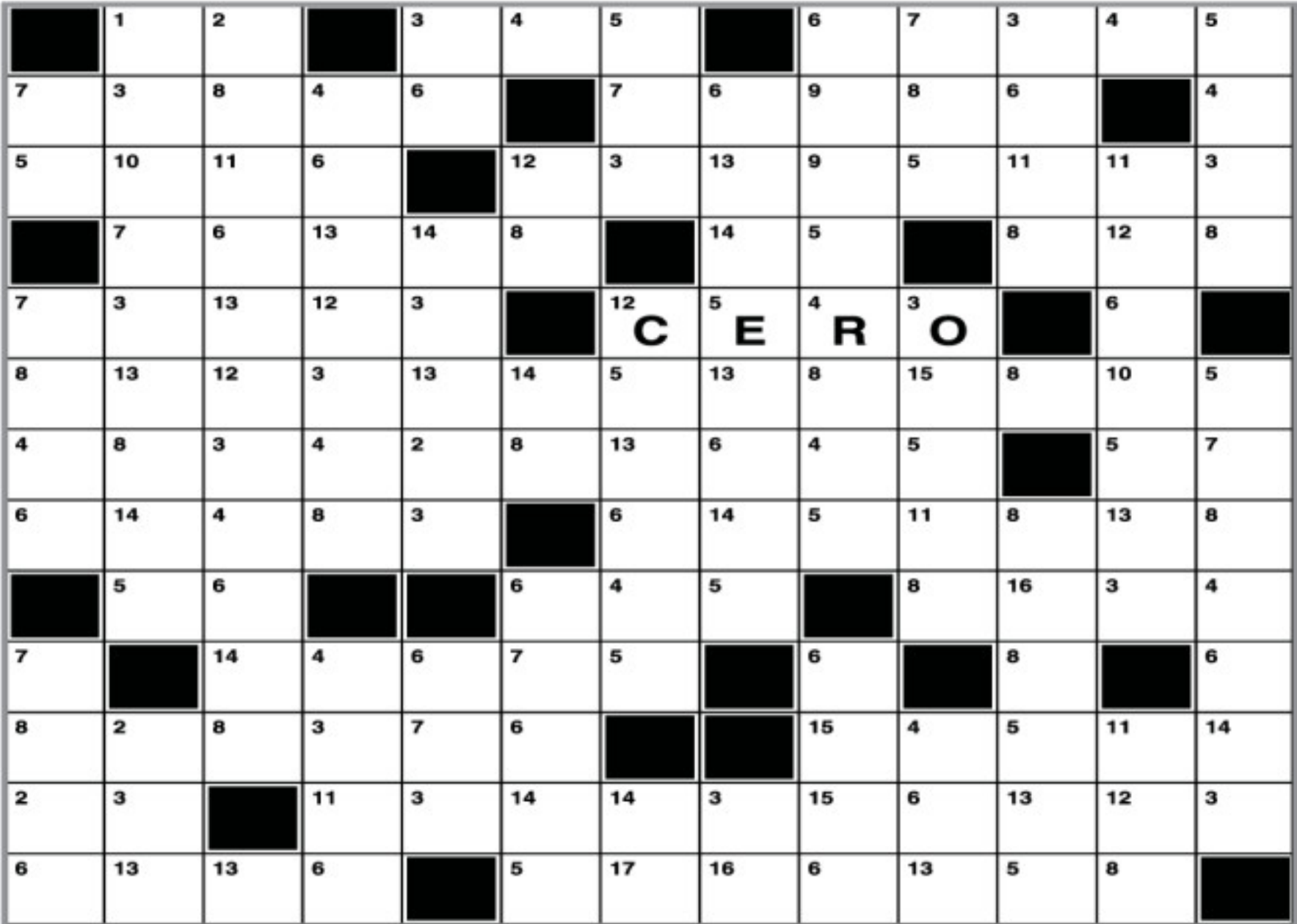
PAROLIERE

Partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale), trovate nome e cognome di una nota attrice italiana. Utilizzate tutte e 16 le lettere una sola volta.

E	L	D	N
C	R	A	I
A	L	I	U
C	A	A	D

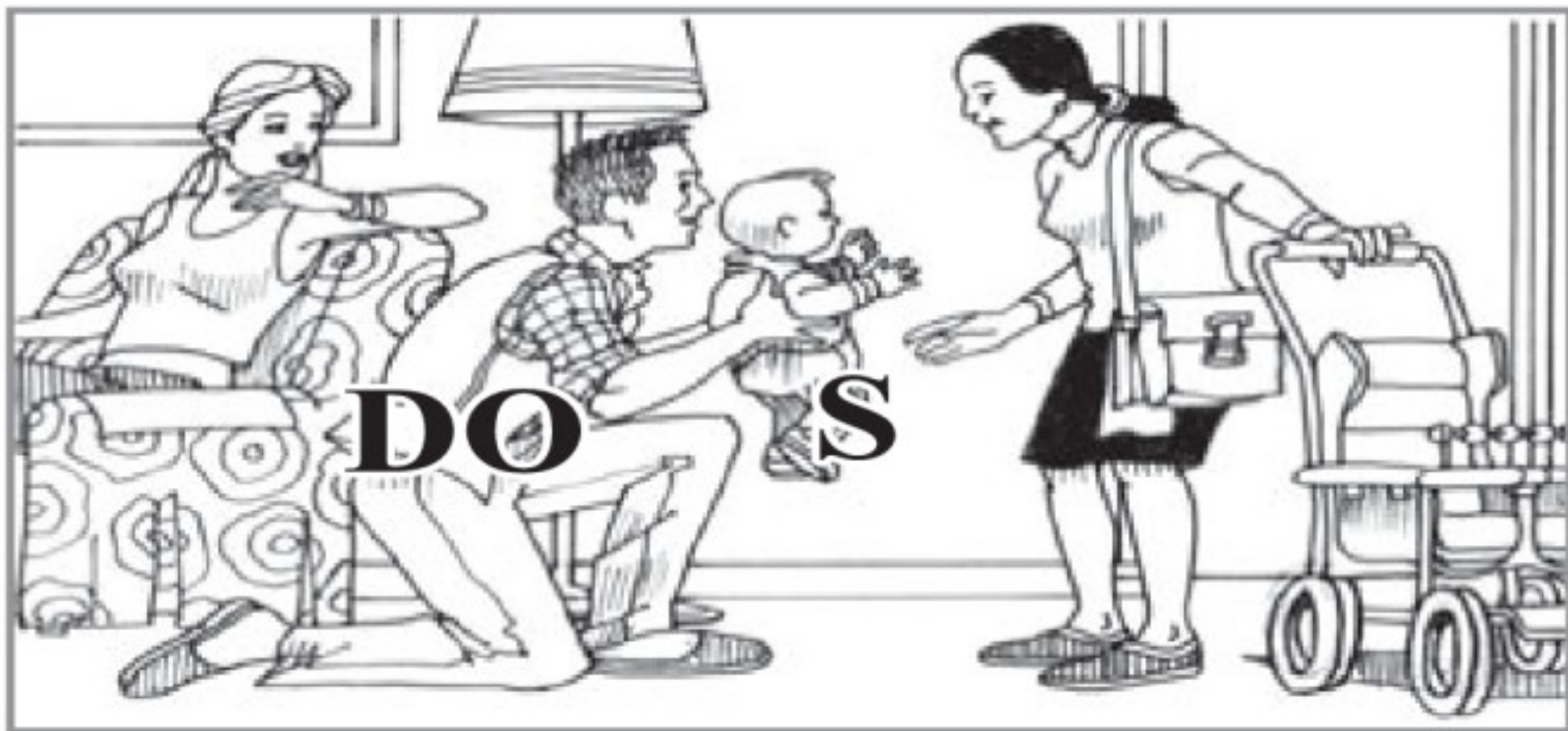
CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

■	1	2	■	3	4	5	■	6	7	3	4	5
7	3	8	4	6	■	7	6	9	8	6	■	4
5	10	11	6	■	12	3	13	9	5	11	11	3
■	7	6	13	14	8	■	14	5	■	8	12	8
7	3	13	12	3	■	12 C	5 E	4 R	3 O	■	6	■
8	13	12	3	13	14	5	13	8	15	8	10	5
4	8	3	4	2	8	13	6	4	5	■	5	7
6	14	4	8	3	■	6	14	5	11	8	13	8
■	5	6	■	■	6	4	5	■	8	16	3	4
7	■	14	4	6	7	5	■	6	■	8	■	6
8	2	8	3	7	6	■	■	15	4	5	11	14
2	3	■	11	3	14	14	3	15	6	13	12	3
6	13	13	6	■	5	17	16	6	13	5	8	■

ANAGRAMMA

È il pensiero che conta

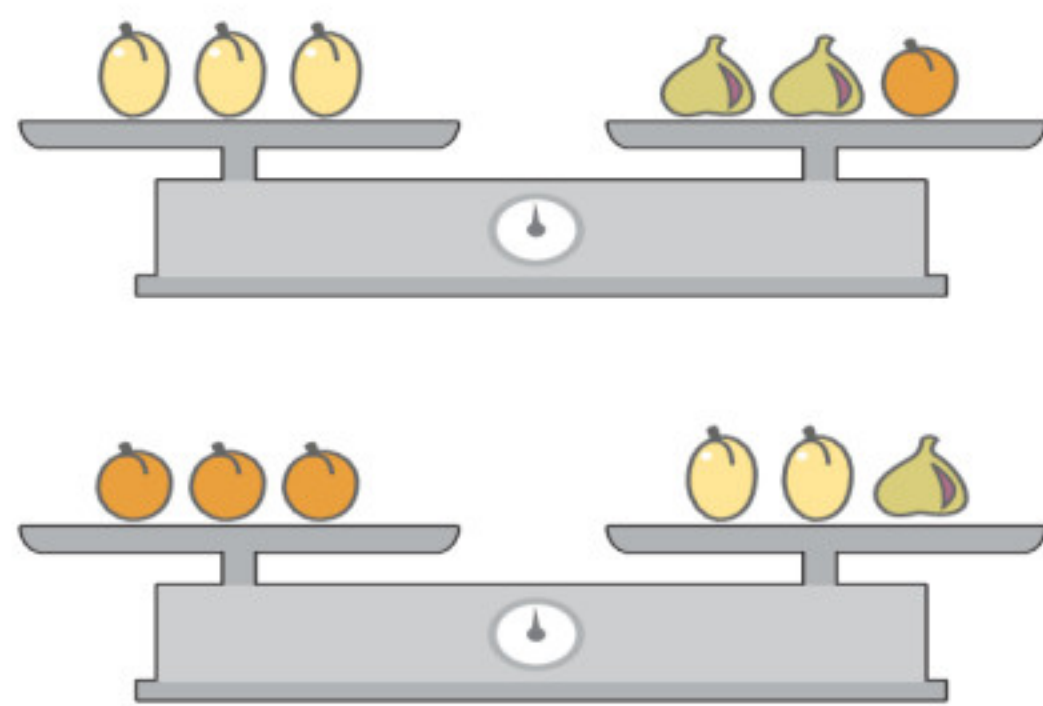
Dall'Africa del Nord (che posto bello!),
ho comperato per te un xxxxxxxx.
Non preoccuparti, no, non è un cammello:
è un bel costume tipico xxxxxxxx.

REBUS (7,8)

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

5		9						
				1	4	6	7	
		6	7				3	
		4			9		2	
9								1
	2		3			4		
	4				2	5		
	9	8	1	7				
						8		3

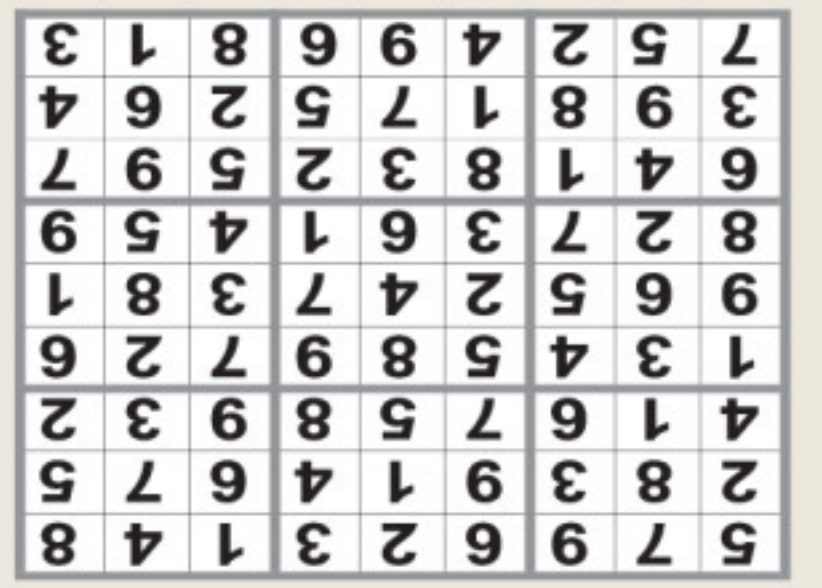
BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quanti fichi corrisponde una susina?

PAPPADRILLO

Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

SCORROSSO
AITRO
COLICETO
ELERONE
ARINNOLA
DINFANTE
PETTIBRÌ
ALBAGO
DONGA
CRIPIONE

SOLUZIONI

Paroliere: Claudia Cardinale
Anagramma: regalino - algerino
Rebus: DO manda S con tata = Domanda scontata
Bilancia: un fico corrisponde a una susina
Pappadrillo: scorpione, airone, colibrì, elefante, aringa, dingo, pettirosso, albatro, donnola, criceto

LABIRINTO

SOLUZIONE

Le notizie del giorno
fedelmente sul tuo cellulare.
LOWE PIRELLA
SMS
Buone notizie sul deficit. Per Eurostat nel 2006 è al 4,4%, meglio delle previsioni. E per l'Istat nel 2007 scenderà al 2,3%.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sui rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURE:** in sensibile aumento al centro-nord. **VENTI:** deboli meridionali con locali rinforzi sulla parte meridionale della Sardegna. **MARI:** poco mossi o quasi calmi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti diurni che potranno dar luogo a occasionali e brevi piovaschi pomeridiani sul settore alpino occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURE:** stazionarie. **VENTI:** deboli di direzione variabile, a regime di brezza sulle coste. **MARI:** generalmente poco mossi.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,2	28,1
Umidità		76%
Vento		15 km/h da O
Pressione	in aumento	1017,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,3	29,6
Umidità		64%
Vento		2,5 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,7	31,7
Umidità		51%
Vento		12 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,5	28,3
Umidità		62%
Vento		12 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,4	30,7
Umidità		57%
Vento		2,1 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,8	29,9
Umidità		53%
Vento		9 km/h da O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,4	30,7
Umidità		50%
Vento		8 km/h da S

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	17	31
VERONA	20	34
AOSTA	15	32
VENEZIA	20	30
MILANO	18	32
TORINO	16	30
CUNEO	16	29
MONDOVÌ	21	27
GENOVA	21	27
BOLOGNA	20	36
IMPERIA	np	26
FIRENZE	18	36
PISA	15	33
ANCONA	17	35
PERUGIA	18	35
L'AQUILA	13	30
PESCARA	16	32
ROMA	18	32
CAMPOBASSO	22	31
BARI	18	30
NAPOLI	19	31
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	27
R. CALABRIA	22	38
PALERMO	21	27
MESSINA	24	29
CATANIA	18	30
CAGLIARI	19	30
ALGHERO	16	36

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno e molto caldo. Sulla costa soffieranno deboli venti di brezza. In montagna, al pomeriggio, sarà possibile la formazione di locale nuvolosità.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno e ancora molto caldo, con deboli venti di brezza. In montagna, al pomeriggio, sarà possibile la formazione di locale nuvolosità.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

TENDENZA. Tempo stabile con cielo sereno, farà sempre molto caldo.

OGGI IN EUROPA

Condizioni di tempo stabile decisamente estivo su vaste porzioni del continente, dal Mediterraneo all'Europa nordorientale, con caldo ancora più afoso sull'area balcanica. Caldo anche di notte con minime in molti casi superiori ai 20 gradi. I sistemi ciclonici atlantici porteranno qualche peggioramento marcato al nord, su Danimarca, Svezia e Norvegia e tempo instabile nelle isole britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,8	3 nodi O-S-O	12.44 +38	5.54 -65
MONFALCONE	quasi calmo	24,6	3 nodi S-O	12.49 +38	5.59 -65
GRADO	quasi calmo	24,5	4 nodi S	13.09 +34	6.19 -49
PIRANO	quasi calmo	25,0	3 nodi O-S-O	12.39 +38	5.49 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	20	35	ZURIGO	14	33
LUBIANA	16	32	BELGRADO	20	33
SALISBURGO	17	31	NIZZA	21	29
KLAGENFURT	16	33	BARCELLONA	23	28
HELSINKI	14	21	ISTANBUL	21	31
OSLO	9	22	MADRID	20	35
STOCCOLMA	14	22	LISBONA	18	24
COPENHAGEN	16	23	ATENE	26	32
MOSCA	15	24	TUNISI	22	34
BERLINO	22	34	ALGERI	26	32
VARSAVIA	17	32	MALTA	19	30
LONDRA	18	24	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	19	31	IL CAIRO	23	33
BONN	20	34	BUCAREST	17	33
FRANCOFORTE	17	34	AMSTERDAM	18	26
PARIGI	19	32	PRAGA	17	34
VIENNA	21	35	SOFIA	14	30
MONACO	19	35	NEW YORK	22	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente di lavoro. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

TORO 21/4 - 20/5

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e lungimiranza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nel lavoro dovrete essere molto attenti ai passi falsi e alle eccessive manie di grandezza. I pericoli sono in agguato. In amore fate un sincero esame di coscienza.

LEONE 23/7 - 22/8

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riflettete bene prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio tentare un'offensiva di altra natura.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono regolarmente un'attività sportiva. In amore non siate troppo sicuri di voi stessi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete di buon umore e grazie alla vostra dolcezza e disponibilità c'è un clima di grande serenità tra le pareti domestiche. Vincete la pigrizia e trascorrete qualche ora con amici.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Punctum più scottante - **6** Si scioglie alzandosi - **11** Può essere anche ereditario - **12** Sono in piena campagna - **14** Uno è l'Egeo - **15** Società per azioni Usa (sigla) - **16** Bolognese - **18** Solido al centro - **19** Camiciola per neonati - **20** Presentarsi alle elezioni - **22** Sfavorita dalla sorte - **24** Alterato dalla collera - **25** Iniziali dell'attrice Close - **26** Ogni musica ha il suo - **27** Famiglia circense - **29** In questo periodo - **32** Giaggiolo - **33** L'andata del pendolo - **34** Porta a Londra - **37** Foglia di conifera - **38** Iniziali di Turgenev - **39** Giornalista tv - **41** Che ricorda divise e caserme.

VERTICALI: 1 Una città del Texas - **2** Rifocillano i clienti - **3** Un allucinogeno (sigla) - **4** Esclursionisti Esteri - **5** Solitario - **7** Colleghi di Sabani - **8** Libri sacri degli indù - **9** Polvere per profumieri - **10** Macchietta della pelle - **13** Una stella floreale - **16** Sorgenti o origini - **17** Calmato, lenito - **19** Veicolo con le stanghe - **20** Guida un elefante - **21** Una rtista del bulino - **23** Lo è l'aiola a maggio - **25** Ideò un contatore - **26** Totalizzatore ippico - **28** Scoscendimento - **30** Un formaggio olandese - **31** Bella Claudia del cinema - **35** Elevate poesie - **36** Marina della canzone - **39** Un po' di galanteria - **40** Reato senza vocali.

LUCCHETTO (5/5=4)
Comiziante ambiguo

Fa prodigi e miracoli sperare,
ma con l'antica nota sua doppiezza
destra e sinistra prende ed accarezza
perché in fondo che vuol? Solo agguantare!

Aradino

SCIARADA A ZEPPE UGUALI (5/4=6,5)
Il problema della casa

C'è chi ci campa sopra, è cosa nota,
e chi l'anima invece ci si danna:
ma questo è proprio il colmo
per chi si vuole fare una capanna.

Magopide

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *l'altare.*

Cambio di sillaba iniziale: *raffica, prefica.*